



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 MAGGIO 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 26 del mese di maggio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 110758 pos. II/8 del 19 maggio 2023 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione verbali del 27 gennaio e del 24 febbraio 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione sulle Performance 2022
- 4) Adozione del piano triennale per l'informatica dell'Università di Firenze
- 5) Concessione utilizzo spazi Orto botanico e Brunelleschi per le serate musicali organizzate dal Festival MusArt 2023
- 6) Convenzione per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 N. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 N. 388 - Lotto 6; Approvazione della perizia di variante e suppletiva n° 2
- 7) Programmazione del personale. Adempimenti Proper per il 2022
- 8) Progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: richieste di attivazione bandi per posizioni con attività assistenziale
- 9) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2023 - richieste di attivazione bandi per posizioni con attività assistenziale nell'ambito del "Piano Straordinario A" di cui al DM 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"
- 10) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 11) Relazioni sui benefici a favore dei Professori e Ricercatori collocati a riposo nell'anno 2022
- 12) Scambio contestuale tra docenti ex art. 7 comma 3 legge 240/2010
- 13) Proposta di chiamata di Professori
- 14) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 15) Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/2021 - Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023
- 16) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato "Algorithm for semi-automatic lung segmentation in Computed Tomography images"
- 17) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato "Recettore beta 3 adrenergico nella terapia della bronco displasia polmonare"
- 18) Nuovo deposito in Italia della domanda di brevetto relativo al trovato denominato "Enhanced capture of unconjugated bilirubin with innovative cyclodextrins for the treatment of hemolytic jaundice"
- 19) Proposta di revisione del Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso
- 20) PNC - Adesione dell'Università di Firenze alla Fondazione di Partecipazione "Fit for Medical Robotics", pagamento della quota di adesione e approvazione della Convenzione di progetto
- 21) Liquidazione quota dell'Università di Firenze alla "Fondazione Teatro del Maggio Musicale

- Fiorentino”
- 22) Accordo tra il Ministero degli Affari Esteri dello Stato Plurinazionale della Bolivia e l'Università degli Studi di Firenze per la continuità dei Programmi di Ricerca Epidemiologica
 - 23) Convenzione con l'INFN per il finanziamento di un posto di Tecnico Laureato Universitario cat. D a tempo determinato
 - 24) Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi Firenze e il Politecnico delle Arti e del Design di Firenze
 - 25) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Crédit Agricole per il finanziamento dell'abbonamento ai mezzi di trasporto pubblici
 - 26) Proroga della convenzione operativa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche avente ad oggetto la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca
 - 27) Rinnovo Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti dell'Università
 - 28) Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale del PIN di Prato
 - 29) Comitato Tecnico Amministrativo: nomina nuovo membro
 - 30) Nomina delegato permanente nel Comitato d'Indirizzo della Fondazione RESTART
 - 31) Nomina rappresentante del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Firenze presso l'associazione Hydrogen Europe Research
 - 32) Commissioni miste istruttorie
 - 33) Nomina componente rappresentante studenti in commissione valutazione domande di concessione spazi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo
 - 34) Intitolazione della Sala di Italianistica e Storia dello Spettacolo della Biblioteca Umanistica in memoria del Prof. Stefano Mazzoni
 - 35) Offerta Formativa anno accademico 2023-2024: attivazione corsi di studio e modifiche ai regolamenti didattici
 - 36) Offerta Post-Laurea anno accademico 2023-2024: Master, Corsi di perfezionamento post-laurea, Corsi di Aggiornamento professionale
 - 37) Budget contratti di insegnamento anno accademico 2023-2024
 - 38) Prova di conoscenza della lingua italiana per studenti non UE residenti all'estero -Test Italiano (L2 bravo!), bandi di selezione corsi a numero programmato, recupero OFA test CISIA – anno accademico 2023-2024. Determinazioni
 - 39) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Lucerne University of Applied Sciences and Arts finalizzata al rilascio di un doppio titolo fra le due Università nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (LM-31) coordinato dalla Scuola di Ingegneria
 - 40) Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Gdansk University of Technology per l'istituzione di un percorso formativo condiviso finalizzato al rilascio di un doppio titolo fra le due Università nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi europei (LM-52 e LM-90) coordinato dalla Scuola di Scienze Politiche
 - 41) Ripartizione risorse di cui al DM n.581 del 24 giugno 2022 a valere sul Fondo FFO 2022 da destinare agli interventi di sostegno agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Determinazioni
 - 42) Protocollo d'intesa con la Questura di Firenze per agevolare il rilascio del permesso di soggiorno agli studenti di nazionalità non -UE in possesso di visto d'ingresso per studio in Italia

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno

- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

È assente:

- prof. Marco Biffi, membro interno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini, Claudia Conti ed Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Marco Biffi, entra ore 9,13 sul punto 2 dell'O.D.G.;
- prof. Marco Moretti, esce ore 12,19 sul punto 25 dell'O.D.G.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno le seguenti pratiche, in quanto necessitano di ulteriore istruttoria:

punto 5 "*Concessione utilizzo spazi Orto botanico e Brunelleschi per le serate musicali organizzate dal Festival MusArt 2023*", contrassegnata con la sigla V/20;

punto 24 "*Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e il Politecnico delle Arti e del Design di Firenze*", contrassegnata con la sigla D/53.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 27 GENNAIO E DEL 24 FEBBRAIO 2023**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 27 gennaio e del 24 febbraio 2023.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULLE PERFORMANCE 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D. Lgs. 150/2009 ed in particolare gli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- vista la delibera CIVIT n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- vista la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione Linee Guida ANVUR (che ai sensi dell'art. 60 c. 2 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 è competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università) sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015 che forniscono indicazioni operative

alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione;

- visto il DM del 30 marzo 2017, n. 194 “Determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020”;
- tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale sulla Performance, n. 3 del Novembre 2018;
- visto l’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- visto il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 del 6 dicembre 2002;
- vista la propria delibera sul “Sistema di misurazione e valutazione della performance. Anno 2022” nella seduta del 26 novembre 2021, aggiornata nella seduta del 28 gennaio 2022;
- vista la propria delibera del 29 aprile 2022, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;
- vista la propria delibera del 29 settembre 2022, con cui è stato approvato il Monitoraggio Intermedio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – Anno 2022 e le rimodulazioni in esso contenute;
- ritenuto di condividere la struttura e i contenuti della “Relazione Annuale sulla Performance. Anno 2022” allegata alla presente istruttoria;
- preso atto dell’istruttoria condotta dagli uffici,

approva

la “Relazione annuale della Performance. Anno 2022” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), per la successiva trasmissione al Nucleo di Valutazione, nella sua qualità di Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell’articolo 10 del D. Lgs. 150/2009;

rinvia

alla prossima seduta utile, la determinazione della valutazione del Dirigente di Vertice, in relazione alla proposta che perverrà da parte della Rettrice, su parere del Nucleo di Valutazione nelle sue funzioni di OIV.

Sul punto 4 dell’O.D.G. «**ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L’INFORMATICA DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la relazione e gli allegati presentati dal Responsabile per la Transizione al Digitale;
- considerato quanto previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024,

approva

il Piano Triennale 2022-2024 per l’Informatica dell’Università di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI INTEGRATI, GESTIONALI ED OPERATIVI, DA ESEGUIRSI NEGLI IMMOBILI, ADIBITI PREVALENTEMENTE AD USO UFFICIO, IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, NONCHÉ NEGLI IMMOBILI IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE PUBBLICHE ED AGLI ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL’ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - LOTTO 6. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA N° 2**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006 per quanto ancora vigente;
- visto il Decreto 07/03/2018 n. 49 - Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione;
- viste le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016;
- vista la Relazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- visto l'art. 8.1 dell'allegato 5-Capitolato Tecnico alla convenzione Consip FM4 a cui l'Università di Firenze ha aderito mediante Ordinativo principale di Fornitura sottoscritto in data 21/12/2021 rep Rep.235 prot. 62632 del 2022;
- preso atto della variazione dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Indice FOI senza tabacchi) per il periodo dicembre 2022/dicembre 2021 pari all'11,3%;
- preso atto della richiesta da parte dell'appaltatore intervenuta con comunicazione del 15 maggio 2023 prot. n. 105792;
- preso atto del maggiore importo contrattuale per l'anno 2023 pari a € 256.960,50 oltre IVA al 22% come risultante dall'estratto del Quadro Economico;
- preso atto che la presente Perizia di Variante n. 2 non prevede protrazione dei tempi contrattuali;
- accertata dal R.U.P. l'ammissibilità, ai sensi all'art. 106 comma 1 lettera a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii della variante oggetto della presente pratica come riportata nella relazione del RUP;
- visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 24/05/2023,

d e l i b e r a

- di approvare la Perizia di variante n. 2 relativa Convenzione per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 N. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 N. 388 - Lotto 6 – che comporta una variazione dell'importo contrattuale del servizio-parte a canone- per l'anno 2023 di € 256.960,50 oltre IVA al 22% così come desumibile dall'estratto del Quadro Economico, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
- di approvare la variazione di bilancio sotto riportata:
 - € 313.491,81 dai fondi UA.A.50000.TECN.PATRIM CO.04.01.02.01.12.05.27
 - + € 313.491,81 sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL.EORDICTR CO.04.01.02.01.08.18.04
- che a seguito della variazione di Bilancio sopra riportata l'importo contrattuale per l'anno 2023 pari a € 3.375.159,51 oltre Iva al 22%, per un totale di € 4.117.694,60 trova copertura sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL.EORDICTR CO.04.01.02.01.08.18.04
- di dare mandato all'Area Edilizia di compiere gli atti conseguenti all'approvazione della perizia di variante n. 2 secondo le procedure Consip-MEPA e compiere gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari sui portali dedicati dell'ANAC conseguenti l'approvazione della perizia di variante;
- di dare mandato all'Area Servizi finanziari di apportare la variazione di bilancio indicata.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE. ADEMPIMENTI PROPER PER IL 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota Miur 4482 del 6 aprile 2023, avente a oggetto "Proper anno 2022 – Programmazione e verifiche assunzionali – Indicatori di bilancio – Sostegno squilibri finanziari Università – Verifica ex Policlinici – Verifiche art. 5 FFO 2021";
- considerato che tale nota prevedeva che entro la scadenza fissata del 11 maggio 2023 fosse necessario procedere:
 - a) alla conferma o alla rimodulazione della Programmazione effettuata per l'anno 2021;
 - b) alla Programmazione dei PUOR assegnati per l'anno 2022;
 - c) all'inserimento di tutte le informazioni necessarie al calcolo degli Indicatori 2022;
- visto il D.R. 432 prot. 101630 del 10 maggio 2023;
- viste le note prot. 96560 e prot. 96571 del 4 maggio 2023;

- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,
delibera
- 1) attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni, di approvare, a ratifica, quanto disposto dal D.R. 432 prot. 101630 del 10 maggio 2023, in merito alla rimodulazione della "Programmazione 2021" e alla "Programmazione 2022", come da allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
- 2) di approvare a ratifica la "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente gravanti su Finanziamenti Esterni", prot. 96560 del 4 maggio 2023, e la "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni", prot. 96571 del 4 maggio 2023, rispettivamente allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante: (All.ti 5 e 6).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGETTI DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2023-2027: RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI PER POSIZIONI CON ATTIVITÀ ASSISTENZIALE**»
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati", emanato con D.R. n. 343/2023 del 7 aprile 2023;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" che ha istituito un'apposita sezione denominata "*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al "fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»";
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- visto il Decreto ministeriale n. 230 del 14 febbraio 2022 con il quale è stata nominata la Commissione, composta da sette membri, deputata allo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di finanziamento presentate dalle università statali per la selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza per il periodo 2023-2027;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- preso atto che, con nota ministeriale n. 15659 del 28 dicembre 2022, è stato reso noto l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", tra i quali risultano sette Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino: Chimica "Ugo Schiff", Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti";
- vista la nota ministeriale n. 922 del 24 gennaio 2023 con la quale il MUR ha comunicato gli importi effettivi dei finanziamenti assegnati, rimodulati proporzionalmente alle risorse complessivamente disponibili e ha fornito indicazioni operative per l'attuazione dei progetti;
- vista la nota ministeriale n. 6517 del 13 maggio 2022, con la quale il MUR ha fornito specifiche indicazioni relativamente alle modalità di trasferimento delle quote ministeriali agli Atenei relative alle singole annualità;
- considerato che, come avvenuto per il quinquennio 2018-2022, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:

- per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali, sarà utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ritenuto necessario che il personale reclutato prenda servizio entro il 1° dicembre 2023 al fine di garantire il trasferimento delle risorse nella percentuale massima;
- vista la nota prot n.35357 del 17 febbraio 2023 con la quale i Dipartimenti sono stati informati della scadenza del 10 marzo per l'invio delle relative delibere ai fini del reclutamento;
- tenuto conto che gli Organi nelle sedute del 21 e 31 marzo hanno ritenuto necessario rinviare l'approvazione delle richieste di attivazione pervenute dal Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino per 2 posti di professore Associato per il SC 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), SSD MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) e SC 06D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia), per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale all'esito dell'ottenimento del relativo nulla osta delle Aziende Sanitarie interessate;
- preso atto del nulla osta rilasciato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer con nota prot. n. 4048 del 12 aprile 2023 (ns. prot. n. 81395) per l'attivazione di un posto di professore Associato nel SC 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile) SSD MED/39 (Neuropsichiatria Infantile);
- preso atto del nulla osta rilasciato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi con nota prot. n. 10605 del 5 maggio 2023 (ns. prot. n. 98360) per l'attivazione di un posto di professore Associato nel SC 06/D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia);
- considerato che nella medesima nota l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha rilasciato il nulla osta per l'attivazione di una posizione di Professore Associato nel SC 06/D4 (Malattie cutanee, Malattie infettive e Malattie dell'Apparato digerente), MED/12 (Gastroenterologia); il posto sarà portato all'attenzione degli Organi successivamente alla deliberazione del Dipartimento;
- dato atto che le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento che si sottopongono all'approvazione nella seduta odierna sono riepilogate nella tabella *“Richiesta di attivazione procedure di reclutamento - Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027- posizioni con attività assistenziale”*;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

DELIBERA

l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di Professore Associato di cui alla tabella *“Richiesta di attivazione procedure di reclutamento - Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 - posizioni con attività assistenziale*, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7).

Sul punto 9 dell'O.D.G. **«PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2023 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI PER POSIZIONI CON ATTIVITÀ ASSISTENZIALE NELL'AMBITO DEL “PIANO STRAORDINARIO A” DI CUI AL DM 445 DEL 6 MAGGIO 2022 “PIANI STRAORDINARI RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026”»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il

- monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
 - vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
 - visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 581 del 24 giugno 2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022”;
 - visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022”;
 - vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
 - visto il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Criteri urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con Legge n. 41 del 21 aprile 2023;
 - considerato che un importante fattore di novità per la programmazione di posti di ricercatore a tempo determinato è la modifica sostanziale apportata all'articolo 24 della legge n. 240/2010 dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in particolare per quanto riguarda il superamento della figura del ricercatore di tipo a) e b) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
 - richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sottoelencate sedute:
 - ✓ 21 e 23 dicembre 2022 – “Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025”, e “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo” che ha destinato 44 *PuOr* per il reclutamento del personale docente e ricercatore;
 - ✓ 17 e 27 gennaio 2023 – “*PuOr* anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva”;
 - ✓ 21 e 24 febbraio 2023 – “Destinazione *PuOr* finalizzati e strategici e integrazione delle modalità di utilizzo dei *PuOr* 2023” e “Programmazione del Personale Docente e Ricercatore e del Personale contrattualizzato per l'anno 2023: aggiornamento delle assegnazioni”;
 - ✓ 21 e 31 marzo 2023 – “Approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore dei Dipartimenti”;
 - dato atto che, in merito alle richieste di attivazione bandi, gli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di gennaio 2023 avevano stabilito che i Dipartimenti dovessero far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro il 3 aprile 2023, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
 - richiamate, inoltre, le determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18 e 27 aprile 2023, in ordine al rinvio dell'approvazione delle

- richieste di attivazione pervenute dai Dipartimenti di Area Biomedica per le quali è prevista l'attività assistenziale all'esito dell'ottenimento del relativo nulla-osta dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
- preso atto della nota prot. 10605 del 5 maggio 2023 (ns. prot. 98360) con la quale l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha espresso parere favorevole alle richieste di attivazione delle procedure di reclutamento in questione;
 - preso atto che le delibere di richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti di Area Biomedica per le quali è prevista l'attività assistenziale risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025 approvata dagli Organi nel mese di marzo 2023;
 - preso atto delle richieste di attivazione delle procedure di reclutamento relative all'anno 2023 sottoposte all'approvazione nella seduta odierna riepilogate nella Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2023 - posizioni con attività assistenziale*";
 - preso atto che le suddette richieste riguardano le seguenti posizioni:
 - 2 posti di professore Ordinario, di cui 13 ex art. 18 comma 1, legge 240/2010, nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per ciascun dipartimento;
 - 4 posti di professore Associato ex art. 18 comma 4, legge 240/2010;
 - 6 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
 - ritenuto opportuno precisare che la posizione di professore Ordinario richiesta dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC) è sospesa in attesa di ulteriori approfondimenti sulla capienza didattica;
 - ritenuto opportuno specificare che, per le posizioni in approvazione nella seduta odierna, i Dipartimenti hanno attestato la sussistenza delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore per i settori scientifico-disciplinari per i quali è stata richiesta l'attivazione di posizioni di PO;
 - richiamato quanto stabilito dagli Organi, nelle sedute di gennaio 2023, in ordine alla possibilità di richiedere procedure per professore Associato ai sensi dell'art. 18, comma 4, legge 240/2010 con il cofinanziamento di Ateneo pari a 0,4 *PuOr* ciascuna e, conseguentemente con l'imputazione al Dipartimento della quota residua di 0,3 *PuOr*;
 - richiamato inoltre quanto stabilito dagli Organi nelle medesime sedute di gennaio 2023 in ordine alla riserva di 2,4 *PuOr* al cofinanziamento con 0,4 *PuOr* dell'attivazione di posti di RTDb/RTT su SSD nei quali non fosse già stata attivata la tenure track e nei quali fossero in servizio RTDa al 3° anno di contratto in scadenza nel 2023 per i quali non fosse già stata attivata la proroga;
 - dato atto, pertanto, che risulta cofinanziata la seguente posizione:
 - l RTD b) SC 06/F1 (Malattie odontostomatologiche) SSD MED/28 (Malattie odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica (DMSC);
 - ritenuto utile ricordare che le richieste di attivazione di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2023 - posizioni con attività assistenziale*" gravano sulle risorse destinate all'Ateneo dai "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", in particolare dal "*Piano Straordinario A*" di cui al DM 445/2022 e che, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2, comma 3 dello stesso decreto, è previsto che le relative assunzioni e prese di servizio siano comprese nell'intervallo temporale che va dal 1° ottobre 2022 al 31 ottobre 2024;
 - tenuto conto della necessità di rendicontare integralmente il reclutamento sul suddetto finanziamento nell'intervallo temporale sopra indicato, gli Organi nelle sedute di gennaio 2023 hanno richiesto ai Dipartimenti di utilizzare tutte le risorse disponibili, e hanno altresì precisato che le richieste di attivazione non avrebbero potuto in alcun modo generare saldi negativi di *PuOr* e che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti, in quanto insufficiente all'attivazione di posizioni, sarebbe stato immediatamente impiegato dall'Amministrazione per completare il reclutamento sul citato Piano straordinario A di cui al DM 445/2022, ferma restando la valutazione della riassegnazione di pari quota ai Dipartimenti nell'ambito dell'assegnazione 2024;
 - ritenuto opportuno precisare che gli Organi nelle soprarichiamate sedute del mese di aprile hanno deliberato di rinviare a successive determinazioni l'utilizzo dei *PuOr* residui del "*Piano*

Straordinario A” di cui al DM 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*” e che il suddetto saldo tiene conto delle richieste di attivazione pervenute, comprese quelle dei Dipartimenti di Area Biomedica in approvazione nelle correnti sedute del mese di maggio;

- ritenuto utile ricordare, infine, che il Budget Unico di Ateneo di Previsione 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 con la previsione delle risorse destinate alle prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022 con decorrenza 1° settembre 2024;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

DELIBERA

l’attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui alla tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2023 - posizioni con attività assistenziale*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8), sulle risorse del “*Piano Straordinario A*” di cui al DM 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”.

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- tenuto conto che il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, convertito in Legge n. 79 del 29 giugno 2022, ha previsto all’art. 14:
 - comma 6-quinquiesdecies “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
 - comma 6-sexiesdecies “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 27 febbraio 2023, n. 217, che all’art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure bandite con Decreto del Rettore successivamente alla data di entrata in vigore ...*” dello stesso;

- preso atto, pertanto, che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- preso atto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, in regime di impegno a tempo pieno, del dott. **Luigi BARBATO**, settore concorsuale 06/F1 (Malattie odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° novembre 2020 al 31 ottobre 2023.
- rilevato, in merito alle suddette richieste, che:
 - la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - il Consiglio del Dipartimento interessato ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - il ricercatore interessato ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022;
- preso atto del parere favorevole alla richiesta di proroga espresso dalla Commissione di valutazione dell'Area di competenza;
- considerata l'acquisizione del nulla osta per lo svolgimento dell'attività assistenziale presso AOU Careggi (prot. n. 95762 del 3 maggio 2023);
- rilevato, altresì, che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di impegno a tempo pieno, del dott. **Luigi BARBATO**, settore concorsuale 06/F1 (Malattie odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza 1° settembre 2023,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RELAZIONI SUI BENEFICI A FAVORE DEI PROFESSORI E RICERCATORI COLLOCATI A RIPOSO NELL'ANNO 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le determinazioni degli Organi nelle sedute del 20 e 29 aprile 2016 in ordine alla concessione del “posto studio” ai Professori e Ricercatori collocati a riposo:

“la concessione ai Professori e Ricercatori, dal momento del collocamento a riposo, dei seguenti benefici: [...] uso di un ‘posto studio’, a cura del Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, solo per l'anno successivo. Il posto studio è concesso in coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di utilizzo degli spazi assegnati ai dipartimenti e tenuto prioritariamente conto delle esigenze del personale in servizio; è comunque da evitare l'assegnazione di stanze ad uso esclusivo. Il Direttore del dipartimento, entro il mese di marzo, presenta al Rettore una relazione sui benefici richiesti e concessi da sottoporre agli Organi per una valutazione in merito all'uso degli spazi dipartimentali. In caso di concessione del posto studio, gli interessati dovranno aderire personalmente alla polizza infortuni contratta dall'Ateneo e il direttore del dipartimento avrà cura di verificarne l'avvenuta adesione alla polizza.”;
- preso atto che il “Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario” prevede che i medesimi usufruiscano di un “posto studio”, concesso dal Direttore del

Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno, rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni;

- dato atto che, in merito ai posti studio richiesti e concessi nell'anno 2021, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 e 27 maggio 2022 hanno deliberato:

“l’approvazione delle relazioni pervenute dai Dipartimenti in ordine ai benefici richiesti e concessi nell’anno 2021 riepilogate nella tabella “Relazioni posto studio 2021”;

- dato atto che con circolare della Rettrice n. 16/2023 i Dipartimenti sono stati invitati a presentare la relazione contenente i posti studio richiesti e concessi nel 2022, unitamente ad un riepilogo dei posti studio complessivamente in uso;
- preso atto delle relazioni dei Dipartimenti pervenute;
- dato atto che i posti studio sono stati concessi in conformità alle disposizioni vigenti;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

DELIBERA

l’approvazione delle relazioni pervenute dai Dipartimenti in ordine ai benefici richiesti e concessi nell’anno 2022.

Sul punto 12 dell’O.D.G. «**SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI EX ART 7 COMMA 3 LEGGE 240/2010**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’art. 7 “Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori”, così come modificata dall’articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone *“La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l’assenso delle università interessate. ((...)) i trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all’articolo 18, comma 4.”;*
- visto il Regolamento di Ateneo recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari;
- vista nota del 1° febbraio 2023 (prot. n. 0021741 del 01/02/2023) con la quale il prof. Alessandro NIGRO, Professore Associato per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell’arte), SSD L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell’Università degli Studi di Firenze chiede di effettuare lo scambio contestuale ai sensi dell’art.7, comma 3, della legge 240/2010 presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Trento a decorrere dal 1 settembre 2023;
- vista la stessa nota del 1° febbraio 2023 (prot. n. 0021741 del 01/02/2023) con la quale la prof. ssa Sandra PIETRINI, Professore Ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi), SSD L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Trento chiede di effettuare lo scambio contestuale ai sensi dell’art.7, comma 3 della legge 240/2010, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell’Università degli Studi di Firenze a decorrere dal 1 settembre 2023;
- visto il parere negativo espresso in data 08.03.2023 dal Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e trasmesso con prot. 0055847 del 13/03/2023;
- visto il parere negativo espresso dal Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell’Università degli Studi di Firenze, Prof. Giovanni Zago, trasmesso con prot. 84530 del 17/04/2023 che sarà portato a ratifica nel primo consiglio utile della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione;
- visto il parere non favorevole del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Firenze e trasmesso con prot.92669 del 28/04/2023;
- preso atto che il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Trento ha espresso

- parere favorevole nella seduta del 22 marzo 2023 (ns prot. 92703 del 28/04/2023);
- considerato che il Nucleo di Valutazione, il Senato accademico ed il Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Trento saranno altresì chiamati ad esprimersi in merito alla richiesta di scambio contestuale nelle prossime sedute;
 - richiamato, infine, quanto deliberato nelle sedute del 26 e 29 gennaio 2021 dagli Organi di Governo dell'Ateneo in ordine alla rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010;
 - preso atto, pertanto, che qualora lo scambio in questione fosse approvato, non sarebbe attribuito o imputato alcun PuOr al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - (SAGAS);
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

DELIBERA

di non approvare il trasferimento attraverso lo scambio contestuale di sede, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, della prof.ssa Sandra Pietrini presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) di questo Ateneo e del prof. Alessandro Nigro il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame le seguenti proposte di chiamata:

- 1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5-bis, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto il Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori ordinari e associati di cui al D.R. 16 aprile 2019, n. 466 come modificato dal D.R. del 2 settembre 2022 n. 1055;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 13-bis del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori ordinari e associati di cui al DR 16 aprile 2019, n. 466 come modificato dal D.R. del 2 settembre 2022 n. 1055, il Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione di anticipare l'inquadramento nella qualifica di professore associato dei ricercatori a tempo determinato in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale dopo il primo anno del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 previo espletamento di prova didattica;
- visto la delibera del 20 febbraio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5-bis, della legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della richiamata Legge n. 79 del 29 giugno 2022, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica), riservata al dott. Mauro Perfetti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2021 nonché risultato vincitore di un progetto ERC;
- visto il Decreto della Rettrice n. 262 del 6 marzo 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 410 del 2 maggio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il Dott. Mauro Perfetti;
- vista la delibera del 5 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha proposto di chiamare il Dott. Mauro Perfetti a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato inoltre che la copertura del costo della procedura valutativa, pari a 0,2 PuOr, grava sui Punti Organico finalizzati, residui della programmazione 2022, destinati fra l'altro, a valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC in servizio presso l'Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati le relative risorse;
- considerato che l'art. 13-bis comma 3 del citato Regolamento stabilisce che "in caso di giudizio

positivo, il ricercatore è inquadrato nel ruolo di professore associato con decreto rettorale entro trenta giorni dalla approvazione degli atti della Commissione “;

- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2023;
- visto il bilancio di previsione dell’anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Mauro PERFETTI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza della nomina dal 1° giugno 2023.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 613 del 25 maggio 2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il D.R. n. 1187 del 30 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 404 del 2 maggio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giuliano Giambastiani;
- vista la delibera del 5 maggio 2023 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giambastiani a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuata la data del 1° di settembre 2023 per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giuliano Giambastiani a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”; a decorrere dal 1 settembre 2023.

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame le seguenti proposte di chiamata.

1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1443 del 24 novembre 2022, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 345 dell’11 aprile 2023, di approvazioni degli atti dal quale risulta idonea la dott.ssa Rita Gelli;
- vista la delibera del 5 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Rita Gelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022, è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Rita Gelli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/04 (Lingua e Traduzione – Lingua Francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1519 del 13 dicembre 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/04 (Lingua e Traduzione – Lingua Francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 219 del 28 febbraio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 405 del 2 maggio 2023, dal quale risulta idoneo il dott. Fernando Funari;
- vista la delibera del 10 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Fernando Funari a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata

individuata la data del 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato alla programmazione ordinaria relativa all’anno 2022 e che la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fernando Funari a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/H1 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico disciplinare L-LIN/04 (Lingua e Traduzione – Lingua Francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1580 del 22 dicembre 2022, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 397 del 27 aprile 2023, di approvazioni degli atti dal quale risulta idoneo il dott. Giovanni MANSUETO;
- vista la delibera del 11 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giovanni MANSUETO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022, è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni MANSUETO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1405 del 17 novembre 2022, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 406 del 2 maggio 2023, di approvazioni degli atti dal quale risulta idoneo il dott. Daniele MARTELLA;
- vista la delibera del 5 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Daniele MARTELLA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022, è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Daniele MARTELLA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 ha provveduto a convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-sexiesdecies “Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1405 del 17 novembre 2022, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 381 del 18 aprile 2023, di approvazioni degli atti dal quale risulta idoneo il dott. Gianmarco Gurioli;
- vista la delibera del 21 aprile 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di

- chiamare il dott. Gianmarco Gurioli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2022;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022, è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023;
 - -considerato che nella delibera di chiamata il dipartimento richiede di anticipare la presa di servizio del ricercatore entro la fine del semestre (12/06/2023) in considerazione del fatto che il dott. Gurioli sta tenendo un corso a contratto nel quale potrebbe subentrare come docente di ruolo, con conseguente risparmio economico;
 - considerato che il secondo semestre dell’anno accademico in corso è in via di conclusione, e non si ritiene pertanto sussistente la motivazione per procedere alla deroga delle prese di servizio ordinarie previste per il 1 settembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gianmarco Gurioli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull’autonomia universitaria;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023;
- vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibili, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di questa tipologia di ricercatore a tempo determinato;
- considerato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 si inserisce all’interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19, e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;
- vista la Linea di investimento 3.1: “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (Infrastrutture di ricerca e Infrastrutture tecnologiche di innovazione), azione di riferimento la 3.1.1 “Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”, per la realizzazione delle attività previste con finanziamento dell’Unione Europea e dell’iniziativa Next Generation EU;
- considerato che nell’ambito del suddetto avviso è stata finanziata l’Infrastruttura di Ricerca denominata “GeoSciences: un’infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici”, area ESFRI “Physical Science and Engineering”, codice identificativo “IR0000037, soggetto

- proponente “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, CUP I53C22000800006, soggetto partner “Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale”;
- preso atto della convenzione stipulata tra il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e il presidente dell’Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, relativa al finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, da attivare nell’ambito del Progetto "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" – CUP I53C22000800006 finanziato dall’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationEU;
 - preso atto che la posizione da ricercatore si inserirà all’interno delle attività previste dall’Infrastruttura di Ricerca denominata “GeoSciences: un’infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici”, area ESFRI “Physical Science and Engineering”, codice identificativo “IR0000037, soggetto proponente “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, finanziata a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 “Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti”;
 - visto il D.R. n. 325 del 28 marzo 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 24 del 28 marzo 2023, con il quale è stata indetta, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da attivare nell’ambito del Progetto "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" – CUP I53C22000800006 finanziato dall’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationEU, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con applicazione della procedura d’urgenza di cui all’art. del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nel testo risultante dal vigente regolamento di cui al D.R. n.217/2023;
 - visto il D.R. n. 376 del 18 aprile 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 417 del 2 maggio 2023 con il quale è stata nominata la nuova commissione giudicatrice della suddetta selezione, a seguito della decadenza di due commissari;
 - visto il D.R. n. 452 del 19 maggio 2023 con il quale la Rettrice ha approvato gli atti della selezione suddetta dai quali risulta idonea la dott.ssa Teresa Gracchi;
 - preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra in data 22 maggio 2023 ha provveduto a deliberare la proposta di chiamata del ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Teresa GRACCHI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), nell’ambito del progetto PNRR Progetto "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" – CUP I53C22000800006 finanziato dall’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationEU, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2023.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE D.M. 737/2021 - BANDO CONGIUNTO DI ATENEIO E FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA NELL’AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21.12.2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- visto il D.M. 2243/2021 che ha previsto la possibilità di rimodulare la relazione programmatica entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022;
- visto il D.M. 1056/2022 che ha aggiornato l'assegnazione delle risorse disponibili per le Università statali a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 e 29 settembre 2022 è stata approvata la rimodulazione della Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;
- considerato che il MUR con nota prot. 14528 del 22/12/2022 ha approvato la rimodulazione della relazione e disposto il trasferimento della quota 2022;
- preso atto della disponibilità manifestata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze di mettere a disposizione la somma di € 1.000.000,00 per il cofinanziamento del Bando in parola da destinare interamente all'acquisizione delle infrastrutture di cui alla tipologia B;
- considerato il parere favorevole della Commissione Ricerca di Ateneo espresso nella riunione del 2 maggio 2023;
- considerato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023;
- tenuto conto della presente istruttoria,

delibera

di approvare l'emanazione del Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9) e dà mandato alla Rettrice di sottoscrivere il decreto di emanazione.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO "ALGORITHM FOR SEMI-AUTOMATIC LUNG SEGMENTATION IN COMPUTED TOMOGRAPHY IMAGES"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*";
- visto il "*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa alla Rettrice, in data 4 maggio 2023, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e dell'AUSL Toscana Centro per tutelare l'Invenzione denominata "*Algorithm for semi-automatic lung segmentation in Computed tomography images*" da parte dei professori Alessandro Marconi e Guido Risaliti, dei dottori Alessio Gnerucci e Lorenzo Lasagni, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia e da parte della dott.ssa Sandra Doria, al momento dello sviluppo dell'invenzione Assegnista del Dipartimento di Fisica e Astronomia e del Dott. Cesare Gori, collaboratore dell'Università degli Studi di Firenze;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 5 maggio 2023 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e dell'AUSL Toscana Centro;
- avuto riguardo altresì dell'interesse dimostrato dall'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e dell'AUSL Toscana Centro che hanno pertanto avviato, rispettivamente nel proprio ente, l'iter decisionale interno per il deposito della domanda di brevetto per tutelare l'invenzione congiunta;
- tenuto conto che, tramite richiesta a mezzo PEC di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio GLP SRL, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell'Università di Firenze in € 508,44 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa

- altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*,

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per la quota del 30%, dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi, per la quota del 30% e dell'AUSL Toscana Centro, per la quota del 40%, della domanda di brevetto in Italia relativa all'Invenzione denominata *"Algorithm for semi-automatic lung segmentation in Computed tomography images"* con indicazione degli inventori: i proff. Alessandro Marconi e Guido Risaliti, i dott.ri Alessio Gnerucci e Lorenzo Lasagni, afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia, la dott.ssa Sandra Doria, al momento dello sviluppo dell'invenzione Assegnista del Dipartimento di Fisica e Astronomia, il Dott. Cesare Gori, collaboratore dell'Università degli Studi di Firenze, le dott.sse Diletta Cozzi e Arianna Taddeucci dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e i dott.ri Maurizio Bartolucci, Margherita Betti e Luca Fedeli, dell'AUSL Toscana Centro, subordinatamente all'autorizzazioni al deposito concesse anche dai contitolari;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale GLP SRL, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell'Università di Firenze, pari a € 508,44 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CSAVRI dispone sul budget 2023 ("Costi generali brevetti");
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e l'AUSL Toscana Centro.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO "RECETTORE BETA 3 ADRENERGICO NELLA TERAPIA DELLA BRONCO DISPLASIA POLMONARE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *"assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società"*;
- visto il *"Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"* emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa alla Rettrice, in data 5 maggio 2023, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, dell'Università di Pisa e dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer per tutelare l'Invenzione denominata *"Recettore beta 3 adrenergico nella terapia della bronco displasia polmonare"*, da parte del professor Alessandro Pini, della dottoressa Patrizia Nardini, entrambi afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, e del professor Luca Filippi, afferente all'Università di Pisa;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 5 maggio 2023 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università di Pisa e dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer;
- avuto riguardo altresì dell'interesse dimostrato dall'Università di Pisa e dall'Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer, che hanno pertanto avviato il proprio iter decisionale interno per il deposito della domanda di brevetto per tutelare l'invenzione congiunta;
- tenuto conto che il contitolare di maggioranza, Università di Pisa, ha avviato la procedura per la selezione del consulente brevettuale, tuttora in corso;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale;*

3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 45%, dell'Università di Pisa, per il 50%, e dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer, per il 5%, della domanda di brevetto in Italia relativa all'Invenzione denominata "*Recettore beta 3 adrenergico nella terapia della bronco displasia polmonare*" con indicazione degli inventori: Alessandro Pini e Patrizia Nardini, afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, e Luca Filippi, afferente all'Università di Pisa, subordinatamente all'autorizzazione al deposito concessa dai contitolari;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale che il contitolare Università di Pisa individuerà, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell'Università di Firenze sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CSAVRI dispone sul budget 2023 ("Costi generali brevetti");
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con le contitolari Università di Pisa ed Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO IN ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO RELATIVO AL TROVATO DENOMINATO "ENHANCED CAPTURE OF UNCONJUGATED BILIRUBIN WITH INNOVATIVE CYCLODEXTRINS FOR THE TREATMENT OF HEMOLYTIC JAUNDICE"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*";
- visto il "*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa alla Rettrice, in data 5 maggio 2023, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze e dell'Università Hochschule Augsburg per tutelare l'Invenzione denominata "*Enhanced capture of unconjugated bilirubin with innovative cyclodextrins for the treatment of hemolytic jaundice*", da parte del professor Claudiu T. Supuran, dei dottori Alessio Nocentini, Alessandro Bonardi e Simone Giovannuzzi, tutti afferenti al Dipartimento NEUROFARBA, dei professori Carlo Dani e Guido Mannaioni, afferenti allo stesso Dipartimento ed in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi (AOUC), e della dottoressa Elisabetta Gerace, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 5 maggio 2023 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi;
- avuto riguardo altresì dell'interesse dimostrato dall'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi, che ha pertanto avviato l'iter decisionale interno per il deposito della domanda di brevetto per tutelare l'invenzione congiunta;
- tenuto conto che, tramite richiesta a mezzo PEC di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio PRAXI Intellectual Property SpA, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell'Università di Firenze in € 1.433,95 IVA compresa;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*", in cui si stabilisce che "*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*",

Delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per l'85%, e dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi, per il 15%, della domanda

di brevetto in Italia relativa all'Invenzione denominata "*Enhanced capture of unconjugated bilirubin with innovative cyclodextrins for the treatment of hemolytic jaundice*" con indicazione degli inventori: Claudiu T. Supuran, Alessio Nocentini, Alessandro Bonardi e Simone Giovannuzzi, afferenti al Dipartimento NEUROFARBA, Carlo Dani e Guido Mannaioni, afferenti allo stesso Dipartimento ed in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi, ed Elisabetta Gerace, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute, subordinatamente all'autorizzazione al deposito concessa dal contitolare AOUC;

- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale PRAXI Intellectual Property SpA, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte di competenza dell'Università di Firenze, pari a € 1.433,95 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone sul budget 2023 ("Costi generali brevetti");
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ATENEO SULLA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visti
 - lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
 - il Decreto del Presidente Della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi
 - il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
 - il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, entrato in vigore il 25 maggio 2016, che abroga la direttiva 95/46/CE ed è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri e non richiede una legge di recepimento nazionale (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
 - il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
 - il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale;
 - il Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;
- tenuto conto
 - che la proposta di revisione è stata sottoposta alla Commissione Affari Generali che si è espressa in maniera favorevole in data 23 gennaio 2023;
 - del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 febbraio 2023;
 - del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023;
- preso atto che si rende necessario rivedere il Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso al fine di:
 1. assicurare l'adeguato trattamento delle categorie particolari di dati personali o giudiziari, tenendo conto delle più recenti novità normative;
 2. tener conto degli orientamenti più recenti della giurisprudenza e degli indirizzi amministrativi formulati dalle Autorità competenti, come il Garante per la protezione dei dati personali;
 3. aggiornare le indicazioni operative utili a superare alcuni dubbi nell'applicazione della

- normativa relativa all'accesso documentale e all'accesso civico generalizzato;
- ritenuta opportuna l'introduzione di disposizioni più puntuali per semplificare il lavoro delle strutture interessate da richieste di accesso sia documentale che generalizzato in termini di certezza della correttezza procedimentale dell'operato,

DELIBERA

di approvare la proposta di revisione del Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PNC - ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "FIT FOR MEDICAL ROBOTICS", PAGAMENTO DELLA QUOTA DI ADESIONE E APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DI PROGETTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'atto costitutivo della Società Consortile Fit for Medical Robotics – Fit4MedRob;
- preso atto delle difficoltà legate principalmente alla struttura della società stessa in quanto a partecipazione a maggioranza pubblica, suscettibili di ledere la flessibilità e rapidità di azione quale elemento fondamentale per l'attuazione della missione primaria della società stessa;
- preso atto della necessità di procedere alla trasformazione della Società Consortile Fit for Medical Robotics – Fit4MedRob in Fondazione;
- visto lo Statuto della costituenda Fondazione;
- vista la Convenzione trasmessa dell'HUB per la regolamentazione dei rapporti tra tutti i soggetti che partecipano al progetto,

delibera

- di autorizzare l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Costituenda Fondazione "Fit for Medical Robotics" in qualità di membro "Fondatore" e il pagamento della quota di adesione per un importo complessivo di € 8.500,00 così suddivisi:
 - € 2.000,00 per il fondo di dotazione
 - € 6.500,00 per il fondo di gestioneda gravare sul progetto 13DIP150000;
- di approvare la Convenzione HUB-SPOKE-AFFILIATI relativa al progetto di Ricerca "Fit for Medical Robotics" nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- di autorizzare la Rettrice alla firma della Convenzione;
- di delegare il Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, in coordinamento con i Dirigenti dell'Area Affari Generali e Legali e dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico per quanto di competenza, sentito il Direttore Generale, alla verifica della conformità di eventuali modifiche non sostanziali apportate al testo della Convenzione nella fase di revisione finale.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**LIQUIDAZIONE QUOTA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALLA "FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il D.Lgs. 29 giugno del 1996, n.367 e s.m.i;
- visto il D.L. 30 aprile 2010, n. 64 (convertito con L.100/2010);
- visto D.L.24 giugno 2016, n.113 (convertito con L. 160/2016);
- vista la L. 22 novembre 2017, n. 175;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- vista la convenzione tra l'Università di Firenze e la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino sottoscritta in data 18 maggio 2016;
- considerato l'elevato valore culturale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino che ha come obiettivo la diffusione e lo sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività;
- confermato l'interesse dell'Università a mantenere la partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;

- ritenuto opportuno monitorare il numero dei soggetti appartenenti alla comunità accademica che hanno usufruito della convenzione per gli anni 2022-2023,
delibera
- la liquidazione della quota per l'anno 2023 relativa alla partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per un importo annuo di euro 40.000,00;
- di dare mandato agli uffici dell'Ateneo di concordare con la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino la rendicontazione del numero dei beneficiari della comunità accademica che hanno usufruito delle tariffe agevolate previste della convenzione per gli anni 2022 e 2023, al fine di monitorare il valore reale della sua ricaduta e il gradimento del servizio.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLO STATO PLURINAZIONALE DELLA BOLIVIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA CONTINUITÀ DEI PROGRAMMI DI RICERCA EPIDEMIOLOGICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il verbale dell'adunanza del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del 17 maggio 2023;
- considerato che all'interno dell'Accordo sono state riscontrate alcune incoerenze rispetto alle denominazioni utilizzate per definire la struttura organizzativa dipartimentale dell'Università degli Studi di Firenze dedicata allo sviluppo del programma di ricerca e cooperazione interistituzionale,
delibera

di dare mandato agli uffici dell'Ateneo al fine di aggiornare all'interno dell'Accordo la denominazione corretta della struttura organizzativa dipartimentale che si occuperà della gestione operativa dei Programmi di Ricerca Epidemiologica;

di approvare, subordinatamente alla modifica richiesta, la sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e il Ministero degli Affari Esteri dello Stato Plurinazionale della Bolivia, per dare continuità ai Programmi di Ricerca Epidemiologica sviluppati dall'Università di Firenze, secondo il testo dell'accordo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12).

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON L'INFN PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI TECNICO LAUREATO UNIVERSITARIO CAT. D A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia, del 12 settembre 2022;
- vista la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e INFN del 12.05.2022;
- vista la convenzione per il finanziamento di un posto di Tecnico Laureato Universitario cat. D a tempo determinato,

delibera

la sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN per il finanziamento di un posto di Tecnico Laureato Universitario cat. D a tempo determinato, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13). Il finanziamento graverà, per la quota di competenza dell'Università pari al 50%, e salvo oneri aggiuntivi, sul progetto 13DIP150000.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CRÉDIT AGRICOLE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ABBONAMENTO AI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto il Memorandum Of Understanding tra l'Università degli Studi di Firenze e la Banca Crédit Agricole Italia S.P.A. del 30.12.2022;

- ritenuta utile per gli studenti dell'Ateneo Fiorentino la possibilità di ottenere finanziamenti agevolati per la rateizzazione del pagamento dell'abbonamento ai mezzi di trasporto pubblici;
- visto il Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2024;
- ritenuta una priorità sociale l'individuazione di una mobilità sostenibile per gli studenti;
- ritenuto opportuno sottoscrivere una Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Banca Crédit Agricole per l'erogazione agli studenti di finanziamenti individuali agevolati per la rateizzazione, senza interessi, del costo dell'abbonamento a mezzi di trasporto pubblico, ma comunque non superiore ai 500 euro,

delibera

la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Banca Crédit Agricole per l'erogazione agli studenti di finanziamenti individuali agevolati per la rateizzazione, senza interessi, del costo dell'abbonamento a mezzi di trasporto pubblico, secondo le indicazioni che emergono dall'istruttoria.

Il Consiglio conferisce mandato al Direttore Generale di definire il testo della convenzione e di procedere alla sottoscrizione della stessa.

La quantificazione dell'accantonamento a copertura del rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dagli studenti aderenti sarà definita nell'ambito della delibera relativa all'agevolazione all'accesso al trasporto pubblico per l'anno accademico 23/24.

Sul punto 26 dell'O.D.G. **«PROROGA DELLA CONVENZIONE OPERATIVA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE AVENTE AD OGGETTO LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la legge 240/2010 in particolare l'art. 6 comma 11;
- vista la convenzione quadro sottoscritta fra CNR e Università degli Studi di Firenze il 18 gennaio 2019;
- vista la convenzione operativa stipulata in data 14 giugno 2022;
- preso atto della necessità di posticipare la data di scadenza della convenzione al 31 ottobre 2024 per garantire il corretto esercizio e la continuità delle attività didattiche e di ricerca oggetto della convenzione operativa per l'intero anno accademico 2023/2024,

Delibera

la proroga della durata della convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Firenze ai fini dello svolgimento dell'attività di didattica e/o di ricerca tramite la condivisione di personale fino al 31 ottobre 2024, secondo il testo dell'addendum allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 27 dell'O.D.G. **«RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in particolare l'art. 11 che per consentire ai lavoratori lo svolgimento, in piena autonomia, di attività culturali, ricreative e assistenziali prevede la creazione di appositi organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori;
- vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 in particolare l'art. 3 comma 6 che stabilisce
- che le università favoriscano attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 42 comma 2 lettera d);
- vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione del Circolo Dipendenti;
- visto il D.R. n. 765 del 05 luglio 2019 con cui il Rettore nominava i membri del Comitato paritetico di propria competenza;
- visto il Decreto 1060 del 28 giugno 2019 con cui la direttrice Generale nominava i membri del Comitato paritetico di propria competenza;
- considerata la rilevanza assunta dall'attività del Circolo nella realizzazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo nel contesto Universitario;
- vista la disponibilità manifestata dal Prof. Fabrizio Cipollini e dalla Dott.ssa Giovanna Carlucci alla copertura dell'incarico,

delibera

- il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti della stessa Università secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15);
- la nomina, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione, del Prof. Fabrizio Cipollini, afferente al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni G. Parenti (DISIA), con la carica di Presidente, e della Dott.ssa Giovanna Carlucci, Ricercatrice afferente al Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) quali membri del Comitato Paritetico del Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DEL PIN DI PRATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto della Società PIN SCRL Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze;
- vista la convocazione dell'Assemblea della Società PIN del giorno 31 maggio 2023 nella quale è previsto al punto 5 e 6 dell'ordine del giorno, rispettivamente la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vicepresidente, nonché i membri del collegio sindacale, per il triennio 2023-2025;
- vista la disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Silvia Ranfagni e dal Dr. Riccardo Rossi,

delibera

- la designazione della Prof.ssa Silvia Ranfagni quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione e del Dott. Riccardo Rossi quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Collegio Sindacale della Società PIN S.C.R.L., per il triennio 2023-2025;
- la designazione, in accordo con il Comune di Prato, della Prof.ssa Daniela Toccafondi come Presidente della società.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO: NOMINA NUOVO MEMBRO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, art. 24;
- visto il Regolamento di Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il D.R. n. 298 prot. n. 84283 del 3 marzo 2021 con cui sono stati nominati membri del Comitato Tecnico Amministrativo i Proff. Cecilia Corsi, Federigo Bambi, Laura Bini e Chiara Rapallini, membri effettivi, e Claudio Piferi ed Enrico Marone, membri aggiunti, tutti per la durata di 4 anni e con scadenza il 28 febbraio 2025;
- visto il D.R. n. 570 del 19 dicembre 2019 con cui la Prof.ssa Chiara Cudia, è stata nominata membro del Comitato Tecnico Amministrativo per la durata di 4 anni, con validità fino all'8 dicembre 2023;
- visto il D.R. n. 1831 prot. n. 323646 del 6 dicembre 2021 con cui il Prof. Leonardo Casini era stato nominato membro aggiunto del CTA in sostituzione del Prof. Enrico Marone, dimissionario, con scadenza della nomina il 6 dicembre 2025;
- preso atto che è venuta a mancare la Prof.ssa Cecilia Corsi;
- vista la necessità di nominare un sostituto;
- preso atto della disponibilità e competenza del Prof.ssa Marta Picchi, con competenze nelle *discipline giuridiche, economiche e amministrative*,

delibera

di nominare la Prof.ssa Marta Picchi, Professore associato, IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico, quale membro effettivo del Comitato Tecnico Amministrativo in sostituzione della Prof.ssa Cecilia Corsi. La nomina avrà la durata di 4 anni dalla data del decreto.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**NOMINA DELEGATO PERMANENTE NEL COMITATO D'INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE RESTART**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e Finanza;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 con la quale l'Università veniva autorizzata a partecipare, in qualità di Spoke e partecipante all'HUB, alla proposta progettuale per

la creazione del PE n.14 RESTART;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2022 con la quale si autorizzava la Rettore alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione in partecipazione RESTART;
- visto lo Statuto della Fondazione RESTART;
- visto il già acquisito Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dal Prof. Marco Pierini;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,
delibera

la nomina del Prof. Marco Pierini, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale, quale delegato permanente dell'Università degli Studi di Firenze nel Comitato d'Indirizzo della Fondazione RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PRESSO L'ASSOCIAZIONE HYDROGEN EUROPE RESEARCH**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 29 e 30 aprile 2021;
- preso atto delle dimissioni presentate dal Prof. Luca Rosi;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica del 5 maggio 2023;
- visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dal Prof. Marco Pagliai;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,
delibera

la nomina del Prof. Marco Pagliai, afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", quale rappresentante dello stesso Dipartimento nell'Associazione Hydrogen Europe.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 445 prot. n. 108157 del 17 maggio 2023 con cui sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti negli organi accademici per il biennio 2023/2025;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017) che attribuiscono agli stessi organi la competenza circa la costituzione, gli obiettivi, le competenze e i termini di durata delle commissioni;
- considerato che i criteri per la nomina della composizione studentesca nelle Commissioni sono indicati nella delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012;
- preso atto dell'attuale composizione delle Commissioni Miste Istruttorie come deliberata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della mancata individuazione da parte dei rappresentanti degli studenti dei nominativi della componente studentesca nelle Commissioni miste istruttorie,
delibera

di rinviare l'approvazione della nuova composizione delle Commissioni miste istruttorie con l'inserimento dei rappresentanti degli studenti ad una successiva seduta dell'Organo.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**NOMINA COMPONENTE RAPPRESENTANTE STUDENTI IN COMMISSIONE VALUTAZIONE DOMANDE DI CONCESSIONE SPAZI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO AGLI STUDENTI DI SPAZI DELL'ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze, emanato con decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- visto il Regolamento per l'attribuzione di fondi per le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Ateneo;

- visto il Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell’Ateneo emanato con decreto rettorale del 4 settembre 2017 n.759;
- visto il Decreto rettorale n. 445, prot.n.108157 del 17 maggio 2023 di nomina dei rappresentanti degli studenti nel Senato accademico e nei Consigli di amministrazione;
- preso atto della mancata individuazione da parte dei rappresentanti degli studenti del nominativo della componente studentesca nella Commissione di valutazione delle domande di concessione in uso temporaneo agli studenti degli spazi dell’Ateneo,
delibera

di rinviare la nomina della componente studentesca nella Commissione di valutazione delle domande di concessione in uso temporaneo agli studenti degli spazi dell’Ateneo ad una successiva seduta dell’Organo.

Sul punto 34 dell’O.D.G. «**INTITOLAZIONE DELLA SALA DI ITALIANISTICA E STORIA DELLO SPETTACOLO DELLA BIBLIOTECA UMANISTICA IN MEMORIA DEL PROF. STEFANO MAZZONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.14;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 34;
- vista la delibera del Comitato Scientifico della Biblioteca Umanistica del 20 marzo 2023;
- ritenuto di condividere la proposta del Comitato scientifico della Biblioteca Umanistica di intitolare la Sala di Italianistica e Storia dello spettacolo alla memoria del Prof. Stefano Mazzoni,

Delibera

l’intitolazione della Sala di Italianistica e Storia dello spettacolo della Biblioteca Umanistica, sita in Piazza Brunelleschi 4, primo piano, al Prof. Stefano Mazzoni.

La nuova denominazione della Sala risulterà pertanto essere “Sala di Italianistica e Storia dello spettacolo “Stefano Mazzoni””.

Sul punto 35 dell’O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2023-2024: ATTIVAZIONE CORSI DI STUDIO E MODIFICHE AI REGOLAMENTI DIDATTICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n.1154, “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D. Lgs 27.01.2012, n. 19, “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”;
- visto il Decreto Direttoriale n.2711 del 22 novembre 2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023 (RAD - SUA-CDS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- vista la nota ministeriale prot. 35910 del 22 novembre 2021, recante le scadenze e le indicazioni operative sull’Offerta Formativa per l’A.A. 2023/2024;
- vista la nota della Rettrice prot. 274959 del 29 novembre 2022, in merito alle Banche Dati RAD e SUA-CDS ed al Processo di Programmazione Didattica annuale dei Corsi di studio per l’A.A.2023/2024;
- vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264, “*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*”;

- vista la delibera di questo Senato Accademico del 27 aprile 2023 che ha definito la “Programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato nazionale e locale per l’anno 2023/2024”.
- viste le delibere in ordine all’attivazione dei Corsi di studio per l’A.A. 2023/2024 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi trasmesse dalle Scuole d’Ateneo che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibera del 7 febbraio 2023, prot. n. 81010 del 12 aprile 2023), Scuola di Architettura (delibera del 6 marzo 2023, 73514 del 3 aprile 2023), Scuola di Economia e Management (delibera del 21 marzo 2023, prot. n. 81297 del 12 aprile 2023), Scuola di Giurisprudenza (delibere del 8 marzo 2023, prot. n. 76146 del 5 aprile 2023), Scuola di Ingegneria (delibera del 20 marzo 2023, prot. n. 68543 del 27 marzo 2023), Scuola di Psicologia (delibera del 17 marzo 2023, prot. n. 81438 del 12 aprile 2023), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 10 marzo 2023, prot. n. 59626 del 16 marzo 2023), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 17 marzo 2023, prot. n. 86886 del 19 aprile 2023), Scuola di Scienze Politiche (delibera del 16 marzo 2023, prot. n. 79046 del 7 aprile 2023) e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibere del 16/03/2023, prot. n. 61267 del 17/03/2023);
- acquisito il parere del CUN, nella seduta del 23 febbraio 2023, favorevole agli Ordinamenti dei cinque nuovi Corsi di Studio;
- nelle more della valutazione da parte dell’ANVUR delle proposte di istituzione dei cinque nuovi corsi di studio avanzate per l’A.A. 2023-2024;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 9 maggio 2023, in merito alle proposte di modifica dei regolamenti didattici dei Corsi di Studio avanzate per l’A.A. 2023-2024;
- preso atto del parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 16 maggio 2023;
- richiamati lo *Statuto e il Regolamento Didattico di Ateneo*,
delibera

l’attivazione dei Corsi di Studio, costituenti l’Offerta Formativa d’Ateneo per l’A.A. 2023-2024, sulla base dei dati deliberati dalle Scuole e dai Dipartimenti ed immessi nella banca dati ministeriale SUA-CDS 2023, con riserva nei confronti dei cinque Corsi di Studio di nuova istituzione, attualmente in fase di valutazione da parte dell’ANVUR, riportati nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16);

esprime parere favorevole

sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei sottoelencati Corsi di studio, secondo quanto deliberato dalle strutture didattiche citate in premessa e adeguati alle osservazioni della Commissione Didattica:

SCUOLA DI AGRARIA:

- 1) L-25 Scienze Agrarie (solo testuale)
- 2) LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l’Agricoltura Sostenibile (testuale e tabellare)
- 3) LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie (testuale e tabellare)
- 4) LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari (solo tabellare)

SCUOLA DI ARCHITETTURA:

- 5) L-4 Design tessile e moda (testuale e tabellare)
- 6) L-4 Product, Interior, Communication and Eco-social Design (testuale)
- 7) LM-3 Architettura del Paesaggio (testuale e tabellare)
- 8) LM-12 Design per l’innovazione sostenibile (testuale e tabellare)
- 9) LM-12 Design Sistema Moda (tabellare)
- 10) LM-48 Pianificazione e Progettazione per la Sostenibilità Urbana e Territoriale (testuale e tabellare)

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT:

- 11) L-18 Economia Aziendale (solo tabellare)
- 12) L-18 Sustainable Business for Societale Challenges (testuale e tabellare)
- 13) L-33 Economia e Commercio (testuale e tabellare)
- 14) L-37 Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti (solo tabellare)
- 15) L-41 Statistica (solo tabellare)
- 16) LM-16 Finance and Risk management (testuale e tabellare)
- 17) LM-49 Design of sustainable tourism systems (solo tabellare)
- 18) LM -56 Economics and Development (testuale e tabellare)
- 19) LM -56 Scienza dell’Economia (solo tabellare)

- 20) LM -77 Accounting, Auditing e Controllo (testuale e tabellare)
- 21) LM -77 Governo e Direzione d'Impresa (solo tabellare)
- 22) LM-82 Statistica e Data Science (solo tabellare)

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA:

- 23) LMG/01 Giurisprudenza (testuale e tabellare)
- 24) L-14 - Scienze Giuridiche della Sicurezza (testuale e tabellare)
- 25) L-14 - Scienze dei Servizi Giuridici (solo testuale)

SCUOLA DI INGEGNERIA:

- 26) L-8 - Laurea in Ingegneria Informatica
- 27) L-9 - Laurea in Ingegneria Meccanica
- 28) L-8+L-9- Laurea in Ingegneria Biomedica
- 29) L-8 - Laurea in Ingegneria Elettronica
- 30) L-7 - Laurea in Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità
- 31) LM -21 - Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica
- 32) LM-23 - Laurea Magistrale in Ingegneria Civile
- 33) LM-24 - Laurea Magistrale in Ingegneria Edile
- 34) LM- 25 - Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica e Automazione
- 35) LM- 29 - Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Elettronici
- 36) LM- 30 - Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica
- 37) LM- 31 - Laurea Magistrale in Management Engineering
- 38) LM -32 - Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica
- 39) LM- 32 - Laurea Magistrale in Ingegneria Intelligenza Artificiale
- 40) LM- 33 - Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica
- 41) LM- 33 - Laurea Magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability
- 42) LM- 35 - Laurea Magistrale in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio
- 43) LM- 35 - Laurea Magistrale in Geoengineering

SCUOLA DI PSICOLOGIA:

- 44) L-24 Scienze e tecniche psicologiche (testuale e tabellare)
- 45) LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti (testuale e tabellare)
- 46) LM-51 Psicologia clinica e della Salute e Neuropsicologia (testuale e tabellare)

SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA:

- 47) L-2 Laurea in Biotecnologie (solo tabellare)
- 48) L-22 Scienze Motorie, Sport e Salute (testuale e tabellare)
- 49) L-29 Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità (solo testuale)
- 50) LM-13 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (testuale e tabellare)
- 51) LM-13 Farmacia (testuale e tabellare)
- 52) LM-41 Medicina e Chirurgia (testuale e tabellare)
- 53) LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria (testuale e tabellare)
- 54) LM-67&LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie e preventive e adattate (testuale e tabellare)
- 55) L/SNT-1 Infermieristica (solo testuale)
- 56) L/SNT-1 Ostetricia (solo testuale)
- 57) L/SNT-2 Logopedia (solo testuale)
- 58) L/SNT-3 Corso di Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (solo testuale)
- 59) L/SNT-3 Corso di Laurea in Dietistica (testuale e tabellare)

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI:

- 60) L-27 Laurea in Chimica (solo testuale)
- 61) L-31 Laurea in Informatica (solo tabellare)
- 62) L-32 Laurea in Scienze Naturali (solo testuale)
- 63) LM-6 Biologia dell'Ambiente e del Comportamento (solo tabellare)
- 64) LM-6 Biologia Molecolare e Applicata (solo tabellare)
- 65) LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche (testuale e tabellare)
- 66) LM-54 Scienze Chimiche (solo testuale)
- 67) LM-60 Scienze della Natura e dell'Uomo (testuale e tabellare)
- 68) LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche (testuale e tabellare)

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE:

- 69) L-36 - Scienze Politiche (solo tabellare)

- 70) L-39 – Servizio Sociale (solo tabellare)
- 71) LM-52 e LM-90 – Relazioni Internazionali e Studi Europei (solo tabellare)
- 72) LM-87 – Disegno e Gestione degli Interventi Sociali (solo tabellare)
- 73) LM-59 – Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica (solo tabellare)
- 74) LM-88- Sociologia e Sfide Globali (testuale e tabellare)
- 75) LM- 62 -Politica, Istituzioni e Mercato (solo tabellare)

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE:

- 76)L-1 Storia e Tutela dei Beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari (testuale e tabellare)
- 77)L-3 Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (testuale e tabellare)
- 78)L-3 Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell’arte e dello Spettacolo (solo tabellare)
- 79)L-5 Filosofia (testuale e tabellare)
- 80)L-10 Lettere (testuale e tabellare)
- 81)L-11 Lingue, Letterature e Studi Interculturali (testuale e tabellare)
- 82)L-19 Scienze dell’Educazione e della Formazione (testuale e tabellare)
- 83)L-20 Scienze Umanistiche per la Comunicazione (testuale e tabellare)
- 84)L-42 Storia (testuale e tabellare)
- 85)LM-2 Archeologia (testuale e tabellare)
- 86)LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche (testuale e tabellare)
- 87)LM-14 Filologia moderna (solo tabellare)
- 88)LM-15 Filologia, Letteratura e Storia dell’antichità (testuale e tabellare)
- 89)LM-36 Lingue e Civiltà dell’Asia e dell’Africa (testuale e tabellare)
- 90)LM-37 Lingue e Letterature Europee e Americane (solo testuale)
- 91)LM-50 Dirigenza scolastica e pedagogia per l’inclusione (testuale e tabellare)
- 92)LM-57/LM-85 Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile (testuale e tabellare)
- 93)LM-64 Intermediazione Culturale e Religiosa (solo tabellare)
- 94)LM-65 Scienze dello Spettacolo (testuale e tabellare)
- 95)LM-78 Scienze Filosofiche (testuale e tabellare)
- 96)LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza (testuale e tabellare)
- 97)LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation (testuale e tabellare)
- 98)LM-84 Scienze Storiche (solo tabellare)
- 99)LM- 89 Storia dell’Arte (solo tabellare)
- 100) LM-92 Pratiche, Linguaggi e Culture della Comunicazione (testuale e tabellare)

dà mandato

alla Rettrice di apportare le modifiche formali e tecniche che si dovessero rendere necessarie ai fini della chiusura della Banca Dati SUA-CDS entro la scadenza del 15 giugno 2022.

Sul punto 36 dell’O.D.G. **«OFFERTA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2023-2024: MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 24 marzo 2023, prot. n. 66467 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l’anno accademico 2023/2024;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC); Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”(DSBSC); Scienze della Salute (DSS); Scienze per l’Economia e per l’Impresa (DISEI); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze Politiche e Sociali (DSPS); Architettura (DIDA); Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA); Ingegneria industriale (DIEF); Ingegneria dell’Informazione (DINFO); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA);
- nelle more e a condizione dei pareri favorevoli pervenuti dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 09/05/2023;

- rilevato che la quota di iscrizione relativa alla proposta di istituzione del master in *Parodontologia e implantologia* (coordinatore Prof. Francesco Cairo) – 30.000 euro per il triennio (10.000 euro all’anno);
 - preso atto che la Commissione Didattica nella seduta del 9 maggio 2023, sulla base dell’analisi dei costi presentata dal proponente del master, della relativa nota a supporto, ha ritenuto motivata e congrua la sopra indicata quota di iscrizione;
 - preso atto altresì che tra i Master e i Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti ve ne sono alcuni che implicano la stipula di atti convenzionali, non ancora perfezionati, che saranno portati in approvazione agli Organi di Governo non appena definiti, come illustrato in narrativa;
 - ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione dei Corsi oggetto delle convenzioni non ancora perfezionate, riservandosi un parere definitivo in sede di esame dei relativi testi;
 - preso atto che per alcuni corsi sono in corso di definizione accordi con soggetti terzi ai quali riservare quote agevolate;
 - ritenuto di autorizzare la Rettrice, a fronte di una attestazione di sostenibilità finanziaria presentata dal Dipartimento unitamente al testo della convenzione stipulata, a modificare la scheda del corso con i posti beneficiari di quote agevolate senza ulteriori delibere da parte degli Organi;
 - letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento agli elenchi di cui agli allegati A (Master), B (Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento Professionale e Formazione continua);
 - visto il testo dell’Accordo di Collaborazione con il Comune di Firenze per la realizzazione del master di II livello in Organizzazione, Amministrazione e Management per l’Innovazione della PA, rivolto ai dipendenti del Comune di Firenze e dell’Ateneo (coordinatore prof. Cavaliere), approvato con Delibera della Giunta Comunale del 30 dicembre 2022 (DELIBERAZIONE N. DG/2022/00710) e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’impresa del 18 aprile 2023;
 - tenuto conto che il Senato Accademico nell’adunanza del 16 maggio 2023 *ha deliberato che l’attivazione dei Master e dei Corsi in parola è demandata alla Rettrice, previa verifica delle condizioni logistiche di sostenibilità (spazi e servizi), a cura del Dirigente dell’Area Didattica, e della permanenza in servizio dei Responsabili dei Corsi per la durata degli stessi;*
 - richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell’Università degli Studi di Firenze*;
- delibera

di approvare per l’anno accademico 2023/2024:

- i **Master** proposti dai Dipartimenti dell’Ateneo - come riportati in nell’allegato che è parte integrante del presente verbale (All. 17) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell’allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
 - i **Corsi di Perfezionamento post-laurea, Aggiornamento professionale e Formazione continua** proposti dai Dipartimenti dell’Ateneo - come riportati nell’allegato, parte integrante del presente verbale (All. 18) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell’allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- di autorizzare la Rettrice

a modificare le schede dei singoli corsi inserendo i posti con quote agevolate quando queste siano previste da convenzioni sottoscritte dal Dipartimenti o dalla Rettrice medesima a seguito di apposite delibere degli Organi. Resta fermo che la sostenibilità del corso deve essere garantita sulla base del budget minimo oggi approvato (numero minimo posti per quota di iscrizione); resta fermo che le Schede allegate al decreto istitutivo potranno essere modificate – ove necessario – con le stesse procedure con le quali sono state approvate;

di approvare

la stipula dell’Accordo di Collaborazione con il Comune di Firenze per la realizzazione del master di II livello in *Organizzazione, Amministrazione e Management per l’Innovazione della PA*, rivolto ai dipendenti del Comune di Firenze e dell’Ateneo (coordinatore prof. Cavaliere) nel testo riportato nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 37 dell’O.D.G. «**BUDGET CONTRATTI DI INSEGNAMENTO ANNO**

ACCADEMICO 2023-2024»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

– letta l’istruttoria;

– richiamati:

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell’Università degli Studi di Firenze ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell’art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232, emanato con D.R. 14/01/2019, n. 48;
- il Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l’attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell’Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, emanato con decreto rettorale 4 ottobre 2021, n. 1381 – prot. n. 256876;
- il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Decreto n. 467 Anno 2019 Prot. n. 70885) - il Regolamento in materia di incarichi d’insegnamento emanato con D.R.512/2019, Prot. n. 80401 del 6 maggio 2019;
- il Regolamento di Ateneo delle Scuole, emanato con D.R. n. 961 Prot. n. 167937 del 4 agosto 2022;
- visto l’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente i “Contratti per attività di insegnamento”;
- vista la nota rettorale prot. 274959 in data 29 novembre 2022 avente ad oggetto *Offerta formativa A.A. 2023/2024 – Banche Dati RAD e SUA-CDS – Ordinamenti e Regolamenti dei corsi di studio - Definizione della programmazione didattica annuale dei Corsi di studio* in cui si rimanda ad un successivo provvedimento la definizione del budget per la copertura degli insegnamenti mediante contratto a titolo oneroso;
- richiamate le delibere del Senato Accademico del 21 febbraio 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2023;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 maggio 2023,

approva

lo stanziamento di 685.806,00 euro per la copertura dei costi derivanti dalla stipula di contratti retribuiti ex art.23 c.2 della legge 240/210 con la suddivisione degli importi di competenza dei Dipartimenti come riportati nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

I contratti gratuiti residui sono assegnati in linea di principio nella misura di uno per ciascuno dei dieci dipartimenti interessati, eccetto DIDA che ha già anticipato l’interesse per due contratti gratuiti. Resta ferma la possibilità di accordi tra dipartimenti per l’utilizzo dei contratti gratuiti, mantenendo comunque il numero complessivo di 11. I dipartimenti in parola dovranno ridurre la spesa rivalutando alcuni contratti a titolo oneroso utilizzando il contratto gratuito attribuito o contribuendo con fondi propri.

I dipartimenti che hanno previsto contratti d’insegnamento retribuiti (RIEST) ex art. 23 comma 1 della Legge 240/2010, indicati nell’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21), dovranno pertanto procedere ad una rivalutazione degli stessi riducendo almeno del 50% il costo ad oggi previsto da ciascun dipartimento per questa tipologia di contratto.

Gli importi assegnati sono calcolati tendo conto di un costo orario pari a 33 euro/ora, comprensivo di oneri. I dipartimenti che intendano riconoscere un compenso orario maggiore possono integrare il budget con fondi propri, al di fuori del budget assegnato dall’ateneo. Ove il budget corrisponda o sia inferiore a quanto indicato nell’allegato 21 (colonna 50%) potrà essere assegnato al dipartimento senza ulteriori delibere. Il costo totale per contratti sarà pertanto pari a di 699.616,50 euro (685.806,00 euro per contratti ex art.23 c.2 della legge 240/210 (R2ETL) e 13.810,50 conseguenti alla rivalutazione dei costi per contratti R1EST).

invita

le strutture ad adoperarsi per mantenere una stretta sinergia tra programmazione didattica e programmazione del personale docente, al fine di garantire la sostenibilità e la qualità dell’offerta formativa.

Sul punto 38 dell’O.D.G. «**PROVA DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA PER STUDENTI NON UE RESIDENTI ALL’ESTERO - ANNO ACCADEMICO 2023-2024 – TEST ITALIANO (L2 BRAVO!); BANDI DI SELEZIONE CORSI A NUMERO PROGRAMMATO, RECUPERO OFA TEST CISIA. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

– letto quanto riportato in narrativa;

- tenuto conto delle disposizioni annuali del Ministero dell'Università e della Ricerca relative alle Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l'anno accademico;
- preso atto che l'Ateneo ha sottoscritto il Contratto di servizi per l'adesione al Test di Italiano (L2 bravo!) con il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA;
- preso atto che a partire dal 2023 il costo unitario di ogni Test Italiano (L2 bravo!) per le sedi aderenti è pari a € 10,00 (+IVA) per ciascun candidato;
- preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 16 maggio, ha approvato per l'A.A.2023-2024 la soglia minima per il superamento della prova di lingua pari a 33 e ha deliberato ulteriori casi di esonero dall'obbligo della prova di lingua italiana rispetto a quelli previsti dalla circolare interministeriale relativa alle procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 maggio 2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 maggio 2023;
- ritenuto comunque opportuno effettuare una valutazione degli esiti didattici degli studenti stranieri iscritti ai corsi di studio, al fine di monitorare l'efficacia della soglia minima richiesta dall'Ateneo per la conoscenza certificata della lingua italiana;
- preso atto che altri atenei prevedono il pagamento di un contributo d'iscrizione al bando di selezione per la formazione delle graduatorie dei corsi a numero programmato;
- preso atto altresì che, come da Contratto sottoscritto in data 12 aprile 2023 con CISIA, il costo unitario di ogni test OFA (OFA struttura TOLC) per le sedi aderenti è pari a € 7,50 (+IVA) per ogni test erogato;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo,

delibera

- l'introduzione, per l'anno accademico 2023-2024, di una quota a carico del candidato:
 - ✓ pari a € 12,20 per ogni Test Italiano (L2 bravo!) erogato;
 - ✓ pari a € 25,00 per l'iscrizione al bando di selezione per la formazione della graduatoria di ciascun corso a numero programmato;
 - ✓ pari a € 25,00 per l'iscrizione al bando di selezione per la formazione delle graduatorie dei corsi di studio in Farmacia e in Chimica e Tecnologia farmaceutiche;
 - ✓ pari a € 10,00 per ogni test OFA CISIA (OFA struttura TOLC) erogato;
- di avviare un monitoraggio sugli esiti didattici degli studenti stranieri iscritti ai corsi di studio, volto ad accertare l'efficacia della soglia minima richiesta dall'Ateneo per la conoscenza certificata della lingua italiana.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA LUCERNE UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES AND ARTS (HSLU - SVIZZERA) PER L'ISTITUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO CONDIVISO FINALIZZATO AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO FRA LE DUE UNIVERSITÀ NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT ENGINEERING (LM-31) COORDINATO DALLA SCUOLA DI INGEGNERIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni d1 e d4;

- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'allegato 1 tabella A;
- vista la nota del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) prot. 96381 del 4 maggio 2023 e la Delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 4 maggio 2023 in merito al parere favorevole alla stipula della convenzione in parola;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- visto il parere favorevole della commissione didattica del 9 maggio 2023;
- nelle more del parere del Senato Accademico;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamati:
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*, ed in particolare l'art. Articolo 11-Internazionalizzazione dei corsi di studio,

approva

la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Lucerne University of Applied Sciences and Arts (HSLU - Svizzera) per l'istituzione di un percorso formativo condiviso finalizzato al rilascio di un doppio titolo fra le due Università nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (LM-31) coordinato dalla Scuola di Ingegneria, nel testo conservato in lingua inglese presso l'Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio".

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA GDANSK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY PER L'ISTITUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO CONDIVISO FINALIZZATO AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO FRA LE DUE UNIVERSITÀ NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (LM-52 E LM-90) COORDINATO DALLA SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'allegato 1 tabella A;
- vista la convenzione sottoscritta nel 2018 fra l'Università di Firenze e la Gdansk University of Technology (Danzica - Polonia) per l'istituzione di un percorso formativo condiviso finalizzato al rilascio di un doppio titolo fra le due Università nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi europei (LM-52 e LM-90) coordinato dalla Scuola di Scienze Politiche;
- vista la nota congiunta di Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 89216 del 21 aprile 2023) che ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione in parola;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 9 maggio 2023;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 maggio 2023;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamati:
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*, ed in particolare l'art. Articolo 11-Internazionalizzazione dei corsi di studio,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Gdansk University of

Technology per l'istituzione di un percorso formativo condiviso finalizzato al rilascio di un doppio titolo fra le due Università nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi europei (LM-52 e LM-90) coordinato dalla Scuola di Scienze Politiche, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**RIPARTIZIONE RISORSE DI CUI AL DM N.581 DEL 24 GIUGNO 2022 A VALERE SUL FONDO FFO 2022 DA DESTINARE AGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- tenuto conto delle previsioni contenute nel Decreto Ministeriale 24 giugno 2022, n. 581 recante i "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
- preso atto della scadenza del 31 maggio 2023, ai fini dell'inserimento dei dati nella banca dati ministeriale;
- valutata positivamente la proposta formulata per il Piano di Utilizzo delle Risorse;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 9 e del 16 maggio 2023,
delibera
- di approvare il Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate all'Area Servizi alla Didattica sul conto CO.09.01.01.01.01.01 "Progetti per la didattica – interventi per studenti disabili" di seguito riportato:

Finalità (DM581/2022)	Sintetica descrizione delle finalità		Importo in euro
Interventi infrastrutturali			0
Ausili per lo studio	Attrezzature: PC, hardware, software, altro materiale finalizzato allo studio		4.236
Servizi di tutorato specializzato	Convenzioni per il sostegno didattico e l'assistenza degli studenti disabili/DSA	130.000	Tot. 224.000
	Attività a tempo parziale studenti (200 ore)	94.000	
Supporti didattici specializzati	Corsi di lingua straniera (CLA)		2.000
Servizi di trasporto			0
Totale			230.236

- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON LA QUESTURA DI FIRENZE PER AGEVOLARE IL RILASCIO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO AGLI STUDENTI DI**

**NAZIONALITÀ NON -UE IN POSSESSO DI VISTO D'INGRESSO PER STUDIO IN ITALIA»
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 4.4. "Politiche di inclusione e diversità";
- visto il testo del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Questura di Firenze per agevolare il rilascio del permesso di soggiorno agli studenti di nazionalità non -UE in possesso di visto d'ingresso per studio in Italia;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del citato Protocollo d'intesa;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 maggio 2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 maggio 2023,
delibera
- di approvare il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Questura di Firenze per agevolare il rilascio del permesso di soggiorno agli studenti di nazionalità non -UE in possesso di visto d'ingresso per studio in Italia;
- di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice del citato Protocollo secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23). Conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo dell'accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Alle ore 13,43 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 1

Relazione sulle Performance 2022



performance



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Relazione sulle Performance 2022



performance

Sommario	2
1 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	3
1.1 Performance organizzativa di Ateneo	3
<i>Linea A. Didattica per il futuro e inclusione</i>	3
<i>Linea B. Qualità e impatto della Ricerca</i>	4
<i>Linea C. Cambiamento organizzativo</i>	5
1.2 Performance organizzativa di struttura	6
1.4 Performance individuale	7
<i>Capacità e comportamenti</i>	7
<i>Obiettivi individuali di funzione</i>	8
1.5 Trasparenza e anticorruzione	8
2 Organizzazione e capitale umano	10
2.1 Evoluzione dell'organizzazione	10
2.2 Sviluppo della cultura organizzativa	11
Appendice	12
1. Performance organizzativa di Ateneo: schede azioni	12
<i>Linea A. Didattica per il futuro e inclusione</i>	12
<i>Linea B. Qualità e impatto della Ricerca</i>	15
<i>Linea C. Cambiamento organizzativo</i>	17
2. Performance di struttura	24
3. Performance individuale	26

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii.

L'uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Sommario

La presente Relazione sulle Performance rendiconta i risultati conseguiti dall'Ateneo in relazione a quanto programmato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

Nell'ottica di una crescente, più funzionale complementarietà tanto tra gli strumenti di programmazione, quanto di rendicontazione, la relazione espone, in una forma volutamente sintetica e auspicabilmente accessibile a tutti i portatori di interesse, gli **esiti degli obiettivi individuati nella sezione 2 del PIAO "Valore pubblico, performance e anticorruzione"** e alcuni aspetti di sviluppo dell'organizzazione ad essi collegati, rimandando ad altri documenti per maggiori approfondimenti sul contesto attuativo e sugli impatti generati in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo (Bilancio di Sostenibilità Ambientale e Sociale), sull'utilizzo delle risorse (Bilancio di Esercizio), sulla salute organizzativa (Bilancio di Genere, Relazione del Direttore Generale).

Di seguito uno sguardo d'insieme sui risultati più rilevanti raggiunti nel periodo di riferimento.

Le missioni istituzionali: il valore pubblico della conoscenza

Didattica
 + 3 CdS nell'a.a. 22/23
 ⇒ 10.000 nuove matricole
 ⇒ 10.000 laureati

69 Lauree triennali e CU, 73 Lauree magistrali 50 CdS internazionali
 26 Dottorati di ricerca (+11 convenz/cons)
 58 Scuole di Specializzazione 74 Master
 45 Corsi di Perfezionamento 12 Corsi Aggiornamento Professionale

1.712 Progetti competitivi presentati
 68 mln € finanziamenti per progetti di ricerca
 811 Assegni di ricerca
 6.760 Pubblicazioni 1.016 con coautori stranieri

Ricerca
 7^a in Italia per qualità e quantità dei prodotti di ricerca (VQR 2015-2019)
 7 Dipartimenti di eccellenza

Terza Missione
 8^a in Italia per qualità e quantità di attività di trasferimento tecnologico e public engagement (VQR 2015-2019)
 170 mln € finanziamenti PNRR

256 Brevetti attivi (91 famiglie brevettuali)
 11 Domande di brevetto presentate
 91 Laboratori congiunti attivi 51 Spin-off attivi
 13 Mln € entrate da ricerca commissionata

Salute organizzativa: la comunità accademica Benessere organizzativo e customer satisfaction

<p>1.796 docenti e ricercatori</p> <p>393 Professori Ordinari 843 Professori Associati 560 Ricercatori</p> <p>41% donne</p> <p>Soddisfazione per i servizi: 73,5%</p>	<p>61.000 Studenti</p> <p>56.000 iscritti a L, LM, LMCU 5.000 iscritti a corsi post laurea 30% da fuori regione 8% stranieri 49% occupati a 1 anno dal titolo</p> <p>59% donne</p> <p>Soddisfazione per la didattica: 80,1% Soddisfazione per i servizi: 67% (I a.) 63,3% (succ.)</p>	<p>1.436 tecnici e amministrativi</p> <p>11 Dirigenti 88 EP 1.317 B, C, D 20 Tecnologi 70 CEL</p> <p>65% donne</p> <p>Soddisfazione per i servizi: 69,5% Benessere organizzativo: 69,8%</p>
---	--	---

Salute finanziaria

Proventi: 459,4 mln € Risultato 2022: 12,4 mln €
 Costi: 435,1 mln € Stato patrimoniale: 1,4 mrd €

Spesa per missioni



Ambiti di impatto sul valore pubblico

Indice di impatto atteso sul valore pubblico: 100% (2022)

Superfici destinate alla didattica e agli studenti, nuovi ricercatori formati alla didattica innovativa, numero di ricercatori in servizio, valore economico dei progetti di ricerca competitivi

Superfici totali per la didattica:
 69.277 mq (+10,2%)

Nuovi ricercatori formati alla didattica innovativa:
 90 (+30%)

434 ricercatori in servizio (+102, +30,7%)

Valore economico dei progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali:
 € 35.261.555 (+29,4%)

1 | Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

Tra i vari e consistenti interventi di indirizzo promossi a livello nazionale nell'ultimo biennio per il rilancio del sistema universitario e della ricerca, hanno rivestito un particolare rilievo nella programmazione della performance istituzionale e organizzativa dell'Ateneo del 2022 quelli ministeriali della programmazione triennale MUR (Pro3) e del Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR), e quelli governativi e sovranazionali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi di impatto sul valore pubblico sono stati ampiamente raggiunti e in molti casi superati, e altrettanto positivi sono i risultati della performance organizzativa e individuale, pur evidenziando alcuni margini di miglioramento, soprattutto sul piano metodologico.

1.1 Performance organizzativa di Ateneo

Gli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo stabiliti nel PIAO 2022-2024 sono stati basati su uno **stretto raccordo con le strategie generali dell'Ateneo**: in particolare, le linee "A. Didattica per il futuro e l'inclusione" e "C. Cambiamento Organizzativo" hanno supportato primariamente gli obiettivi della Programmazione Triennale MUR, mentre la linea "B. Qualità e impatto della Ricerca" ha dato centralità agli obiettivi di sviluppo del PNR 2021-2027 e del PNRR.



▲Fig. 1.1 – Sintesi delle valutazioni delle linee di Performance Organizzativa 2022.

Gli interventi hanno prodotto da un lato importanti risultati diretti, e dall'altro contribuito a creare i presupposti per ulteriori sviluppi nei prossimi cicli. Il **risultato complessivo** della performance organizzativa di Ateneo è **positivo** (cfr. fig. 1.1), **ma non consegue pienamente i target prestabiliti in termini di customer satisfaction** (cfr. oltre).

Di seguito si riepilogano brevemente gli aspetti di maggiore rilievo connessi agli obiettivi; con i principali risultati delle azioni sono rappresentati anche i valori degli indicatori di impatto sul valore pubblico pertinenti (definiti nel monitoraggio intermedio del PIAO 2022). Maggiori dettagli sulle condizioni di attuazione sono riportati nelle

schede pubblicate in appendice per ciascuna azione, con le metriche di valutazione di ciascun indicatore.

Linea A. Didattica per il futuro e inclusione

Le azioni comprese in questo obiettivo, collegate alla realizzazione del progetto PRO3, si sono ripartite su tre ambiti:

- **ampliamento e riqualificazione degli spazi per la didattica, anche al fine di rimuovere le barriere architettoniche** eventualmente presenti. A questo scopo sono stati



▲Fig. 1.2 – Principali risultati delle azioni della Linea di Performance Organizzativa "Didattica per il futuro e inclusione" e indicatore di impatto sul valore pubblico nell'ambito degli spazi destinati alla didattica.

acquisiti circa 4.400 mq di **nuovi spazi** e rifunzionalizzati altri 2.000 mq circa di spazi già presenti in Ateneo e nei Dipartimenti, con il **pieno conseguimento del target** stabilito. Sono inoltre stati individuati circa 1.300 mq che saranno resi idonei e disponibili mediante interventi edilizi o infrastrutturali nel corso del 2023. Ciononostante, le **valutazioni medie degli studenti sulla capienza** delle aule e laboratori nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi **non hanno mostrato la tendenza migliorativa attesa**; la contrazione (-0,8%) è senz'altro dovuta alla maggiore affluenza degli studenti nelle sedi rispetto al periodo emergenziale di base (nel 2021 erano stati 6.349 gli studenti che avevano valutato la capienza, mentre nel 2022 sono stati 11.336), e potrebbe essere stata influenzata anche dai disagi provocati dai lavori di riqualificazione. Trova riscontro **decisamente positivo invece la valutazione sull'accessibilità di aule e laboratori** (+2,2%).

- **estensione del numero di aule con dotazioni tecnologiche e multimediali.** Il **target** inizialmente programmato era stato **ridotto, in fase di monitoraggio intermedio**, differendo gli interventi **di fronte all'aggravarsi del quadro economico** e in particolare all'aumento del costo delle utenze. Mediante le risorse del budget ordinario sono state comunque fornite apparecchiature audiovisive per alcune aule in uso presso la Scuola di Scienze della Salute Umana e a beneficio del plesso aule della Città metropolitana di Firenze, nell'ambito dell'accordo di programma per l'istituto scolastico Agnoletti di Sesto Fiorentino. **L'avanzamento del progetto ha dunque rispettato i target rimodulati, ma** anche in questo caso la **soddisfazione degli studenti** per l'adeguatezza delle aule didattiche, registrando un **arretramento del -2,7%** (probabilmente per le stesse ragioni evidenziate al punto precedente), non ha consentito una valutazione pienamente positiva dell'azione.
- **potenziamento dell'inclusività dei servizi per gli studenti.** Il tema dell'inclusione ha assunto una nuova centralità a seguito dell'approvazione del Piano Strategico 2022-2024; i numerosi interventi in materia sono rendicontati nel Bilancio di sostenibilità ambientale e sociale. Rispetto a quanto previsto nel PIAO 2022-2024, sul versante delle disabilità e invalidità si è agito sia con l'attivazione di servizi dedicati che con il riconoscimento di **agevolazioni economiche**, concedendo agli studenti portatori di handicap compreso tra il 5% e il 34% l'esonero parziale del 25% precedentemente limitato alle invalidità superiori al 34%. Sul versante dei servizi, nel corso del 2022 sono stati inaugurati i **nuovi servizi UNIFI INCLUDE** del Campus di Novoli e di Careggi, in locali accessibili alle disabilità, appositamente progettati per garantire la privacy e la riservatezza. Lo **Sportello UNIFI INCLUDE** si occupa dell'individuazione dei fabbisogni degli studenti con fragilità e dell'identificazione degli strumenti, ausili e servizi utili nel percorso formativo, tramite la redazione di piani di supporto personalizzato. Lo Sportello raccoglie in un approccio integrato tutte le iniziative che promuovono parità e inclusione ed estende il suo campo di azione, all'accoglienza di studenti provenienti da paesi terzi, al supporto agli studenti in stato di detenzione, alle tematiche di genere, allo sport e al benessere.

Linea B. Qualità e impatto della Ricerca

L'obiettivo organizzativo, finalizzato al **potenziamento delle strutture amministrative di supporto alla ricerca e alla promozione dello sviluppo economico e territoriale del paese**, nasce nel particolare fermento legato alla formulazione delle proposte progettuali e alla gestione dei finanziamenti straordinari del Programma Nazionale della Ricerca



▲Fig. 1.3 – Indicatori di impatto sul valore pubblico nell'ambito della ricerca scientifica.

2021-2027, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2022-2025 (PNRR), dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, ma nell'ottica di adeguare gli assetti funzionali per garantire in prospettiva più generale la massima efficacia dei processi gestiti in questo ambito di attività, cruciale per l'Ateneo. La riorganizzazione si è concretizzata nell'attivazione di una **nuova Area dirigenziale** denominata "Gestione progetti strategici e comunicazione", incaricata primariamente di garantire la **gestione delle risorse e delle rendicontazioni PNRR** in collaborazione con gli *hub* costituiti e di gestire ulteriori progetti finanziati che prevedano la partecipazione dell'Ateneo a livello multi-dipartimentale e/o prevedano una gestione complessa della rendicontazione. **Forti collaborazioni e sinergie** legano la nuova Area **con le altre Aree dell'Amministrazione, e in particolare con l'Area dei Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico – CsaVRI** che mantiene, unitamente ai **Dipartimenti**, il presidio dei finanziamenti strutturali, di quelli del PNR e dei Dipartimenti di Eccellenza. Le **risorse umane** da impiegare nel potenziamento dei servizi, sia di Amministrazione Centrale che nei Dipartimenti, sono state attinte mediante processi di mobilità interna per il reclutamento dei profili *senior* e da specifiche procedure concorsuali. Per rafforzare il collegamento fra le attività scientifiche dei Dipartimenti e il supporto amministrativo gestionale dell'Amministrazione Centrale sono tutt'ora in reclutamento nuove figure di *research manager*, che faciliteranno i progetti di innovazione, lo sviluppo delle attività di ricerca, l'internazionalizzazione e i rapporti con le imprese.

Linea C. Cambiamento organizzativo

In questo ambito (in parte legato ai progetti PRO3) si sono promosse **azioni di presupposto e sostegno allo sviluppo organizzativo dell'intera amministrazione**, concentrandosi su:

- **semplificazione e dematerializzazione dei processi.** Su questo piano, evidentemente in continuo divenire, si è agito da un lato con una **revisione regolamentare** finalizzata ad aggiornare, integrare e migliorare la redazione degli atti normativi dell'Ateneo, e dall'altro con **la reingegnerizzazione di processi** e flussi documentali, anche al fine di una **maggiore interazione digitale** con gli utenti dei servizi.



◀Fig. 1.4 – Dematerializzazione e potenziamento dell'interazione digitale nell'ambito della Linea "Cambiamento Organizzativo".

- **potenziamento delle competenze digitali del personale tecnico-amministrativo.** L'Ateneo ha aderito nel 2022 al progetto nazionale "[Syllabus – Competenze digitali per la PA](#)", che definisce l'insieme minimo di competenze e abilità richieste per la trasformazione digitale. La ricognizione sulle competenze del personale tecnico-amministrativo ha rilevato importanti fabbisogni formativi, confluiti nel Piano della Formazione 2023.



▲Fig. 1.5 – Attività e indicatore di impatto per il potenziamento della didattica innovativa nell'ambito della Linea "Cambiamento Organizzativo".

- **innalzamento delle competenze digitali e professionali del personale docente e dei ricercatori neoassunti,** finalizzato in particolare allo sviluppo della didattica innovativa e blended. L'Ateneo sta investendo da alcuni anni sul potenziamento di *digital teaching and learning* del personale docente per migliorare la qualità dell'insegnamento. A questo scopo lo sportello e-Learning è stato impegnato nel **sostegno** e nel coaching dei docenti **nella progettazione tecnologico-didattica di**

interventi blended. Interventi specifici e ulteriori sono stati attivati per formare i giovani ricercatori neoassunti. Per consolidare le buone prassi sviluppate negli anni in questo ambito di attività, nel 2022 è stato costituito il Teaching and Learning Center di Ateneo.

1.2 Performance organizzativa di struttura

Il SMVP 2022 prevede che la *performance* delle strutture venga misurata come media ponderata dei risultati conseguiti su due dimensioni complementari:

- **obiettivo di struttura (peso 60%):** finalizzato ad innalzare la qualità dei servizi erogati dalla struttura, è stato individuato autonomamente dalle singole strutture anche tenendo conto delle precedenti valutazioni di *customer satisfaction*. Il target corrisponde prevalentemente al rispetto del cronoprogramma delle azioni stabilito in fase di pianificazione.
- **gradimento per i servizi (peso 40%):** misura, attraverso gli esiti delle indagini di *customer satisfaction*, le variazioni nel livello di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dalla struttura, con particolare attenzione per gli aspetti collegati all'area di azione dell'obiettivo di struttura. Il miglioramento atteso è tanto maggiore quanto inferiore è il punteggio di partenza (cfr. fig. 1.6).

Valore di partenza	Livello di criticità	Target	Metrica di valutazione
>3	Criticità elevata	+0,4	100% se il target è raggiunto o superato; se il target non è raggiunto si applica la formula [100% x Val 2022/4,000]
da 3 a 3,499	Criticità media	+0,2	
Da 3,5 a 3,999	Criticità lieve	+0,1	
≥4	Assenza di criticità	±0,0	100% se il target è raggiunto o superato; se il target non è raggiunto si applica la formula [100% x Val 2022/4,500]

◀Fig. 1.6 – Metriche di valutazione dei punteggi di customer satisfaction ai fini della valutazione della performance di struttura. Fonte: SMVP 2022.

La **valutazione complessiva** delle *performance* conseguite dalle strutture nelle due componenti risulta **estremamente positiva** (cfr. fig. 1.7 - il dettaglio sulle singole strutture è presentato in Appendice).

Il buon risultato può essere ascritto da un lato alla diffusa capacità delle strutture di darsi obiettivi concretamente raggiungibili e di rispettare le scadenze di attuazione pianificate, e dall'altro all'andamento complessivamente soddisfacente delle rilevazioni di *customer satisfaction* (cfr. Sommario). Tuttavia, nonostante i progressivi avanzamenti fatti negli anni, si riscontra ancora qualche limite nella qualità degli obiettivi, degli indicatori e dei target autonomamente definiti dalle strutture, e nell'accuratezza della rendicontazione rispetto ai risultati attesi; inoltre, le metriche adottate per la valutazione del gradimento per i servizi erogati, focalizzandosi sul miglioramento dei valori di partenza più che sul risultato effettivo, rischiano talvolta di offuscare la portata di un esito non pienamente positivo. Tali considerazioni hanno suggerito un significativo ripensamento dei criteri di valutazione della performance di struttura nel SMVP 2023 e l'adozione di un percorso



▲Fig. 1.7 – Sintesi delle valutazioni conseguite nelle due componenti della performance di struttura 2022 (media Ateneo e medie Dipartimenti, aree e uffici dell'amministrazione centrale).

di miglioramento incrementale, su base pluriennale, della congruità e adeguatezza degli obiettivi delle strutture rispetto ai target strategici di Ateneo.

1.4 Performance individuale

Secondo quanto previsto dal SMVP 2022, la valutazione della performance individuale del personale contrattualizzato dell'Ateneo comprende, con pesi diversificati a seconda della categoria contrattuale, del ruolo e delle responsabilità ricoperte nell'organizzazione:

- la partecipazione dei **risultati di performance organizzativa di Ateneo e di struttura** (cfr. §§ 1.1, 1.2);
- l'osservazione delle **capacità e dei comportamenti attesi**;
- i risultati conseguiti negli specifici **obiettivi individuali di funzione** eventualmente assegnati.

I dati rendicontati di seguito sono stati scaricati il 17 maggio 2023 e si riferiscono alle valutazioni di 1477 schede individuali, pari al 94% circa del personale che ha partecipato al ciclo della performance 2022¹; possono dunque ritenersi pienamente significativi. Le procedure di chiusura delle valutazioni (compresa la presa visione da parte dei valutati) sono ancora in corso²; un limitato ritardo si considera per certi versi fisiologico, in un contesto così eterogeneo e che richiede la partecipazione di molti attori, e può dipendere da vari fattori: ritardi del valutatore, problemi tecnici, necessità di chiarimenti sulla valutazione ricevuta, accesso al contenzioso, cessazioni o assenze dovute a malattie, difficoltà di utilizzo dell'applicativo, ecc.

Di seguito si presenta una sintesi generale dei risultati di performance individuale (comportamenti e obiettivi); il dettaglio per categoria/posizione organizzativa è riportato in Appendice.

Capacità e comportamenti

Il SMVP 2022 definisce un articolato catalogo di capacità e comportamenti attesi dal personale, differenziati in base alla categoria contrattuale e al ruolo, ed esplicita una metrica di valutazione per associare un chiaro significato distintivo alle fasce di punteggio percentuali; ciononostante, come già negli anni precedenti **le valutazioni si concentrano per lo più nella fascia massima di punteggio** per ciascuna delle abilità osservate (cfr. figg.



▲Fig. 1.8 – Sintesi delle valutazioni relative ai comportamenti organizzativi 2022 (medie Ateneo per comportamento).

¹ La partecipazione al ciclo della *performance* non ha carattere obbligatorio, come previsto dall'[accordo sindacale del 27 gennaio 2009](#). Coloro che decidono di non partecipare rinunciano all'erogazione del relativo trattamento economico. Non partecipano inoltre al ciclo della *performance*, come da norme in materia e da CCNL di comparto, i collaboratori esperti linguistici, il personale in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), il personale in aspettativa per tutta la durata del ciclo, i tecnologi, e in generale il personale presente in servizio per meno di 21 giorni lavorativi. Per il personale presente in servizio per un periodo limitato (da 21 a 40 giorni lavorativi), considerato non sufficiente per un adeguato coinvolgimento negli obiettivi di struttura, la valutazione è limitata alla sola attività ordinaria.

² Come disciplinato nel SMVP, per il personale in servizio fa fede la mail di notifica sulla casella di funzione personale, che si ritiene automaticamente accettata passati i 15 giorni di silenzio/assenso; i dipendenti cessati sono contattati direttamente dall'Amministrazione per fissare un termine per l'accettazione della scheda, trascorso il quale si procede con una validazione d'ufficio.

1.8-1.9), con variabilità leggermente maggiore nei ruoli organizzativi apicali (v. Appendice, § 3).

In questo quadro, la difficoltà di introdurre una logica di gestione strategica delle risorse umane basata sulle competenze ha portato alla sostanziale revisione del SMVP 2023, che attribuisce principale importanza proprio alla valutazione dei comportamenti individuali, perseguita anche attraverso una maggiore capacità di differenziazione da parte dei valutatori, quali leva di crescita personale e professionale e presupposto per il cambiamento organizzativo.

Obiettivi individuali di funzione

Il SMVP 2022 prevede che al personale con incarichi organizzativi sia attribuito un obiettivo di funzione legato ai processi di più diretta competenza e responsabilità, eventualmente condiviso tra più funzioni, secondo la logica di rete professionale.

Nel 2022 sono stati definiti obiettivi di funzione individuali per 134 incarichi: Dirigenti, tutto il personale di categoria EP (RAD, responsabili di unità di processo e titolari di funzioni professionali – es. avvocati, direttori di biblioteca), Direttori tecnici dei centri e responsabili di Unità Funzionale. Per il personale B/C/D con funzione di responsabilità o con funzione specialistica gli obiettivi sono stati ricompresi nelle attribuzioni dello specifico incarico. Nella rilevanza e complessità variabili degli obiettivi e dei relativi indicatori di risultato, **gli obiettivi assegnati sono stati pressochè completamente raggiunti** (cfr. fig. 1.10 e Appendice per il dettaglio per posizione organizzativa).

1.5 Trasparenza e anticorruzione

Il PIAO 2022-2024 aveva recepito gli obiettivi strategici e le misure organizzative di trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione, formalizzati contestualmente nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2022-2024). Rimandando alla [Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza](#) per maggiori dettagli sull'applicazione delle singole misure, qui se ne sintetizzano gli esiti complessivi (cfr. fig. 1.11). Sebbene si ritenga che le misure adottate abbiano prodotto effetti positivi sulla diffusione della cultura della legalità in Ateneo e sulla relazione con i cittadini, occorre ancora consolidare la loro efficacia in termini di qualità ed efficienza dei servizi, semplificazione e snellimento delle procedure.



▲Fig. 1.9 – Dispersione delle valutazioni individuali relative ai comportamenti organizzativi 2022.



▲Fig. 1.10 – Sintesi delle valutazioni relative agli obiettivi di funzione 2022 (medie per categoria/ruolo dell'incaricato).

Misure generali	Pianificata	Attuata
<i>Codice di comportamento</i>	☑	☑
<i>Rotazione ordinaria del personale</i>	☑	☑
<i>Rotazione straordinaria del personale</i>	☑	☑
<i>Inconferibilità-incompatibilità</i>	☑	☑
<i>Incarichi extraistituzionali</i>	☑	☑
<i>Whistleblowing</i>	☑	☑
<i>Formazione</i>	☑	☑
<i>Trasparenza</i>	☑	☑
<i>Divieto pantouflage</i>	☑	☑
<i>Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna</i>	☑	☑
<i>Patti di integrità</i>	☑	☑
<i>Rapporti con portatori di interessi particolari</i>	☒	☒
Misure specifiche	Pianificata	Attuata
<i>Disciplina del conflitto di interessi (6 misure)</i>	☑	☑
<i>Mappatura analitica processi (almeno 3)</i>	☑	☑
Totale misure pianificate/risultati	20	100%



▲Fig. 1.11 – Misure generali e specifiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di mala amministrazione attuate nel 2022.

2 | Organizzazione e capitale umano

Stante il recente avvicendamento nel sistema di governo dell'Ateneo (Rettrice, squadra di governo, Direzione Generale) e alcuni elementi di incertezza circa le modalità di impiego delle risorse che sarebbero state stanziare a livello nazionale per manovre straordinarie di reclutamento, il PIAO 2022-2024 dettava, nella sezione 3 "Salute organizzativa e professionale", alcuni indirizzi generali per l'evoluzione dell'assetto organizzativo e la valorizzazione delle persone, che sarebbero poi stati puntualizzati, nel corso dell'anno, in funzione delle linee strategiche e di gestione promosse dagli Organi.

Rimandando al Bilancio di Sostenibilità Ambientale e Sociale e al Bilancio di Genere per la rappresentazione dell'assetto organizzativo e del capitale umano dell'Ateneo e alla Relazione del Direttore Generale per una maggiore caratterizzazione degli interventi di natura organizzativa-gestionale, di seguito si presentano brevemente le principali azioni di sviluppo attuate nel corso del 2022.

2.1 Evoluzione dell'organizzazione

Nel 2022 si è avviata una fase di generale **revisione dell'organizzazione amministrativa**, finalizzata ad assicurare pieno **supporto alle strategie dell'Ateneo** e a **ridefinire chiaramente le competenze e le responsabilità** attribuite alle Aree, superando frammentazioni e sovrapposizioni esistenti. I primi provvedimenti in questo senso hanno riguardato:



▲Fig. 2.1 – Principi ed elementi per lo sviluppo organizzativo dell'Ateneo.

- il ridisegno delle competenze di alcune **aree dirigenziali**, tra cui in particolare: la creazione dell'Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione (nata per supportare l'intensa e strategica attività a supporto della progettazione e rendicontazione dei progetti PNRR), l'integrazione delle attribuzioni dell'Area ora denominata Persone e Organizzazione (che riassume le funzioni in materia di programmazione e organizzazione del personale contrattualizzato, relazioni sindacali, presidio dei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale), dell'Area Affari Generali e Legali (che integra la Centrale Acquisti e la segreteria degli Organi Accademici) e dell'Area Edilizia (presidio dei consumi energetici, in ragione del legame con le misure di efficientamento mediante interventi sugli edifici e sugli impianti).
- il consolidamento della sperimentazione sui **Coordinamenti Amministrativi Dipartimentali**, potenziando nel contempo le dotazioni organiche delle Scuole e dei Dipartimenti.
- Sull'assetto micro-organizzativo, nel 2022 è stata costituita l'unità di supporto alla pianificazione, assicurazione della qualità e valutazione; in prospettiva si prevedono **ulteriori interventi**, legati alla riforma dei servizi agli studenti e dei servizi amministrativi contabili trasversali a più strutture e ad una **rifunzionalizzazione dei processi gestiti dalle unità di secondo e terzo livello**, con un investimento anche sui ruoli organizzativi, per favorire la responsabilizzazione delle professionalità presenti.

Ad analoghi principi e ad una comunanza di intenti nel rispetto delle specifiche finalità e interessi si ispirano i rinnovati rapporti di interlocuzione con l’Azienda Agricola Montepaldi (società partecipata al 100% dall’Ateneo della quale è stato recentemente nominato un nuovo Amministratore), e con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi (con cui si è avviato l’aggiornamento dell’atto aziendale e si sono rivisti i criteri di programmazione congiunta).

2.2 Sviluppo della cultura organizzativa

Tra le prime azioni promosse per sostenere e accompagnare il cambiamento con una nuova cultura organizzativa si citano:

- la **revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance**, in chiave di maggiore integrazione con le strategie, responsabilizzazione dei livelli apicali, valorizzazione della valutazione individuale basata su un chiaro processo di feedback tra valutatori e valutati, come leva di crescita professionale, personale e organizzativa.
- l’impulso verso un maggiore **coordinamento dei vari livelli di programmazione e controllo**, sfociato nel PIAO 2023-2025, nelle previsioni di budget per il Bilancio e, in prospettiva, nel rafforzamento degli strumenti del controllo di gestione.
- la **programmazione congiunta del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo**, per sostenere con pari impegno di punti organico la crescita delle attività istituzionali;
- l’introduzione di **modelli di selezione del personale** tecnico amministrativo basati anche su una valutazione delle *soft skill*, e di **procedure di on boarding** per i neoassunti.
- l’allargamento degli **istituti di conciliazione vita-lavoro**, con l’uscita dalla fase emergenziale del lavoro agile e la sottoscrizione digitale dei contratti individuali, l’estensione dei contratti di telelavoro, le nuove tipologie orarie, l’emanazione del nuovo regolamento per il part time;
- la spinta per una **gestione consapevole del patrimonio edilizio**, con l’aggiornamento delle rilevazioni degli spazi e delle dotazioni dell’Ateneo e a comune con l’AOUC, la previsione di obiettivi di efficientamento energetico e un nuovo piano per la revisione dei documenti di valutazione del rischio e per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. Performance organizzativa di Ateneo: schede azioni

Linea A. Didattica per il futuro e inclusione

AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti

L'azione si è sostanziata di interventi per l'ampliamento e la riqualificazione degli spazi per la didattica, anche mediante la rimozione di barriere architettoniche eventualmente presenti. Ha beneficiato dei processi di acquisizione di nuovi spazi, e di ricognizione degli esistenti, già avviati nel 2021, e ha consentito di mettere a servizio la maggior parte degli spazi già nell'anno, migliorando altresì l'accessibilità dell'intero patrimonio destinato alla didattica e ai servizi per gli studenti. Ulteriori interventi sono stati programmati nel 2023 per il definitivo utilizzo delle superfici previste, in linea con i tempi di realizzazione previsti dal progetto generale Pro3.

Zona	Struttura	Mq
Sesto Fiorentino / Calenzano	Aula Schiff	92
	Tendostruttura	900
	Convenzione Liceo Agnoletti	730
	Calenzano. Via Vittorio Emanuele	700
Novoli	Edificio C9	1.335,8
Santa Teresa	Lotto 2	200
	Altro lotto	63
Torretta	Spazio studio 1	161
	Spazio studio 2	187,62
Totale		4.369,42

▲Fig. A.1 – Nuove superfici acquisite al 30/06/2022 rispetto al monitoraggio iniziale (30/06/2020).

Parallelamente all'acquisizione dei nuovi spazi (cfr. fig. A.1) è stata aggiornata l'informazione relativa alle destinazioni

d'uso degli spazi. È stato effettuato un censimento e riscontro delle superfici didattiche d'Ateneo e di Dipartimento e delle loro eventuali potenzialità di riqualificazione e rifunzionalizzazione. Complessivamente sono state individuate ulteriori superfici per 3.347,11 mq. Di queste 2.039,65 sono già state destinate alla funzione didattica, mentre le altre 1.307,46 saranno rese idonee mediante interventi edilizi o infrastrutturali e rese disponibili nel corso del 2023.

Pertanto si possono ritenere conseguiti gli obiettivi attesi e in particolare quelli misurati dall'indicatore "1. Avanzamento del progetto", il cui valore era già stato raggiunto al monitoraggio dello scorso settembre 2022, e quello dell'indicatore "2. Mq destinati alla didattica, agli studenti, ai servizi alla didattica" che beneficia dell'incremento di 4.369,42 mq di nuove superfici e dell'aggiunta di 2.039,65 mq risultanti dal censimento come già idonei, per un totale quindi di 6.409,07 mq, ben superiore ai 5.132 mq preventivati (+25%).

L'indicatore di customer satisfaction non ha dimostrato invece la tendenza attesa. Infatti, rispetto all'incremento atteso delle "valutazioni medie degli studenti su capienza e accessibilità delle aule e laboratori nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi" del +2%, è stata osservata una contrazione delle valutazioni del -0,8%. Tale risultato è senz'altro dovuto alla maggiore affluenza degli studenti in aula e in laboratorio rispetto al periodo emergenziale di base (nel 2021 erano stati 6.349 gli studenti che avevano valutato la capienza, mentre nel 2022 sono stati 11.336). Per altro verso, la messa a disposizione degli ambienti in corso d'anno può aver influenzato la valutazione in senso negativo per via dei disagi provocati dai lavori di riqualificazione. Un dato confortante, restringendo la valutazione alla sola accessibilità di aule e laboratori (escludendo quindi la valutazione della capienza), è quello della valutazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche che con un incremento del +2,2%, ha decisamente trovato positiva valutazione.

AzA1.1 Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. quadro interventi e barriere da rimuovere entro l'anno, predisposizione del 40% degli spazi per il successivo allestimento	100% (interventi di abbattimento promossi e allestiti spazi oltre il target)	4,333%
2. mq destinati alla didattica, agli studenti, ai servizi alla didattica	2. almeno 5.132 mq in più rispetto al 30.06.2020	100% (6.409,07 mq aggiunti)	4,333%
3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Valutazione degli studenti su capienza e accessibilità delle aule e laboratori nelle Scuole dove sono stati promossi gli interventi	3. CS. Miglioramento delle valutazioni del 2% rispetto all'edizione precedente	0% (-0,8% rispetto base 2021)	0,000%
Media ponderata		66,7%	8,667%

AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale

L'Area dei servizi economici, patrimoniali e logistici, in collaborazione con il Centro Multimediale per gli aspetti tecnici e con le Scuole per il fabbisogno, ha sviluppato nel primo semestre 2022 il quadro degli interventi e il capitolato a procedura aperta necessario per l'estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale. Il 9 giugno 2022 (prot. 123297) è stata comunicata la ripartizione dei lotti della fornitura, i computi metrici, il capitolato speciale, di cui è stato fornito un sintetico riepilogo nel monitoraggio intermedio.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2022, in relazione all'impatto di eventi non prevedibili al momento della redazione del PIAO, primo fra tutti l'aggravarsi del quadro congiunturale economico e in particolare il costo delle utenze, ha stabilito di differire tali interventi a una fase di maggior equilibrio economico, rimodulando l'originario obiettivo.

Da notare che, pur non avendo dato attuazione agli interventi originariamente previsti durante il 2022 sono stati realizzati interventi della fattispecie in esame nei plessi di Viale Pieraccini, 6, Cubo, per le esigenze della Scuola di scienze della salute umana e del Dipartimento di medicina sperimentale e clinica e nell'aula C in viale Morgagni, 63, Firenze, sempre per le esigenze della didattica della Scuola di scienze della salute umana. Si è dato inoltre luogo alla fornitura di apparecchiature audiovisive a beneficio del plesso aule della Città metropolitana di Firenze nell'ambito dell'accordo di programma per l'istituto scolastico Agnoletti di Sesto Fiorentino. Gli interventi sono stati realizzati mediante le risorse del budget ordinario 2022.

Per quanto detto si devono ritenere raggiunti gli obiettivi di cui agli indicatori "1. Avanzamento del progetto" e "2. Numero di aule mantenute in full technology", quest'ultimo addirittura ampliato.

L'indicatore di customer satisfaction non ha dimostrato invece la tendenza attesa. Rispetto a un'attesa di mantenimento del livello delle valutazioni medie degli studenti sull'adeguatezza delle aule didattiche, è stato osservato un arretramento del -2,7%. Tale risultato è senz'altro dovuto alla maggiore affluenza degli studenti in aula rispetto al periodo emergenziale di base (nel 2021 5.270 studenti avevano valutato l'adeguatezza delle aule, mentre nel 2022 sono stati 10.365, quasi il doppio!). Per altro verso, i disagi provocati dagli interventi in aula possono aver influenzato negativamente le valutazioni.

AzA1.2 Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale			
Indicatori	Target	% raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. specificazione quadro interventi in lotti e redazione del capitolato per procedura aperta per l'evidenza pubblica entro l'anno	100% (attività concluse nell'anno)	4,167%
2. numero di aule mantenute in Full Technology	2. almeno stesso numero anno precedente	100% (numero incrementato)	4,167%
3. CS. Indagine sui servizi di supporto agli studi. Giudizio complessivo all'adeguatezza delle aule didattiche	3. CS. Mantenimento delle valutazioni rispetto all'edizione precedente	0% (-2,7% rispetto base 2021)	0,000%
Media ponderata		66,7%	8,333%

AzA2.1. Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA

Il tema dell'inclusione ha assunto una nuova centralità a seguito dell'approvazione del Piano Strategico 2022-2024. In particolare in concomitanza con la sua approvazione, l'asse di primario intervento è stato spostato verso l'erogazione dei servizi di supporto agli studi per gli studenti con svantaggi di apprendimento piuttosto che nel riconoscimento delle previste agevolazioni economiche. Cosicché nelle fasi di maturazione del Manifesto degli Studi (giugno 2022) sono stati affrontati contestualmente i due temi. Mentre sul versante delle disabilità e invalidità si è agito sia con l'attivazione di servizi dedicati che con il riconoscimento di agevolazioni economiche, sul versante degli interventi di riduzione dei divari gli Organi si sono espressi per il potenziamento dei servizi di sostegno.

Per il vigente A.A. sono state riconosciute agevolazioni economiche agli studenti portatori di handicap compreso tra il 5% e il 34% (esonero parziale del 25%), estendendo la platea dei beneficiari che per l'anno precedente era limitata alle invalidità superiori al 34%.

Sul versante dei servizi, nel corso del 2022 sono stati inaugurati i nuovi servizi UNIFI INCLUDE del Campus di Novoli e di Careggi, in locali accessibili alle disabilità, appositamente progettati per garantire la privacy e la riservatezza. Lo Sportello UNIFI INCLUDE si occupa dell'individuazione dei fabbisogni degli studenti con fragilità e dell'identificazione degli strumenti, ausili e servizi utili nel percorso formativo, tramite la redazione di piani di supporto personalizzato. Lo Sportello raccoglie in un approccio integrato tutte le iniziative che promuovono parità e inclusione ed estende il suo campo di azione, all'accoglienza di studenti provenienti da paesi terzi, al supporto agli studenti in stato di detenzione, alle tematiche di genere, allo sport e al benessere. In particolare sono attivi i seguenti servizi:

- Patto di supporto allo studio. Per gli studenti con disabilità/DSA, la redazione del patto consente di individuare e concordare le misure compensative e gli ausili necessari per il conseguimento degli obiettivi formativi
- Consulenza per la scelta di ausili tecnologici
- Tutoraggio di sostegno allo studio personalizzato. Realizzato mediante strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi
- Orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- Adattamento e tempo aggiuntivo per sostenere la prova di lingua straniera e le prove selettive

- Facilitazioni e affiancamento a lezione. Lo studente può beneficiare di facilitazioni per frequentare le lezioni, come il posto in prima fila, registrare la lezione in autonomia, ottenere materiali didattici
- Mediazione coi docenti. Accesso facilitato ed eventualmente mediato con i docenti
- Materiale didattico in formato idoneo, chiedendo l'adattamento dei formati alle proprie necessità
- Interpretariato e assistenza alla comunicazione

Inoltre, con l'intento di promuovere l'equità e valorizzare la diversità nella comunità studentesca, gli organi hanno deliberato nel mese di maggio 2022 il modello di attribuzione dell'identità ALIAS, mediante il mascheramento del nome anagrafico dello/a studente/essa con un nome di elezione valido fino alla chiusura della carriera o all'emissione di una sentenza definitiva di rettifica. Il servizio è stato utilizzato per la stipula di dieci accordi di riservatezza. Le novità sono state comunicate e promosse anche mediante una sezione dedicata "Carriera Alias" della pagina web "UNIFI Include".

Tipologia di studente	Numerosità
Disabilità	176
DSA	319
Doppia diagnosi	14
Carriera alias (richieste)	12
Stato di detenzione	55
Provenienti da paesi terzi	10
Atleti	12
Altro	4
Totale	602

▲Fig. A.2 – N. e tipologia di interventi richiesti allo sportello Unifi Include nell'a.a. 2022/23.

AzA2.1 Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA			
Indicatori	Target	% raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. specificazione dei processi di accesso al supporto per gli studenti portatori di disabilità o DSA e degli eventuali benefici economici entro il 30 giugno 2022 nel Manifesto degli Studi	100% (specificazioni approvate nel manifesto. Servizi in erogazione)	4,25%
3. numero di studenti con DSA e disabilità / invalidità, in stato di detenzione, provenienti da paesi terzi o in stato di fragilità che si sono rivolti allo sportello UNIFI INCLUDE entro il 31.12	3. almeno 40	100% (Utenza stimabile al 31.12.2022 attorno alle 400 unità)	4,25%
Media ponderata		100%	8,50%

Linea B. Qualità e impatto della Ricerca

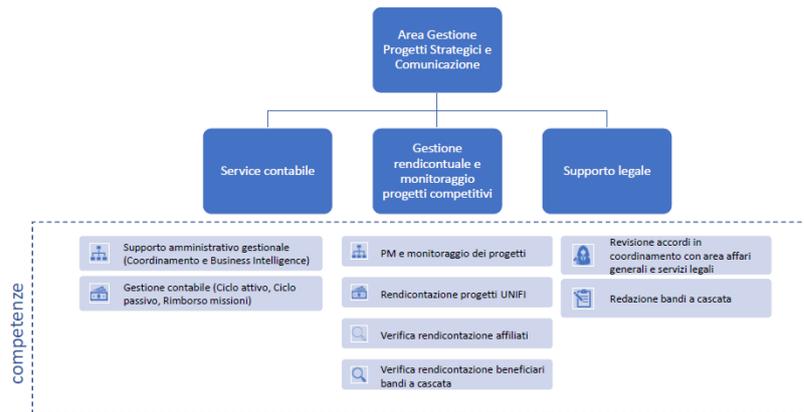
AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico d'Ateneo

Nel primo semestre, l'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI ha seguito, in maniera combinata e di concerto con i Dipartimenti e le altre Aree dirigenziali, le attività organizzative per la formulazione delle proposte e la gestione dei finanziamenti straordinari del Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2022-2025 (PNRR), di quello dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027. Le attività di questo periodo sono state particolarmente impegnative in termini progettuali e, per la specifica parte relativa alla componente PNRR, si sono sostanziate nel supporto alla presentazione delle proposte, nella

formalizzazione degli assetti societari tra soggetti proponente (Ateneo), coordinatori (Hub) ed esecutori (Spoke), e nell'armonizzazione dei criteri e nel coordinamento degli interventi, coinvolgendo in maniera intensiva la maggioranza delle Aree dirigenziali.

Durante questa fase iniziale dell'anno, sono stati analizzati i principali processi, i flussi informativi, gli assetti funzionali, le potenziali criticità e opportunità, con lo scopo di individuare la soluzione organizzativa più idonea per garantire l'efficacia prospettiva della gestione dei finanziamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2022, in considerazione dell'esperienza maturata, ha definito il nuovo assetto dell'Amministrazione Centrale, prevedendo una nuova Area dirigenziale denominata "Gestione progetti strategici e comunicazione", incaricata primariamente di garantire la gestione delle risorse e delle rendicontazioni PNRR in collaborazione con gli hub costituiti. Il 1° settembre 2022 è entrata in servizio la Dirigente (D.ssa Francesca Farnararo). Nella seduta del 28 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il modello organizzativo d'Ateneo per la gestione dei finanziamenti del PNRR, definendo altresì le relative responsabilità di processo e allargando lo spettro di impiego alla gestione di ulteriori progetti finanziati che prevedano la partecipazione dell'Ateneo a livello multidisciplinare e/o prevedano una gestione complessa della rendicontazione.

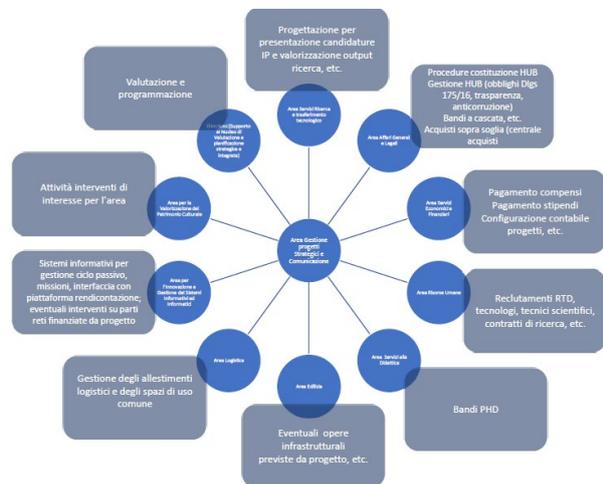


▲Fig. A.3 – Assetto organizzativo della nuova Area dirigenziale "Progetti Strategici e Comunicazione".

▼Fig. A.4 – Principali relazioni tra strutture dell'Amministrazione Centrale.

Forti collaborazioni e sinergie legano la nuova Area con le altre Aree dell'Amministrazione, e in particolare con l'Area dei Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico – CsaVRI che mantiene, unitamente ai Dipartimenti, il presidio dei finanziamenti strutturali, di quelli del PNR e dei Dipartimenti di Eccellenza.

Le risorse umane da impiegare nel potenziamento dei servizi, sia di Amministrazione Centrale che nei Dipartimenti, sono state attinte mediante processi di mobilità interna per il reclutamento dei profili senior e da specifiche procedure concorsuali per l'altro personale. Per rafforzare il collegamento fra le attività scientifiche dei Dipartimenti e il supporto amministrativo gestionale dell'Amministrazione Centrale sono tutt'ora in reclutamento nuove figure di research manager, che faciliteranno i progetti di innovazione, lo sviluppo delle attività di ricerca, l'internazionalizzazione e i rapporti con le imprese.



AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico d'Ateneo			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. formalizzazione nuova organizzazione	1. Entro il 31 dicembre 2022	100% (Definita la nuova Area dirigenziale "Gestione progetti strategici e comunicazione". Definita l'organizzazione generale di supporto ai processi del PNRR. Assegnate le risorse umane e infrastrutturali per lo sviluppo delle attività)	33,00%
Media ponderata		100%	33,00%

Linea C. Cambiamento organizzativo

AzC1.1. Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale

- **Contact Center per il supporto al personale:** Nel primo semestre è stata completata la migrazione al nuovo servizio di *contact center* (assistenza.unifi.it). Sono stati configurati praticamente tutti i servizi relativi al supporto informatico e sono state effettuate le attività formative necessarie per la gestione operativa. Il nuovo sistema permette di effettuare un monitoraggio puntuale delle richieste di supporto ricevute dagli operatori, gestire l'impegno delle risorse e tracciare l'avanzamento della richiesta. Attraverso il tracciamento e il monitoraggio costante, si è misurato il supporto fornito all'utenza interna, non solo tipicamente tecnica, relativamente a problematiche hardware e software, ma anche su procedure e processi digitali quali a esempio gestione documentale, protocollo e firma digitale. Dopo la migrazione, è proseguito il fine tuning, sono state effettuate le attività formative per la gestione operativa da parte del personale preposto, si è provveduto alla manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma.
- **Interazione con gli studenti:** Nel secondo semestre del 2022, dopo i primi interventi già rendicontati al monitoraggio intermedio, il Direttore Generale ha avviato un processo di riorganizzazione complessiva dei servizi agli studenti, con un approccio organico e



▲Fig. A.5 – Il portale di assistenza SIAF.



versale a tutte le strutture dell'Ateneo. È stato definito un Gruppo di Lavoro composto da personale dell'Area Servizi alla Didattica (ASD), delle Scuole e delle UP della Comunicazione, con responsabilità e project management afferenti all'ASD. Il GdL ha individuato 5 principali aree di miglioramento dei servizi agli studenti e ha raccolto, *direttamente dagli studenti e dal personale*, una serie di proposte per raggiungere gli obiettivi



specifici del progetto. Gli interventi mirano a potenziare l'interazione digitale con gli studenti, e corrispondentemente ad accrescere la cultura organizzativa di strutturazione dei processi nel personale tecnico-amministrativo. Sono stati mappati numerosi servizi agli studenti: un estratto della mappatura è stato proposto alla cabina di regia all'inizio del 2023, che ha deciso di avviare la revisione dal "Nulla Osta Lauree Magistrali (con titolo italiano)" e "Verbalizzazione Online dell'Esame di Laurea". In particolare nel

2022 è stata completata l'analisi dei servizi "Carta Studente", "Bando 150 ore" e "Bando iniziative studentesche", svolgendo alcuni test nell'ambiente di pre-produzione e programmando la data per la definitiva messa a servizio.

- *Suite Kairos*: Nella prima parte dell'anno erano state apportate diverse modifiche funzionali alla *suite Kairos*, impiegata per la prenotazione dell'accesso ai servizi: è stata modificata la procedura di prenotazione agli esami consentendo allo studente, in caso di esame su più turni, di scegliere fra le date disponibili; sono stati attenuati i vincoli definiti; sono state configurate e gestite le aule studio con le relative politiche di accesso. Sono state messe a regime le modalità di prenotazione *last-minute* ed è stata definita una maggiore flessibilità dei tempi di prenotazione; nell'App Studenti UNIFI è stato aggiunto in *dashboard* un bottone che punta direttamente all'Agenda Web, ai fini della consultazione più immediata dell'orario delle lezioni.

AzC 1.1 - Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (personale formato all'azione, rilevamento necessità di interazione, progettazione consolle di interazione con studenti e personale)	100% (Il personale coinvolto nei servizi è stato formato. Le necessità e modalità di interazione sono state analizzate dal GdL e calendarizzate le azioni. Servizio di contact center attivato con possibilità di espansione a nuovi canali di supporto sia del personale che degli studenti)	2,75%
2. mappatura dei fabbisogni di interazione	2. mappatura dei servizi di interazione realizzabili entro il 2023	100% (La mappatura dei servizi è stata realizzata e applicata, ove possibile. Alla fine del 2022 erano stati mappati 54 servizi agli studenti: un estratto è stato proposto alla cabina di regia all'inizio del 2023)	2,75%
Media ponderata		100%	5,500%

AzC1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo

Le azioni previste erano state concluse già al monitoraggio intermedio di settembre 2022, a esso si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

L'azione è iniziata con la costituzione di due gruppi di lavoro, uno dedicato alla revisione dei regolamenti e l'altro finalizzato a uniformare la redazione degli atti normativi d'Ateneo. Il lavoro si è svolto beneficiando in maniera intensiva delle analisi di benchmark e ha condotto ai risultati attesi già al termine del periodo estivo, concludendosi comunque secondo le modalità e tempistiche previste.

AzC 1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (proposte di revisione dei regolamenti, individuazione ricadute organizzative e sui processi)	100% (Traguardi di progetto raggiunti già a settembre 2022)	2,75%
2. istruttorie per gli Organi	2. almeno 2 regolamenti revisionati con istruttoria presentata agli Organi nell'anno	100% (Obiettivo raggiunto già a settembre 2022)	2,75%
Media ponderata		100%	5,500%

AzC1.3. Dematerializzazione documentale e di processo

Le azioni di dematerializzazione sono state orientate su più fronti:

- **Dematerializzazione del processo di attivazione degli insegnamenti dei Corsi di Studio (CdS) in MOODLE:** l'azione si è concretizzata nella dematerializzazione del modulo ELF01 per l'attivazione degli insegnamenti dei Cds in Moodle. L'applicativo "Attivazione Insegnamenti ELF01" sostituisce la presentazione del modulo di richiesta con una procedura automatizzata. Complessivamente per l'A.A. 2021-22 sono stati attivati circa l'80,5% dei moduli formativi e per l'A.A. 2022-23 ne sono stati attivati al momento il 42,10%.
- **Dematerializzazione delle adesioni all'istituto del Lavoro Agile:** Per l'attivazione del Lavoro Agile è necessaria la sottoscrizione degli Accordi Individuali. La procedura è stata realizzata con l'applicativo web AskMeSign (già in utilizzo per la firma digitale remota) dove sono stati predisposti per il flusso approvativo complessivamente 1.484 documenti. Il flusso prevedeva, a seconda della casistica, un iter di validazione o firma digitale a due o tre step. A seguito dell'approvazione della proroga degli accordi di Lavoro Agile, disposta a fine settembre 2022, sono stati lavorati altri 1.046 documenti. La procedura ha coinvolto tutto il personale tecnico amministrativo di Ateneo e ha visto coinvolti nel processo di workflow documentale un totale annuo di 2.530 contratti.
- **Informatizzazione del percorso di presentazione delle pratiche per le delibere degli Organi:** In collaborazione con l'Area Affari Generali e Legali, è in fase di sviluppo un iter documentale dedicato alla gestione delle istruttorie per gli Organi. Il percorso autorizzatorio e documentale si sviluppa attraverso l'utilizzo delle cartelle condivise sul server interno di Ateneo. Il flusso prevede la sottomissione della pratica da parte del redattore, il "visto" da parte di uno o più dirigenti coinvolti, il "visto" del Direttore Generale e della Rettrice o suo delegato.
- **Dematerializzazione dei bandi di reclutamento dei docenti a contratto:** Nel quarto trimestre del 2022 è stata sperimentata dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) la piattaforma "Concorsi Online" per la gestione della selezione dei docenti a contratto. La piattaforma permette la dematerializzazione del processo di presentazione delle domande

e la successiva valutazione da parte della Commissione. Il DSG nel 2022 ha gestito 12 bandi e complessivamente 198 domande e 87 commissari.

- **Integrazione della PEC in Titulus:** Sono state integrate 62 PEC nell'applicativo di protocollazione Titulus. La funzionalità consente la recapitazione tramite PEC del materiale protocollato, evitando fasi successive di lavorazione.
- **Dematerializzazione dei processi di gestione della mobilità internazionale:** Sono proseguite le attività di dematerializzazione del processo di gestione della mobilità internazionale. I principali punti di intervento realizzati sono stati: adesione alla rete Erasmus Without Paper (EWP), gestione degli accordi inter istituzionali (IIA) per i bandi di mobilità internazionale tramite il gestionale Esse3, gestione delle graduatorie di mobilità outgoing tramite il gestionale Esse3, test di dematerializzazione del processo di presentazione del learning agreement (LA) per gli studenti in mobilità outgoing, test dello scambio inter istituzionale del LA tramite il network EWP (OLA) per gli studenti in mobilità outgoing sperimentazione del processo di acquisizione e di validazione dei LA (OLA) per studenti in mobilità incoming tramite il network EWP, rilascio per tutti gli studenti in mobilità outgoing dell'European Student Identifier (ESI).
- **Gestione documentale con documenti originali informatici:** Sono proseguite le attività per la gestione dei documenti prodotti dall'amministrazione in conformità con quanto previsto dal CAD. Sono state attenzionate alcune situazioni di gestione scorretta sia nelle registrazioni in Titulus che nella pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo, emerse a seguito delle verifiche condotte a campione su un numero significativo di atti. Si è evidenziato che i documenti non creati in formato nativo digitale o contenenti problemi di apposizione della firma digitale ammontavano a circa il 25%. Su questi documenti sono stati avviate le successive attività di miglioramento.

AzC 1.3. Dematerializzazione documentale e di processo			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (identificazione campi di impiego della firma e identità digitale in relazione ai diversi livelli di responsabilità e delega, formalizzazione di flussi di processo nativamente dematerializzati, test di funzionalità di processi pilota)	100% (Sviluppato l'impiego della firma digitale in una pluralità di applicazioni amministrative, creazione di processi nativamente digitalizzati, sviluppo di progetti pilota di incubazione)	2,75%
2. test su flussi di processo nativamente digitali	2. almeno 3 flussi sottoposti a test	100% (I processi di dematerializzazione descritti sono stati sottoposti a test e in generale posti in produzione)	2,75%
Media ponderata		100%	5,500%

AzC2.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale TA

Per lo sviluppo armonico dell'azione, l'Ateneo ha aderito al [progetto Syllabus "Competenze digitali per la PA"](#). Syllabus descrive l'insieme minimo di conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale del proprio Ente. Syllabus è organizzato in cinque aree tematiche, su tre livelli di padronanza delle competenze e rappresenta lo strumento di riferimento per le attività di autoverifica che per la definizione dei fabbisogni formativi. L'adesione al progetto è stata curata dall'Ufficio

per l'innovazione e la digitalizzazione del Dipartimento della funzione pubblica e vede già la partecipazione di diverse amministrazioni.

Al 21 dicembre 2022, delle 1.479 unità di personale abilitate in piattaforma, 1.101 avevano portato a termine la registrazione (74%), con una rappresentatività della popolazione adeguata. Le donne, che sono il 67,5% nella popolazione, raggiungono un livello del 68,9% tra i registrati. Si nota invece un tasso di adesione inferiore all'atteso nella fascia over 60 (15% degli iscritti invece del 20% della popolazione), a favore di una maggiore rappresentatività delle fasce 31-40 e 41-50 anni.

I livelli di competenza rilevati sono risultati eterogeni nelle aree di analisi (il report dettagliato è stato protocollato il 28/12/2022 con n. 301008):

- nell'area 'Dati, informazioni e documenti informatici' si sono registrati i livelli inferiori di competenza. Il livello di padronanza più diffuso è inferiore al livello base, con percentuali intorno al 70%, che richiedono una formazione specifica sull'Information Literacy
- per contro nell'area di competenza 'Comunicazione e condivisione' si rileva il miglior livello di competenza, probabilmente per merito della diffusa esperienza del periodo pandemico e del lavoro agile
- nell'area della 'Sicurezza' risulta un maggiore scarto tra i livelli di padronanza delle due competenze previste, molto diverse tra loro: la prima legata alle pratiche personali e la seconda alla conoscenza del quadro normativo inerente la privacy
- nell'area 'Servizi online' i livelli di padronanza raggiunti risultano modesti, anche in quegli ambiti, come l'identità digitale, in cui ci si poteva attendere che l'esperienza personale avesse portato maggiori conoscenze
- nell'ultima area 'Trasformazione digitale' si registrano stranamente maggiori livelli di padronanza nell'area delle tecnologie emergenti piuttosto che in quella generica della trasformazione digitale.

La ricognizione conferma la necessità di un intervento sulle competenze digitali, cosicché il Piano Formativo 2023 è stato elaborato tenendo conto dei fabbisogni rilevati. Per l'area "Dati, informazioni e documenti informatici", vengono riproposti i corsi sulla redazione di documenti accessibili e la gestione documentale in ottica di dematerializzazione e digitalizzazione. Un percorso dedicato ai neoassunti sul sistema archivistico di Ateneo e l'applicativo titulus tende a favorire una cultura della dematerializzazione e conservazione dei documenti informatici. Nell'ambito del processo di formazione sulle competenze digitali si inseriscono anche il corso sull'utilizzo della suite Google Workspace for Education e il corso di "Transizione al digitale" che si propone di affrontare le tematiche relative alla transizione al digitale nella PA a partire dal contesto normativo ed organizzativo. Una formazione specifica è riservata ai tecnici, in particolare a quelli delle Aree ICT e Servizi alla Didattica.

Il disegno di una organizzazione smart implica l'attenzione allo sviluppo di competenze digitali legate alla conoscenza dei processi e alle loro possibilità di reingegnerizzazione e dematerializzazione. Saranno pertanto di rilievo le azioni a promozione della cultura organizzativa.

AzC2.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale TA			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (individuazione ambiti delle competenze digitali da potenziare, formalizzazione competenze digitali per profilo del dipendente, definizione del Piano Formativo, anche in considerazione dell'offerta Syllabus)	100% (Individuate le competenze digitali da potenziare. Definito il Piano Formativo)	2,75%

2. Redazione Piano Formativo 2023 - Sezione "Competenze digitali"	2. completamento della Sezione "Competenze digitali" a garanzia di possibilità di formazione diffusa nel 2023	100% (Il quadro delle competenze digitali è stato definito nel Piano formativo del personale TAB del 2023)	2,75%
Media ponderata		100%	5,500%

AzC3.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale docente

L'ateneo sta investendo da alcuni anni sul potenziamento delle competenze di digital teaching and learning del personale docente, con lo scopo di utilizzare appieno le tecnologie acquisite dall'Ateneo per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento in aula, nonché per assolvere in maniera digitale le relative pratiche amministrative. In particolare è stato istituito un Gruppo di lavoro sull'innovazione della didattica, rappresentativo delle diverse necessità scientifico-disciplinari, e avviato un percorso pilota sul blended learning (<https://www.unifi.it/p12160.html>), che ha coinvolto i corsi di studio magistrali nell'A.A. 2021/2022 e che proseguirà nell'A.A. 2022/23. In proposito, l'UP Digital learning e formazione informatica di SIAF ha curato la formazione e il supporto all'uso di Moodle, e agli strumenti correlati, per l'erogazione della didattica blended attraverso le seguenti azioni di sostegno:

1) lo Sportello eLearning, che è stato in parte riorientato verso il sostegno alla progettazione tecnologico-didattica di interventi blended. Sono stati organizzati tre momenti, nello specifico:

- il primo ciclo dal 15 febbraio al 15 aprile 2022, per gli insegnamenti del secondo semestre dell'a.a. 2021/2022 con la partecipazione di 21 docenti per 20 insegnamenti/moduli
- il secondo ciclo dal 15 febbraio al 15 aprile per i docenti che effettuano la sperimentazione nel primo semestre 2022/2023 con la partecipazione di 30 docenti per 37 insegnamenti/moduli
- il terzo ciclo dal 15 settembre al 15 novembre, per i docenti che effettuano la sperimentazione nel secondo semestre 2022/2023 con la partecipazione di 10 docenti per 13 insegnamenti/moduli

2) un corso in autoapprendimento implementato in Moodle sulla progettazione di corsi universitari in modalità blended: <https://formperselearning.unifi.it/enrol/index.php?id=345>

In totale sono stati realizzati 25 eventi per un totale di 432 presenze.

A queste attività vanno aggiunte quelle relative allo sportello eLearning, cioè del servizio di coaching individualizzato rivolto al personale docente per la progettazione del corso Moodle. Nel 2022 sono stati 197 gli eventi di questa tipologia, della durata complessiva di 1.454 ore.

Per orientare al meglio l'offerta formativa del 2023 destinata ai docenti, l'UP Digital Learning e formazione informatica, in collaborazione con il Gruppo Innovazione di Ateneo, ha sottoposto ai docenti un questionario esplorativo, volto a mappare i bisogni formativi, anche dipendenti dall'area disciplinare di appartenenza. In totale hanno partecipato al sondaggio 468 docenti, variamente distribuiti nelle 5 aree disciplinari. Le evidenze emerse hanno consentito di strutturare una proposta formativa diversificata per ciascuna area disciplinare in relazione a:

- volume della richiesta
- uniformità della proposta, in modo da proporre lo stesso numero di laboratori e di ore di formazione in ogni area
- presenza in tutte le aree del laboratorio di livello base
- inserimento di proposte formative coerenti con gli ambiti disciplinari
- copertura di tutte le attività di Moodle, prendendo in considerazione l'offerta formativa complessiva sulle 5 aree.

Infine, durante l'attivazione del progetto Syllabus di Funzione Pubblica per il personale tecnico amministrativo, l'Ateneo aveva valutato di procedere con l'estensione del progetto al personale docente. L'analisi e i riscontri avuti dopo la fase di test hanno consigliato di non procedere per il momento all'adesione. La decisione è stata confermata dal Tavolo tecnico ICT di Ateneo.

AzC3.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale docente			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (individuazione ambiti delle competenze digitali da potenziare, formalizzazione delle competenze digitali da acquisire, proposta di Piano Formativo e proposta di attuazione)	100% (È stato definito l'ambito delle competenze digitali da potenziare, anche sulla base degli indirizzi del "Gruppo di lavoro sull'innovazione della didattica". Sono stati erogati 25 corsi sul digital learning, cui hanno partecipato 452 iscritti. Sono state individuate le ulteriori competenze scientifico-didattiche per orientare la formazione del 2023)	2,75%
2. Piano Formativo del personale docente	2.proposta attuativa di Piano Formativo	100% (La proposta è stata definita mediante ricognizione guidata dal "Gruppo di lavoro sull'innovazione della didattica" e dell'Ufficio di supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale. È stata definita la proposta formativa diversificata per ciascuna area disciplinare per il 2023)	2,75%
Media ponderata		100%	5,500%

AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali

Come già rendicontato nel monitoraggio intermedio, nei mesi di giugno e luglio 2022 è stata organizzata la formazione dedicata ai ricercatori neoassunti, con una declinazione specifica sull'innovazione della didattica. I corsi sono stati resi disponibili dal 9 giugno al 31 luglio, con possibilità di visualizzazione dei contenuti estesa al 31 agosto 2022. Sono stati erogati in modalità mista (sincrona e asincrona) e organizzati con una struttura ricorrente: all'apertura del corso sono stati resi disponibili alcuni contenuti di attivazione, seguiti da un incontro in sincrono di presentazione del tema e dai materiali di approfondimento e dalle attività da realizzare in asincrono. Al termine della formazione è stato rilasciato un badge di attestazione.

I corsi sono stati accompagnati da un'attività di supporto e tutoraggio realizzata dal personale dell'UP Digital learning e formazione informatica di SIAF. Complessivamente le iscrizioni ai corsi sono state 241, con un totale di 774 ore di formazione erogata. Il gradimento è stato elevato e si è attestato nella generalità degli item di valutazione intorno al valore 4,5, su una scala 5.

Nella seconda parte dell'anno, l'ampia partecipazione e le positive valutazioni del primo semestre, hanno consigliato di aprire un nuovo ciclo di formazione, ampliando il catalogo con due nuovi moduli dedicati all'Accessibilità in Moodle e all'utilizzo degli Student Response System a supporto della didattica. Per entrambi è stata confermata la modalità di fruizione adottata nel primo ciclo, ovvero con una parte in sincrono e una in autoapprendimento. In risposta alle se-

gnalizzazioni degli utenti, i tempi di fruizione saranno aumentati: 4 mesi al posto dei 2 del precedente ciclo e si terranno nel periodo tra febbraio e maggio 2023. Inoltre, come stabilito dal Gruppo di Innovazione Digitale e dalla Prorettrice alla Didattica, in un periodo successivo tutti i moduli del catalogo, saranno resi disponibili all'intero corpo docente.

Cumulando le ore di formazione dei corsi specificamente destinati ai ricercatori neoassunti (rendicontate in questa sezione) e quelle erogate alla medesima categoria nell'ambito della più generale didattica Didel, risultano complessivamente erogate nell'anno 1.029 ore di formazione fruite da giovani ricercatori. Tale valore, ancorché estremamente elevato, è al netto delle ulteriori ore erogate dai servizi formativi del Teaching and Learning Center (TLC) di Ateneo.

AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali			
Indicatori	Target	% di raggiungimento	Risultato ponderato
1. avanzamento del progetto	1. raggiungimento dei traguardi di progetto (formalizzazione dei percorsi formativi destinati ai ricercatori neoassunti, erogazione della formazione individuata nel 2022, progettazione della formazione mirata per il 2023)	100% (I percorsi formativi per i ricercatori neoassunti sono stati formalizzati ed erogati nel 2022. Sono stati progettati i corsi da erogare nel 2023)	1,833%
2. piano formativo per i ricercatori neoassunti con sviluppo biennale 2022-2023	2. presentazione del Piano per i ricercatori neoassunti	100% (Piano della formazione per il 2022 presentato e realizzato. Piano per il 2023 presentato e in erogazione)	1,833%
3. n. ore formazione destinata a ricercatori neoassunti	3. almeno 1 ora pro-capite	100% (osservate: 3 ore e 9 minuti pro-capite, dato dal rapporto tra 1.029 ore di formazione erogata e 327 ricercatori in servizio a metà periodo)	1,833%
Media ponderata		100%	5,500%

2. Performance di struttura

Struttura	Obiettivo CS	Obiettivo di struttura	Totale
Architettura (DiDA)	100%	100%	100%
Area Affari Generali e Legali	92,4%	100%	96,2%
Area Edilizia	100%	100%	100%
Area Gestione progetti strategici e comunicazione	n.p.	100%	100%
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	95,6%	100%	97,8%
Area Risorse Umane	97,6%	100%	98,8%
Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	100%	100%	100%

Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	97,2%	100%	98,6%
Area Servizi Economici e Finanziari	100%	100%	100%
Biologia	100%	100%	100%
Centro Linguistico di Ateneo	100%	100%	100%
Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze	100%	98%	98%
Chimica 'Ugo Schiff' - DICUS	100%		100%
Coordinamento Comunicazione e Public Engagement	97%	100%	98,5%
Firenze University Press		100%	100%
Fisica e Astronomia	100%	100%	100%
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	100%	100%	100%
Funzioni Direzionali		100%	100%
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	92,6%	100%	96,3%
Ingegneria dell'Informazione	86,9%	100%	93,4%
Ingegneria Industriale	83,3%	100%	91,6%
Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare (L.E.N.S.)	100%	100%	100%
Lettere e Filosofia	100%	100%	100%
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	100%	100%	100%
Medicina Sperimentale e Clinica	100%	100%	100%
Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	100%	100%	100%
OpenLAB	100%	100%	100%
Orientamento e Job Placement	100%	99	99,5%
Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo	100%	99	99,5%
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	100%	100%	100%
Scienze della Salute (DSS)	100%	100%	100%
Scienze della Terra	100%	100%	100%
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	100%	100%	100%
Scienze Giuridiche (DSG)	100%	100%	100%
Scienze per l'Economia e l'Impresa	91,9%	100%	96%
Scienze Politiche e Sociali	90,3%	100%	95,2%
Sistema Bibliotecario di Ateneo	100%	100%	100%
Sistema Museale di Ateneo	100%	100%	100%
Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)	100%	100%	100%
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	100%	95	97,5%
UF Attività e progetti di Area	98,5%	99	98,7%
UF Servizio Prevenzione e Protezione	100%	100%	100%
Unità di Processo "Archivio e trattamento degli atti"		100%	100%
Unità di Processo "Internazionalizzazione"	99,5%	99	99,2%
Unità di Processo "Offerta formativa e Qualità dei Corsi di Studio"	96,1%	99	97,5%
Unità di Processo "Procedure selettive per gli studenti"	93,9%	100%	97%
Unità di Processo "Progettazione e sviluppo dei servizi agli studenti"	99,2%	99	99,1%

Unità Funzionale "Didattica integrata con Servizio Sanitario Regionale e con la Scuola di Scienze della Salute Umana"	98,7%	99	98,8%
Unità Funzionale "Segreterie e Cerimoniale"	97%	100%	98,5%
UP Centrale Acquisti	98%	100%	99%
Totale complessivo	97,8%	99,7%	98,8%

3. Performance individuale

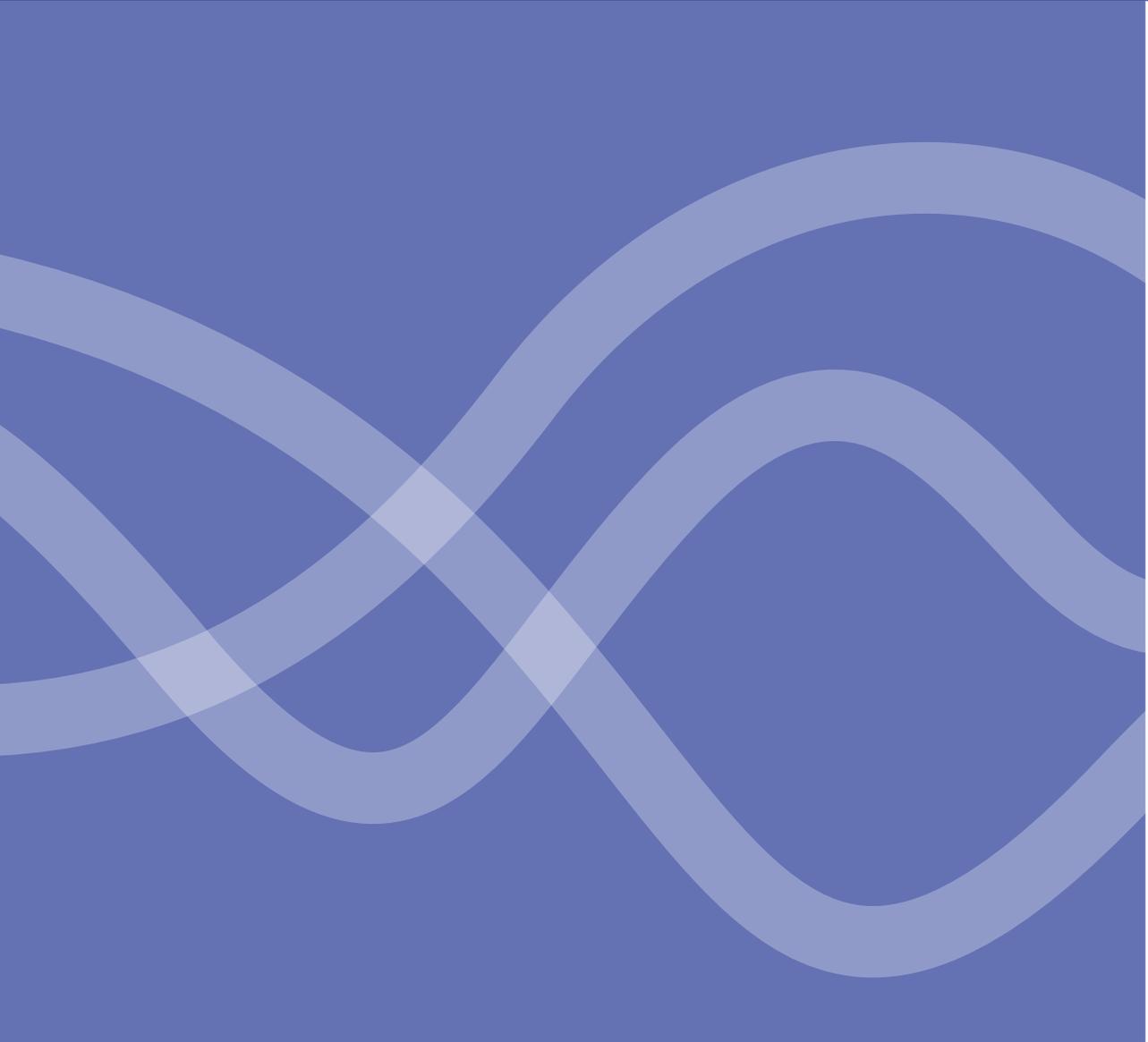
Valutazioni medie dei comportamenti organizzativi per categoria/ruolo

Categoria, ruolo/ Comportamenti attesi	Media valutazioni	Categoria, ruolo/ Comportamenti attesi	Media valutazioni
Dirigenti	96,3%	D Direttore Tecnico	99%
<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	96,6%	<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	99,2%
<i>Leadership</i>	95,1%	<i>Orientamento al risultato</i>	98,6%
<i>Orientamento al risultato</i>	97%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	99,2%
<i>Orientamento al servizio</i>	97,2%	<i>Problem solving</i>	99,2%
<i>Orientamento all'innovazione</i>	96%	D responsabili di Unità Funzionali	98,9%
EP Avvocato	100%	<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	99,1%
<i>Diligenza e affidabilità</i>	100%	<i>Orientamento al risultato</i>	99,4%
<i>Negoziazione</i>	100%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	98,4%
<i>Orientamento al risultato</i>	100%	<i>Problem solving</i>	98,6%
<i>Orientamento al servizio</i>	100%	Direttori di Biblioteca	99,7%
<i>Prevenzione del contenzioso</i>	100%	<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	100%
EP Direttore di Biblioteca	99,6%	<i>Orientamento al risultato</i>	100%
<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	99,7%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	99%
<i>Fare squadra</i>	99,5%	<i>Problem solving</i>	100%
<i>Flessibilità</i>	99%	Personale B, C o D con funzione di responsabilità	99,2%
<i>Leadership</i>	100%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	99,5%
<i>Orientamento al servizio</i>	100%	<i>Problem solving</i>	99%
EP Direttore Tecnico	99,5%	Personale B, C o D con funzione specialistica	99,8%
<i>Diligenza e affidabilità</i>	100%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	99,8%
<i>Orientamento al risultato</i>	100%	<i>Problem solving</i>	99,7%
<i>Orientamento al servizio</i>	98,3%	B/C/D	98,7%
<i>Orientamento all'innovazione</i>	99,3%	<i>Apertura al cambiamento</i>	98,7%
<i>Problem solving</i>	100%	<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	100%
EP RAD	99,4%	<i>Diligenza e affidabilità</i>	98,8%
<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	99,9%	<i>Fare squadra</i>	98,7%
<i>Fare squadra</i>	99,5%	<i>Flessibilità</i>	98,6%
<i>Leadership</i>	98,7%	<i>Orientamento al risultato</i>	100%
<i>Orientamento al servizio</i>	99,8%	<i>Orientamento al servizio</i>	98,9%
<i>Problem solving</i>	99,2%	<i>Orientamento all'innovazione</i>	100%
EP responsabili di Unità di Processo	99,2%	<i>Problem solving</i>	100%
<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	99,2%	Posizione professionale	98%
<i>Fare squadra</i>	99,3%	<i>Cura di benessere e risorse umane</i>	95%
<i>Leadership</i>	99,4%	<i>Fare squadra</i>	100%
<i>Orientamento al servizio</i>	99,3%	<i>Leadership</i>	95%

<i>Problem solving</i>	98,9%	<i>Orientamento al servizio</i>	100%
EP senza responsabilità di unità organizzative	97,6%	<i>Problem solving</i>	100%
<i>Diligenza e affidabilità</i>	98,3%		
<i>Fare squadra</i>	97,2%		
<i>Flessibilità</i>	97,3%		
<i>Orientamento al risultato</i>	97,3%		
<i>Orientamento all'innovazione</i>	97,7%		
Totale complessivo			98,7%

N. e valutazioni medie degli obiettivi di funzione per categoria/ruolo

Categoria/ruolo organizzativo	Obiettivi assegnati	Media valutazioni
Dirigenti	10	99,8%
EP	99	99,5%
<i>EP Avvocato</i>	3	100%
<i>EP Direttore di Biblioteca</i>	4	100%
<i>EP RAD</i>	23	99,6%
<i>EP responsabile di Unità di Processo</i>	29	99,5%
<i>EP responsabili di Unità di Processo</i>	4	100%
<i>EP senza responsabilità di unità organizzative</i>	36	99,4%
Direttori Tecnici	10	99,3%
<i>D Direttore Tecnico</i>	7	99%
<i>EP Direttore Tecnico</i>	3	100%
D responsabili di Unità Funzionali	15	99,6%
Totale complessivo	134	99,5%



unifi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 2

Piano Triennale per la transizione digitale
2022-2024

Università degli Studi di Firenze

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024 pubblicato da AGID



Sommario

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE	4
Introduzione	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	6
Contesto Strategico	9
Obiettivi e spesa complessiva prevista	10
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	11
CAPITOLO 1. Servizi	11
Contesto normativo e strategico	12
Obiettivi e risultati attesi	14
Cosa deve fare l'Amministrazione	16
CAPITOLO 2. Dati	29
Contesto normativo e strategico	33
Obiettivi e risultati attesi	35
Cosa deve fare l'Amministrazione	35
CAPITOLO 3. Piattaforme	39
Contesto normativo e strategico	40
Obiettivi e risultati attesi	45
Cosa deve fare l'Amministrazione	46
CAPITOLO 4. Infrastrutture	51
Contesto normativo e strategico	52
Obiettivi e risultati attesi	54
Cosa deve fare l'Amministrazione	54
CAPITOLO 5. Interoperabilità	58
Contesto normativo e strategico	61
Obiettivi e risultati attesi	62
Cosa deve fare l'Amministrazione	62
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	65
Contesto normativo e strategico	66
Obiettivi e risultati attesi	67
Cosa deve fare l'Amministrazione	68
CAPITOLO N. 7 Leve per l'Innovazione	72
Contesto normativo e strategico	72
Obiettivi e risultati attesi	75
Cosa deve fare l'Amministrazione	76
CAPITOLO N. 8 Governare la trasformazione digitale	83



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Contesto normativo e strategico	84
Obiettivi e risultati attesi	85
Cosa deve fare l'Amministrazione	86
APPENDICE 1. Acronimi	89



PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il presente **Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze** fa riferimento al **Piano Triennale per l'informatica 2022-2024**¹ pubblicato da AGID, e ne adotta lo schema formale di redazione².

Questo documento è costituito da **una prima parte introduttiva** che descrive l'organizzazione dell'Università degli Studi di Firenze ed accenna alla partecipazione alle opportunità offerte dal PNRR.

A seguire sono esposti il contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione, il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), il contesto strategico, gli obiettivi e la spesa complessiva prevista.

Nella **seconda parte** del documento sono approfondite le linee di azione, gli obiettivi ed i risultati attesi per le componenti tecnologiche contemplate nel contesto strategico dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi generali e conformi alle normative nazionali.

La **terza ed ultima parte** è dedicata alle modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio dello sviluppo delle linee d'azione.

Il documento programmatico di riferimento per l'Ateneo è il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**³, che integra la pianificazione strategica, l'assicurazione della qualità, gli aspetti gestionali e la performance organizzativa riferita a diversi ambiti di attività, fra cui la digitalizzazione.

¹ [Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, Aggiornamento 2022-2024](#).

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è il risultato della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Roma, ottobre 2022

² Nel corso del 2021 AGID - attraverso un percorso di co-progettazione con un gruppo pilota di amministrazioni centrali e locali - ha definito un modello standard per la redazione del Piano Triennale per l'informatica da parte delle PA, denominato Format PT. [Format PT](#) Modello per la redazione del Piano ICT.

³ [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025](#). (Delibere organi 135/2023 - Prot. n. 0019603 del 30/01/2023)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

L'Università di Firenze è una delle grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia; ha sedi in vari punti della città e anche oltre l'area urbana, con l'insediamento del Polo scientifico di Sesto Fiorentino e le sedi decentrate a Empoli, Calenzano, Prato e Pistoia. L'Ateneo integra le proprie missioni con le attività assistenziali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico).

L'Ateneo contribuisce con varie modalità alla produzione e all'accrescimento del valore pubblico, inteso come benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto culturale, sociale e produttivo di riferimento.

L'Università degli Studi di Firenze è articolata in:

- 21 Dipartimenti, le strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della didattica, della ricerca scientifica e del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;
- 10 Scuole, costituite ciascuna da due o più dipartimenti, le quali coordinano le attività didattiche e ne gestiscono i relativi servizi;
- 10 Aree Dirigenziali e alcuni Centri di Ricerca e Centri di Servizi, fra cui l'Area per l'Innovazione e la Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (AIGSII) ed il Sistema Informativo dell'Ateneo Fiorentino (SIAF).

Essa fonda le proprie attività sull'autonomia universitaria della quale gode in virtù della L.168/1989⁴ e basa la propria organizzazione e quella del proprio personale docente e non sul la L. 240/2010⁵.

Tra le opportunità e le sfide che si presenteranno all'Ateneo nel medio periodo, appaiono rilevanti per definire i prossimi scenari di azione: i bisogni professionali e sociali emergenti, le potenzialità dell'innovazione didattica, le norme di contenimento della spesa, i mutamenti

⁴ L. 168/1989, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica".

⁵ L. 240/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".



di alcuni aspetti del sistema ordinamentale delle Università, la partecipazione agli assi strategici nazionali definiti attraverso il PNRR –Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare la **Missione 4 del PNRR, "Istruzione e Ricerca"**⁶, prevede un sistema collaborativo finalizzato al conseguimento dei risultati attesi, con coinvolgimento di Università, Enti di Ricerca e altri soggetti pubblici e privati, organizzati prevalentemente con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, dove l'Hub svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca.

Nel quadro nazionale, l'Università di Firenze gioca un ruolo di primo piano, figurando come soggetto affiliato a tutti i Centri Nazionali; è presente in otto dei quattordici partenariati selezionati e di uno di questi è anche capofila ("AgeIT - conseguenze e sfide dell'invecchiamento"); è soggetto proponente dell'unico ecosistema dedicato alle Scienze della vita, denominato THE – Tuscany Health Ecosystem, ed è co-proponente di quattro dei trenta interventi sulle "Infrastrutture di ricerca".

Nell'ambito delle tematiche di transizione al digitale le componenti di interesse del PNRR riguardano la **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**⁷. L'Ateneo si è candidato per le misure: Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"- Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche a Settembre 2022 e Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - Altri Enti.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L'Università degli Studi di Firenze opera in un contesto variegato e diffuso sia per numero e tipologia degli insegnamenti impartiti, sia per articolazione territoriale delle proprie strutture, all'interno delle quali sono dislocati ed operano studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo.

⁶ [Ministero dell'Università e della Ricerca - PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca.](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, [Missione 4: Istruzione e Ricerca.](#)

⁷ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, [Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo](#)



Il Responsabile per la Transizione al Digitale, nominato in ottemperanza all'art. 17 del D. Lgs 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD) e tenendo presente quanto disposto dalla Circolare numero 3 del 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione, è il "punto di contatto" dell'amministrazione per le questioni connesse alla trasformazione digitale:

- verso l'esterno, per tutto ciò che attiene le relazioni con gli organi di governo coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana ed europea (AgiD, Team Digitale, ecc.), con l'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale (altra figura prevista dall'articolo 17 del CAD), con altre pubbliche amministrazioni, società partecipate e concessionari di servizi pubblici, con cittadini, imprese e stakeholder;
- verso l'interno, per quanto riguarda i rapporti con il vertice politico e/o amministrativo, con i diversi uffici dell'ente e con le diverse figure coinvolte nel processo di digitalizzazione.

Proprio la Circolare n. 3/2018 ha messo in evidenza l'importanza di adottare opportuni strumenti di raccordo e consultazione tra il RTD e soggetti interni all'amministrazione, citando in particolare tre figure espressamente previste dalla legge: il **Responsabile della Gestione Documentale** (DPR 28 dicembre 2000, n. 445⁸, art. 61 co. 2; DPCM 3 Dicembre 2013⁹, art. 4), il **Responsabile per la Protezione dei Dati Personali** (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679¹⁰), il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (legge 190/2012, art. 1, co. 7 come modificato dal d.lgs. 97/2016).

Dal 2020 è stato creato, a sostegno delle attività di trasformazione digitale da attuare, l'**Ufficio Funzionale di supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale**, operativo da

⁸ Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

⁹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013, "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli (...) del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".

¹⁰ "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", cd GDPR.



gennaio 2021, composto da personale tecnico assegnato in via esclusiva, afferente all'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, e da personale tecnico amministrativo che, pur afferendo ad altre strutture, supporta con le proprie specifiche competenze i compiti del RTD.

Il RTD è coadiuvato, all'occorrenza, nello svolgimento delle sue attività anche dall'Unità di Processo Affari Legali, dall'Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, dall'Area Gestione progetti strategici e comunicazione, dall'Unità di Processo Formazione e dall'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici.

Il RTD si è fatto promotore di numerose iniziative di sensibilizzazione e formazione ai temi della cultura digitale rivolte al personale tecnico-amministrativo: interventi di formazione condotti dallo stesso RTD, corsi realizzati internamente e fruibili in modalità e-learning, sono stati incentivati i corsi di formazione online del progetto Syllabus - Competenze Digitali, e le proposte formative messe a disposizione da Formez PA, dal Consortium GARR, dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (Fondazione CRUI) e da Procedamus.

Per quanto possibile con i vincoli di budget e di risorse, l'Università ha completato una prima fase del proprio percorso di migrazione al cloud, ha incentivato i controlli sulla sicurezza, ha condotto monitoraggi periodici sui propri software, sulle proprie infrastrutture, sull'accessibilità dei propri siti web e della propria app, sulla sicurezza dei propri impianti, ha implementato fortemente l'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) e ha adottato il sistema PagoPA per i pagamenti, ha aumentato il numero e la qualità dei servizi digitali offerti. Con riferimento alla sicurezza, ha condotto interventi di sensibilizzazione sulla Cyber Security Awareness rivolti ai propri dipendenti ed erogato campagne di phishing per sondare le proprie vulnerabilità e per individuare gli interventi correttivi da porre in essere.



Contesto Strategico

Come specificato nel PIAO 2022-2025 al Capitolo relativo alle Politiche per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e come normato dal Codice dell'Amministrazione Digitale ¹¹(CAD), ogni pubblica amministrazione è coinvolta nella realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana¹² ed europea¹³, che mirano a diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di semplificare l'accesso ai servizi rivolti alle persone, rendere più efficienti i processi delle pubbliche amministrazioni, favorire l'innovazione e la crescita economica. L'Ateneo declina queste strategie, perseguendo:

- la gestione coordinata e unitaria dello sviluppo dell'architettura dei sistemi informativi e delle dotazioni infrastrutturali di Ateneo, in termini di ammodernamento tecnologico e procedurale, reingegnerizzazione dei processi, dematerializzazione dei flussi documentali, standard di sviluppo e di gestione, pianificazione e coordinamento degli acquisti;
- l'incremento della sicurezza informatica, alla luce della preoccupante escalation degli attacchi informatici anche alle infrastrutture pubbliche, agendo sia sul fronte della consapevolezza degli utenti che sul potenziamento dei meccanismi di difesa;
- l'accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici a tutti i cittadini e agli utenti con disabilità;
- l'integrazione degli aspetti tecnologici nell'organizzazione dei servizi e nella attuazione delle forme di lavoro agile, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

¹¹ D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. [Codice dell'Amministrazione Digitale](#)

¹² [Agenda Digitale Italiana](#)

¹³ [Agenda Digitale Europea](#)



Il programma di azione, in continuità con quanto già avviato e realizzato, è già stato esposto in dettaglio nella Relazione Annuale 2022 del Responsabile della Transizione al Digitale¹⁴ e nel Piano triennale per l'Informatica 2021-2023¹⁵, approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di settembre 2022, e comprende i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti digitalmente, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità;
- aumentare l'adozione delle piattaforme abilitanti ed i servizi offerti per loro tramite;
- migliorare l'offerta dei servizi di connettività;
- fornire servizi sempre più interoperabili;
- proseguire con l'opera di dematerializzazione dei processi già in atto;
- aumentare la Cyber Security Awareness;
- aumentare il livello delle competenze digitali dei propri dipendenti e studenti;
- continuare la formazione specifica e la partecipazione a corsi di aggiornamento e a community dedicate al tema del digitale per il RTD e per il suo Ufficio;
- ottimizzare i processi già in essere con una semplificazione documentale e con l'uso appropriato di firma digitale;
- monitorare il posizionamento dell'Università di Firenze rispetto al quadro nazionale, partecipando ad iniziative e reti specifiche.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

La spesa triennale nell'ambito ICT riguarda essenzialmente il costo delle soluzioni applicative usufruite in SAAS (inclusa la manutenzione evolutiva e normativa), la gestione dell'infrastruttura di rete, l'acquisto e la manutenzione dei dispositivi in dotazione al personale o posizionati nelle aule, l'acquisto di licenze dedicate in via prioritaria alle attività

¹⁴ La relazione annuale riporta le azioni svolte nel 2022 in base ai compiti del RTD disposti dall'art 17, comma 1 del CAD (Prot. n. 00483703 del 03/03/2023)

¹⁵ Piano Triennale per la Transizione Digitale 2021-2023 - Delibere Organi 1647/2022 - Prot. n. 0211958 del 30 settembre 2022



didattiche e la gestione dei sistemi server dedicati essenzialmente alla ricerca e al trasferimento tecnologico.

Annualità	Spesa complessiva
Anno 2022	€ 3.800.000
Anno 2023	€ 4.200.000
Anno 2024	€ 4.200.000 (stimato)

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'aumento del loro utilizzo, principalmente da parte della comunità accademica costituita da studenti, da docenti e dal personale tecnico-amministrativo, ma anche dai cittadini ed altri stakeholder.

Per l'Ateneo il contesto è focalizzato sui seguenti obiettivi:

- **OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;**
- **OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;**
- **OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo (EU) 2018/1724 (Single Digital Gateway).**

Riguardo all' OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS¹⁶ per il momento è stato deciso di non attivare la compatibilità delle PEC di Ateneo con eIDAS avviando comunque un percorso di analisi tecnica di fattibilità.

¹⁶ Regolamento (UE) 2014/910, "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE".



Il perseguimento di questi obiettivi si concretizza in una sempre maggiore attenzione nei confronti della sicurezza, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi, nelle procedure di procurement per l'acquisizione di software, nell'applicazione dei regolamenti italiani ed europei.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"](#)
- [Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per l'efficienza della giustizia"](#)
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)", art. 30 e 32](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)



- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Manuale di abilitazione al cloud AGID \(2022\)](#)
- [Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
- [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\).](#)
- [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 \(con allegato\).](#)
- [Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT \(2022\)](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
- [Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\), art. 43-44](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)



Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **R.A.1.1a - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N.2 incontri interni di follow up per monitoraggio sui modelli proposti dalle Linee Guida AGID e verifica esigenze emergenti
 - Target 2024: N.3 incontri di follow up per monitoraggio sui modelli proposti dalle Linee Guida AGID e verifica esigenze emergenti

- **R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N.3 siti tematici su cui estendere Web Analytics Italia
 - Target 2024: N.3 siti tematici su cui estendere Web Analytics Italia

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia**
 - Baseline 2023
 - Target 2023: N.2 incontri interni di follow up per monitoraggio sui modelli standard disponibili in Designers Italia
 - Target 2024: N.2 incontri interni di follow up per monitoraggio sui modelli standard disponibili in Designers Italia

- **R.A.1.2b Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti**
 - Baseline 2023



- Target 2023: N.1 report inviati ad AGID tramite form.agid.gov.it sui test di usabilità effettuati in Ateneo
- Target 2024: N.1 report inviati ad AGID tramite form.agid.gov.it sui test di usabilità effettuati in Ateneo
- **R.A.1.2c - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N.1 progetti per incremento livello di accessibilità dei siti web
 - Target 2024: N.2 progetti per incremento livello di accessibilità dei siti web

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- **R.A.1.3a - Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023 N.1 incontri interni di follow up per monitoraggio su informazioni, le spiegazioni e le istruzioni di cui agli articoli 2,9 e 10 del Regolamento (UE) 2018/1724
 - Target 2024 N.2 incontri interni di follow up per monitoraggio su informazioni, le spiegazioni e le istruzioni di cui agli articoli 2,9 e 10 del Regolamento (UE) 2018/1724
- **R.A.1.3b - Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N.1 valutazione procedure con i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi



- Target 2024: N.3 valutazioni procedure con i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Pubblicare le statistiche di utilizzo dei propri siti web e, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online -

CAP1.PA.LA01

Attività Operative:

- Il sito istituzionale dell'Ateneo è stato registrato nel 2021 nella dashboard WAI ed è stato attivato lo script di connessione.
- L'Università valuterà, sulla base delle singole necessità, di estendere l'adesione ai siti relativi a scuole, dipartimenti, corsi di studio e a siti tematici nel triennio di riferimento.
- Nel footer del sito istituzionale è presente la sezione "Monitoraggio dei dati" che riporta le statistiche mensili ed il riepilogo annuale per alcuni dati aggregati.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Dichiarare, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03

Attività Operative:



- L'Ateneo continua il monitoraggio normativo sul riuso;
- Verifica se le esigenze che emergono possano essere coperte in maniera efficace con software in riuso;
- Al momento l'Ateneo non si è dotato di alcun sistema a riuso.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Apporre una licenza aperta sul software di cui l'Ateneo è titolare con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07

Attività Operative:

- L'Università ha condotto una ricognizione dei software sui quali detiene, a vario titolo, licenza. E' emerso che trattasi di pochi software di non recente acquisizione o realizzazione i quali, tenuto conto del rapidissimo mutamento e dell'evoluzione dell'offerta dei servizi informatici, non risultano particolarmente utili ai fini del riuso.
- Per quanto riguarda le acquisizioni future, verificherà caso per caso l'apposizione di clausole contrattuali da inserire nei contratti di appalto o nei capitolati di gara al fine di garantire la titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui software sviluppati su committenza, salvo che ciò non risulti eccessivamente oneroso o non richieda uno sforzo sproporzionato all'amministrazione.
- Tutto ciò prestando particolare attenzione a quanto specificato nel paragrafo 3.7.1 delle Linee Guida, con riferimento agli applicativi sviluppati da terzi. "In caso di appalto, si richiede che le amministrazioni inseriscono sempre l'Allegato A: Guida alla pubblicazione di software come open source tra i documenti di gara, per esempio in allegato al capitolato tecnico".



- Nel caso dovesse decidere di apporre una licenza aperta, lo farà utilizzando uno degli strumenti di code hosting elencati da AgID, come specificato nell'Allegato A ("Guida alla pubblicazione di software come open source") delle "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (GitHub, BitBucket, GitLab, Phabricator/Phacility, Gitea, Gogs).

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Adeguare le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04

Attività Operative:

- L'Ateneo ha continuamente monitorato le linee guida di Agid sulle procedure di procurement e continua questo processo di monitoraggio continuo anche nel triennio di competenza di questo Piano.
- L'Ateneo non ha ritenuto di fornire delle linee guida interne o dei capitolati standard dal momento che gli acquisti di software sono estremamente diversificati; si è optato per verificare caso per caso se le previsioni delle linee guida siano applicabili.
- Al fine di avere contezza di questo adempimento, nella nomina del RUP è stata inserito specificatamente di verificare le pre condizioni relative all'applicazione delle procedure di procurement previste; in tal caso il RUP dovrà predisporre, di concerto con la Centrale Acquisti, clausole contrattuali da inserire nei contratti d'appalto/capitolati al fine di prevedere l'acquisizione in capo alla Stazione appaltante di tutti i diritti di proprietà intellettuale ed industriale del software sviluppato su committenza, o comunque finalizzate ad escludere la titolarità di tali diritti in capo all'appaltatore o a terzi (salvo che questo risulti eccessivamente oneroso per comprovate ragioni di carattere tecnico-economico).

Deadline: entro dicembre 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - [CAP1.PA.LA18](#)

Attività Operative:

- A novembre 2022 Web Analytics Italia avvisava che a causa di attività di potenziamento dell' infrastruttura WAI si stavano verificando malfunzionamenti. Si è provveduto pertanto alla disattivazione dello script di connessione;
- A partire da marzo 2023 Web Analytics Italia ha informato tramite un webinar del Formez PA della ripresa del corretto funzionamento della piattaforma per cui si è provveduto alla riattivazione dello script di connessione sulla home page del sito istituzionale;
- Nel corso dell'anno si provvederà alla riattivazione dello script di connessione su tutte le pagine del sito.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Attivare uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - [CAP1.PA.LA19](#)

Attività Operative:

- L'Università ha provveduto a registrare il proprio sito istituzionale nel 2021 nella dashboard WAI, il quale rispetta quanto prescritto dal GDPR.



- L'Università valuterà di estendere la connessione a Web Analytics Italia ai siti relativi a scuole, dipartimenti, corsi di studio e a siti tematici.

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Area Gestione progetti strategici e comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Comunicare ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - **CAP1.PA.LA14**

Attività Operative:

- Esecuzione di un monitoraggio periodico del sito <https://designers.italia.it/modelli> per verificare se compaiano dei modelli per gli Atenei, in quanto al momento i modelli presenti sono relativi a Scuole e Comuni, l'architettura dell'Informazione del modello della scuola non è applicabile ad un Ateneo
- Analisi di eventuali nuovi modelli presenti come spunto per migliorare l'usabilità e l'accessibilità dei siti di Ateneo
- Compilazione del form di adozione dei modelli (form.agid.gov.it) non appena saranno pubblicati dei modelli per gli Atenei

Deadline: 31/12/2023

Strutture responsabili: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo: sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



Effettuare i test di usabilità e comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10

Attività Operative:

- Il RTD ha provveduto a contattare il Laboratorio QoS presso la Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza Informatica dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione per l'attivazione dell'account per l'utilizzo della piattaforma eGLU-box PA 1.0¹⁷, la richiesta era già stata trasmessa tramite PEC il 02/05/2022;
- La progettazione e conduzione dei test proseguiranno con le metodologie degli anni passati, adottando il protocollo eGlue, sarà utilizzata la piattaforma eGlue-Box PA 1.0, tramite la quale saranno prodotti report con indicatori specifici;
- Sarà data comunicazione dell'esito dei test tramite l'applicazione form.agid.gov.it.

Deadline: 31/12/2023

Strutture responsabili: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo: sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA - CAP1.PA.LA26

Attività Operative:

- L'Università si impegna a rispettare le regole tecniche ed i principi disposti dalle "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA"

¹⁷ Progetto eGLU-box PA - Ministero delle Imprese e del Made in Italy Area Tecnica Comunicazioni DGTCSI-ISCTI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

emanate da AgID¹⁸, con particolare attenzione ai vincoli di accessibilità e al rispetto della tutela dei dati personali.

- L'implementazione di adeguamenti saranno programmati per attività realizzabili e che non comportino uno sforzo eccessivo o un costo sproporzionato.

Deadline: 31/12/2023

Strutture responsabili: Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo: sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Adeguare i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - [CAP1.PA.LA21](#)

Attività Operative:

- L'Ateneo utilizza un Content Management System (CMS) di Ateneo non standard e non identificabile (come verificato anche usando l'apposito tool online di AGID che riporta il sito come sicuro ed il CMS come non identificabile).
- Le vulnerabilità pertanto potrebbero essere riscontrate principalmente a livello di librerie in uso da parte del CMS esistente e di conseguenza l'Ateneo si impegna a monitorare sul sito di AGID le vulnerabilità pubblicate per risolverle direttamente ove possibile o per prendere spunto da vulnerabilità di altri CMS e verificare che quello in uso non ne sia affetto.
- Per quanto riguarda l'accessibilità, invece, sarà monitorato con costanza il sito <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/errori-frequenti> al fine di identificare elementi da correggere all'interno del CMS per garantire una comunicazione accessibile.

Deadline: Entro dicembre 2023

¹⁸ [Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA](#)



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Entro 31 marzo 2023 pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA16

Attività Operative:

- L’Università degli Studi di Firenze ha provveduto a pubblicare il 27/03/2023 i propri obiettivi di accessibilità da realizzare entro la fine dell’anno¹⁹.
- Gli obiettivi di accessibilità sono pubblicati sulle pagine dedicate del sito istituzionale www.unifi.it con rimando alla [pagina specifica del form.agid.com](http://pagina.specifica.del.form.agid.com)

Deadline: Entro marzo 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA28

Attività Operative:

- L’Università pubblicherà entro i termini la dichiarazione di accessibilità per il sito web istituzionale e l’APP mobile;
- La dichiarazione di accessibilità sarà inviata tramite l’applicazione form.agid.gov.it e pubblicata sul sito istituzionale sulle pagine predisposte.

Deadline: Entro settembre 2023

¹⁹ Obiettivi di accessibilità per l’anno 2023 - Università degli Studi di Firenze e form Agid.



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF- Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA comunicano ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - [CAP1.PA.LA23](#)

Attività Operative:

- Elaborazione dei risultati dei test di usabilità con le metriche utilizzate seguendo quanto disposto sul il Protocollo eGLU LG 2018.1 ²⁰nell'ultima versione unificata delle precedenti eGLU 2.1 e eGLU-M
- Pubblicazione dell’esito dei test di usabilità tramite l’applicazione <https://form.agid.gov.it>

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF- Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Risolvere gli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - [CAP1.PA.LA22](#)

Attività Operative:

- Il Criterio di successo 2.1.1 Tastiera²¹, secondo quanto riportato sul W3C.org, prevede che “tutte le funzionalità del contenuto sono utilizzabili tramite una interfaccia di tastiera senza richiedere tempi specifici per la pressione dei singoli tasti, salvo il caso in cui sia la funzionalità di fondo a richiedere un

²⁰[Protocollo eGLU LG per la realizzazione di test di usabilità](#)

²¹ W3C [Linea guida 2.1 Accessibile da tastiera - Criterio di successo 2.1.1 Tastiera](#)



input che dipende dal percorso del movimento dell'utente e non solo dai suoi punti d'arrivo”.

- Si provvederà ad individuare le sezioni del sito in cui è necessario l'intervento per adeguare il codice in base al criterio di successo sopra descritto.

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA29

Attività Operative:

- Revisione e pianificazione degli obiettivi di accessibilità per il 2024.
- L'Università pubblicherà entro i termini gli obiettivi di accessibilità da conseguire nel corso dell'anno 2024.

Deadline: Entro il 31 marzo 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Pubblicare, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA30

Attività Operative:

- Revisione dei criteri di accessibilità e della dichiarazione 2023.
- L'Università pubblicherà entro i termini una dichiarazione di accessibilità per il sito web istituzionale e per la propria APP mobile.

Deadline: Entro il 23 settembre 2024



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

**Risolvere gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”,
come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31**

Attività Operative:

- Il W3C stabilisce nelle Linee Guida WCAG21²² che “nei contenuti implementati utilizzando i linguaggi di marcatura, i messaggi di stato possono essere determinati programmaticamente tramite ruolo o proprietà in modo tale che possano essere presentati all'utente mediante tecnologie assistive senza ricevere il focus”.
- Si provvederà ad individuare le sezioni del sito in cui è necessario l’intervento per adeguare il codice in base al criterio di successo sopra descritto.

Deadline: Entro dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

²² [W3C - Linee guida Linee Guida WCAG21 - Criterio di successo 4.1.3 Messaggi di stato](#)



Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - [CAP1.PA.LA24](#)

Attività Operative:

- L'Università renderà accessibili le informazioni, le spiegazioni e le istruzioni di cui agli articoli 2,9 e 10 del Regolamento (UE) 2018/1724, non appena saranno rese disponibili. Le specifiche tecniche di implementazione, l'apertura di eventuali bandi di finanziamento a livello nazionale ed altre indicazioni utili sono previste per la fine del mese di giugno, così da poter mettere l'amministrazione in condizione di adempiere entro la fine dell'anno.

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Funzioni Direzionali, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025 - [CAP1.PA.LA25](#)

Attività Operative:

- L'Ateneo, non appena il Dipartimento per la trasformazione digitale aprirà l'onboarding sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) alle Università, porrà in essere tutti gli adempimenti necessari per collegarsi al Single Digital Gateway (SDG) nazionale. Valuterà poi la messa a disposizione i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure



contenute nell'Allegato II del Regolamento in cui è coinvolta che, per quanto riguarda l'istruzione terziaria, sono:

- domanda di finanziamenti e di borse di studio e prestiti;
- domanda di ammissione ad un corso di studi;
- richiesta di riconoscimento di titoli accademici.

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Funzioni Direzionali, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica, SIAF - Coordinamento tecnico applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del *Single Digital Gateway* - CAP1.PA.LA32.

Attività Operative:

- L'Ateneo si attiverà per adeguare i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway, non appena arriveranno indicazioni specifiche da parte del MUR su come ciò deve avvenire (eventuale scambio di prove per il riconoscimento dei titoli accademici).

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Funzioni Direzionali, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO 2. Dati

La Direttiva 2019/1024/UE, entrata in vigore il 15 dicembre 2021²³, ha esteso il proprio ambito di applicazione anche ai dati prodotti dalla ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici, ponendo l'accento sul fatto che "L'accesso aperto aiuta a migliorare la qualità, riduce la necessità di inutili duplicazioni delle attività di ricerca, accelera il progresso scientifico, contrasta le frodi scientifiche e in generale può favorire la crescita economica e l'innovazione".

L'Università è chiamata ad attuare quanto disposto dalla Direttiva sia in quanto luogo deputato alla formazione dei singoli e luogo dove si fa ricerca, sia in quanto Pubblica Amministrazione.

La Scienza Aperta (Open Science) è *"la modalità che rende la ricerca scientifica, i dati e la disseminazione accessibili a tutti i livelli di una società tesa ad accrescere le proprie conoscenze. Permette a chiunque di collaborare e dare il proprio contributo, avendo a propria disposizione, in maniera aperta, le pubblicazioni, i dati grezzi della ricerca, gli appunti di laboratorio e altri processi di ricerca in formati che ne facilitano il riutilizzo, la redistribuzione e la riproducibilità della ricerca, dei dati e dei metodi su cui si fonda"*.²⁴

Le tematiche dell'Open Access e dell'Open Data hanno cominciato a rivestire una crescente importanza nell'ambito dei progetti di finanziamento europei alla ricerca nel corso degli ultimi 10 anni. Attualmente, nell'ambito dei progetti finanziati tramite Horizon 2020 (e il successivo Horizon Europe), è prevista obbligatoriamente la pubblicazione dei contributi scientifici in open access.

²³ Il 15 dicembre 2021 è entrato in vigore il [decreto legislativo 200/2021](#) di recepimento della [direttiva \(UE\) 2019/1024](#), relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

²⁴ Fonte: [Manuale FOSTER](#) per la Scienza aperta. ([Scienza Aperta in Ateneo](#))



Inoltre, la gestione dei dati si basa sul modello FAIR²⁵, (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e secondo il principio “as open as possible, as close as necessary”, dapprima promossa sotto forma di progetto pilota. Dal 2021 con Horizon Europe è diventata obbligatoria.

L’Unità di Processo Ricerca Europea e Internazionale ed il Sistema Bibliotecario di Ateneo si sono occupati di redigere delle linee guida con l’obiettivo di fornire al ricercatore un orientamento preliminare sugli aspetti relativi a Open Science e Open Data. La gestione delle tematiche dell’Open Access e dell’Open Research Data Management costituirà oggetto di ulteriore riflessione futura richiedendo competenze che si pongono trasversalmente a cavallo di varie aree, uffici e organi (Ricerca, Sistema Bibliotecario, Affari legali, Servizi informatici, Responsabile della protezione dei dati, Commissione etica...).

Dal 2010 il Sistema Bibliotecario di Ateneo è attivo nella digitalizzazione delle proprie risorse informative di pregio (schede di cataloghi storici, periodici, disegni, diapositive, frontespizi di libri antichi, carte archivistiche), che attualmente comprende oltre 237.000 immagini ad alta definizione. La maggior parte di esse (oltre 235.000), appartenenti alla “Collezione Impronte digitali”, sono fruibili tramite la piattaforma nazionale “Internet Culturale” e il discovery di Ateneo “OneSearch”; 2070 carte d’archivio sono visualizzabili dal portale archivistico Chartae.

²⁵ **Dati FAIR:** Perché possano rispondere ai requisiti previsti nei programmi di finanziamento e alle politiche sull’Open Science, i dati devono avere determinate caratteristiche, in particolare devono essere:

Findable: rintracciabili e descritti utilizzando set di metadati standard (es: Dublin core) o metadati per disciplina per meglio descrivere specifici materiali. Devono adottare identificativi univoci (es: DOI) per consentire un recupero automatico affidabile. Devono essere conservati per almeno 10 anni in un archivio che offra garanzie di sicurezza, persistenza e che sia indicizzabile anche dalle macchine.

Accessible: aperti tutte le volte che ciò è possibile (as open as possible, as closed as necessary), sempre e comunque accessibili a chi ne faccia motivata richiesta. I metadati che li accompagnano, o la loro descrizione, dovrebbero rimanere sempre disponibili anche quando i dati non sono in open access.

Interoperable: leggibili, rielaborabili e combinabili con altri dati da sistemi conformi ai principi FAIR. I dati devono presentare alcune caratteristiche, come essere in formati non proprietari, non compressi, non criptati, con standard documentati. Anche i metadati dovrebbero utilizzare un linguaggio standardizzato e condiviso a livello internazionale dai diversi servizi di indicizzazione.

Reusable: corredati dalla documentazione utile per la loro comprensione e riutilizzo (provenienza, metodologia, strumenti o software con cui sono stati generati, protocolli, ...) e da una licenza che indica gli utilizzi permessi.



L'Ateneo ha adottato sin dal 2004 una Policy a favore dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, aggiornandola nel 2016²⁶ e promuove la disseminazione delle pubblicazioni (metadati e full text) frutto dell'attività di ricerca della propria comunità universitaria, comprese le tesi di dottorato, in accesso aperto tramite il repository istituzionale FLORE²⁷, la cui gestione è affidata ad un gruppo di professionisti provenienti dalle aree dei servizi di supporto alla ricerca, del Sistema Bibliotecario di Ateneo e dei servizi informatici, che lavorano congiuntamente.

La divulgazione di pubblicazioni in accesso aperto viene promossa anche tramite la casa editrice dell'Ateneo, la Firenze University Press (FUP)²⁸. La FUP sostiene l'Open Access attraverso le proprie monografie e riviste ad accesso aperto, che permettono alla comunità scientifica di ottenere un immediato accesso alla letteratura, una rapida diffusione e un elevato impatto della ricerca. Da gennaio 2021 la FUP è attivamente coinvolta:

- nella definizione di strategie editoriali finalizzate a promuovere l'accesso aperto ai risultati delle attività di ricerca finanziate con fondi pubblici²⁹;
- nell'implementare di standard e policy internazionali finalizzate a promuovere l'accesso aperto e la scienza aperta ai prodotti della ricerca scientifica: "FUP Best Practice in Scholarly Publishing"³⁰;
- nell'implementazione dell'uso di licenze Creative Commons, preferibilmente CC BY 4.0³¹, relativamente alla pubblicazione di volumi e riviste;
- nell'implementazione dell'uso di licenze Public Domain Dedication license nel rilascio dei metadati delle pubblicazioni, CC0 1.0 Universal³²;

²⁶ <https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>

²⁷ <https://flore.unifi.it>: Flore è l'archivio istituzionale ad accesso pieno ed aperto dell'Università degli studi di Firenze, alimentato dall'inserimento dei metadati e dei relativi full text delle pubblicazioni scientifiche da parte degli autori dell'Ateneo fiorentino.

²⁸ <https://www.fupress.com>

²⁹ <https://books.fupress.it/contenuti/open-access/8314>, <https://journals.fupress.net/our-policies/open-access/>

³⁰ <https://books.fupress.it/contenuti/best-practice-della-firenze-university-press-nellapubblicazione-accademica/8333>, <https://journals.fupress.net/our-policies/>

³¹ <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>

³² <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>



- nell'implementazione della discoverability delle pubblicazioni ad accesso aperto attraverso l'indicizzazione di libri e riviste su piattaforme dedicate alla divulgazione, alla ricerca e alla conservazione³³.

A partire dal 2022 è attivo un confronto dell'Università di Firenze, insieme ad altri Atenei italiani, sull'opportunità di realizzare un' Open Data Policy condivisa, esiste già un template di Data policy predisposto dal gruppo OA della Commissione Biblioteche della CRUI³⁴ e alcune Università hanno già approvato da tempo una Open Data Policy o una Open Science Policy, che integra gli aspetti dell'Open access e della Research Data Management e di creare una rete comune per il riutilizzo dei dati possibilmente aperti, con particolare riferimento a quelli prodotti nell'ambito della ricerca finanziata con fondi pubblici.

L'intenzione dell'Ateneo fiorentino è quella di intraprendere un percorso di valorizzazione del proprio patrimonio informativo attraverso anche la gestione dei dati, già iniziato con i processi di digitalizzazione del patrimonio storico, culturale, letterario e della ricerca.

Si ritiene opportuno che per procedere occorra definire i ruoli, le responsabilità e le competenze delle figure che all'interno dell'organizzazione, attivando commissioni o gruppi di lavoro, avranno il compito di avviare e successivamente mettere a regime, il processo di gestione dei dati fino alla pubblicazione dei dataset in formato aperto, quando possibile.

Molti sono i progetti innovativi in corso in Ateneo, per i prossimi anni il coordinamento in materia di dati aperti attualmente in fase di avviamento, aiuterà ad implementare e monitorare in maniera più puntuale le linee di azioni e di definire i risultati attesi.

L'Università continuerà la propria opera di monitoraggio dell'evoluzione degli obblighi normativi in materia, che andranno consolidandosi con l'approvazione delle Linee guida AgID per l'attuazione del decreto di recepimento della Direttiva 2019/1024/UE.

³³ <https://books.fupress.it/contenuti/distributions-indexing-and-abstracting-policy/8302>

³⁴ https://www2.cruui.it/cruui/RDM_policy_research_data_def.pdf



Nel corso del 2023 l'Ateneo valuterà le modalità ottimali di adeguamento delle proprie procedure a quanto richiesto dalla direttiva e l'eventuale predisposizione di nuovi strumenti e reclutamento di personale specializzato che si rendano a tal fine necessari.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)"](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"](#)



- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l’implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 e s.m.i. relativo all’apertura dei dati e al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico \(in attesa di adozione definitiva\)](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)



- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

Obiettivi e risultati attesi

Il modello è in fase di impostazione e di definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per gli obiettivi:

- OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per

l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 - CAP2.PA.LA17



Attività Operative:

- Considerazioni sull'attuabilità delle linee guida e regole tecniche;
- Riflessioni sul modello organizzativo relativo agli open data.

Deadline: Entro aprile 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico, Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (Sistema Bibliotecario di Ateneo, Firenze University Press).

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Da gennaio 2024 - Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti - [CAP2.PA.LA18](#)

Attività Operative:

- Revisione organizzativa per gruppi di lavoro in materia di open data e open science;
- Applicazione delle indicazioni nell'ambito dei progetti di ricerca.

Deadline: Entro aprile 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico, Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (Sistema Bibliotecario di Ateneo, Firenze University Press).

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - [CAP2.PA.LA09](#)

Attività Operative:



- Limitatamente alla documentazione del software e dei dati aperti pubblicati si utilizzerà la licenza CC BY 4.0 valutando alternative (licenza EUPL v1.2) ed eccezioni previste nelle linee guida di AGID sull'acquisizione e il riuso.

Deadline: Entro aprile 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11

Attività Operative: .

- L'Ateneo favorisce la partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche degli Open Data rivolti ai dipendenti della pubblica amministrazione, come ad esempio ai corsi di Fondazione Crui, Formez PA o Syllabus. Nel caso vi siano i presupposti organizzativi e finanziari necessari, saranno attivate ulteriori tipologie di percorsi formativi.
- Dal punto di vista interno l'Ateneo supporta il tema dell'OpenScience con diverse iniziative trasversali, come ad esempio riportato in <https://www.unifi.it/vp-11994-scienza-aperta-in-ateneo.html>

Deadline: Entro aprile 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Funzioni Direzionali, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Da gennaio 2024 - Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati - CAP2.PA.LA21

Attività Operative:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- In base all'organizzazione all'interno dell'Ateneo dei gruppi di lavoro in materia di dati aperti, saranno analizzate ed attuate le indicazioni presenti nella linea guida nazionale relativamente ai dati di elevato valore.

Deadline: Entro aprile 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico, Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (Sistema Bibliotecario di Ateneo, Firenze University Press).

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO 3. Piattaforme

L'Ateneo ha attivato tutte le piattaforme di propria competenza al fine di agevolare la fruizione di servizi da parte dell'utenza, pur mantenendo il rilascio di credenziali proprie per alcune categorie di soggetti non in possesso e non dotabili di SPID o CIE (ad esempio studenti minorenni o stranieri, provenienti da paesi dell'area extra UE) o per garantire la fruizione di alcuni servizi internazionali (ad esempio Euroam).

L'area dei sistemi informativi ha proseguito nel corso del 2022 le integrazioni dei vari servizi di Ateneo con il sistema IAM con lo scopo di centralizzare la fase di autenticazione supportando anche anche l'accesso tramite SPID/CIE, nello specifico:

- Estensione del sistema IAM per supportare l'utilizzo di SPID da parte di soggetti minorenni. Dopo la fase di progettazione è stata avviata la fase di realizzazione, che ancora non è terminata.
- Rilascio agli studenti in mobilità Erasmus+ dell'identificativo European Student Identifier (ESI) previsto dalla European Student Card Initiative (ESCI).
- Attuazione e revisione delle identità digitali degli utenti, andando verso una progressiva unificazione e messa in sicurezza, adottando sia sistemi che garantiscano una maggiore sicurezza (multi factor authentication) sia sistemi per la semplificazione degli accessi (Single Sign On).

Fra gli obiettivi a medio termine l'Ateneo si pone una revisione delle identità digitali degli utenti, andando verso una progressiva unificazione e messa in sicurezza, adottando sia sistemi che garantiscano una maggiore sicurezza (multi factor authentication) che sistemi per la semplificazione degli accessi (Single Sign On).

Nel corso del 2023 si prevedono le seguenti attività di implementazione ed evolutive:



- Estensione del sistema IAM per integrarlo con il gateway/nodo nazionale (<https://eid.gov.it/>) al fine di garantire l'interoperabilità delle identità europee (eID) secondo la normativa eIDAS.
- Evoluzione dell'architettura del sistema IAM verso un'architettura di tipo cloud ibrido.
- Sincronizzazione delle identità digitali del personale esterno e di altre categorie di utenza con l'Active Directory di Ateneo (AD).

L'Ateneo sta valutando la futura adozione di AppIO, anche in modalità associata tra Atenei (mediante CRUI), ricorrendo a CINECA come partner tecnologico, così da poter offrire una serie di servizi a studenti e dipendenti, come servizi di notifica su alcuni eventi della vita dello studente (esami, tasse, titoli, ecc), o dei docenti e del personale tecnico amministrativo.

Occorre esplicitare che l'Ateneo prosegue la propria opera di digitalizzazione e di miglioramento della gestione dei processi, soprattutto quello documentale.

All'inizio del 2022 l'Ateneo ha adottato la nuova versione del sistema di protocollo informatico Titulus 5. L'introduzione di Titulus 5 e l'adozione da parte dell'Ateneo del nuovo Manuale di Gestione Documentale ha avviato, in collaborazione con il Responsabile Gestione Documentale e il Responsabile alla Conservazione, un virtuoso processo di riflessione e confronto sui processi documentali e, più in generale, sulla gestione del documento informatico da parte di tutto l'Ateneo.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\)](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)
- [Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"](#)



Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment \(2017\)](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"](#)
- [Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"](#)
- [Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"](#)
- [Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 "Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico"](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico"](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)



NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”](#)

SPID:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” \(2021\)](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.66](#)
- [Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”](#)
- [Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)”](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

pagopa:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

SIOPE+:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- [Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533](#)

INAD:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 3- bis e 6-quater](#)
- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2022\)](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64- bis](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione -2021](#)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64- ter](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe \(«SGD»\)](#)

Piattaforma Notifiche Digitali:



- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38](#)

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N. 2 Numero di nuovi servizi che supportano autenticazione tramite SPID/CIE
 - Target 2024: N. 2 Numero di nuovi servizi che supportano autenticazione tramite SPID/CIE
- **R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA**
 - Baseline anno 2023
 - Target 2023: Mantenere in piattaforma tutte le transazioni effettuate dagli utenti (studenti)



- Target 2024: Mantenere in piattaforma tutte le transazioni effettuate dagli utenti (studenti)

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- **R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**
 - Baseline Anno 2023
 - Target 2023: N.2 nuove notifiche di servizi attivati sulla App IO
 - Target 2024: N.12 nuove notifiche di servizi attivati sulla App IO

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il modello è in fase di impostazione e di definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per gli obiettivi:

- OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
- OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07

Attività Operative:

- 2022-2023: In base ai chiarimenti ricevuti dal Ministero sono stati implementati meccanismi di SPID/CIE only solo per i servizi amministrativi offerti agli studenti prevedendo modalità alternative per le eccezioni (studenti internazionali o minorenni) o per l'utilizzo di servizi internazionali come Education Roaming (eduroam).
- Si prevede di estendere la modalità "SPID/CIE also" a ulteriori servizi mantenendo e migliorando la qualità della tecnologia in uso. Saranno inoltre



monitorate le evoluzioni a livello europeo per l'eventuale integrazione con il gateway eidas.

Deadline: entro Dicembre 2023.

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF -Coordinamento Tecnico Applicativi; Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica; Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11

Attività Operative:

- L'Ateneo ha già aderito a SIOPE+
- Manutenzione della piattaforma

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP3.PA.LA12

Attività Operative:

- In base ai chiarimenti ricevuti dal Ministero, sono stati implementati meccanismi di SPID/CIE only solo per i servizi amministrativi offerti agli studenti, prevedendo modalità alternative per le eccezioni (studenti internazionali o minorenni) o per l'utilizzo di servizi internazionali come Education Roaming (eduroam).

Deadline: dicembre 2023



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. - CAP3.PA.LA13

Attività Operative:

- L'Ateneo adotta il paradigma SPID / CIE by default e progetta i nuovi servizi con il supporto a queste modalità se non sono presenti vincoli normativi o tecnologici che ne impediscano l'implementazione.
- Per i servizi appaltati, i contratti di servizio prevedono specifiche clausole per garantire la compliance a SPID e CIE.
- L'Università sta estendendo il sistema IAM per integrarlo con il gateway eIDAS

Deadline: Dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20

Attività Operative:

- L'Ateneo sta monitorando il quadro normativo per la SPID in delega e per i minorenni per valutare eventuali integrazioni, stessa cosa per OpenID connect per il quale al momento mancano specifiche tecniche e contesto normativo.

Deadline: Dicembre 2024



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA aderenti a pagOPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21

Attività Operative:

- L'Ateneo prosegue la propria opera di verifica, iniziata già nel 2022 con CINECA (attuale fornitore dei gestionali di Ateneo), per valutare se siano in previsione delle attivazioni dirette di servizi nell'ambito dell'AppIO, in quanto i dati da pubblicare su detta piattaforma sono presenti all'interno di tali gestionali e difficilmente può essere ipotizzabile una operatività in tal senso senza un preventivo accordo con CINECA.
- Un'ulteriore verifica sarà fatta su eventuale software messo a riuso da altri Atenei che abbiano già sviluppato elementi sinergici con quelli ipotizzabili anche per il nostro Ateneo.
- L'Ateneo, in ogni caso, sta valutando alcuni potenziali servizi di notifica che potrebbero avere un valore aggiunto per gli studenti come :
 - libretto, notifica che avvisa ogni volta che un docente registra un verbale d'esame;
 - tasse, servizio che consente di ricevere le comunicazioni relative alle tasse e ai contributi universitari (e.g., scadenze e ricevute);
 - titoli, notifica di emissione dei titoli (master, dottorati e diplomi);
 - documenti studenti, notifiche di documenti inviati allo studente;
 - mobilità, servizio che consente di ricevere le comunicazioni relative alla propria richiesta di mobilità;
 - documenti PTA, servizio che consente la ricezione di comunicazioni dall'Ateneo: Cedolini, Liquidazioni Missioni, CU Dipendenti.
- Nel 2023 l'Ateneo, dopo le necessarie verifiche di fattibilità, pianificherà lo sviluppo dei servizi da pubblicare, attivando eventuali progetti specifici con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CINECA, riusando software di altri Atenei o sviluppando in proprio le necessarie integrazioni con i sistemi sia di CINECA che governativi.

Deadline: entro Dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi; Unità di Processo Digital learning e formazione informatica; Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo, Finanziamenti specifici

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA25

Attività Operative:

- Nel 2024 l'Ateneo, dopo le necessarie verifiche di fattibilità, pianificherà lo sviluppo dei servizi da pubblicare entro dicembre, attivando eventuali progetti specifici con CINECA, riusando software di altri Atenei o sviluppando in proprio le necessarie integrazioni con i sistemi sia di CINECA che governativi.

Deadline: Dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi; Unità di Processo Digital learning e formazione informatica; Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è fondamentale per la modernizzazione della PA poiché esse permettono l'erogazione di molti servizi pubblici ai cittadini.

Esse devono essere affidabili e sicure e devono tendere alla sostenibilità energetica ed economica, devono soddisfare i requisiti di sicurezza e affidabilità necessari ad assicurare alle Pubbliche Amministrazioni che le utilizzano per i loro fini istituzionali e ai cittadini che se ne servono anche la tutela dei dati personali ivi contenuti. Ciò per non esporre il Paese a rischi che vanno dal mero disservizio dovuto all'inefficienza o all'inadeguatezza dei sistemi al vero e proprio attacco cyber il quale, sfruttando vulnerabilità non sanate, rischia di andare a compromettere dati sensibili o classificati.

L'Università di Firenze, dotata di Data Center di Tipo B, ha fatto proprio da tempo il principio "Cloud First" e ha già portato in cloud diverse piattaforme amministrative come i sistemi di gestione amministrativo-contabile, gestione carriera studenti, applicativo protocollo e utilizza le collaboration suite cloud di Microsoft, Google e Cisco-Webex.

Si riserva di valutare l'opportunità e la convenienza di ulteriori migrazioni al cloud, anche tenendo presenti eventuali fondi messi a disposizione dal PNRR, al momento le Università non hanno ricevuto finanziamenti su questo fronte.

Resta valida la deroga alla migrazione per quanto necessario alla ricerca e al trasferimento tecnologico.

L'Ateneo ha iniziato il proprio percorso di classificazione dei dati e dei servizi digitali, in ottemperanza agli obblighi indicati e cadenzati all'interno del Regolamento per la migrazione al cloud della PA emanato da AgID ed entrato in vigore il 4 gennaio 2022, al fine di renderli sempre più sicuri. Le verifiche condotte dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la Transizione al Digitale (DTD), hanno confermato la correttezza della classificazione dei dati e dei servizi inviata dal RTD tramite il portale PA Digitale 20226. Ciò è segno del buon operato dell'amministrazione, la quale ha già



provveduto ad intraprendere e completare, per alcuni servizi non marginali, la transizione verso il cloud. Per i servizi di connettività l'Ateneo si avvale principalmente della rete GARR.

Il processo di transizione di molti servizi al cloud è stato iniziato dall'Ateneo ormai da tempo e continuano gli sforzi in tal senso con progetti di ibridazione che vanno nella logica dell'OB 4.1 del Piano Triennale al fine di aumentare la resilienza dei servizi critici di Ateneo. Per quanto riguarda l'OB 4.2, l'Ateneo di Firenze sarà coinvolto nella sperimentazione GARR-T che garantirebbe una connettività ancora migliore.

Fra gli obiettivi di Ateneo sicuramente è degno di nota quello riguardante la manutenzione dell'infrastruttura di rete e del data center dedicato alla ricerca in linea con le evoluzioni tecnologiche garantendo adeguata continuità al servizio.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"](#)
- [Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;](#)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;](#)
- [Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
- [Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022\(con allegato\) su e n. 307/2022 \(con allegato\)](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”](#)
- [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”](#)

Riferimenti normativi europei:



- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)

Obiettivi e risultati attesi

Il modello è in fase di impostazione e di definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per gli obiettivi, anche in considerazione che l'Ateneo non offre servizi di connettività a cittadini e imprese, salvo le azioni ospitate presso l'incubatore UniFi:

- OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - **CAP4.PA.LA11**

Attività Operative:

- Il RTD comunica ad Agid le notifiche relative all'acquisto di apparati per il Data Center allegando la relazione del responsabile scientifico circa l'utilizzo per i soli fini di ricerca e trasferimento tecnologico.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Dipartimenti di Ateneo



Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - CAP1.PA.LA17

Attività Operative:

- L'Ateneo nel suo percorso di migrazione verso il cloud ha optato per procedere per step successivi nel muoversi verso la logica SaaS e Cloud-First cercando di dare al contempo massima continuità ai servizi interni e nei confronti dell'utenza sia interna che esterna.
- In una prima fase di questa transizione, che l'Ateneo ha già completato, infatti sono stati migrati in logica SaaS diversi servizi quali:
 - i gestionali delle carriere studenti;
 - il software di gestione amministrativo-contabile;
 - il sistema di gestione giuridica ed economica del personale
 - il software di gestione protocollo
 - la suite di collaboration e l'email.
- L'Ateneo sta valutando di dare maggiore resilienza ai servizi critici di Ateneo, quali ad esempio DNS ed autenticazione tramite lo spostamento in cloud di parte o totalità dei sistemi relativi a questi servizi.
- Per il 2023 è previsto lo studio della migrazione in cloud (valutando fra le tecnologie SaaS, PaaS e IaaS) dei siti web o di parte dei siti web per offrire maggiore resilienza almeno per alcuni dei siti ritenuti più strategici.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, Tecnologie Cloud e di Sicurezza Informatica e Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati - CAP1.PA.LA02



Attività Operative:

- L' Ateneo ha attivato un monitoraggio costante del Cloud Marketplace e continua ad applicare i principi Cloud First e SaaS First, prendendo in considerazione come prima opzione i servizi Cloud qualificati da Agid, relativamente ai nuovi servizi eventualmente da migrare nel Cloud o ai nuovi servizi da implementare.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, Tecnologie Cloud e di Sicurezza Informatica e Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo, Finanziamenti specifici

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - [CAP4.PA.LA14](#)

Attività Operative:

- L'Università terrà aggiornato l'elenco e la classificazione dei propri dati e servizi digitali con cadenza annuale (entro il 18/07 di ogni anno) in caso di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già comunicati oppure li rivedrà entrambi in caso di aggiornamento del modello adottato dall'ACN, d'intesa con il DTD (aggiornamento previsto almeno ogni due anni).

Deadline: Entro il 18/07/2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica), Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Area Affari Generali e Legali

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Da ottobre 2022 - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione - [CAP4.PA.LA24](#)

Attività Operative:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- L'Ateneo ha già completato la migrazione della gran parte degli applicativi amministrativo-contabili (entro il 2021).
- Al momento, seppur in fase di studio, non sono previste altre migrazioni, pertanto il piano di migrazione non è stato trasmesso.

Deadline: dicembre 2023 (o altre deadline notificate a livello nazionale)

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica), Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati Area Affari Generali e Legali

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento - [CAP4.PA.LA16](#)

Attività Operative:

- L'Ateneo, dopo aver ricevuto la convalida dell'elenco e della classificazione sottoposti alla verifica di conformità condotta dall'ACN, predisporrà il piano per eventuale ulteriore migrazione dei propri dati e servizi digitali secondo il modello adottato dal DTD, d'intesa con l'ACN.
- Al momento l'Ateneo non ha trasmesso un piano per ulteriori migrazioni, si resta in attesa di eventuali progetti di finanziamento e si prosegue il lavoro di valutazione interna.

Deadline: Entro febbraio 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



**OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese
tramite il potenziamento della connettività per le PA**

**Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non
riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09**

Attività Operative:

- L'Ateneo verifica e monitora i contratti MEPA per la connettività e utilizza in alternativa il sistema START (Sistema di acquisti telematici della Regione Toscana).

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Reti e postazioni di lavoro)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

**Da gennaio 2024 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC -
CAP4.PA.LA23**

Attività Operative:

- Al momento della stesura di questo piano l'Ateneo, per le componenti di connettività, oltre ad utilizzare la rete GARR (la quale sta anche evolvendo significativamente in termini di banda e tecnologia), valuta le soluzioni IRU tramite SPC e prevede di continuare anche con l'adozione delle soluzioni RTRT tramite la piattaforma Regionale START.

Deadline: dicembre 2024

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Reti e postazioni di lavoro)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO 5. Interoperabilità

Pur non avendo l'Ateneo un numero significativo di interazioni con altre PA, il tema dell'interazione e della cooperazione applicativa, esplicantesi nelle interazioni A2C (Amministrazione-Cittadini) e A2A (Amministrazione-Amministrazione), è estremamente rilevante, soprattutto nella logica di attuazione del principio "once only", e per il rafforzamento delle interazioni definite nell'European Interoperability Framework (EIF) e nel Modello di Interoperabilità. Molti dei servizi offerti dalle piattaforme di Ateneo (anche da piattaforme in cloud) sono web service SOAP o REST.

Nel caso in cui l'Ateneo sviluppasse servizi da rendere accessibili tramite API ad altre pubbliche amministrazioni, lo farà nell'attuazione delle Linee Guida, registrandole (laddove ciò non comporti un onere economico o tecnico sproporzionato) sul catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). In tal caso, come previsto dalle Linee Guida, l'Ateneo definirà gli opportuni SLA (Service Level Agreement), per la fruizione delle API, e implementerà i necessari log collector, per la produzione di log relativi all'utilizzo delle API, nel rispetto della normativa sulla conservazione e sulla privacy.

Lo sviluppo di nuove API, o la reingegnerizzazione di quelle esistenti, dovrà in tal caso essere condotto con l'obiettivo di migliorare tutti gli elementi costitutivi della qualità dei servizi (QoS), definiti nelle Linee Guida di AgID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni: disponibilità, accessibilità, prestazioni, affidabilità, scalabilità, sicurezza, transazionalità.

Gli obiettivi di Ateneo, anche visto il Piano triennale, che auspica l'inserimento di API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati a partire da quest'anno, vedranno concentrarsi gli sforzi di Unifi nella eventuale registrazione di API interoperabili, utilizzando API OAS Checker (<https://italia.github.io/api-oas-checker>) per adeguarle alle Linee Guida AgID su API e Sicurezza, per i servizi sviluppati ex-novo o reingegnerizzati.



Sempre in tale evenienza, lo sviluppo di nuove API, o la reingegnerizzazione di quelle esistenti, prenderà in considerazione i seguenti aspetti, con particolare riguardo alle “Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici”

(<https://docs.italia.it/AgID/documenti-in-consultazione/lg-sicurezza-interoperabilita-docs/it/bozza/index.html>):

- La descrizione delle API (i.e., i metadati, gli schemi dati, l’autenticazione, le operazioni);
- caching e requisiti di robustezza (paginazione, rate limit) per limitare l'uso delle risorse infrastrutturali;
- profili di autorizzazione per evitare il transito di informazioni eccedenti;
- meccanismi di paginazione nelle richieste e nelle risposte;
- integrazione con le piattaforme previste dal PNRR: il Catalogo API PDND (<https://www.interop.pagopa.it>) e il Catalogo nazionale della semantica dei dati (<https://schema.gov.it>).

Come previsto da AgID lo sviluppo di nuove API seguirà in tal caso un processo logico che prevede:

- la mappatura dei suoi elementi costitutivi (i.e., chi, che cosa, come e perché) su una griglia (API Canvas);
- la definizione del servizio e dei suoi casi d'uso;
- l'individuazione delle risorse e delle azioni secondo un approccio REST;
- la descrizione delle risorse e delle azioni secondo la specifica OpenAPI 3.

Al fine comunque di contribuire agli OB 5.1 e 5.3 l’Ateneo inizierà a consultare la PDND per verificare la presenza di API da utilizzare come fruitore.



Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici \(2022\)](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)



- [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Il modello è in fase di impostazione e di definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per gli obiettivi:

- OB.5.1 - Favorire l’applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- OB.5.3 - Modelli e regole per l’erogazione integrata di servizi interoperabili

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB.5.1 - Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Le PA adottano le “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l’interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02

Attività Operative:

- L’Ateneo, in caso di attivazione di nuovi servizi, richiede ai fornitori di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID l’applicazione della Linea Guida, inserendo, ove possibile, un’apposita clausola nei contratti di servizio. Nel caso di servizi sviluppati in proprio, procede a verificare le API esistenti (e quelle di nuova implementazione) e predispone una roadmap per la loro eventuale



reingegnerizzazione, riportando le eventuali criticità e i problemi del contesto attuale, relativamente al Modello di Interoperabilità.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi), Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, Area Affari Generali e Legali (Unità di Processo Centrale Acquisti)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05

Attività Operative:

- L'Ateneo inviterà i fornitori esterni dei servizi applicativi e gli eventuali fornitori di servizi SaaS ad utilizzare, quando possibile, le API presenti sul Catalogo, in modo da raggiungere gli obiettivi del Modello di Interoperabilità.
- Allo stesso tempo provvede al monitoraggio delle API del Catalogo, valutandone la fruibilità nel contesto tempo per tempo vigente.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA11

Attività Operative:

- Non appena saranno pubblicati bandi specifici per le Università, questa amministrazione si attiverà in tal senso.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Coordinamento Tecnico Applicativi)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08

Attività Operative:

- L’Università, attraverso un’attività di monitoraggio interna, evidenzierà le criticità non risolte dal Modello di Interoperabilità e che non trovano riscontro nella Linea guida, e nel caso in cui le circostanze lo permettano, parteciperà all’aggiornamento della medesima tramite la definizione di nuovi pattern e profili di interoperabilità.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Coordinamento Tecnico Applicativi), Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

La sicurezza informatica, e soprattutto la consapevolezza riguardo ai rischi della sicurezza informatica, devono far parte della strategia di ogni PA per migliorare la propria resilienza agli attacchi informatici, che spesso sono perpetrati tramite tecniche di ingegneria sociale.

Ovviamente questo non basta ed è comunque necessario sempre avere sistemi di sicurezza sia sulla frontiera della PA che all'interno per la protezione degli elementi più critici dell'infrastruttura ed effettuare un monitoraggio continuo delle minacce e dei tentativi di attacco, al fine di cercare sia di ridurre il perimetro potenziale da presidiare sia di mettere in atto azioni preventive e correttive in maniera tempestiva.

In un mondo sempre più orientato alla comunicazione in rete rivestono, quindi, capitale importanza e strategicità i mezzi di comunicazione (email, siti web, suite di collaboration, etc) ed i portali di accesso ai servizi dell'Ateneo, siano essi erogati dall'infrastruttura interna o tramite servizi SaaS. Di conseguenza, la messa in sicurezza di questi elementi anche attingendo a fonti comuni partendo dagli errori più comunemente identificati nella PA italiana, è una strategia da perseguire con continuità nel tempo.

Gli obiettivi che si pone l'Ateneo sicuramente devono tenere conto degli obiettivi generali del PT che sono stati identificati in:

- OB.6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
- OB.6.2: Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Per raggiungere questi obiettivi l'Ateneo ha impostato una strategia ed i relativi obiettivi per:

- Monitorare il livello di consapevolezza degli utenti rispetto ad alcuni rischi cyber quali il phishing ed in genere il social engineering erogando campagne di simulazione di



mail malevole a campioni definiti ed omogenei di personale sia per verificare il livello generale in Ateneo, sia per cogliere eventuali cluster di persone particolarmente vulnerabili

- Erogare formazione sugli argomenti relativi alla cybersecurity ed alle competenze digitali in genere atte a ridurre appunto i rischi, aumentando la consapevolezza e riducendo la vulnerabilità
- Monitorare continuamente gli alert di sicurezza erogati a livello nazionale ed Internazionale per attuare misure preventive di riduzione dei rischi
- Analizzare le vulnerabilità dei propri portali istituzionali e dei propri sistemi in genere per ridurre il rischio di compromissione o di esfiltrazione di dati sia di tipo personale che strategico

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro i sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026](#)



- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT \(2020\)](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [Investimento 1.5: “Cybersecurity”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade \(2020\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Nel Piano Triennale nazionale nel presente paragrafo e nei successivi sono quindi descritti gli obiettivi e i relativi risultati attesi, le linee di azione da parte dei soggetti owner con competenza sulla cybersicurezza, e quelle da parte delle PA, con riferimento temporale massimo al 2022. Al momento, pertanto, l’Ateneo non ha particolari obiettivi da perseguire su questo fronte. Resta inteso che continueranno gli sforzi per i seguenti obiettivi:

- **OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA**
- **OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**
 - **R.A.6.2a - Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**
 - Baseline Anno 2022
 - Target 2022: 100% dei portali in https
 - Target 2023: 100% dei portali in https
 - Target 2024: 100% dei portali in https



Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - [CAP6.PA.LA01](#)

Attività Operative:

- Nel corso del 2022, alla luce dell'analisi di dettaglio delle Linee guida emanate da AgID e di alcune possibili criticità future valutate in merito ai propri acquisti, l'Ateneo ha deciso di implementare le misure già poste in essere in sede di acquisti informatici. Nel biennio 2023-2024 proseguirà la propria opera di monitoraggio. L'Università, nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, fa riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT in due tempi: 1. In sede di programmazione biennale degli acquisti, la struttura proponente potrebbe classificare l'acquisto ICT in base a criteri di sicurezza, come illustrato nelle Linee guida, individuando – ove possibile – lo strumento di acquisizione più adeguato (Mepa, Convenzione, accordo Quadro) 2. Monitoraggio e supporto istruttorio al Rup nella predisposizione dei capitolati di gara affinché siano declinati i requisiti di sicurezza previsti nell'Appendice A delle Linee Guida (cfr. Tabelle 8/11), tenuto conto del contesto della singola acquisizione. Nel caso di procedure OEV per le quali si rilevi una criticità nell'acquisizione, la Centrale monitora che sia nominato, nella scelta delle commissioni giudicatrici, almeno un commissario con competenze in tema di sicurezza o, in alternativa, che tale adempimento sia garantito dal RUP. Alla luce delle criticità emerse in fase di predisposizione dei capitolati, con particolare riferimento alla normativa sulla protezione dei dati personali, l'Ateneo ha coinvolto il Responsabile per la protezione dei dati personali nella definizione dei capitolati medesimi in merito ai requisiti sia in termini di misure di sicurezza che di rispetto degli obblighi previsti dal Reg. UE 679/2016, per il corretto trattamento dei dati di cui l'Università è titolare.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi



Informativi ed Informatici Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02

Attività Operative:

- Dal punto di vista della cipher suite, il CMS di Ateneo è aggiornato e la cipher suite è stata verificata con i tool www.ssllabs.com. Sono previsti controlli almeno semestrali per verificare l'aderenza alle ultime indicazioni e specifiche.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica) Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni - CAP6.PA.LA06

Attività Operative:

- Nel 2021 è stata fatta una revisione circa lo stato di avanzamento nell'adozione delle misure minime/standard/avanzate in Ateneo. Alla fine del 2022 è stato effettuato un nuovo rilevamento circa le misure attualmente vigenti con stesura di una relazione sul livello di adozione³⁵. La nuova versione delle misure minime e l'eventuale adozione di misure correlate alla NIS2 saranno valutate non appena saranno emanate; in particolare, come riportato in premessa del Capitolo 6 del piano ICT, a livello Nazionale la direttiva NIS2 sembra non applicarsi al contesto degli Atenei.
- **Deadline:** dicembre 2023

³⁵ Protocollo nr. 21255/2023 del 31/01/2023.



Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l’Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all’interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05

Attività Operative:

- il Piano Formazione del 2023 prevede corsi di ‘Elementi di sicurezza informatica’. Dopo una valutazione della relativa offerta formativa, in questo ambito si può far rientrare anche il progetto sulle competenze digitali Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui sono già presenti alcuni moduli che trattano argomenti di sicurezza informatica e per cui è inoltre prevista l'uscita a breve di un nuovo corso interamente dedicato ad essa. Nel 2023 il personale TA sarà quindi coinvolto in questo tipo di formazione.
- **Deadline:** Dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione) Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo, Finanziamenti specifici

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - CAP6.PA.LA08

Attività Operative:

- Il CMS in adozione in Ateneo per i siti istituzionali è generato da uno sviluppo interno ma, utilizzando librerie esterne come editor HTML, jquery e simili, necessita comunque di attenzione nel tenere aggiornate queste librerie, in



funzione delle vulnerabilità rese note da canali informativi nazionali ed internazionali.

- Questo processo è una attività di ordinaria manutenzione del CMS effettuata con continuità nel tempo che proseguirà anche nel 2022 e 2023

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area Gestione progetti strategici e comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09

Attività Operative:

- A maggio 2022 è stata richiesta la verifica del sito web istituzionale tramite il tool di self assessment di AGID, per rafforzare le azioni in essere in termini di sicurezza e valutare quali (eventuali) ulteriori azioni correttive poter implementare per migliorare il livello di sicurezza dei sistemi web. Tale verifica ha avuto esito positivo, in quanto non sono state riscontrate criticità
- **Deadline:** dicembre 2022

Strutture responsabili: Area Gestione progetti strategici e comunicazione, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Sistemi, tecnologie cloud e di sicurezza informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



CAPITOLO N. 7 Leve per l'Innovazione

L'Ateneo persegue una serie di obiettivi fortemente collegati all'innovazione tecnologica. Tra questi si contano:

- la didattica innovativa, il rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e l'innovazione delle metodologie didattiche
- l'ampliamento dell'offerta formativa in funzione dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla green economy, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro.
- Il trasferimento della conoscenza all'interno dei dipartimenti quale motore per generare valore sociale, culturale ed economico attraverso l'innovazione, in forte sinergia con l'ecosistema territoriale
- Supporto agli spin-off nella fase di accelerazione mediante la creazione di condizioni favorevoli all'interno dell'ecosistema dell'innovazione.

Il focus dell'Ateneo è orientato, inoltre, a migliorare tramite interventi generalisti e/o mirati le competenze nei seguenti ambiti, in parte anche derivati da un'analisi del framework delle competenze digitali per la cittadinanza (DigComp 2.0):

- Strumenti e metodi di procurement soprattutto ove correlati al mondo ICT;
- Competenze Digitali per la PA, utilizzando strumenti del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Trasferimento delle competenze digitali anche al mondo studentesco anche continuando le attività come test center ECDL.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19](#)
- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"](#)
- [Legge 21 giugno 2022, n. 78 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"](#)

Piano Nazionale di ripresa e resilienza:

- Riforma 1.10 - M1C1-70 "[Recovery procurement platform](#)" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26](#)



[giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Syllabus "Competenze digitali per la PA" \(2020\)](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)
- [Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale \(2022\)](#)

Piano Nazionale di ripresa e resilienza:

- [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)
- [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)

Riferimenti normativi europei:



- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

Obiettivi e risultati attesi

Il modello è in fase di impostazione e di definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per l'obiettivo OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **R.A.7.2a - Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell'accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in e-learning**
 - Baseline 2022: 45% del personale TA ha svolto il test di assessment del Syllabus
 - Target 2023: incremento del 5% del personale TA che dovrà svolgere il test di assessment del Syllabus
 - Target 2024: incremento del 20% del personale TA che dovrà svolgere il test di assessment del Syllabus
- **R.A.7.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale**
 - Baseline Anno 2022: partecipazione volontaria del personale TA a corsi/webinar per dipendenti pubblici
 - Target 2023: monitoraggio della partecipazione del personale TA a corsi/webinar per dipendenti pubblici



- Target 2024: incremento del 5% del numero dei partecipanti

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili - **CAP7.PA.LA07**

Attività Operative:

- Sin dal 2022 l'Ateneo sta perseguendo obiettivi atti a facilitare l'adozione degli strumenti di procurement disponibili aumentando la cultura rispetto ad essi. Una delle misure previste riguarda la predisposizione di corsi di formazione per il corretto uso delle piattaforme di e-procurement disponibili, quali Mepa e Start, al fine di potenziare il ricorso alla procedura telematica anche per acquisti per i quali non sussiste l'obbligo normativo di ricorso all'e-procurement. Altre misure prevedono, ad esempio, l'adozione del nuovo Bando tipo n. 1 del 24/11/2021 per le procedure aperte telematiche sopra soglia di servizi e forniture e l'adozione e sensibilizzazione all'uso del DGUE elettronico³⁶, per appalti di importo superiore a 5.000 euro, messo a disposizione da Consip, nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Funzioni Direzionali (Unità di Processo Centrale Acquisti), Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - **CAP7.PA.LA10**

Attività Operative:

³⁶ <https://demo.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start>



- L'Ateneo tramite l'Ufficio per la Transizione al Digitale e l'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici provvederanno ad effettuare una stima dei beni e servizi da adottare per l'anno 2024 entro l'Ottobre dell'anno precedente. Questa programmazione dei fabbisogni si potrebbe articolare, anche in base alle disponibilità economiche, valutando eventuali finanziamenti dedicati, con delle tappe intermedie che possiamo definire come:
 - Luglio: stesura della lista dei fabbisogni sulla base del primo semestre dell'anno che si prevedono necessari per l'anno successivo;
 - Settembre: revisione della lista dei fabbisogni con potenziale valorizzazione economica per beni e servizi;
 - Ottobre: stesura definitiva della lista di fabbisogni per poi richiedere l'allocazione del budget nell'anno successivo.

Deadline: Ottobre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo, Finanziamenti specifici

Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025 - **CAP7.PA.LA17**

Attività Operative:

- L'Ateneo tramite l'Ufficio per la Transizione al Digitale e l'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici provvederanno ad effettuare una stima dei beni e servizi da adottare per l'anno 2025 entro l'Ottobre dell'anno precedente. Questa programmazione dei fabbisogni si potrebbe articolare, anche in base alle disponibilità economiche, valutando eventuali finanziamenti dedicati, con delle tappe intermedie che possiamo definire come:
 - Luglio: stesura della lista dei fabbisogni sulla base del primo semestre dell'anno che si prevedono necessari per l'anno successivo;



- Settembre: revisione della lista dei fabbisogni con potenziale valorizzazione economica per beni e servizi;
- Ottobre: stesura definitiva della lista di fabbisogni per poi richiedere l'allocazione del budget nell'anno successivo.

Deadline: Ottobre 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo, Finanziamenti specifici

Entro giugno 2024 - I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici - CAP7.PA.LA18

Attività Operative:

- Adeguamento alle procedure indicate a livello nazionale

Deadline: giugno 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12

Attività Operative:

- Nell'ambito delle iniziative pilota per la Transizione al Digitale, il nostro Ateneo ha aderito nei primi mesi del 2022 al progetto nazionale Competenze Digitali per la PA -Syllabus, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ministri, che offre un percorso di autovalutazione, formazione online e certificazione delle competenze acquisite da parte del personale tecnico amministrativo. Il fine perseguito è quello di affinare e consolidare le competenze digitali dei propri dipendenti a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e del miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza. Il Direttore Generale ha presentato personalmente il progetto in Ateneo in presenza ed in diretta streaming il 17 ottobre 2022, sottolineando l'importanza della partecipazione di ciascuno a questa occasione di crescita personale e professionale.

- Entro il 2022 la metà dei dipendenti Unifi ha svolto il test adattivo di assessment, prodromico all'attivazione del corso vero e proprio, il quale è fruibile dopo aver fatto accesso alla piattaforma dedicata, all'interno della quale sono raccolti i materiali didattici e vengono svolti i test che devono essere superati per conseguire il livello di merito. Il corso è suddiviso in 5 aree tematiche e va ad individuare 11 competenze, per le quali sono possibili tre livelli di padronanza (base, intermedio, avanzato); a conclusione di ciascun corso formativo viene rilasciato al dipendente un attestato di frequenza. La piattaforma permette al singolo utente di visualizzare i progressi fatti ed i punteggi dei test sostenuti e all'amministrazione di verificare i progressi dei propri dipendenti e lo stato generale di avanzamento dei corsi solo in modalità anonima ed aggregata.
- Nel 2023 proseguiranno le iniziative definite dalle Direttive nazionali.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione)

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - [CAP7.PA.LA19](#)



Attività Operative:

- La Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione «Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza» del 23 marzo 2023 fissa obiettivi quantitativi minimi di formazione per le amministrazioni e per i dipendenti:
 - Almeno il 30% dei dipendenti di tutte le PA formati sulle competenze digitali entro il 2023
 - Almeno 24 ore di formazione per dipendente a partire dal 2023
- L'Ateneo aderisce alle iniziative formative nazionali ed è in corso il consolidamento dei processi di programmazione della formazione stessa e l'ampliamento dell'offerta formativa, da erogare con strumenti innovativi.
- La piattaforma Syllabus, considerata il nuovo hub per la formazione delle PA, è stata rivista dalla funzione pubblica nel layout e in alcune funzionalità, adesso si accede solo mediante SPID. Inoltre, molti contenuti sono in corso di aggiornamento, favorendo anche l'accessibilità.
- L'Ateneo sta verificando i dati di tutti i nuovi assunti e del personale non più in organico dal 31/12/2022, per aggiornare le liste dei dipendenti partecipanti alla piattaforma Syllabus.
- Oltre ai corsi online line, il programma formativo dell'Ateneo affianca un percorso in presenza in materia di "transizione digitale".

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13

Attività Operative:

- L'Università, in funzione delle proprie necessità, valuterà se partecipare ai corsi di formazione messi a disposizione da AgID in collaborazione con Formez PA in materia di monitoraggio dei contratti ICT, volti a formare soprattutto il RTD ed il Responsabile del monitoraggio.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14

Attività Operative:

- Continua l'impegno come Test Center ECDL per il conseguimento di certificazioni che attestano la capacità di utilizzare le tecnologie digitali a vari livelli di competenza. Il servizio è rivolto non solo ai dipendenti, ma anche agli studenti e ai privati cittadini. L'Ateneo è impegnato sul fronte delle competenze digitali per studenti anche attraverso il post-laurea a (es. rif Master I Livello - Le Nuove Competenze Digitali: Open Education, Social e Mobile Learning)

Deadline: dicembre 2023



Strutture responsabili: Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione)
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (SIAF - Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Da marzo 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 - [CAP7.PA.LA16](#)

Attività Operative:

- Nel 2023 si prevede di proseguire nel monitoraggio, verificando gli eventuali aggiornamenti sulla formazione interna adeguando le azioni ed i risultati attesi rispetto agli obiettivi definiti dal Piano.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione)
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023 - [CAP7.PA.LA22](#)

Attività Operative:

- Nel 2024 si prevede di proseguire nel monitoraggio, verificando gli eventuali aggiornamenti sulla formazione interna adeguando le azioni ed i risultati attesi rispetto agli obiettivi definiti dal Piano.

Deadline: dicembre 2024

Strutture responsabili: Area delle Risorse Umane (Unità di Processo Formazione)
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital learning e formazione informatica)

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO N. 8 Governare la trasformazione digitale

Per l'Ateneo fiorentino il 2022 è stato un anno di cambiamento e transizione con l'arrivo di un nuovo Direttore Generale, oltre alla nuova Rettore. L'Area per l'Innovazione Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici e l'Ufficio del RTD hanno portato avanti le numerose iniziative pianificate, tra cui la redazione di questo Piano Triennale in cui sono stati inseriti i primi indicatori relativi ai risultati attesi. Il modello di redazione del Piano Triennale dell'Ateneo è in fase di impostazione e di definizione, così come gli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline per i diversi obiettivi.

La governance di Ateneo ha voluto proseguire i progetti di formazione sul digitale, per cui un forte commitment da parte della Rettore e dal Direttore Generale è stato dato soprattutto al progetto Competenze Digitali-Syllabus e alle attività di dematerializzazione di molti processi interni.

È stata dedicata molta attenzione al miglioramento culturale in ambito di digitalizzazione, alla partecipazione ai programmi formativi ed eventi nazionali offerti da AgID, tramite Formez PA, Forum PA, Repubblica Digitale è piuttosto frequente.

Nel corso del 2022 sono state organizzate iniziative di formazione da parte del RTD sulla transizione al digitale, apprezzate dal personale, nelle quali si è cercato di avvalorare l'importanza culturale e non strettamente circoscritta all'ambito informatico dell'approccio digitale. Nel 2023 sono pianificati eventi formativi per il personale tecnico-amministrativo e per i dirigenti in cui sono invitati come relatori, oltre al RTD, professionisti competenti e conosciuti a livello nazionali nell'ambito della Transizione al Digitale.



L'RTD partecipa alla community della rete nazionale RTD (<https://www.retedigitale.gov.it/>) e agli incontri di raccordo con gli altri responsabili degli atenei italiani anche in ambito del tavolo RTD CODAU.

Laddove si presentino possibilità di collaborazione, la governance di Ateneo si è dimostrata aperta e favorevole, a titolo esemplificativo l'Ateneo ha partecipato al workshop di co-progettazione con gli studenti, docenti e personale delle università italiane organizzato dalla Fondazione Crui e Pago PA.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico ed informativo, la sovrapposizione dei ruoli di RTD e di Dirigente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici ha permesso di mantenere un coordinamento strategico forte di tutta l'area ICT che include oltre ai servizi informativi, anche quelli di telecomunicazione e fonia.

Contesto normativo e strategico

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c e 18-bis](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41](#)
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)"](#)
- [Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere](#)



[sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche \(2021\)](#)

- [Strategia "Italia Digitale 2026" \(2021\)](#)
- [Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" \(2021\)](#)

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- [M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale \(2022\)](#)
- [Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"](#)
- [The Digital Economy and Society Index \(DESI\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- **R.A.8.1b - Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**



- **Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**
- Baseline Anno 2023
- Target 2023: l'RTD e/o personale dei loro uffici partecipano alle attività della community RTD ReteDigitale.gov.it e del Laboratorio C – Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale di Agid
- Target 2024: applicazione dei modelli organizzativi sperimentati durante il Laboratorio C di Agid e confermati dagli organi di governo
- **R.A.8.1h - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**
 - Baseline Anno 2022
 - Target 2022: adozione del primo schema di redazione del Piano Triennale previsto da AgID.
 - Target 2023: adozione del “Format PT” predisposto da Agid coerente con gli obiettivi e le roadmap previsti nel Piano triennale, definendo i primi indicatori.
 - Target 2024: prosecuzione dell'utilizzo del “Format PT” predisposto da Agid coerente con gli obiettivi e le roadmap previsti nel Piano triennale, completando la definizione degli indicatori.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori - [CAP8.PA.LA07](#)

Attività Operative:

- Il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ateneo partecipa attivamente alla rete nazionale degli RTD.

Deadline: dicembre 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32

Attività Operative:

- Nel 2022 L'Ateneo ha partecipato al corso online rivolto al RTD e al suo ufficio, "Introduzione alla cultura digitale - e4jobPA" organizzato da AgID con la collaborazione di Umana in partnership scientifica con AICA, che ha realizzato una piattaforma didattica dedicata, denominata u4Job.
- L'amministrazione aderisce a "Procedamus", il progetto di formazione-intervento specificamente diretto alle Università, realizzato dalla collaborazione tra Ministro per i beni e le attività culturali, Forum PA, Associazione Nazionale Docenti Informatica Giuridica e Diritto dell'Informatica (ANDIG), Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Custodia di contenuti digitali (ANORC).
- L'Università partecipa a vari percorsi formativi realizzati da Formez PA e AgID su varie tematiche di proprio interesse.
- L'RTD continuerà la propria opera di formazione continua e di aggiornamento in materia di transizione al digitale.

Deadline: dicembre 2023

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale, Area Persone e organizzazione (Unità di Processo Formazione), Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (Unità di Processo Digital Learning e formazione informatica).

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo



Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata - CAP8.PA.LA10

Attività Operative:

- L'ufficio del RTD provvederà ad iscriversi al Laboratorio C "Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale"
- L'interesse riguarda gli strumenti funzionali all'organizzazione e all'operatività dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD) e la partecipazione ad una rete di collaborazione tra PA per la condivisione di esperienze e pratiche

Deadline: Maggio 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA36

Attività Operative:

- Le attività del Laboratorio C "Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale" inizieranno ad ottobre 2023
- I partecipanti al laboratorio dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD) valuteranno la condivisione dei modelli organizzativi ed operativi adottati nell'ultimo triennio

Deadline: maggio 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

Da maggio 2024 - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio - CAP8.PA.LA38



Attività Operative:

- L’RDT ed i membri del suo ufficio, valuteranno di volta in volta se partecipare, coerentemente con le esigenze e le risorse dell’Ateneo, alla sperimentazione degli strumenti elaborati all’interno del Laboratorio C "Modelli organizzativi/operativi dell’Ufficio per la Transizione al Digitale"

Deadline: dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio per la Transizione al Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Budget di Ateneo

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AGID	Agenzia per l’Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell’amministrazione digitale
CIE	Carta d’Identità Elettronica
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
DGUE	Documento di Gara Unico Europeo
DPO	Data Protection Officer
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
GARR	Gruppo per l’Armonizzazione della Rete della Ricerca
GDPR	General Data Protection Regulation
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SIOPE+	Sistema Informatico sulle Operazioni degli Enti Pubblici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Acronimo	Definizione
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
WAY	Web Analytics Italia

2° anno CANONE DOPO ATTO AGGIUNTIVO	2° anno extracanone dopo atto aggiuntivo	2° anno TOTALE dopo atto aggiuntivo	VARIANTE ISTAT SUL CANONE PARI AL 11,3%	2° anno TOTALE CANONE dopo VARANTE ISTAT	2° anno extracanone VARIANTE ISTAT	2° anno TOTALE dopo VARIANTE ISTAT
2 273 986,70	827 819,97	3 101 806,67	256 960,50	2 530 947,20	827 819,97	3 358 767,17
		16 392,34				16 392,34
2 273 986,70	827 819,97	3 118 199,01		2 530 947,20	827 819,97	3 375 159,51
500 277,07	182 120,39	682 397,47	56 531,31	556 808,38	182 120,39	738 928,78
		3 606,31				3 606,31
		686 003,78				742 535,09
		62 036,13				62 036,13
		748 039,91	56 531,31			804 571,22
		3 866 238,92	313 491,81			4 179 730,73



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 4

La RETTRICE

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e le successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO della nota MIUR prot. 4482 del 6 aprile 2023;

CONSIDERATO che la scadenza della procedura "Proper" relativamente alla Rimodulazione 2021 e alla Programmazione 2022 è stabilita per il 11 maggio 2023;

CONSIDERATO che

- nella seduta del 29 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'impegno di 0,25 PuOr per una procedura di mobilità di scambio a valere sui residui di programmazioni precedenti di pertinenza dei ruoli del personale docente e ricercatore, dando mandato di procedere alla relativa rimodulazione a favore del personale contrattualizzato;
- nella seduta del 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rimodulazione della Programmazione 2021 con l'assegnazione di ulteriori 6,11 PuOr al personale contrattualizzato da sottrarsi alle assegnazioni al personale docente e ricercatore, a fronte della cessione di pari quota dal personale contrattualizzato al personale docente e ricercatore a valere sulle risorse del Piano Straordinario ex DM 445/2022;

RILEVATO pertanto che si rende necessario procedere alla rimodulazione della Programmazione 2021 già approvata, con l'assegnazione di complessivi 6,36 PuOr al



personale contrattualizzato da sottrarsi alle assegnazioni al personale docente e ricercatore;

PRESO ATTO che con DM 1106 del 24 settembre 2022 sono stati assegnati all'Ateneo fiorentino 62,48 PuOr cui si sommano 1,30 PuOr derivanti dalle cessazioni di RTDa) per un totale di 63,78 Punti Organico, da programmare;

VISTA la delibera del 23 dicembre 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha destinato 9,60 PuOr al personale docente e ricercatore e 12,00 PuOr al personale contrattualizzato a valere sulla Programmazione 2022;

PRESO ATTO, per quanto riguarda il personale docente e ricercatore,

- che a partire dal 2016 non è previsto l'impegno di PuOr per i RTD a);
- dei residui delle programmazioni precedenti illustrati in Proper nella sezione "Totale p.o. disponibili al 2021";
- dei reclutamenti sui vari ruoli in parte assicurati da piani ministeriali;
- delle procedure di reclutamento già approvate;

RITENUTO pertanto

- di poter definire la rimodulazione della Programmazione 2021 nei seguenti termini:

Ruolo	Prog. 2021	Rimodulazione	Prog. 2021 rimodulata
Ordinari	14,00	-3,00	11,00
Associati	14,00	-	14,00
Ricercatori	20,07	-3,36	16,71
Dirigenti, TA, CEL	32,90	+6,36	39,26
Totale	80,97	-	80,97

- di poter ripartire i PuOr 2022 (63,78 totali) in misura di 15,00 ai Professori Ordinari, di 27,00 ai Professori Associati, di 9,78 ai Ricercatori e di 12,00 al personale contrattualizzato;



PRESO ATTO dell'eventuale possibilità di rimodulare in futuro la Programmazione 2022;

TENUTO CONTO che il Consiglio di Amministrazione, stante la calendarizzazione stabilita, non può deliberare in data antecedente alle scadenze già fissate dal Miur per il giorno 11 maggio 2023;

VISTO lo Statuto ed in particolare l'art. 11 che al comma 3 dispone: "Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva";

ATTESE l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni in merito, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dalla nota ministeriale in questione;

DECRETA

- la rimodulazione della Programmazione 2021 nei seguenti termini:

Ruolo	Prog. 2021	Rimodulazione	Prog. 2021 rimodulata
Ordinari	14,00	-3,00	11,00
Associati	14,00	-	14,00
Ricercatori	20,07	-3,36	16,71
Dirigenti, TA, CEL	32,90	+6,36	39,26
Totale	80,97	-	80,97

- di ripartire i Punti Organico 2022 come segue:

Ruolo	Programmazione 2022
Ordinari	15,00
Associati	27,00
Ricercatori	9,78
Dirigenti, Tecnici-Amministrativi, Cel	12,00
Totale	63,78



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il presente provvedimento sarà portato a ratifica nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2023, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 3, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

Firenze,

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

All. 5

AL MINISTERO
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

OGGETTO: Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente gravanti su Finanziamenti Esterni.

Si precisa che ai fini della rilevazione "PROPER" - modulo "Indicatori 2022", i costi dell'anno 2022, relativi ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con i sotto elencati dipendenti, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come dichiarato dai Responsabili delle UADR richiedenti l'attivazione del contratto.

Finan.	N°	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Assegni Fissi con Oneri	Assegni fissi con oneri - quota a carico finanziamenti esterni	% su fin. Esterno
Esterno	1	ALAMANNI	MICHELE	LMNML61T25D612P	9.373,91	9.373,91	100%
Misto	2	ANTONIOL	PAOLA	NTNPLA64B51G642C	29.120,84	17.573,16	60%
Esterno	3	ARMIGNACCO	DOMENICO	RMGDNC89A17G942N	33.105,39	33.105,39	100%
Esterno	4	BAGNI	LUDOVICA	BGNLVC92A64I046M	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	5	BATZU	ELENA	BTZLNE91P45G203H	9.676,12	9.676,12	100%
Esterno	6	BECCHI	RICCARDO	BCCRRCR84D23D612F	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	7	BENCHETRIT	LOUISE KATE	BNCLKT91P70Z110G	7.582,96	7.582,96	100%
Esterno	8	BERZI	LORENZO	BRZLNZ81S21D612Y	38.016,01	38.016,01	100%
Misto	9	BIANCHI	SERENA	BNCSRN83T42D612W	33.124,78	16.551,22	50%
Misto	10	BISORI	CHIARA	BSRCHR72B43D612M	13.167,88	11.960,70	91%
Esterno	11	BIZZINI	LUCIANA	BZZLCN88C50B428Q	4.838,08	4.838,08	100%
Esterno	12	BORGHINI	TOMMASO	BRGTMS79A08D612B	37.784,94	37.784,94	100%
Esterno	13	BUONAMICI	FRANCESCO	BNMFNC88P22D583W	25.189,93	25.189,93	100%
Esterno	14	BUTTITTA	ESTER	BTTSTR01A50D612L	9.759,14	9.759,14	100%
Esterno	15	CALO'	MAURIZIO	CLAMRZ82R22E205Q	7.962,70	7.962,70	100%
Esterno	16	CAPPELLI	DEBORAH	CPPDRH87H46E202N	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	17	CARAMELLI	DANIELA	CRMDNL88E57D612A	16.221,17	16.221,17	100%
Esterno	18	CASAGRANDE	SABRINA	CSGSRN73A43F205C	9.676,12	9.676,12	100%
Esterno	19	CAVALIERE	ANTONIO	CVLNTN96D15C588E	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	20	CECCONI	ELEONORA	CCCLNR82M70G999I	30.610,30	30.610,30	100%
Esterno	21	CEI	DONATA	CEIDNT89P61G713I	2.247,07	2.247,07	100%
Esterno	22	CERRI	SUSANNA	CRRSNN60E68G702C	32.432,01	32.432,01	100%
Esterno	23	CHIOCCIOLI	DEBORA	CHCDBR85C44D612Z	9.759,14	9.759,14	100%
Esterno	24	CIRACO'	IRENE	CRCRNI91S53G999T	9.752,78	9.752,78	100%
Esterno	25	DANIELE	ALIDA	DNLLDA75L55A657T	11.885,55	11.885,55	100%



Esterno	26	DE CHIARA	LETIZIA	DCHLTZ85B64G999Q	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	27	DEL MONACO	LUCIA	DLMLCU83L57C741N	10.733,44	10.733,44	100%
Esterno	28	DI BENEDETTO	MARIO	DBNMRA71L06I138L	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	29	DI GENOVA	LAURA	DGNLRA85D46A509G	7.691,74	7.691,74	100%
Esterno	31	FALAI	MOIRA	FLAMRO64R42D403K	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	32	FANTECHI	LEONARDO	FNTLRD02T31A564G	19.459,27	19.459,27	100%
Esterno	33	FARNARARO	FRANCESCA	FRNFNC78C64A944A	20.603,51	20.603,51	100%
Esterno	34	FREDIANI	GABRIELE	FRDGRL79L06A657O	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	35	FRODELLA	WILLIAM	FRDWLM79P21D612A	3.148,74	3.148,74	100%
Esterno	36	GELMINI	STEFANIA	GLMSFN65E64D612A	23.388,36	23.388,36	100%
Esterno	37	GHALEB	IRENE	GHLRNI95R62A564O	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	38	GIARDINELLI	MARIA GRAZIA	GRDMGR81M63F027D	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	39	INNOCENTI	LORENZO	NNCLNZ84B18D612F	36.825,99	36.825,99	100%
Misto	40	KORANCE	ERMAL	KRNRML86H02Z100C	33.118,31	16.559,11	50%
Esterno	41	LANDUCCI	ELISA	LNDLSE79E63A390M	10.979,44	10.979,44	100%
Esterno	42	MARCUCCI	AZZURRA	MRCZRR92H45A564T	14.378	14.378,00	100%
Esterno	43	MARZOLA	ANTONIO	MRZNTN84R15A345L	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	44	MASCALCHI	MARTA	MSCMRT82M59D612N	34.628,62	34.628,62	100%
Esterno	45	MASOLINI	LISA	MSLLSI79C71D612D	9.759,14	9.759,14	100%
Esterno	46	MASTROSIMONE	ALESSANDRO	MSTLSN68A20B429Q	33.124,78	33.124,78	100%
Esterno	47	MEGNA	GIANLUCA	MGNGLC89D17G713K	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	48	MORETTI	ANNALISA	MRTNLS84S48D086N	9.676,12	9.676,12	100%
Esterno	49	MUGNAINI	CLAUDIA	MGNCLD75E47D612Z	6.766,18	6.766,18	100%
Esterno	50	MUSSI	ELISA	MSSLSE89D42H264Q	35.953,30	35.953,30	100%
Esterno	51	NAPOLI	MARCO	NPLMRC80E14D612T	37.784,95	37.784,95	100%
Esterno	52	NICCOLI	BARBARA	NCCBBR74C63D612E	4.034,93	4.034,93	100%
Esterno	53	NICOLETTI	MARIA FELICIA	NCLMFL73S51C134J	13.061,86	13.061,86	100%
Esterno	54	NUTI	FRANCESCA	NTUFNC75D58G999K	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	55	PACINI	GIOVANNA	PCNGNN69R57D612M	9.446,22	9.446,22	100%
Esterno	56	PADOVAN	GLORIA	PDVGLR91L65L840T	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	57	PASQUALI	ANDREA	PSQNDR85L20A859K	32.431,99	32.431,99	100%
Esterno	58	PIRELLI	ALESSANDRA	PRLLSN80P48D612Z	33.124,78	33.124,78	100%
Misto	59	RANFAGNI	CARLO	RNFRCRL73C17D612S	16.583,51	8.805,01	53%
Esterno	60	RATINI	NOEL	RTNNLO92R47F844L	1.610,10	1.610,10	100%
Esterno	61	REAL FERNANDEZ	FELICIANA	RLFFCN77L58Z131F	14.619,14	14.619,14	100%
Esterno	62	ROMANI	ANDREA	RMNDR77T18D612D	32.108,29	32.108,29	100%
Esterno	63	ROSSINI	VITTORIA	RSSVTR95B41E388C	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	64	ROVINI	ERIKA	RVNRKE85D50I046H	35.992,54	35.992,54	100%
Misto	65	SACCARDI	NICCOLO'	SCCNLC87B16D612K	38.315,75	20.569,42	54%
Esterno	66	SALVADORI	EMILIA	SLVMLE76R64G999A	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	67	SBOLCI	ILARIA	SBLLRI74A65D612F	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	68	SBORGI	ALLEGRA	SBRLGR94P45D612D	9.759,14	9.759,14	100%
Esterno	69	SCARSELLI	FRANCESCA	SCRFNC77D45D612R	7.946,72	7.946,72	100%
Esterno	70	CELLINI	BEATRICE	SCLBRC76B41D612C	19.597,28	19.597,28	100%
Esterno	71	SCHIAVO	EBE	SCHBEE81S66L628P	6.415,29	6.415,29	100%
Esterno	72	SERVI	MICHAELA	SRVMHL88E42A564W	35.992,56	35.992,56	100%



Esterno	73	SIRINGO	MASSIMO	SRNMSM87A19D575O	9.373,91	9.373,91	100%
Esterno	74	SPENNATO	ALESSANDRO	SPNLSN84D14F704Y	32.432,01	32.432,01	100%
Esterno	75	STROOBANT	MASCHA	STRMCH78S58Z103A	33.151,74	33.151,74	100%
Esterno	76	SUPPINI	SILVIA	SPPSLV88T55G752J	16.551,11	16.551,11	100%
Misto	77	SZLAVIK	BEATRICE	SZLBRC85C65Z134H	3.879,35	704,20	18%
Esterno	78	TANZINI	ALESSIO	TNZLSS90D06F032S	34.186,31	34.186,31	100%
Esterno	79	TECCHI	MARIA GRAZIA	TCCMGR54S55A390Z	30.227,90	30.227,90	100%
Esterno	80	TIEZZI	MARTA	TZZMRT78D60I726A	2.745,31	2.745,31	100%
Esterno	81	TIOLI	FRANCESCO	TLIFNC68S05B832R	2.709,56	2.709,56	100%
Esterno	82	TOFANI	LORENZO	TFNLNZ87L12A564D	30.615,47	30.615,47	100%
Misto	83	VIGLIONE	FABRIZIO	VGLFRZ88R28A489W	33.059,99	16.530,09	50%
Esterno	84	VILLANELLI	FABIO	VLLFBA71C04D612I	29.562,01	29.562,01	100%
Esterno	85	VULCANO	GIOVANNI	VLCGNN70A30E678C	19.853,08	19.853,08	100%
Totale Ruolo TA e Dir					1.777.077,16	1.685.959,67	

Pertanto, nella colonna “Finanziamenti Esterni” della voce “Dirigenti e Personale TA a tempo det.”, verrà imputato l’importo complessivo di € **1.685.960** (corrispondente all’arrotondamento di € 1.685.959,67).

Il Direttore Generale
(Dott. Marco Degli Esposti)

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)



AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Oggetto: Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni – Indicatori Proper 2022.

Ai fini della rilevazione "PROPER" – sezione "Indicatori - Indicatori 2022" – modulo "Indicatori spese di personale 2022", si precisa che i costi dei seguenti contratti per incarichi di insegnamento, sostenuti nell'anno 202, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come rilevato dalla descrizione del progetto nel sistema informativo di contabilità di Ateneo (U-GOV):

Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Progetto di riferimento da Budget 2021	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
"Supplenze"	STIFTS (Docenze corsi Ifts)	5	12.781,56
"Supplenze"	STMASTER (Docenze corsi Master)	144	243.887,85
"Supplenze"	STRETAGGUA (Retribuzione didattica aggiuntiva RU L.240/2010 carico strutture)	59	71.147,11
"Supplenze"	STSUPFINES (Supplenze finanziate totalmente da esterni)	40	278.535,24
TOT "Supplenze"		248	606.351,76



Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Descrizione voce di COGE	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
Docenti a contratto	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	1.044	996.170,63
Docenti a contratto	Irap per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	717	50.790,17
Docenti a contratto	Oneri previdenziali per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	715	130.695,06
TOT "Docenti a contratto"		2.476	1.177.655,86

TOT incarichi di insegnamento su finanziamenti esterni	1.784.008
---	------------------

Il Direttore Generale
(Dott. Marco Degli Esposti)

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Dipartimenti	B
	PA art. 18 c. 4
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino	06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile) MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) 06/D6 (Neurologia) MED/26 (Neurologia)

Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2023 - posizioni con attività assistenziale"

Allegato 1

Dipartimento	PO art. 18 c. 1	PA art. 18 c. 4	RTD b) art. 24 comma 3, legge 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	SC 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere) SSD MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	SC 06/D3 (Malattie del Sangue, oncologia e reumatologia) SSD MED/06 (Oncologia medica) SC 06/D1 (Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio) SSD MED/11 (Malattie dell'apparato cardiovascolare)	SC 06/B1 (Medicina interna) SSD MED/09 (Medicina interna) SC 06/D4 (Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente) SSD MED/17 (Malattie infettive) SC 06/F1 (Malattie odontostomatologiche) SSD MED/28 (Malattie odontostomatologiche)
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)			SC 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile) SSD MED/38 (Pediatria generale e specialistica)
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	SC 02/D1 (Fisica applicata, didattica e Storia della Fisica) SSD FIS/07 (Fisica applicata (a Beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	SC 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia) SSD MED/36 (Diagnostica per immagini e Radioterapia)	
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)		06/F4 (Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa) MED/33 (Malattie apparato locomotore)	SC 06/E2 (Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia) SSD MED/19 (Chirurgia plastica) SC 06/M2 (Medicina legale e del lavoro) SSD MED/43 (Medicina legale)
totali	2	4	6



Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023

Art. 1 – Finalità e stanziamento

L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle politiche del PNR 2021-2027, intende con il bando IR@UNIFI favorire l'investimento dell'Ateneo in infrastrutture e laboratori di ricerca.

L'accesso ai laboratori e alle infrastrutture dotate di strumentazioni all'avanguardia, anche da parte di utenti esterni al mondo accademico, permette infatti di facilitare le attività di innovazione, rafforzando ed integrando competenze diverse.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ("Fondazione CR Firenze ovvero anche "FCRF") intende contribuire alla creazione o al potenziamento di infrastrutture di ricerca innovative che sviluppino conoscenze, competenze, prodotti e/o servizi per la soluzione dei problemi delle persone e dell'ambiente, secondo principi di economia sostenibile ed inclusiva.

Il bando dispone di un budget di Euro 2.250.000,00 di cui Euro 1.250.000,00 derivanti dal D.M. 737/2021 ed € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CR Firenze.

Il Bando IR@UNIFI è destinato all'acquisto delle seguenti infrastrutture:

- grandi attrezzature scientifiche (strumentazione, risorse e servizi connessi, utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche di elevata rilevanza internazionale);
- impianti o complessi di strumenti scientifici;
- infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Quanto sopra concorre alla costituzione/potenziamento del parco di strumentazioni di utilità diffusa per UNIFI, IR@UNIFI2023.

Le proposte di acquisto dovranno riferirsi alle seguenti tipologie:

- A) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlata ad almeno due ambiti di ricerca e innovazione definiti nel PNR 2021-2027;
- B) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlate alle seguenti tematiche:
 - i. scienze della vita, con particolare riferimento a quelle che producono competenze biomediche e tecnologiche per la diagnosi e la cura delle malattie, per l'assistenza alla



- persona ed il miglioramento della qualità della vita e che coprono l'intera filiera della ricerca e dello sviluppo, dal banco di laboratorio al letto sino alla casa del paziente, e
- ii. sostenibilità ambientale con particolare riferimento a quelle che producono conoscenza scientifica ed applicazioni a medio/breve termine per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, possibilmente promuovendo e generando uguaglianza e crescita economica del territorio.

Le risorse messe a disposizione da FCRF saranno utilizzabili esclusivamente per l'acquisizione delle infrastrutture di cui alla tipologia B.

Il numero delle proposte finanziabili con il presente bando varia da un minimo di 2 ad un massimo di 4 per la tipologia A e da un minimo di 2 ad un massimo di 5 per la tipologia B.

Art. 2 – Finanziamento e spese ammissibili

Tipologia A:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 312.500,00 e un massimo di € 625.000,00.

Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

Tipologia B:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 200.000,00 e un massimo di € 500.000,00.

Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

In entrambi i casi non sono considerati ammissibili:

- i costi di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento di immobili e di impianti fissi connessi;
- i costi di personale;
- i pagamenti di canoni, costi di sottoscrizione per l'accesso a risorse elettroniche in abbonamento e la manutenzione ordinaria.

Art. 3 – Proponenti

La proposta è presentata da un Principal Investigator (PI) appartenente al personale docente di I e II fascia e al ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, in servizio presso UniFi almeno fino al 30



giugno 2025, e agli appartenenti al ruolo di ricercatori a tempo determinato lettera b) dell'Università di Firenze, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Il PI deve essere anche in possesso dei seguenti requisiti:

- essere attivo/a nella ricerca da un periodo superiore a 6 anni, anche non continuativi;
- aver avuto negli ultimi 6 anni la responsabilità scientifica generale o di unità di almeno 1 (uno) progetto di ricerca internazionale e/o nazionale ammesso al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- avere i requisiti richiesti nella ASN 2021-2023: per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale; per i professori di seconda fascia e i ricercatori vale il possesso degli indicatori previsti, rispettivamente, per l'abilitazione ai ruoli di professore di prima e seconda fascia.

La mancanza dei requisiti di ammissibilità del PI comporta l'esclusione della proposta presentata.

Ogni PI potrà presentare una sola proposta di acquisto per una delle tipologie (A o B).

Per garantire la multidisciplinarietà, ciascuna proposta dovrà essere supportata da almeno altri 15 (quindici) docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di due aree differenti tra quelle di Ateneo (Area Biomedica, Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica e Umanistica e della Formazione).

Per le proposte di cui alla linea B può concorrere al raggiungimento dei requisiti sopra indicati anche personale medico in servizio presso la AOU Careggi e/o la AOU Meyer, previo parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza, purché la maggioranza sia garantita da docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di due aree differenti tra quelle di Ateneo.

Nel gruppo dei proponenti dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Ogni docente/ricercatore potrà partecipare ad una sola proposta.

Il Dipartimento di afferenza del PI si occuperà della acquisizione dell'infrastruttura e svolgerà la funzione di referente nei confronti dell'Amministrazione centrale.

Qualora si preveda che la strumentazione da acquistare venga collocata presso locali non di proprietà dell'Ateneo, la proprietà della stessa rimane dell'Università di Firenze.

Non possono essere proponenti o partecipanti, pena esclusione della domanda, la Rettore, i Prorettori, i Delegati, i membri della Commissione Ricerca. Il PI la cui proposta è stata finanziata nell'ambito del bando IR@UNIFI 2022 non potrà essere proponente di una nuova proposta nell'ambito del presente Bando.



Art. 4 – Presentazioni delle proposte

La presentazione delle proposte, sia di tipo A che di tipo B, si articola in due fasi:

Fase 1: Manifestazione di Interesse: presentazione di una scheda progettuale sintetica che definisca le implicazioni strategiche e di innovazione della proposta. Le proposte valutate positivamente sono ammesse alle Fase 2.

Fase 2: Business plan (BP): presentazione di un progetto completo e articolato, che includa informazioni di dettaglio relative alla infrastruttura di ricerca proposta, individuando obiettivi coerenti con l'indirizzo strategico, definiti in un piano temporale e verificabili "in itinere" sui quali verrà focalizzata la verifica "ex post".

La Manifestazione di interesse è presentata dal Principal Investigator a partire dalle ore xx del giorno xxx tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca/engine>.

La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il giorno xxx alle ore xxx.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Il Business Plan è presentato dal PI entro 60 gg dalla comunicazione di ammissione alla Fase 2, tramite lo stesso applicativo informatico utilizzato per l'invio della Manifestazione di interesse. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 5 – Fase 1 Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse redatta secondo l'apposita scheda deve contenere, in forma sintetica, le seguenti informazioni:

Sezione 1 (max 3 pagine)

- 1.1** Ricognizione preliminare di infrastrutture simili a livello di Ateneo e/o per la Linea B a livello di AOU Careggi e/o AOU Meyer;
- 1.2** Carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e previsione di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- 1.3** Descrizione dell'infrastruttura richiesta, con indicazione del luogo dove sarà collocata, e dimostrazione del carattere di unicità, integrazione e complementarietà con la strumentazione esistente;



- 1.4 Nel caso in cui l'infrastruttura venga allocata in locali non di proprietà dell'Università di Firenze o comunque in locali che ospitano processi non esclusivamente gestiti dall'Ateneo, allegare nota a firma del Direttore Generale dell'ente coinvolto;
- 1.5 Previsione dei potenziali utenti (oltre ai Dipartimenti proponenti).

Sezione 2 (max 3 pagine)

- 2.1 Impatto scientifico previsto e *vision* relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura;
- 2.2 Impatto socio-economico previsto: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale.

Sezione 3 (max 3 pagine)

- 3.1 Dipartimenti coinvolti, eventuale impegno finanziario con indicazione dei fondi liberi messi a disposizione (cofinanziamento), disponibilità a provvedere con idonei spazi, infrastrutture e personale tecnico di supporto. In ogni caso il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi;
- 3.2 Descrizione del piano di utilizzo dell'infrastruttura e *access policy*.

Il Consiglio del Dipartimento del PI ed i Consigli dei Dipartimenti degli altri richiedenti devono deliberare in merito al sostegno della manifestazione di interesse e all'eventuale cofinanziamento, indicando, in questo caso, i fondi liberi messi a disposizione.

Nella proposta dovranno essere indicati gli estremi del protocollo di ciascuna delibera.

Oltre alla proposta, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente bando, il PI deve presentare:

- CV di tutti i partecipanti che supportano la proposta;
- dichiarazione attestante il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (allegato 2);
- dichiarazione sottoscritta dal PI relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando (allegato 3).

Art. 6 – Valutazione delle manifestazioni di interesse

La valutazione delle manifestazioni di interesse è demandata:

- per quelle di tipologia A ad una Commissione “A” nominata con Decreto Rettorale su proposta della Commissione Ricerca, composta da 5 membri interni ad UniFi, uno per ciascuna area di ricerca di Ateneo, oltre ad un coordinatore senza diritto di voto. La Commissione può avvalersi anche dell’ausilio di esperti, individuati tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica nelle materie per le quali occorrono competenze ulteriori rispetto a quelle presenti.

Ai lavori della Commissione potranno partecipare in qualità di uditori, senza diritto di voto, fino a due componenti della Commissione “B” scelti tra quelli individuati da FCRF;

- per quelle di tipologia B ad una Commissione “B”, nominata con Decreto Rettorale, composta da 6 membri di cui 4 individuati dalla Fondazione CR Firenze e 2 individuati dall’Ateneo.

I membri della Commissione A e B dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Inoltre, i membri della Commissione A e B non devono:

- ✓ aver avuto collaborazioni di ricerca con i PI proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando;
- ✓ essere stati con i PI proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

Le Commissioni valutano sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Valore strategico della infrastruttura rispetto allo sviluppo delle linee di ricerca dei Dipartimenti coinvolti e dell’Ateneo Natura multi-disciplinare ed effetto propulsore nel progresso scientifico e nella progettualità dell’Ateneo, anche in relazione alla qualificazione scientifica del gruppo dei proponenti	Massimo 40 Soglia minima 28/40
2	Impatto della infrastruttura sulla realtà scientifica ed economica del territorio: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell’offerta formativa	Massimo 30 Soglia minima 21/30
3	Qualità e coerenza del piano di utilizzo dell’infrastruttura e della stima dei costi, compreso eventuale cofinanziamento, access policy	Massimo 30 Soglia minima 21/30



PUNTEGGIO TOTALE	Massimo 100 Soglia minima 70/100
-------------------------	---

Al termine della procedura, ciascuna Commissione redige una graduatoria in ordine di punteggio totale. Per ciascuna tipologia sono ammesse alla Fase 2 al massimo le 9 proposte che avranno ottenuto il miglior punteggio totale, fermo restando che non potranno essere ammesse alla fase successiva quelle proposte che conseguono un punteggio totale inferiore a 70/100 e che non abbiano raggiunto almeno la soglia minima in ciascun criterio. L'elenco definitivo dei progetti ammessi alla fase 2 è approvato con Decreto Rettorale.

Art. 7 – Fase 2 Business plan

I responsabili delle proposte che hanno superato la Fase 1 devono presentare, secondo le modalità descritte all'articolo 4 del presente bando, il progetto dettagliato contenente:

Sezione 1 – Descrizione infrastruttura

- 1.1** Descrizione dettagliata dell'infrastruttura richiesta, con l'esatta indicazione del luogo dove sarà collocata (report fotografico e planimetria dei locali) e dimostrazione del carattere di unicità;
- 1.2** Carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e definizione del grado di avanzamento e di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- 1.3** Descrizione dell'impatto scientifico dell'infrastruttura, *vision* relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura, con indicazione dei risultati attesi e dell'impatto in termini di aumento del potenziale di acquisizione di finanziamenti esterni anche internazionali;
- 1.4** Descrizione dell'impatto socio-economico: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale.

Sezione 2 – Descrizione strutture e personale coinvolto

- 2.1** Dipartimenti/Centri di Ateneo coinvolti, con elenco di infrastrutture esistenti



evidenziandone i collegamenti con l'attrezzatura richiesta;

- 2.2 Personale tecnico UniFi di supporto in possesso delle competenze necessarie per l'uso dell'infrastruttura o con un piano di formazione per l'acquisizione di tali competenze;
- 2.3 Eventuale personale tecnico di supporto esterno ad UniFi in possesso delle competenze necessarie per l'uso dell'infrastruttura, corredato dal parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza che manifesti la disponibilità, in caso di ammissione a finanziamento dello strumento, di mettere a disposizione proprio personale per l'uso e/o manutenzione dell'infrastruttura;

Sezione 3 – Acquisizione e gestione infrastruttura

- 3.1 Cronoprogramma per l'attivazione;
- 3.2 Piano finanziario con indicazione dettagliata del contributo richiesto all'Università e del cofinanziamento eventuale a carico dei proponenti, con indicazione dei fondi liberi messi a disposizione, dei costi di gestione annuali per un periodo di 5 anni e dei ricavi previsti, derivanti sia da commesse per conto terzi che da acquisizione di fondi di ricerca su bandi competitivi, nonché l'indicazione dell'eventuale compartecipazione, da parte delle Aziende coinvolte, alle spese di manutenzione e gestione nel caso in cui la strumentazione sia destinata anche ad assolvere funzioni assistenziali. In ogni caso il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi;
- 3.3 *Access policy* relativa all'utilizzo della infrastruttura da parte dei ricercatori dell'Ateneo e di gruppi esterni (tariffario, modalità di accesso), in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scienza aperta all'interno del PNR 2021-27, in cui viene data particolare enfasi alla connessione tra scienza aperta, innovazione aperta e società;
- 3.4 Valutazione della sostenibilità complessiva della infrastruttura anche dopo il termine del quinquennio di riferimento, evidenziando le possibilità di autosostentamento nel lungo periodo;
- 3.5 Risultati attesi: definizione di una serie di risultati attesi, relativi ai punti sopra indicati, che verranno esaminati nella fase di valutazione ex-post.

Sezione 4 – Documentazione

Nel progetto dovranno essere indicati gli estremi del protocollo dei seguenti documenti:

- 4.1 Delibere dei Consigli di Dipartimento che si fanno carico di uno o più dei seguenti aspetti relativi alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura:

- ✓ dichiarazione di disponibilità di locali idonei all'installazione dell'infrastruttura, o eventuale impegno a farsi carico delle spese di adeguamento dei locali;
 - ✓ impegno a farsi carico delle spese di manutenzione e gestione dell'infrastruttura nei 5 anni successivi all'acquisto;
 - ✓ importo del cofinanziamento con indicazione dei fondi liberi utilizzati a tale scopo;
 - ✓ messa a disposizione di personale tecnico per l'uso della strumentazione;
 - ✓ impegno all'autosostentamento, ovvero il mantenimento in piena efficienza senza richieste di fondi all'ateneo per almeno 5 anni;
- 4.2** Nel caso in cui si preveda che la strumentazione da acquistare, o parte di essa, possa essere collocata presso locali non di proprietà dell'Università di Firenze o comunque in locali che ospitano processi non esclusivamente gestiti dall'Ateneo, occorre il coinvolgimento preventivo del soggetto ospitante e una sua dichiarazione, a firma del Direttore Generale, con la quale lo stesso manifesta la disponibilità, in caso di ammissione a finanziamento e acquisto dello strumento, all'installazione dello strumento in locali che dovranno essere idonei ad ospitarlo, od eventualmente con l'impegno a farsi carico delle spese necessarie all'adeguamento dei locali o alla collaborazione nella fase di collaudo;
- 4.3** Tre preventivi, analitici e non forfettari, in corso di validità alla data di scadenza di presentazione del business plan, atti a dimostrare la congruità della richiesta economica e relativo costo dell'attrezzatura, non vincolanti ai fini dell'espletamento delle procedure di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del PI; o eventuale dichiarazione di unicità della strumentazione (fornitura oggetto di diritti di esclusiva) formalizzata dal fornitore;
- 4.4** Nota dell'Area edilizia che attesti l'adeguatezza dei locali previsti per l'installazione dell'infrastruttura, valutando in modo preliminare eventuali lavori di adeguamento da effettuare e i relativi costi di adeguamento. Nel caso in cui l'infrastruttura venga collocata in locali non di proprietà di UniFi, la nota dell'area edilizia UniFi è sostituita dalla dichiarazione rilasciata da analoga struttura dell'ente che mette a disposizione i locali;
- 4.5** Nulla osta del Servizio Prevenzione e Protezione UniFi, o dell'ente presso il quale l'infrastruttura sarà installata, che attesti che l'installazione dell'infrastruttura nel locale indicato nella richiesta rispetti i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, oltre all'eventuale parere da parte della fisica sanitaria per gli aspetti di radioprotezione qualora la tipologia di attrezzatura la preveda.

Art. 8 – Valutazione del Business plan

La valutazione è demandata:

- per i progetti di tipologia A ad una Commissione di 3 esperti esterni all'Ateneo di Firenze;
- per i progetti di tipologia B ad una Commissione composta da 5 esperti di cui 2 esterni all'Ateneo individuati dall'Ateneo stesso e 3 dalla Fondazione CR Firenze.

Le suddette Commissioni sono nominate con Decreto Rettorale.

I progetti (A e B) vengono valutati sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Carattere innovativo, specificità ed unicità, natura multi-disciplinare, in termini di potenziale moltiplicativo nella produzione scientifica dell'Ateneo, di capacità di superare la frammentazione delle infrastrutture esistenti e di incremento delle opportunità di acquisire	18
2	Sostenibilità della richiesta con riferimento al personale messo a disposizione dai dipartimenti partecipanti per l'uso della strumentazione ed al piano di copertura dei costi di funzionamento	18
3	Qualità, dettaglio e coerenza del piano di utilizzo dell'infrastruttura e la stima dei costi e dei ricavi	12
4	Coinvolgimento, ruolo, rilevanza e potenziale di innovazione di partner non accademici e industriali Access policy	12
5	Solidità del piano finanziario; sostenibilità a lungo termine	18
6	Eventuale cofinanziamento (un punto ogni 2% di cofinanziamento oltre il 20%)	10
7	Valutazione manifestazione di interesse (12% del punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione)	12
	PUNTEGGIO TOTALE	100



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Al termine della procedura ciascuna Commissione predisporre la graduatoria delle richieste accolte e determina il relativo finanziamento, fermo restando che non potranno essere ammesse a finanziamento le proposte che conseguono un punteggio totale inferiore a 70/100.

Le due graduatorie con i relativi finanziamenti sono approvate con Decreto Rettorale.

La graduatoria dei contributi di cui alla tipologia B dovrà essere anche preventivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Il finanziamento dovrà essere speso entro il 31/03/2025.

Le procedure per l'acquisto/aggiornamento delle infrastrutture previste nella richiesta dovranno essere concordate dal Dipartimento del PI con la Centrale acquisti e sostenute nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni di Ateneo.

Il Finanziamento dovrà essere rendicontato nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida di Ateneo alla rendicontazione e agli obblighi di pubblicità dei progetti finanziati con i fondi del D.M. 737/2021.

Entro 60 giorni dall'ordine per la completa acquisizione dell'infrastruttura il Dipartimento del PI dovrà produrre la documentazione attestante l'impiego del finanziamento ricevuto.

Il Dipartimento del PI sarà tenuto a monitorare l'effettivo impatto dell'infrastrutture in termini di formazione, pubblicazioni scientifiche, progetti di ricerca e prestazioni conto terzi.

Il PI, entro 3 anni dall'acquisto, predisporre una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata alla infrastruttura strumento da inviare alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Art. 10 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai proponenti saranno gestiti dall'Università degli studi Firenze e trattati per le finalità di gestione del presente bando, secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

(GDPR) e D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Art. 12 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/p12171.html>
ed è altresì reperibile nel sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
www.fondazionecrfirenze.it.

Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso	Modifiche proposte
<p>INDICE</p> <p>TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>Art.1. Finalità</p> <p>Art. 2 Definizioni</p> <p>Art. 3 Accesso per via telematica</p> <p>Art. 4 Registro degli accessi</p> <p>TITOLO II ACCESSO DOCUMENTALE</p> <p>Art.5 Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>Art. 6 Responsabile del procedimento di accesso documentale⁵</p> <p>Art. 7 Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso documentale</p> <p>Art.8 Controinteressati</p> <p>Art.9 Accesso informale</p> <p>Art. 10 Accesso formale</p> <p>Art. 11 Accoglimento della richiesta di accesso documentale</p> <p>Art. 12 Modalità di accesso documentale</p> <p>Art. 13 Differimento dell'accesso documentale</p> <p>Art. 14 Diniego o parziale accoglimento della richiesta di accesso documentale</p> <p>Art.16 Ricorsi e reclami</p> <p>TITOLO III ACCESSO CIVICO SEMPLICE</p> <p>Art. 17 Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>Art. 18 Responsabile del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>Arti. 19 Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>Art. 20 Esercizio del diritto di accesso civico semplice</p> <p>Art. 21 Modalità di gestione del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>Art. 22 Riesame e ricorsi</p> <p>TITOLO IV ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO</p> <p>Art. 23 Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>Art. 24 Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato</p> <p>Art. 25 Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato</p> <p>Art. 26 Esercizio del diritto di accesso civico generalizzato</p> <p>Art. 27 Comunicazione ai controinteressati</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

<p>Art. 28 Accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato e modalità di accesso</p> <p>Art. 29 Differimento, limitazione e diniego della richiesta di accesso civico generalizzato</p> <p>Art. 30 Esclusioni e limiti all'accesso civico generalizzato</p> <p>Art. 31 Riesame e ricorsi</p> <p>TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI</p> <p>Art. 32 Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità</p>	
<p>TITOLO I</p> <p>DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>Art.1. Finalità</p> <p>L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.</p> <p>2. Il presente Regolamento disciplina, in un quadro organico e unitario, le diverse tipologie di accesso previste dall'ordinamento, ossia: l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006, l'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016.</p>	<p>TITOLO I</p> <p>DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>Art.1. Finalità</p> <p>L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.</p> <p>2. Il presente Regolamento disciplina, in un quadro organico e unitario, le diverse tipologie di accesso previste dall'ordinamento, ossia: l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. n. 241/1990 e al D.P.R. n. 184/2006, l'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016</p>
<p>Art. 2 – Definizioni</p> <p>1. Secondo quanto stabilito nel presente regolamento, si intende per:</p> <p>a) "diritto di accesso": il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi;</p> <p>b) "accesso documentale": l'accesso disciplinato dal capo V della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che sancisce il diritto dei portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso, di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;</p> <p>c) "accesso civico semplice": l'accesso previsto dall'art. 5, c. 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., che comporta il diritto di</p>	<p>Art. 2 – Definizioni</p> <p>1. Secondo quanto stabilito nel presente regolamento, si intende per:</p> <p>a) "diritto di accesso": il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi;</p> <p>b) "accesso documentale": l'accesso disciplinato dal capo V della L. 7 agosto 1990 n. 241 che sancisce il diritto dei portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso, di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;</p> <p>c) "accesso civico semplice": l'accesso previsto dall'art. 5, c. 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, che comporta il diritto di</p>

<p>chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Università abbia o messo di pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale pur avendone l'obbligo ai sensi del citato decreto;</p> <p>d) "accesso civico generalizzato": l'accesso previsto dall'art. 5, c.2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, informazioni e documenti detenuti dall'Università, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti di cui all'art. 5-bis del citato decreto;</p> <p>e) "documento amministrativo": ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non, relativi a uno specifico procedimento, detenuti dall'Università;</p> <p>f) "interessati": tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.</p> <p>g) "controinteressati": tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza o, nel caso dell'accesso civico generalizzato, vedrebbero compromesso il diritto alla protezione dei dati personali e/o la tutela di interessi economici e/o commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto di autore e i segreti commerciali.</p>	<p>chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Università abbia o messo di pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale pur avendone l'obbligo ai sensi del citato decreto;</p> <p>d) "accesso civico generalizzato": l'accesso previsto dall'art. 5, c.2, del D.Lgs. n. 33/2013, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, informazioni e documenti detenuti dall'Università, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti di cui all'art. 5-bis del citato decreto;</p> <p>e) "documento amministrativo": ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non, relativi a uno specifico procedimento, detenuti dall'Università;</p> <p>f) "interessati": tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.</p> <p>g) "controinteressati all'accesso documentale", tutti i soggetti individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;</p> <p>h) "controinteressati all'accesso generalizzato", tutti i soggetti che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5-bis del decreto trasparenza, potrebbero subire a causa dell'accesso un pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, alla libertà e alla segretezza della corrispondenza, agli interessi economici e commerciali, compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.</p>
---	--

<p>Art. 3 –Accesso per via telematica 1. L’Università degli Studi di Firenze, ove possibile, consente l’esercizio del diritto di accesso in via telematica nei casi in cui ciò sia compatibile con la natura del documento.</p>	<p>Art. 3 –Accesso per via telematica 1. L’Università degli Studi di Firenze, ove possibile, consente l’esercizio del diritto di accesso in via telematica nei casi in cui ciò sia compatibile con la natura del documento e nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell’amministrazione digitale.</p>
<p>Articolo 4 - Registro degli accessi 1. Presso l’Ateneo è istituito il “Registro degli accessi” che, per ciascuna tipologia di accesso, contiene l’elenco delle varie richieste ricevute con l’indicazione dell’oggetto, della data e del relativo esito. 2. Il Registro è pubblicato sul sito internet di Ateneo – sezione Altri contenuti – Accesso civico, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti ed è tenuto costantemente aggiornato dagli operatori individuati per ciascuna struttura dal dirigente/RAD/responsabile, relativamente alle istanze di propria pertinenza</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>TITOLO II ACCESSO DOCUMENTALE Art.5 – Oggetto e legittimazione soggettiva 1. Il diritto di accesso documentale è esercitabile dagli “interessati”, così come definiti dall’art. 2 lett. f) del presente regolamento. 2. Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, ad eccezione di quelli appartenenti alle categorie escluse dall’accesso ai sensi dell’art. 15 del presente regolamento. 3. Non sono accessibili le informazioni in possesso degli Uffici dell’Ateneo che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono. 4. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando l’Ateneo ha l’obbligo di detenere i documenti amministrativi cui l’accesso si riferisce.</p>	<p>TITOLO II ACCESSO DOCUMENTALE Art.5 – Oggetto e legittimazione soggettiva 1. Il diritto di accesso documentale è esercitabile dagli “interessati”, così come definiti dall’art. 2 lett. f) del presente regolamento. 2. Tutti i documenti amministrativi sono accessibili tranne quelli sottratti all’accesso di cui all’art. 15 del presente Regolamento. 3. Non sono accessibili le informazioni in possesso degli Uffici dell’Ateneo che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono. 4. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando l’Ateneo ha l’obbligo di detenere i documenti amministrativi cui l’accesso si riferisce. 5. L’accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali è consentito nei limiti della pertinenza, dell’adeguatezza e della necessità rispetto alle esigenze di</p>

	tutela dello specifico interesse giuridico considerato.
<p>Art. 6 –Responsabile del procedimento di accesso documentale</p> <p>1. Responsabile del procedimento di accesso è il Dirigente, il funzionario preposto all'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.</p> <p>2. Il Responsabile del procedimento di accesso documentale è individuabile come segue:</p> <p>a) In caso di esercizio del diritto di accesso nell'ambito di un procedimento non ancora concluso, il Responsabile del procedimento dell'accesso coincide con il Responsabile del procedimento cui afferiscono i documenti richiesti;</p> <p>b) in caso di esercizio del diritto di accesso successivo alla conclusione del procedimento, il Responsabile del procedimento di accesso è l'unità di personale posta a capo dell'unità organizzativa che detiene i documenti richiesti;</p> <p>c) qualora la richiesta riguardi dati detenuti da più uffici di aree o strutture diverse, il Responsabile del procedimento di accesso documentale è individuato dal Direttore Generale.</p>	<i>Non modificato</i>
<p>Art. 7 –Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso documentale</p> <p>1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.</p> <p>2. Salvi i casi in cui l'istanza può essere immediatamente soddisfatta, il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni decorrenti dalla ricezione dell'istanza di cui al c. 1 del presente articolo. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di accesso, questa deve intendersi respinta.</p>	<i>Non modificato</i>
Art.8 –Controinteressati	<i>Non modificato</i>

<p>1. Le richieste di accesso che coinvolgono controinteressati devono essere formulate ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento</p>	
<p>Art.9 –Accesso informale</p> <p>1. Se, in base alla natura del documento richiesto e alle informazioni in possesso della struttura, non risulti l'esistenza di controinteressati o non sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse o sull'accessibilità del documento, il diritto di accesso può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, al Responsabile dell'Ufficio che ha formato o che detiene il documento oppure per il tramite dell'URP.</p> <p>2. Il richiedente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare gli estremi del documento o gli elementi che ne consentano l'individuazione; - specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; - dimostrare la propria identità e, se necessario, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato. <p>3. La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione della pubblicazione contenente le notizie, - esibizione del documento, - estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea. 	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Art. 10 – Accesso formale</p> <p>1. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato dell'istanza in via informale, ovvero sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, l'Ufficio che detiene il documento invita l'interessato a presentare richiesta di accesso formale. Per la compilazione della suddetta richiesta, l'istante utilizza preferibilmente il modello</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

prestampato in allegato fornito dagli Uffici (All. 1: rtf - pdf), disponibile anche via internet, sul sito web di Ateneo nel quale il richiedente deve indicare:

- a) le proprie generalità oppure i propri poteri rappresentativi rispetto al soggetto interessato;
- b) il recapito telefonico;
- c) gli estremi del documento richiesto o gli elementi che ne consentano l'individuazione;
- d) l'interesse giuridico connesso all'oggetto della richiesta;
- e) se intende accedere alla mera visione o all'estrazione di copia del documento richiesto;
- f) le modalità di recapito fra: la Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di fax o, in alternativa, la consultazione presso l'ufficio;
- g) la data e la sottoscrizione.

2. Le istanze, inviate per fax, per posta ordinaria o con raccomandata a r/r, per posta elettronica o PEC, devono essere sempre presentate unitamente alla copia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

3. Qualora l'istanza sia irregolare o incompleta, ne viene data comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, nel più breve tempo possibile e comunque entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza medesima. Il termine del procedimento di accesso ricomincia a decorrere dalla data di perfezionamento dell'istanza.

4. Qualora il Responsabile del procedimento individui soggetti controinteressati, dà loro comunicazione della richiesta di accesso mediante raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.

5. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 4, i controinteressati possono presentare, anche per via telematica, motivata opposizione alla

<p>richiesta di accesso. Decorso detto termine, il Responsabile del procedimento, accertata la ricezione della comunicazione di cui al comma 4, provvede sulla richiesta.</p>	
<p>Art. 11 – Accoglimento della richiesta di accesso documentale</p> <p>1. L'accoglimento della richiesta viene formalizzato in un atto che contiene l'indicazione dell'ufficio, completa della sede presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia.</p> <p>2. L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 12 - Modalità di accesso documentale</p> <p>1. L'accesso è esercitato mediante visione da parte del richiedente o di persona da lui delegata, del documento e, ove richiesto, mediante estrazione di copia dello stesso.</p> <p>2. Il richiedente l'accesso è identificato mediante esibizione di un documento valido di riconoscimento e deve, ove occorra, comprovare i propri poteri rappresentativi mediante esibizione di idonea documentazione. Copia dei suddetti documenti è conservata dall'Ufficio.</p> <p>3. Su richiesta dell'interessato le copie vengono rilasciate in forma autentica, con l'osservanza delle norme in materia di imposta di bollo.</p> <p>4. E' vietato asportare i documenti dal luogo presso cui sono presi in visione e tracciare su di essi segni o comunque alterarli in qualsiasi modo.</p> <p>5. Il richiedente ha facoltà di prendere appunti e di trascrivere manualmente qualsiasi parte dei documenti presi in visione.</p> <p>6. In ogni caso, ferma restando la gratuità della visione ed esame dei documenti e salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, il rilascio di copia dei documenti è</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

<p>subordinato al rimborso dei costi di riproduzione, scansione e ricerca, come stabilito nella tabella allegata (All.2: rtf - pdf).</p>	
<p>Art. 13 – Differimento dell’accesso documentale</p> <p>1. Il Responsabile del procedimento di accesso documentale di cui all’art. 6 può disporre, previa valutazione, il differimento dell’accesso nel caso in cui sia necessario salvaguardare temporanee esigenze dell’amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell’azione amministrativa, in particolare nel corso di procedure concorsuali e di procedure di gara.</p> <p>2. Il provvedimento che dispone il differimento ne indica la durata e deve essere motivato.</p> <p>Esso è immediatamente comunicato al richiedente da parte dell’Ufficio competente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo ad accertarne la ricezione.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Art.14 –Diniego o parziale accoglimento della richiesta di accesso documentale</p> <p>1. Il diniego o il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con atto motivato dal Responsabile del procedimento di accesso.</p> <p>2. Il diniego e il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con riferimento alla normativa vigente, alla individuazione delle categorie di atti sottratti all’accesso ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.</p> <p>3. L’accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.</p>	<p>Art.14 –Diniego o parziale accoglimento della richiesta di accesso documentale</p> <p>1. Il diniego o il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con atto motivato dal Responsabile del procedimento di accesso.</p> <p>2. Il diniego e il parziale accoglimento della richiesta di accesso formale sono disposti con riferimento alla normativa vigente, alla individuazione delle categorie di atti sottratti all’accesso ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.</p> <p>3. L’accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.</p> <p>4. Prima di rigettare una richiesta di accesso documentale perché formulata in modo generico o per carenza di motivazione, l’Ateneo valuta se è possibile accogliere la richiesta come accesso civico generalizzato, in presenza dei requisiti</p>

	previsti dalla normativa per tale tipo di accesso, salvo che il richiedente abbia inequivocabilmente inteso esercitare il diritto di accesso documentale.
<p>Art.15 – Documenti sottratti all’accesso documentale</p> <p>1. Sono sottratti all’accesso:</p> <p>a) gli atti e i documenti riguardanti i casi previsti dall’art. 24 della legge 8 agosto 1990 n.241 e ss. mm. e ii, nei casi e alle condizioni ivi previsti;</p> <p>b) gli atti e i documenti di cui all’art. 53, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei casi e alle condizioni ivi previsti;</p> <p>c) gli atti e i documenti di cui all’art.2 Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 1996, n. 200, nei casi e alle condizioni ivi previsti;</p> <p>d) gli atti e i documenti contenenti dati o risultati delle ricerche commissionate da terzi e delle ricerche assistite da finanziamenti pubblici, fino alla loro pubblicazione e nel rispetto della normativa sul diritto di autore;</p> <p>e) gli atti e i documenti oggetto di segnalazione di fatto illecito (whistleblowing) di cui all’art. 54 bis, c. 4 del D.Lgs n. 165/2001;</p> <p>f) gli atti e i documenti per i quali la legge preveda espressamente la sottrazione all’accesso.</p> <p>2. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l’accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile alla cura e difesa dei propri interessi giuridici.</p> <p>3. Qualora l’istanza di accesso abbia ad oggetto documenti contenenti dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, l’accesso è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la relativa richiesta è di rango almeno pari ai diritti dell’interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.</p>	<p>Art.15 – Documenti sottratti all’accesso documentale</p> <p>1. Per quanto riguarda le esclusioni e i limiti all’accesso documentale si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>2. Nel caso di documenti contenenti dati appartenenti a categorie particolari e dati giudiziari, di cui all'art. 9, Reg. n. 679/2016 (GDPR), l’accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile; in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l’accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e laddove la situazione giuridica rilevante che si intende far valere è di rango almeno pari ai diritti dell’interessato, ossia quando si tratti di diritti della personalità o di altro diritto o libertà fondamentale o inviolabile.</p>
Art.16 – Ricorsi e reclami	<i>Non modificato</i>

<p>1. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può presentare reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo.</p> <p>2. In ogni caso, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 1, è dato ricorso, nel termine di trenta giorni, al Tribunale amministrativo regionale o alla Commissione per l'Accesso ai Documenti amministrativi ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.</p>	
<p>TITOLO III ACCESSO CIVICO SEMPLICE Articolo 17 - Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>1. L'Università, attraverso il proprio sito internet, garantisce l'accessibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti che costituiscono obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza, favorendo forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p> <p>2. Il diritto di accesso civico semplice, di cui all'art. 2, lettera c) del presente regolamento, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non necessita di motivazione ed è gratuito.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 18 - Responsabile del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>1. Responsabile del procedimento di accesso civico semplice è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, che segnala l'istanza ai responsabili dell'elaborazione/trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti e ai responsabili della relativa pubblicazione così come identificati nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Università.</p> <p>2. Il RPCT controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico semplice sulla base di quanto stabilito dal presente</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

Regolamento.	
<p>Articolo 19 - Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.</p> <p>2. Il procedimento di accesso civico semplice deve concludersi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, di cui al c.1 del presente articolo.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 20 - Esercizio del diritto di accesso civico semplice</p> <p>1. L'istanza di accesso civico semplice è presentata per iscritto al RPCT.</p> <p>2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, deve identificare i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede la pubblicazione. L'istanza deve altresì contenere le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.</p> <p>3. Per la presentazione della richiesta è possibile utilizzare il modulo allegato (all. 3: rtf - pdf) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico", da compilarsi a cura del richiedente.</p> <p>4. L'istanza di accesso civico semplice può essere recapitata:</p> <p>a) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento; l'URP è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta al RPCT;</p> <p>b) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di ricevimento indirizzata all'RPCT;</p> <p>c) mediante e-mail, corredata da copia di un</p>	<p>Articolo 20 - Esercizio del diritto di accesso civico semplice</p> <p>1. L'istanza di accesso civico semplice è presentata per iscritto al RPCT.</p> <p>2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, deve identificare i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede la pubblicazione. L'istanza deve altresì contenere le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.</p> <p>3. Per la presentazione della richiesta è possibile utilizzare il modulo allegato (all. 3: rtf - pdf) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico", da compilarsi a cura del richiedente.</p> <p>4. L'istanza di accesso civico semplice può essere recapitata:</p> <p>a) all'indirizzo ateneo@pec.unifi.it, mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;</p> <p>b) mediante e-mail, corredata da copia di un valido documento di identità all'indirizzo di posta elettronica trasparenza@unifi.it</p> <p>c) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di</p>

<p>valido documento di identità all'indirizzo di posta elettronica trasparenza@unifi.it d) all'indirizzo ateneo@pec.unifi.it, mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;</p> <p>5. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il RPCT ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 7 ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa.</p>	<p>ricevimento indirizzata all'RPCT;</p> <p>d) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento; l'URP è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta al RPCT.</p> <p>5. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il RPCT ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 7 ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa.</p>
<p>Art. 21 - Modalità di gestione del procedimento di accesso civico semplice</p> <p>1. Qualora sia stata omessa la pubblicazione, il RPCT provvede a comunicare all'interessato, al recapito di cui all'art. 20, c. 2 l'avvenuta pubblicazione del dato, dell'informazione o del documento richiesto, indicandone altresì il relativo collegamento ipertestuale.</p> <p>2. Qualora il dato, l'informazione o il documento richiesto risultasse già pubblicato nel rispetto della normativa vigente, il RPCT indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. 3. Il RPCT ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; la segnalazione dell'inadempimento viene effettuata anche al Rettore, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione dei procedimenti di competenza.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 22 - Riesame e ricorsi</p> <p>1. In caso di diniego, ritardo o mancata</p>	

<p>risposta entro i termini da parte del RPCT, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c. 9-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i., individuato nel Direttore Generale, il quale conclude il procedimento di accesso civico semplice come sopra specificato entro i termini di cui al c. 9-ter del citato art. 2.</p> <p>2. Per la presentazione della richiesta è possibile utilizzare il modulo allegato (all. 4: rtf - pdf) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico", da compilarsi a cura del richiedente.</p> <p>3. A fronte dell'inerzia del RPCT o del Direttore Generale, titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) secondo quanto disposto dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>TITOLO IV ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO Articolo 23 - Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>1. Attraverso l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato l'Università intende favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo altresì la partecipazione al dibattito pubblico.</p> <p>2. Il diritto di accesso civico generalizzato, come disposto dall'art. 5, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ha ad oggetto tutti i dati, le informazioni e i documenti già formati o detenuti dall'amministrazione, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. 3. L'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non necessita di motivazione ed è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Università per</p>	<p>TITOLO IV ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO Articolo 23 - Oggetto e legittimazione soggettiva</p> <p>1. Attraverso l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato l'Università intende favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo altresì la partecipazione al dibattito pubblico.</p> <p>2. Il diritto di accesso civico generalizzato, come disposto dall'art. 5, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013, ha ad oggetto tutti i dati, e i documenti già formati o detenuti dall'amministrazione, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. L'Ateneo non è tenuto a elaborare i dati in suo possesso per soddisfare la richiesta di accesso.</p> <p>3. L'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non necessita di</p>

<p>la riproduzione su supporti materiali.</p>	<p>motivazione ed è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Università per la riproduzione su supporti materiali</p>
<p>Articolo 24 - Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato</p> <p>1. Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è il Dirigente, il funzionario preposto all'unità organizzativa o altro dipendente addetto all'unità competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.</p> <p>2. Il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è individuabile come segue:</p> <p>a) In caso di esercizio del diritto di accesso nell'ambito di un procedimento non ancora concluso, il Responsabile dell'accesso coincide con il Responsabile del procedimento cui afferiscono i documenti richiesti;</p> <p>b) in caso di esercizio del diritto di accesso successivo alla conclusione del procedimento, il Responsabile del procedimento di accesso è l'unità di personale posta a capo dell'unità organizzativa che detiene i documenti richiesti.</p> <p>3. Qualora la richiesta riguardi dati detenuti da più uffici di aree o strutture diverse, il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è individuato dal Direttore Generale.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 25 - Termini di decorrenza e conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato</p> <p>1. I termini per la conclusione del procedimento iniziano a decorrere dalla data di ricevimento dell'istanza. Qualora non sia possibile determinare con esattezza la data di ricevimento dell'istanza i termini decorrono dalla data di acquisizione al protocollo.</p> <p>2. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude, sia in caso di accoglimento che in caso di diniego, con provvedimento espresso e motivato, nel</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

<p>termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.</p>	
<p>Articolo 26 - Esercizio del diritto di accesso civico generalizzato</p> <p>1. L'istanza di accesso civico generalizzato deve essere presentata per iscritto al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 o, in alternativa, all'URP. L'URP è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta al suddetto Responsabile;</p> <p>2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, deve identificare i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede l'accesso. Non sono ammesse richieste avanzate in modo generico. L'istanza deve altresì contenere le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.</p> <p>3. Qualsiasi modalità di presentazione della domanda, purché in forma scritta, è ritenuta ammissibile.</p> <p>4. Per la presentazione della richiesta è inoltre possibile utilizzare il modulo allegato (all. 5: rtf - pdf) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico generalizzato", da compilarsi a cura del richiedente.</p> <p>5. Qualora l'istanza venga indirizzata ad altro ufficio, questo è tenuto a inoltrarla immediatamente all'ufficio competente.</p> <p>6. L'istanza di accesso civico generalizzato può essere recapitata:</p> <p>a) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento;</p> <p>b) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di ricevimento indirizzata al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24;</p> <p>c) mediante e-mail, corredata da copia di un valido documento di identità o sottoscritta</p>	<p>Articolo 26 - Esercizio del diritto di accesso civico generalizzato</p> <p>1. L'istanza di accesso civico generalizzato è presentata per iscritto al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 o, in alternativa, all'URP. L'URP trasmette tempestivamente la richiesta al suddetto Responsabile.</p> <p>2. L'istanza, che non necessita di alcuna motivazione, identifica i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede l'accesso. Non sono ammesse richieste avanzate in modo generico. L'istanza contiene altresì le complete generalità del richiedente con il relativo recapito esclusivo a cui l'Università è autorizzata a inviare le successive comunicazioni.</p> <p>3. Qualsiasi modalità di presentazione della domanda, purché in forma scritta, è ritenuta ammissibile.</p> <p>4. Per la presentazione della richiesta è inoltre possibile utilizzare il modulo allegato (all. 5: rtf - pdf) predisposto dall'Università e reperibile anche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale alla sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico generalizzato", da compilarsi a cura del richiedente.</p> <p>5. Qualora l'istanza venga indirizzata ad altro ufficio, questo è tenuto a inoltrarla immediatamente all'ufficio competente.</p> <p>6. L'istanza di accesso civico generalizzato può essere recapitata:</p> <p>a) all'indirizzo ateneo@pec.unifi.it, mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 ;</p> <p>b) mediante e-mail, corredata da copia di un valido documento di identità o sottoscritta digitalmente o con firma elettronica qualificata, all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio competente o all'indirizzo urp@unifi.it;</p>

<p>digitalmente o con firma elettronica qualificata, all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio competente o all'indirizzo urp@unifi.it;</p> <p>d) all'indirizzo ateneo@pec.unifi.it, mediante PEC del richiedente, rilasciata ai sensi dell'art. 65, c. 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;</p> <p>7. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 del presente Regolamento ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 25 del presente Regolamento, ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa. Qualora il richiedente non fornisca i chiarimenti richiesti, l'istanza è ritenuta inammissibile.</p> <p>8. L' Ateneo è tenuto a consentire l'accesso civico generalizzato anche quando riguardi un numero cospicuo di documenti, a meno che la richiesta non risulti massiva o manifestamente irragionevole, tale da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'Amministrazione.</p> <p>9. Qualora l'istanza sia stata erroneamente indirizzata all'Ateneo anziché all'amministrazione che detiene i dati, le informazioni e i documenti richiesti, l'unità organizzativa ricevente inoltrerà tempestivamente la domanda all'amministrazione competente, dandone contestualmente comunicazione al richiedente e specificando che il termine di conclusione del procedimento ricomincerà a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio competente.</p>	<p>c) mediante fax, posta ordinaria o raccomandata, corredata da copia di un valido documento di identità, con avviso di ricevimento indirizzata al Responsabile del procedimento di cui all'art. 24;</p> <p>d) di persona o tramite proprio delegato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento.</p> <p>7. Nel caso di presentazione di richiesta irregolare o incompleta, qualora le informazioni contenute nell'istanza lo permettano, il Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 del presente Regolamento ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC, mediante altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, ovvero all'indirizzo e-mail che il richiedente abbia indicato nell'istanza autorizzando l'Università a utilizzarlo per le successive comunicazioni. In tal caso il termine del procedimento di cui all'art. 25 del presente Regolamento, ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta formalmente corretta e completa. Qualora il richiedente non fornisca i chiarimenti richiesti, l'istanza è ritenuta inammissibile.</p> <p>8. L' Ateneo è tenuto a consentire l'accesso civico generalizzato anche quando riguardi un numero cospicuo di documenti, a meno che la richiesta non risulti massiva o manifestamente irragionevole, tale da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'Amministrazione.</p> <p>9. Quando la richiesta è eccessivamente onerosa ai sensi del comma precedente, prima di dichiarare l'istanza inammissibile, il Responsabile del procedimento contatta il richiedente per circoscrivere l'interesse conoscitivo e permettergli di indicare gli elementi sufficienti per consentire l'identificazione dei dati, informazioni o documenti di suo interesse.</p> <p>10. Qualora l'istanza sia stata erroneamente indirizzata all'Ateneo</p>
---	--

	<p>anziché all'amministrazione che detiene i dati, le informazioni e i documenti richiesti, l'unità organizzativa ricevente inoltra tempestivamente la domanda all'amministrazione competente, dandone contestualmente comunicazione al richiedente e specificando che il termine di conclusione del procedimento ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio competente.</p>
<p>Articolo 27 - Comunicazione ai controinteressati</p> <p>1. Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 24 del presente Regolamento, qualora individui soggetti controinteressati, ne dà comunicazione agli stessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, tramite PEC o mediante altro mezzo idoneo ad accertarne la ricezione.</p> <p>2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e/o giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.:</p> <p>a) protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento UE 2016/679;</p> <p>b) libertà e segretezza della corrispondenza ai sensi dell'art. 15 della Costituzione;</p> <p>c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.</p> <p>3. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui all'art. 25 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei medesimi. Decorso il termine di dieci giorni, l'Università, verificata la regolare ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, provvede sulla richiesta.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 28 - Accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato e modalità di accesso</p> <p>1. L'accoglimento della richiesta di accesso è formalizzato in apposito atto.</p> <p>2. L'atto di accoglimento dell'istanza di</p>	<p>Articolo 28 - Accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato e modalità di accesso</p> <p>1. Nella valutazione dell'accoglimento della richiesta l'Università bilancia tutti gli interessi coinvolti nel rispetto dei canoni di</p>

<p>accesso civico generalizzato, unitamente alla documentazione richiesta, viene inviato al richiedente all'indirizzo e-mail indicato nell'istanza o ad altro recapito comunicato dal richiedente.</p> <p>3. Le modalità di accesso e gli oneri economici a carico del richiedente sono disciplinate dall'art. 12 comma 6 del presente regolamento;</p> <p>4. In caso di accoglimento della richiesta nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'unità organizzativa competente ne dà comunicazione al controinteressato e al richiedente senza procedere all'eventuale contestuale trasmissione dei documenti a quest'ultimo. I dati e i documenti richiesti sono quindi resi disponibili o inviati all'istante non prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire allo stesso l'esercizio della facoltà di richiesta di riesame ai sensi dell'art. 31 del presente Regolamento.</p> <p>5. L'Università provvede ad oscurare i dati personali presenti nei documenti oggetto di richiesta di accesso civico generalizzato qualora ci siano informazioni relative a persone fisiche, non necessarie rispetto agli scopi oppure eccedenti e non pertinenti.</p> <p>6. Nel caso in cui il medesimo richiedente abbia già formulato un'istanza identica o sostanzialmente coincidente, l'Ateneo non risponderà alla nuova istanza qualora la richiesta precedente sia già stata evasa.</p>	<p>proporzionalità e ragionevolezza. L'accoglimento della richiesta di accesso è formalizzato in apposito atto.</p> <p>2. L'atto di accoglimento dell'istanza di accesso civico generalizzato, unitamente alla documentazione richiesta, viene inviato al richiedente all'indirizzo e-mail indicato nell'istanza o ad altro recapito comunicato dal richiedente.</p> <p>3. Le modalità di accesso e gli oneri economici a carico del richiedente sono disciplinate dall'art. 12 comma 6 del presente regolamento;</p> <p>4. In caso di accoglimento della richiesta nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'unità organizzativa competente ne dà comunicazione al controinteressato e al richiedente senza procedere all'eventuale contestuale trasmissione dei documenti a quest'ultimo. I dati e i documenti richiesti sono quindi resi disponibili o inviati all'istante non prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire allo stesso l'esercizio della facoltà di richiesta di riesame ai sensi dell'art. 31 del presente Regolamento.</p> <p>5. L'Università oscura i dati personali presenti nei documenti oggetto di richiesta di accesso civico generalizzato qualora ci siano informazioni relative a persone fisiche non necessarie rispetto agli scopi oppure eccedenti e non pertinenti. In presenza di dati sensibili o giudiziari la richiesta di accesso è rifiutata a meno che tali informazioni non siano state deliberatamente rese note dagli interessati, anche attraverso loro comportamenti in pubblico.</p> <p>6. Nel caso in cui il medesimo richiedente abbia già formulato un'istanza identica o sostanzialmente coincidente, l'Ateneo non è tenuto a rispondere alla nuova istanza qualora la richiesta precedente sia già stata evasa.</p>
<p>Articolo 29 - Differimento, limitazione e</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

<p>diniego della richiesta di accesso civico generalizzato</p> <p>1. Il differimento, con l'indicazione della relativa durata, la limitazione o il diniego della richiesta di accesso civico generalizzato, con riferimento alle esclusioni e ai limiti di cui al successivo art. 30, sono disposti con provvedimento motivato comunicato all'interessato al recapito di cui all'art. 28 comma 2 del presente regolamento;</p> <p>2. Il differimento e la limitazione possono essere accordati per esigenze di riservatezza dell'amministrazione, in particolare nei casi in cui occorra salvaguardare il corretto svolgimento di un procedimento in corso, ovvero qualora la conoscenza dei documenti di cui è richiesto l'accesso possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.</p> <p>3. L'accesso civico generalizzato non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.</p>	
<p>Articolo 30 - Esclusioni e limiti all'accesso civico generalizzato</p> <p>1. Per quanto riguarda le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.</p>	<p><i>Non modificato</i></p>
<p>Articolo 31 - Riesame e ricorsi</p> <p>1. Avverso il diniego totale o parziale o la mancata risposta entro i termini previsti, il richiedente, ovvero i controinteressati nei casi di accoglimento della richiesta di accesso nonostante l'opposizione presentata, possono avanzare richiesta di riesame al RPCT, il quale decide entro il termine di venti giorni con provvedimento motivato.</p> <p>2. Se l'accesso è stato negato – totalmente o parzialmente – o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina vigente, il RPCT trasmette richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali. Il termine per l'adozione del provvedimento finale da parte del RPCT è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante.</p> <p>3. Nel caso in cui il Responsabile del</p>	<p><i>Non modificato</i></p>

<p>procedimento di accesso coincida con il RPCT la decisione sulla richiesta di riesame spetta al Direttore Generale.</p> <p>4. Avverso la decisione dell'Università o, in caso di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente, ovvero i controinteressati, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ai sensi dell'art. 116 del Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.</p>	
<p>TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI Articolo 32 - Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità</p> <p>1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.</p> <p>2. A decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il "Regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di accesso ai documenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con D.R. n. 5505 del 28 luglio 2016 è abrogato.</p> <p>3. L'Ateneo provvede a dare pubblicità del presente Regolamento tramite la relativa pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale nell'apposita sezione dedicata ai Regolamenti di Ateneo e all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".</p>	

CONVENZIONE

per la regolamentazione dei rapporti tra i partecipanti all'Iniziativa di ricerca PNC0000007 "Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)" finanziato dal Piano Nazionale Complementare (PNC) – Decreto Direttoriale n. 931 del 6 giugno 2022 – Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale.

I partecipanti all'Iniziativa Fit for Medical Robotics qui di seguito elencati:

- "Fit for Medical Robotics" S.c.a.r.l., nel seguito "Fit4MedRob" (codice fiscale 16922791005), rappresentata dal Legale Rappresentante Paolo Giuseppe Natale Ravazzani (nel seguito "Hub")
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), nel seguito CNR, rappresentato da Maria Chiara Carrozza (di seguito "Consiglio Nazionale delle Ricerche")
- Università degli studi di Pavia (C.F. 80007270186) rappresentata da Francesco Svelto (di seguito "Università degli studi di Pavia")
- Università di Napoli Federico II (C.F. 00876220633), rappresentata da Matteo Lorito (di seguito "Università di Napoli Federico II")
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (C.F. 93008800505) rappresentata da Sabina Nuti, (di seguito "Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa")
- Università degli studi di Firenze (C.F. 01279680480), rappresentata da Alessandra Petrucci (di seguito "Università degli studi di Firenze")
- Università degli studi di Genova (C.F. 00754150100), rappresentata da Federico Delfino, (di seguito "Università degli studi di Genova")
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (C.F. 00427620364), rappresentata dal Prof. Carlo Adolfo Porro, (di seguito "Università degli studi di Modena e Reggio Emilia")
- Università di Pisa (C.F. 80003670504), rappresentata da Riccardo Zucchi, (di seguito "Università di Pisa")
- Università degli studi di Siena (C.F. 80002070524) rappresentata da Roberto Di Pietra (di seguito "Università degli studi di Siena")
- Università Campus Bio-Medico di Roma (C.F. 97087620585), rappresentata da Eugenio Guglielmelli (di seguito "Università Campus Bio-Medico di Roma")
- Istituto Italiano di Tecnologia (C.F. 97329350587), rappresentata dal Direttore Scientifico Giorgio Metta, (di seguito "Istituto Italiano di Tecnologia")
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio (C.F. 01165400589), rappresentata dal Direttore amministrativo dott. Angelo Andretta, (di seguito "Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro")
- IRCCS Istituto Giannina Gaslini (C.F. 00577500101), rappresentata dal Direttore Generale dr. Renato Botti, (di seguito "IRCCS Istituto Giannina Gaslini")
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino (C.F. 02060250996), rappresentata da YY YY, (di seguito "IRCCS Ospedale Policlinico San Martino")



- IRCCS Eugenio Medea – sezione scientifica dell'Associazione “La Nostra Famiglia” (C.F. 00307430132), rappresentato dalla Presidente e Legale Rappresentante, Dott.ssa Luisa Minoli, (di seguito “IRCCS - Eugenio Medea”)
- IRCCS Istituti Clinici Scientifici Maugeri (C.F. 02631650187), rappresentata dall'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante Dott. Giuseppe Fraizzoli, (di seguito “IRCCS Istituti Clinici Scientifici Maugeri”)
- IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (C.F. 04793650583), rappresentata da Don Vincenzo Barbante, (di seguito “IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi”)
- IRCCS Fondazione Mondino (C.F. 00396070187), rappresentata da YY YY, (di seguito “IRCCS Fondazione Mondino”)
- Fondazione Stella Maris (C.F. 00126240506), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante Avv. Giuliano Maffei, (di seguito “Fondazione Stella Maris”)
- C.O.T. Cure Ortopediche Traumatologiche S.P.A. (C.F. 00184810836), rappresentata dal consigliere delegato Flavio Corpina, (di seguito “Cure Ortopediche Traumatologiche S.P.A.”)
- Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (C.F. 96493500589), rappresentata da YY YY, (di seguito “Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico”)
- Congregazione Suore Infermiere dell'Addolorata (C.F. 00278770136), rappresentata da YY YY, (di seguito “Congregazione Suore Infermiere dell'Addolorata”)
- Eustema S.p.A. (C.F. 05982771007), rappresentata da YY YY, (di seguito “Eustema S.p.A.”)
- Item Oxygen s.r.l. (C.F. 06068560728), rappresentata da Fiorino ANNA, (di seguito “Item Oxygen s.r.l.”)
- Tecnobody s.r.l. (C.F. 02323900163), rappresentata da YY YY, (di seguito “Tecnobody s.r.l.”)

nel seguito indicati ciascuno individualmente come “Parte” e collettivamente come “Parti”, sottoscrivono il presente Atto allo scopo di regolamentare i rapporti tra i partecipanti all'Iniziativa di ricerca PNC0000007 “Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)”, finanziato dal Piano Nazionale Complementare (PNC) – Decreto Direttoriale n. 931 del 6 giugno 2022 – Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale.

PREMESSE

- A. **VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- B. **VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio



- 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- C. **VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- D. **VISTA** la Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, e nello specifico il suo Allegato denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH");
- E. **VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 e dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- F. **VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021 - Edizione straordinaria), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.». (21A04731) (GU Serie Generale n.181 del 30-07-2021 - Suppl. Ordinario n. 26);
- G. **VISTO** il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";
- H. **VISTO** il Decreto Legislativo 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato;
- I. **VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- J. **VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n. 74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);
- K. **VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01/07/2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 e, in particolare, l'articolo 1 "Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza" che al comma 2 riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse

- del Piano e lettera i) prevede che “quanto a complessivi 500 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca riferiti al seguente programma e intervento: 1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale: 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026”;
- L. **VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- M. **VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;
- N. **VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, recante “Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio” e, in particolare, l'articolo 3 “Obiettivi iniziali, intermedi e finali” che al comma 1 dispone “Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del Piano sono individuati nelle schede di cui all'allegato 1 e appositamente definiti in relazione al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR sull'incremento della capacità di spesa nonché sull'attuazione degli interventi oggetto del presente decreto. Le schede riportano, altresì, le informazioni relative all'amministrazione proponente, alla complementarità con il PNRR, ai Soggetti attuatori e alle modalità di attuazione degli interventi”;
- O. **VISTO** il decreto-legge 06/11/2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- P. **VISTO** il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;
- Q. **VISTA** la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- R. **VISTA** la Circolare n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- S. **VISTA** la Circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

- T. **VISTA** la Circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- U. **VISTA** la Circolare n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- V. **VISTA** la Circolare n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- W. **VISTA** la Circolare n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- X. **VISTA** la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- Y. **VISTO** il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- Z. **VISTA** la Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;
- AA. **VISTA** la Nota del Ministero della Transizione Ecologica del 17 marzo 2022, n. 34710, avente ad oggetto chiarimenti in merito agli adempimenti VAS e DNSH;
- BB. **CONSIDERATO** che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF" e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC" e che, in tale contesto, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- CC. **VISTO** il Decreto Direttoriale 6 giugno 2022, n. 931 del MUR, di emanazione di un Avviso (nel seguito Avviso) per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale finanziato a valere sulle risorse previste dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come individuate dal decreto-legge 06/05/2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 10
- DD. **PRESO ATTO** che nell'articolo 4 dell'Avviso l'Hub è il soggetto attuatore, appositamente costituito per la realizzazione dell'Iniziativa;

- EE. **PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, gli Spoke sono i soggetti esecutori che ricevono dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte. Ogni Spoke provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza;
- FF. **VISTO** che, come precisato nell'articolo 4 dell'Avviso, è stata appositamente costituita per la realizzazione dell'Iniziativa una società consortile, "Fit for Medical Robotics" (Fit4MedRob) Scarl, con Atto costitutivo stipulato in data 10 novembre 2022 e relativo statuto approvato nella medesima data;
- GG. **PRESO ATTO** che tutte le Organizzazioni elencate all'inizio di questo Atto si sono impegnate, nelle more della presentazione della proposta in risposta all'Avviso, a realizzare l'Iniziativa Fit for Medical Robotics, a costituire l'Hub come soggetto attuatore, nonché dichiarando, per tramite del Consiglio Nazionale delle Ricerche allo scopo da loro delegato, che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- HH. **VISTO** il Decreto Direttoriale del 30 settembre 2022, n. 1511, con il quale è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute in risposta all'Avviso e, contestualmente, sono state individuate, ai sensi dell'articolo 12, commi 6 e 8, del medesimo avviso, le 4 (quattro) "Iniziative" che hanno conseguito il punteggio di valutazione più alto risultando ammesse alla successiva Fase 2 – Proposte Integrali;
- II. **PRESO ATTO** che, nel sopra menzionato Decreto 1511/2022, al secondo posto della graduatoria è stata classificata la proposta di Iniziativa denominata Fit for Medical Robotics;
- JJ. **VISTO** il Decreto di concessione n. 001984 del 9 dicembre 2022 (che è considerato parte integrante del presente Atto con i suoi allegati di seguito elencati), nel seguito Decreto, con il quale è stata ammessa a finanziamento l'iniziativa Fit for Medical Robotics (nel seguito Iniziativa), acronimo "Fit4MedRob", codice identificativo PNC0000007 e i relativi allegati :
- a. Allegato A – Proposta definitiva;
 - b. Allegato B - Iniziativa - Programma di Ricerca;
 - c. Allegato C – Piano dei Costi e delle Agevolazioni
 - d. Allegato D - Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti
 - e. Allegato E - Disciplinare di concessione delle agevolazioni;
 - f. Allegato F - Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;
- KK. **PRESO ATTO** che la summenzionata Fit4MedRob (Scarl) è identificata nel suddetto Decreto MUR 001984/2022 come soggetto attuatore HUB della sopra menzionata Iniziativa "Fit for Medical Robotics", acronimo "Fit4MedRob", codice identificativo PNC0000007;
- LL. **PRESO ATTO** che nel suddetto Decreto MUR è specificato come all'Iniziativa hanno formalmente accettato di partecipare le Parti come elencate più sopra, alle condizioni definite nel Decreto 001984/2022;

- MM. **PRESO ATTO** che nel Decreto e nei suoi Allegati che ne sono parte integrante, è esplicitamente specificato che gli Spoke sono dichiarati in numero di 3 (tre): l'Università degli Studi di Pavia, Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Napoli;
- NN. **VISTO** l'Atto d'Obbligo siglato in data dal soggetto attuatore Hub in data 01/02/2023;
- OO. **VISTO** il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, ed in particolare, l'articolo 27 *“Disposizioni per la realizzazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'università e della ricerca”*, commi 4 e 5;
- PP. **PRESO ATTO** del Data Management Plan redatto dal soggetto attuatore Hub in data 22/11/2022;
- QQ. **PRESO ATTO** della *“Nota operativa 1 – indicazioni per l'erogazione dell'anticipazione”* (nel seguito Nota 1) del MUR (Prot. 0004901 del 22/03/2023), nella quale si specificano le modalità di presentazione della richiesta di anticipazione prevista all'articolo 17, comma 1, dell'Avviso;
- RR. **PRESO ATTO** che, nella suddetta Nota 1 sono specificate anche le modalità di gestione delle garanzie relative ai casi di erogazioni in anticipazione in favore di soggetti attuatori;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le Premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini della presente Convenzione, si applicano le definizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii e nell'Avviso (Decreto Direttoriale 6 giugno 2022, n. 931 del MUR).

Art. 3 - Normativa applicabile

Le Parti dichiarano di conoscere e si obbligano all'applicazione e al rispetto di tutte le disposizioni contenute in tutte le leggi, decreti e normative elencate nelle Premesse e in ogni altro atto legislativo e ogni altro atto formale emesso dal MUR (a titolo di esempio non esaustivo: linee guida, FAQ o altra documentazione);

Art. 4 - Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'Iniziativa *“Fit for Medical Robotics”*, citata in Premessa nonché attua le disposizioni di cui alle lettere *“ww”* e *“xx”* del comma 1 dell'art. 3 del Disciplinare (*Allegato E - Disciplinare di concessione delle agevolazioni*), integrando in un solo accordo tutti gli accordi tra l'Hub (Fit4MedRob Scarl) e gli Spoke e tra gli Spoke e gli Affiliati.

Art. 5 – Obblighi e impegni delle Parti

- 1) Ai sensi degli Articoli 2 e 4 dell'Avviso come da Decreto Direttoriale MUR 6 giugno 2022, n. 931 e del Decreto di Concessione n. 001984 del 9 dicembre 2022, e dei relativi allegati citati

Fit for Medical Robotics s.c.a.r.l.

pec: fit4medrob@legalmail.it

Sede legale: c/o Consiglio Nazionale delle Ricerche

Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma, Italia

CF: 16922791005 – Partita IVA: 16922791005



- in Premessa che ne fanno parte integrante e sostanziale, i partecipanti all'Iniziativa, in Premessa indicati come le Parti, hanno i seguenti ruoli:
- a) Hub soggetto attuatore, Fit4MedRob;
 - b) 3 Spoke (soggetti realizzatori): Università degli Studi di Pavia, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Napoli;
 - c) 25 Affiliati agli Spoke, corrispondenti a tutte le Parti citate in Premessa e differenti dall'Hub, come citati nel Decreto di Concessione n. 001984 del 9 dicembre 2022 e, in particolare, nel suo *Allegato A – Proposta definitiva*, entrambi citati in Premessa;
- 2) Le Parti, ognuna per il proprio ruolo di Hub, Spoke o Affiliato, si impegnano e si obbligano anche reciprocamente a rispettare e mettere in atto tutte le azioni e gli obblighi richiesti dal MUR nell'Avviso e nel Decreto e nei relativi Allegati come definiti in Premessa. Nello specifico:
- a) L'Hub Fit4MedRob Scarl si impegna e si obbliga a rispettare tutti gli impegni previsti nell'Articolo 3 "Obblighi del Soggetto attuatore" dell'Allegato E (Disciplinare di Concessione) del Decreto, in tutti i suoi commi.
 - b) Gli Spoke si impegnano e si obbligano a rispettare tutti gli impegni previsti nell'Articolo 3 "Obblighi del Soggetto attuatore" dell'Allegato E (Disciplinare di Concessione) del Decreto, in tutti i suoi commi, fatti salvi i commi "u", "v", "ee", "ff", "hh", "ss", "vv", "ww" che spettano specificamente all'Hub;
 - c) Gli Affiliati si impegnano e si obbligano a rispettare tutti gli impegni previsti nell'Articolo 3 "Obblighi del Soggetto attuatore" dell'Allegato E (Disciplinare di Concessione) del Decreto, in tutti i suoi commi, fatti salvi i commi "u", "v", "ee", "ff", "hh", "ss", "vv", "ww" che spettano specificamente all'Hub e il comma "xx" che spetta agli Spoke;
- 3) In relazione ai commi "u", "v", "ee", "ff", "ss", "vv", "ww" (di pertinenza Hub) e "xx" (di pertinenza Spoke) previsti nell'Art. 3 "Obblighi del Soggetto attuatore" dell'Allegato E (Disciplinare di Concessione) del Decreto, tutte le Parti si impegnano a mettere in atto ogni azione necessaria affinché l'Hub e gli Spoke siano in grado di mantenere i summenzionati obblighi;
- 4) Si conviene che i soggetti terzi da individuare mediante i bandi a cascata, di cui all'Art. 5 dell'Avviso, per la concessione a soggetti esterni all'Iniziativa di finanziamenti per attività di ricerca saranno assimilati, con riferimento al presente Art. 5, ad Affiliati e saranno tenuti al rispetto dei medesimi impegni ed obblighi;
- 5) Le Parti si impegnano a svolgere le attività di ricerca a loro attribuite nel Progetto, singolarmente o congiuntamente, come previste nel Decreto e nei suoi Allegati ed in particolare nell'Allegato B *Initiative Proposal* e in ogni eventuale modifica approvata dal MUR;
- 6) Ciascuna Parte è responsabile dell'attuazione delle attività ad essa attribuite, del conseguimento degli Obiettivi e della produzione dei giustificativi relativi ai costi sostenuti nel rispetto delle regole di rendicontazione previste;
- 7) Le Parti si impegnano a notificare tempestivamente all'Hub, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sull'Iniziativa;
- 8) Le Parti prendono atto e convengono che l'inadempienza e/o ritardo da parte di una delle altre Parti di uno qualsiasi degli obblighi previsti può comportare la riduzione o revoca delle risorse destinate alla realizzazione dell'Iniziativa ammessa a finanziamento;
- 9) Le Parti si impegnano a svolgere le attività progettuali di loro competenza, indicate dettagliatamente nell'Allegato B (*Initiative Proposal*) del Decreto di Concessione del Finanziamento, nel rispetto del cronoprogramma scientifico di cui all'Allegato A (*Proposta Definitiva*) e di quello finanziario di cui all'Allegato D (*Cronoprogramma di attuazione e*

Piano dei pagamenti) del Decreto di Concessione del Finanziamento, e di ogni eventuale modifica approvata dal MUR;

- 10) Le Parti prendono atto che eventuali variazioni agli elementi sopra indicati, non esplicitamente consentite *dall'Allegato E (Disciplinare di Concessione)* e da qualsiasi ulteriore documento emesso formalmente dal MUR nel corso del progetto (come, per esempio non esaustivo, linee guida di rendicontazione, chiarimenti o altro) e non autorizzate dal MUR, comporteranno l'adozione da parte del MUR, di misure correttive e revisioni complessive di progetto, anche in termini di rideterminazione dei costi complessivi dell'intervento e che, qualora tali revisioni non consentissero, comunque, il corretto e completo svolgimento del progetto finanziato, il MUR potrà procedere alla revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- 11) Le Parti, ognuna con riferimento al proprio ruolo e alle proprie responsabilità all'interno dell'Iniziativa, si impegnano a trasmettere alle altre Parti tutte le informazioni necessarie per permettere il corretto svolgimento dell'Iniziativa.

Art. 6 – Budget

Per la realizzazione delle attività previste nell'Iniziativa, le Parti (Hub, Spokes e/o Affiliati) avranno a disposizione l'importo massimo di finanziamento indicato negli *Allegati A (Proposta Definitiva), B (Initiative Proposal) e C (Piano dei Costi e delle Agevolazioni) del Decreto di Concessione*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto, a cui potranno essere aggiunti o detratti ulteriori importi in seguito ad eventuali rimodulazioni dell'Iniziativa di Ricerca.

Art. 7 – Modalità di rendicontazione delle spese

Ogni Parte si impegna a rendicontare le proprie spese secondo le modalità previste nell'Avviso ed in particolare al suo Art. 17 *Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese*, nel Decreto ed in particolare nel suo *Allegato E – “Disciplinare di concessione delle agevolazioni”*, utilizzando gli strumenti informatici richiesti dal MUR e seguendo altresì qualsiasi modalità cartacea o informatica richiesta dal MUR nel corso dell'Iniziativa.

L'Hub e gli Spoke si impegnano a procedere, con le modalità previste dal MUR, alle verifiche circa le spese degli Affiliati (e per l'Hub degli Spoke) di cui all'Avviso e al Decreto.

Resta inteso che le Parti convengono che, in caso di contestazione da parte del MUR di una spesa ad una Parte e relativo diniego del ristoro, quest'ultima Parte sarà l'unica responsabile di tale contestazione e nulla potrà essere chiesto a qualunque titolo a qualsiasi altra Parte, compresi lo stesso Hub e gli Spoke, indipendentemente dall'esito delle verifiche di cui sopra.

Art. 8 – Procedura di erogazione del finanziamento

Ogni quota di finanziamento ricevuta dal MUR verrà distribuita alle Parti aventi diritto seguendo la sequenza dall'Hub agli Spoke e da questi agli Affiliati (che comprendono, per lo scopo di questo articolo, le Organizzazioni aggiudicatrici delle Cascade Calls) nel rispetto delle procedure previste dall'Avviso di cui in Premessa.

1) Gestione dell'anticipo

La quota di agevolazione versata dal MUR come anticipo, pari al massimo al 25% dell'intera agevolazione in conformità con l'Avviso ed in particolare con il suo Art. 17 *Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese*, verrà distribuita applicando la seguente procedura:



- i. Immediatamente dopo la firma del presente Atto da parte di tutte le Parti, l'Hub dovrà procedere a richiedere al MUR il versamento dell'intero anticipo, secondo le modalità previste nella "Nota operativa 1 – indicazioni per l'erogazione dell'anticipazione" del MUR, di cui in Premessa;
 - ii. Una volta ricevuto l'anticipo l'Hub, senza indebito ritardo, verserà le quote parti in ragione del 25% degli importi di finanziamento ovvero in ragione della effettiva percentuale di anticipazione versata dal MUR all'Hub, a ognuno degli Spoke previsti nel Decreto e nei suoi Allegati;
 - iii. Dietro formale richiesta di un proprio Affiliato avente diritto, ogni Spoke, senza indebito ritardo, dovrà trasferire ad esso la quota di anticipo del finanziamento previsto per il suddetto Affiliato, fino ad esaurimento dell'anticipo spettante a tale Affiliato.
 - iv. Tali anticipi dovranno essere rendicontati dai riceventi, con le modalità previste per le altre spese (si veda successivo comma 2) senza dare luogo, in caso di valutazione positiva da parte del MUR, al relativo ristoro;
 - v. Gli Spoke saranno tenuti a rendicontare solo la quota di anticipo a loro spettante.
- 2) Gestione dei ristori
- i) L'Hub, gli Spoke e gli Affiliati (compresi gli aggiudicatari delle Cascade Calls per la concessione a soggetti esterni all'"Iniziativa" di finanziamenti per attività di ricerca) dovranno presentare la documentazione relativa alle spese da loro sostenute per le attività dell'Iniziativa, seguendo le indicazioni, le modalità e le tempistiche previste dal MUR, allo scopo di ottenerne il ristoro.
 - ii) Il MUR, a seguito di esito positivo delle valutazioni amministrativo-contabili circa tali documentazioni, procederà a versare all'Hub il relativo ristoro di cui l'Hub tratterà la quota ad esso spettante e trasferirà, senza indebito ritardo, agli Spoke interessati e da questi agli Affiliati (o ai soggetti aggiudicatari delle Cascade Calls per la concessione a soggetti esterni all'"Iniziativa" di finanziamenti per attività di ricerca) aventi diritto le relative quote;
 - iii) Come specificato nell'Art. 5 del presente Atto, in caso di contestazione da parte del MUR di una spesa ad una Parte e relativo diniego del ristoro, quest'ultima sarà l'unica responsabile di tale contestazione e nulla potrà essere chiesto a qualunque titolo a qualsiasi altro partner, compresi l'Hub e gli Spoke.

L'Hub avrà il diritto di trattenere qualsiasi pagamento dovuto a una Parte identificata come inadempiente ai suoi obblighi ai sensi delle disposizioni del MUR, nella fattispecie nell'Avviso e nel Decreto e relativi Allegati, ovvero ai sensi del presente Atto.

L'Hub avrà il diritto di recuperare eventuali pagamenti già corrisposti ad una Parte inadempiente ad eccezione dei costi già rivendicati dall'inadempiente ed accettati dal MUR.

L'Hub avrà altresì il diritto di trattenere i pagamenti a favore di una Parte quando ciò sia suggerito o concordato con il MUR.

Art. 9 - Gestione delle garanzie

Come previsto nel Decreto Legge 13/2023 (in particolare Art. 27 commi 1, 4 e 5) e nella Nota 1 di cui in Premessa, la prevista anticipazione, potrà essere garantita dall'Hub, fra le altre modalità, attraverso i fondi di funzionamento ordinario come previsto dalle disposizioni da ultimo richiamate.

In tal caso, per gli eventuali importi oggetto di recupero, il MUR procederà a compensazione e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, nei confronti dei soggetti titolari a qualsiasi titolo, di fondi di funzionamento come da Art. 27 commi 1, 4 e 5 del DL 13/2023).

Le Parti convengono quindi di:

- 1) Adottare la gestione delle garanzie applicando la modalità descritta nel presente articolo, prevista dal DL 13/2023 e dalla Nota 1;
- 2) Procedere, per tramite dell'Hub, alla richiesta di anticipazione al MUR secondo la suddetta modalità di garanzia;

Tenendo conto che, nella presente Iniziativa, le anticipazioni saranno trasferite in ogni caso dai tre Spoke, tutti e tre ricadenti nelle tipologie descritte nei commi 4 e 5 del DL 13/2023, le Parti convengono altresì che, qualsiasi quota di anticipazione trasferita dagli Spoke agli Affiliati che non ricadono nelle tipologie di cui ai commi 4 e 5 del DL 13/2023, dovrà essere garantita da opportune fideiussioni bancarie o polizze assicurative.

Le Parti convengono anche che la quota di anticipazione spettante all'Hub venga da questi trasferita integralmente allo Spoke del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ogni istanza di anticipo da parte dell'Hub dovrà essere posta al suddetto Spoke e da questi evasa con esito positivo solo dietro presentazione di opportune fideiussioni bancarie o polizze assicurative.

Le Parti che ricadono nelle tipologie descritte nei Commi 4 e 5 del DL 13/2023 convengono, infine, che gli eventuali importi oggetto di recupero da parte del MUR a causa di inadempienza di una delle suddette Parti, saranno esclusivamente a carico della Parte in questione, nulla essendo dovuto dalle altre Parti.

Art. 10 – Proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano a disciplinare in appositi accordi, che saranno da esse sottoscritti successivamente alla stipula della presente Convenzione, tutti gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale dei risultati, risultati congiunti e risultati della ricerca e del loro sfruttamento. Tale atto dovrà essere stipulato non oltre 6 mesi dall'ultima firma apposta sul presente Atto.

Art. 11 – Modifiche dell'Iniziativa

Le modifiche dell'Iniziativa sono regolate dall'Art. 19 *"Modifiche dell'Iniziativa"* dell'Avviso e dall'Art. 6 *"Modifiche dell'Iniziativa"* dell'Allegato E *"Disciplinare di concessione delle agevolazioni"* del Decreto.

Si conviene che ciascuna Parte interessata ad una variazione delle attività e del piano dei costi come definiti nel Decreto, deve preliminarmente presentare richiesta motivata di variazione all'Hub, per dovuta autorizzazione. L'Hub procederà quindi ad autorizzare e successivamente comunicare al MUR tale variazione se ricade nel comma 2 dell'Art. 19 dell'Avviso e nei commi 1 e 2 dell'Art. 6 dell'Allegato E al Decreto ovvero, nel caso in cui la variazione non ricada nei casi precedenti, a chiedere preventiva richiesta di approvazione al MUR.

La Parte interessata sarà unica responsabile dell'eventuale contestazione da parte del MUR di spese sostenute dalla Parte stessa per variazioni delle attività e del piano dei costi dell'Iniziativa precedenti all'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte dell'Hub.

Art. 12 - Meccanismi sanzionatori

La presente convenzione potrà essere risolta, nel caso in cui si verifichi uno dei casi di revoca totale o parziale delle agevolazioni previste nell'Art. 22 *"Meccanismi sanzionatori"* dell'Avviso.

In tali casi, l'Hub potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione con una Parte qualora la Parte non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dell'Hub degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

Fit for Medical Robotics s.c.a.r.l.

pec: fit4medrob@legalmail.it

Sede legale: c/o Consiglio Nazionale delle Ricerche

Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma, Italia

CF: 16922791005 – Partita IVA: 16922791005

La risoluzione della Convenzione comporta il disimpegno, totale o parziale, delle somme stanziare e il recupero, totale o parziale, di quelle erogate.

Art. 13 - Poteri sostitutivi

In caso di mancato rispetto, da parte di uno Spoke, o di un Affiliato (o aggiudicatario di una Cascade Call) degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione delle attività progettuali di sua competenza ed al suo rifiuto di risolvere tale mancanza, l'Hub eserciterà, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, i poteri sostitutivi, assumendo in proprio l'esecuzione delle attività progettuali non realizzate ovvero affidandone la realizzazione e il relativo budget ad uno degli altri Spoke ovvero ad uno degli altri Affiliati ovvero aggiudicando la Cascade Call ad altra Organizzazione.

Art. 14 - Recesso e Inadempimento

L'Hub potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Atto nei confronti dello Spoke e/o dell'Affiliato qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Atto o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Ai sensi del presente Atto ciascuna Parte sarà direttamente responsabile per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione a terzi derivanti da fatti, azioni o omissioni propri o dei propri dipendenti e collaboratori.

Il recesso di un soggetto realizzatore non consente la sostituzione con altro soggetto, per cui le Parti non recedenti hanno l'obbligo di completare il Progetto, così come eventualmente ridefinito dal MUR.

Resta inteso che la Parte recedente dovrà restituire il finanziamento ad essa assegnato, per la quota non ancora utilizzata, e dovrà risarcire l'eventuale danno causato alle altre Parti del Progetto.

Ogni Parte è responsabile esclusivamente dell'adempimento delle obbligazioni di competenza della medesima, secondo quanto risultante dal Progetto approvato dal MUR.

Ciascuna Parte sarà responsabile delle spese e delle obbligazioni dalla medesima assunte e, ove non ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura, senza responsabilità solidale con le altre Parti.

Art. 15 – Accesso Aperto

Coerentemente con l'Art. 18 dell'Avviso, le Parti si impegnano affinché ai risultati dell'Iniziativa e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) sia garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

Ai sensi dell'Art. 18 comma 3 dell'Avviso, le Parti si impegnano ad applicare il relativo Data Management Plan DMP di cui in Premessa e i suoi successivi aggiornamenti, redatto nell'ambito della fase negoziale di cui all'articolo 14 dell'Avviso, che definisce le modalità operative di gestione dei dati e gli standard per garantire l'attuazione dei principi di "Open science" e "FAIR Data", ai sensi dell'Art. 18 dell'Avviso.

Art. 16 - Riservatezza

Ogni Parte ha diritto di identificare come riservata qualsiasi informazione in suo possesso (nel seguito Informazione Riservata) che ritiene di proteggere dalla diffusione verso terzi. Tale diritto si esercita comunicando all'Hub tale necessità ed ottenendo dall'Hub la necessaria presa d'atto.

[Fit for Medical Robotics s.c.a.r.l.](#)

[pec: fit4medrob@legalmail.it](mailto:fit4medrob@legalmail.it)

[Sede legale: c/o Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)

[Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma, Italia](#)

[CF: 16922791005 – Partita IVA: 16922791005](#)

Le Parti convengono che nessuna informazione possa rientrare nella categoria delle Informazioni Riservate se:

- 1) Sia oggetto di diffusione e comunicazione al pubblico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Iniziativa;
- 2) Sia inclusa fra le informazioni oggetto del Data Management Plan DMP dell'Iniziativa (Art. 12 del presente Atto) per le quali è prevista dal suddetto DMP la libera circolazione;

L'Hub sarà tenuto a comunicare prontamente la classificazione come riservate di tali informazioni a tutte le altre Parti.

Questo appurato, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del codice civile) a:

- a) non divulgare le Informazioni Riservate e a non renderle in alcun modo accessibili a Soggetti Terzi;
- b) impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- c) non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'esecuzione del presente Atto;
- d) non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Atto, o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate;
- e) restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;
- f) restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente Atto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Sono fatte salve, rispetto a quanto disposto nel paragrafo precedente:

- a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;
- b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi;
- c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;



- d) le informazioni, i dati e le conoscenze in relazione ai quali la Parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni a cui tale consenso viene effettivamente prestato;
- e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;
- f) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- g) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la Parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi Soggetti Terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la Parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Il presente articolo rimarrà in vigore tra le Parti anche dopo la conclusione dell'Iniziativa e per un termine pari a 5 anni o, comunque, maggior termine, se richiesto dal MUR.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Atto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione dell'Atto stesso.

In relazione al trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione delle attività progettuali derivanti dalla presente Convenzione, le parti si impegnano a:

- a) operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- b) disciplinare, in modo specifico e in ciascun accordo attuativo, gli eventuali adempimenti e ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riportando, tra le altre informazioni, l'identità di coloro che, rispettando in concreto quanto previsto dalla normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità dello specifico Progetto, risulteranno essere "Titolari" autonomi o "Contitolari" e/o Responsabili del trattamento;
- c) adottare adeguate misure di sicurezza - sia tecniche sia organizzative - per proteggere i dati di cui risultino essere Titolari o Contitolari, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- d) a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Atto.

Art. 18 - D.Lgs. n. 231/2001 e Normativa Anticorruzione

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della responsabilità amministrativa aziendale e, in particolare, delle disposizioni del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 e si impegnano, ai fini dell'esecuzione di questa Convenzione, a non comportarsi, agire né fare omissioni e a non intraprendere azioni suscettibili di costituire un reato per cui si applica la sanzione prevista dal D.Lgs. dell'8 giugno 2011, n. 231.

Le Parti, inoltre:

- a) si impegnano a rispettare le Leggi Anticorruzione nell'esecuzione delle attività di cui al contratto;
- b) si impegnano a rispettare le Leggi Anticorruzione nello svolgimento delle attività dirette ad ottenere tutte le licenze, le autorizzazioni e i permessi richiesti da qualsiasi autorità competente in relazione alla Convenzione;
- c) si impegnano a non violare, né permettere, autorizzare o tollerare alcuna violazione delle Leggi Anticorruzione.

Art. 19 – Uso dei segni distintivi

Le Parti si autorizzano reciprocamente a far uso dei rispettivi segni distintivi, in particolare dei propri marchi, per lo svolgimento di attività di comunicazione relative all'Iniziativa.

L'uso dei segni distintivi dovrà essere conforme alla correttezza professionale e tale da non generare messaggi confusi, in merito al ruolo ricoperto dalle Parti all'interno dell'Iniziativa. Con riferimento ai marchi, le Parti si obbligano a rispettare la normativa grafica impartita da ciascun titolare.

Resta inteso che ogni altro uso diverso da quello sopra indicato dovrà essere espressamente autorizzato dalla Parte interessata.

Art. 20 – Legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione della presente Convenzione, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana, con esclusione dell'applicazione delle norme di diritto internazionale privato di tale ordinamento giuridico.

Art. 21 - Controversie e Foro competente

- 1) Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del presente Atto, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
- 2) Resta inteso che eventuali controversie non potranno pregiudicare in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, tranne nel caso in cui l'Hub non valuti diversamente.
- 3) Salvo ed impregiudicato quanto previsto al comma 1 del presente articolo, per ogni controversia scaturente dal presente Atto il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 22 - Durata

Il presente Atto è valido dalla data dell'ultima sottoscrizione ed efficace dalla data di inizio delle attività progettuali fissata al 01 dicembre 2022 fino alla data di termine delle attività progettuali, così come individuata del Decreto e nei suoi Allegati, salvo eventuali proroghe concesse dal MUR e comunque non prima della conclusione di tutte le procedure amministrative e di rendicontazione dell'Iniziativa, come previste dal MUR, anche se successive a tale data.

Le Parti accettano sin da adesso che laddove venga concessa una o più proroghe dal MUR il presente Atto si intenderà automaticamente prorogato per un analogo periodo di tempo. L'Hub si impegna a comunicare tempestivamente a tutte le altre Parti l'estensione della durata dell'Iniziativa.

Art. 23 - Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa a e/o comunque connessa con l'esecuzione del presente Atto dovrà essere effettuata via PEC all'Hub e dall'Hub utilizzando il seguente recapito:

E-mail PEC: fit4medrob@legalmail.it.

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata via PEC alle altre Parti. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate al recapito precedentemente indicato si avranno per validamente effettuate.

Art. 24 - Clausola generale

Qualsiasi modifica al presente Atto sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione di tutte le Parti.

Per quanto non eventualmente previsto nel presente Atto, le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo.

Art. 25 - Invalidità o inefficacia parziale del presente Atto

Qualora una o più clausole del presente Atto siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole dell'Atto, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alla presunta o presumibile comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Art. 26 - Registrazione e spese

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata al caso d'uso. Le spese di bollo saranno a carico della Parte Interessata. L'Associazione "La Nostra Famiglia" dichiara di essere esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Art. 27 - Disposizioni Finali

Per quanto non previsto e/o derogato dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

La presente Convenzione è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

- Fit for Medical Robotics S.c.a.r.l.
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Università degli studi di Pavia
- Università di Napoli Federico II
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Università degli studi di Firenze
- Università degli studi di Genova
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- Università di Pisa
- Università degli studi di Siena
- Università Campus Bio-Medico di Roma



- Istituto Italiano di Tecnologia
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio
- IRCCS Istituto Giannina Gaslini
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
- IRCCS - Eugenio Medea
- IRCCS Istituti Clinici Scientifici Maugeri
- IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
- IRCCS Fondazione Mondino
- Fondazione Stella Maris
- Cure Ortopediche Traumatologiche S.P.A.
- Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico



- Congregazione Suore Infermiere dell'Addolorata
- Eustema S.p.A.
- Item Oxygen s.r.l.
- Tecnobody s.r.l.

FIRMATO DIGITALMENTE*

** La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

** Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

RINNOVO DELL'ACCORDO TRA IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLO STATO PLURINAZIONALE DELLA BOLIVIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - ITALIA, NEL CONTESTO DELL'ACCORDO DEL VICARIATO DI CAMIRI

Con questo documento, le Parti intervenenti sottoscrivono il presente Accordo interistituzionale, ai sensi delle seguenti clausole:

- PARTI INTERVENENTI

Le Parti coinvolte nel presente Accordo sono le seguenti:

1. Il Ministero degli Affari Esteri dello Stato Plurinazionale della Bolivia, legalmente rappresentato dalla **Dott.ssa Lilly Gabriela Montaño Viaña, Ministro della Salute**, con Carta d'Identità n. 3893417 Santa Cruz, designata con decreto presidenziale n. 3780 del 23 gennaio 2019, con sede legale in Av. Landaeta, Plaza del Estudiante s / n, Zona Centrale della città di La Paz, Bolivia, incaricata dell'autorità di cui sopra con la risoluzione ministeriale n. 0065 del 26 febbraio 2019, Articolo Quinto, ha disposto di delegare la funzione di sottoscrizione e risoluzione di Accordi interistituzionali, nonché la firma di Accordi di Modifica, Addendum e / o Emendamenti eventualmente necessari, al **Direttore Generale degli Affari Legali del Ministero della Salute, Dr. Fernando Valenzuela Billewicz** con C.I. 3728421 Cochabamba, che in seguito e ai fini del presente Accordo interistituzionale si chiamerà "Ministero".
2. L'Università degli Studi di Firenze - Italia, , rappresentata dalla **Prof.ssa Alessandra Petrucci**, in qualità di Rettrice, quindi, **Rappresentante Legale**, di seguito denominata "**Università**".
3. Il Convenio de Salud – Vicariato de Camiri, rappresentato dal coordinatore Padre Tarcisio Dino Ciabatti, con Carta di Identità estera n. E-2308037, rilasciata a Santa Cruz, nella sua qualità di **Rappresentante Legale**, secondo l'atto n. 553-2013 del 23 luglio 2013, stipulato dal notaio n. 1 seconda classe di Camiri, con sede legale in Calle Sargento Maceda s / n de Camiri; di seguito denominato "**Convenio de Salud - Vicariato di Camiri**".

Premesse

- CONTESTO

La Costituzione politica dello Stato stabilisce come un obbligo indeclinabile dello Stato, garantire e sostenere il diritto alla salute, che costituisce una funzione suprema e una importante responsabilità finanziaria. L'Articolo 18, paragrafi I e II dello stesso corpo normativo costituzionale, stabilisce che tutte le persone hanno diritto alla salute e che lo Stato deve garantire l'inclusione e l'accesso alla salute di tutte le persone, senza esclusione o discriminazione. Allo stesso modo, l'Articolo 35 prevede che a tutti i livelli di governo sia tutelato il diritto alla salute, promuovendo politiche pubbliche volte a migliorare la qualità della vita, il benessere collettivo e l'accesso gratuito della popolazione ai servizi sanitari.



Il Piano di sviluppo Economico-Sociale 2016-2020, approvato dalla Legge n. 786 del 9 marzo 2016, stabilisce che fino al termine della gestione 2020 lo Stato deve avanzare in modo significativo verso l'accesso universale ai servizi sanitari, la prevenzione delle malattie, così come l'espansione e il miglioramento della capacità di assistenza delle strutture sanitarie con migliori infrastrutture, attrezzature e risorse umane di qualità, con un approccio interculturale.

La Legge n. 1152 del 20 febbraio 2019, Legge che modifica la Legge n. 475 del 30 dicembre 2013, sulla fornitura di servizi sanitari globali dello Stato Plurinazionale della Bolivia, modificata dalla Legge n. 1069 del 28 maggio 2018, nel quadro della Costituzione Politica dello Stato e la Politica SAFCI, stabilisce le basi dell'assistenza gratuita, completa e universale nelle strutture sanitarie pubbliche per la popolazione beneficiaria. Legge che è regolata dai principi di Efficienza, Equità, Gratuità, Integrità, Interculturalità, Intersettorialità, Opportunità, Preminenza delle Persone, Progressività, Solidarietà, Universalità e Accesso Universale ai Medicinali e alle Tecnologie Sanitarie.

L'Università di Firenze, attraverso la Clinica di Malattie Infettive, svolge attività di ricerca e di cooperazione sanitaria con lo stato Plurinazionale della Bolivia fin dal 1985, nell'ambito e in coordinamento con il Convenio de Salud - Vicariato de Camiri. Lo scopo di tali attività é sempre stato quello di fornire supporto scientifico, attraverso la produzione di dati ed evidenze, ai responsabili dei programmi sanitari a livello nazionale e dipartimentale, in modo da promuovere il miglioramento delle condizioni sanitarie locali, in particolare nell'area del Chaco boliviano.

Nell'ambito dei progetti svolti in questi anni sono state effettuate e supportate varie attività: monitoraggio del fenomeno dell'antibiotico-resistenza in accordo con le linee guida del OMS/OPS; la prevenzione delle infezioni in ambiente ospedaliero continua attraverso l'applicazione di metodiche comprovate come l'igiene delle mani; inquadramento epidemiologico di malattie infettive endemiche nelle comunità con particolare riguardo alle malattie tropicali neglette (NTDs); lo studio epidemiologico delle parassitosi intestinali grazie al quale è stato possibile documentare una drammatica riduzione della prevalenza di geelmintiasi, che ha indotto le istituzioni sanitarie locali a sospendere la distribuzione di chemioterapia preventiva su indicazione del OMS/OPS; iniziative per migliorare l'efficienza dei laboratori ospedalieri di Camiri e Villa Montes, supportando la formazione continua del personale sanitario; studi sulla prevalenza di neurocisticercosi ed in collaborazione con l'Istituto di Scienze neurologiche dell'Università di Catania attività di diagnosi e trattamento dell'epilessia e altre malattie neurologiche nelle aree rurali; la pubblicazione del volume della "Revista Boliviana de Epidemiología". In passato sono stati realizzati importanti progetti di cooperazione sanitaria internazionale e di ricerca come ad esempio: il progetto *Hacia el control del uso de antimicrobianos y la resistencia bacteriana en los países de bajos ingresos* (ANTRES); il progetto Bacterialnet - Emerging Antimicrobial Resistance: Mechanisms, Management and Control, svolto nel contesto del programma América Latina Formación Académica (ALFA), che includeva lo scambio di professionisti dell' *Instituto Nacional de Laboratorios de Salud* (INLASA) con istituzioni internazionali europee e latinoamericane. E' stato inoltre realizzato il progetto di collaborazione COHEMI (coordinamento delle risorse per valutare e migliorare lo stato sanitario dei migranti in America Latina).

Le attività di ricerca e cooperazione hanno dato luogo ad oltre 100 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate. Inoltre parte di tali pubblicazioni sono state tradotte in lingua spagnola e sono confluite nel volume "25 anni di ricerca nel Chaco boliviano" nell'ambito del Convenio e in collaborazione con PAHO/OMS Bolivia.



Attualmente sono in vigore due accordi di collaborazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Universidad autonoma "Gabriel René Moreno" e la Escuela Tecnica de Salud Boliviano Japonesa de Cooperacion Andina

Le attività di ricerca di questi progetti si inseriscono all'interno di un accordo tra il Ministero della Salute boliviano e la Cattedra di Malattie Infettive dell'Università di Firenze, siglato per la prima volta nel 1987 e regolarmente rinnovato ogni 5 anni fino al 2019. Come si evince dalle pubblicazioni prodotte, le attività sono realizzate grazie alla collaborazione tra qualificate istituzioni italiane (Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa, Università di Roma Sapienza, Università di Catania), partner internazionali (World Health Organization / Pan-American Health Organization) e locali (Ministero della Salute Boliviano, La Paz, Bolivia; Instituto Nacional de Laboratorios de Salud (INLASA), La Paz, Bolivia; Escuela de Salud del Chaco Tekove Katu, Gutierrez, Bolivia; Universidad Autónoma Gabriel René Moreno, Camiri, Bolivia).

Il Decreto Supremo n. 29894 del 7 febbraio 2009 nella sua sottosezione a) dell'Articolo 90 prevede come attribuzione del Ministero della Salute: formulare, diffondere e valutare l'effettiva realizzazione dei programmi sanitari. Nel suo Numero 23, Paragrafo I dell'Articolo 14, stabilisce come attribuzione delle Ministre e dei Ministri dell'Organo Esecutivo, firmare gli accordi istituzionali e interministeriali nell'ambito delle loro competenze.

SCOPO DELL'ACCORDO

Le parti intendono dare continuità ai Programmi di Ricerca Epidemiologica sviluppati dall'Università di Firenze, che supportano i Programmi del Ministero della Salute per la Prevenzione e il Controllo delle malattie trasmissibili e non trasmissibili, nonché quelli del Ministero degli Affari Esteri in tema di cooperazione e sviluppo internazionale in materia sanitaria, la formazione del personale sanitario e la promozione della salute nelle comunità rurali coinvolte nelle attività dell'Università di Firenze.

In questo modo, le parti contribuiranno, attraverso una cooperazione interistituzionale, allo sviluppo e al rafforzamento del Sistema Único de Salud nell'ambito delle Politiche Sanitarie Nazionali.

[L'Università di Firenze che svolgerà le attività di ricerca e cooperazione di cui alla presente convenzione, potrà liberamente pubblicare i risultati di tali ricerche condotte e rimarrà titolare della proprietà intellettuale dei risultati.](#)

LINGUA DELL'ACCORDO

Per comodità delle Parti, il presente accordo è redatto in due lingue: italiano e spagnolo.

In caso di incoerenza o difformità tra la versione in lingua italiana e la versione in lingua spagnola del presente Accordo, fa fede la versione italiana.

Per le finalità appena descritte le parti assumono le seguenti obbligazioni

- OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Sono obblighi del Ministero boliviano i seguenti aspetti:

- a. Il Ministero della Salute boliviano, attraverso gli enti tecnici che corrispondono alle aree tematiche o alla natura dei progetti attuati dall'Università di Firenze, sarà responsabile del coordinamento interistituzionale.

- b. Il Ministero della Salute, secondo le sue possibilità, in questo Accordo metterà a disposizione tutte le risorse di Epidemiologia necessarie per svolgere le attività programmate nell'Accordo stesso in particolare permetterà al personale dell'Unità di Malattie infettive dell'università l'accesso ai laboratori, alle strutture di epidemiologia, alle banche dati epidemiologiche.
- c. Seguire e supervisionare l'esecuzione dei progetti in loco, sulla base delle informazioni riportate dall'Università di Firenze.
- d. Effettuare valutazioni periodiche dei risultati raggiunti, nell'ambito del presente Accordo.

2. Premesso che L'Università contribuirà agli scopi comuni sopra evidenziati attraverso l'Unità di Malattie Infettive del proprio Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e che il Responsabile scientifico per l'Università del presente accordo sarà il Prof. Alessandro Bartoloni, la stessa università assume i seguenti obblighi:

- a. Contribuire nelle modalità più efficaci ed adeguate a tutte le azioni formalmente richieste dal Ministero della Salute per rendere effettiva l'applicazione delle politiche sanitarie nazionali.
- b. Rispettare le norme nazionali del Ministero della Salute.
- c. Preparare e presentare, a cura del Responsabile scientifico, una relazione periodica annuale al Ministero della Salute, relativa ai progetti eseguiti o alla fornitura di servizi, nel formato di 'Memoria Anual' dell'istituzione. La relazione sarà presentata durante i primi quattro mesi dell'anno, per quanto riguarda l'attività dell'anno precedente
- d. L'Università di Firenze invierà i risultati completi della ricerca al Ministero della Salute per la loro diffusione.
- e. Si coordinerà con i rispettivi enti dello stesso Ministero della Salute per la diffusione di bollettini epidemiologici, su riviste nazionali e internazionali, che includeranno i professionisti boliviani che hanno partecipato agli studi.
- f. Preparerà programmi e / o progetti che rispondono alle esigenze delle popolazioni delle aree di azione dell'istituzione. L'attuazione di programmi e / o progetti deve essere condotta secondo i principi di trasparenza, economia, efficacia e integrità.
- g. Investire le risorse che ha a disposizione, ottenute per quegli scopi specifici, in programmi / progetti di ricerca, promozione, prevenzione, cura ed educazione sanitaria, senza dirottare fondi per questioni diverse da quelle indicate.
- h. Coinvolgere fattivamente le associazioni dei cittadini, consigli scolastici, organizzazioni territoriali di base, comunità rurali, comunità indigene e società civile nel suo insieme, nelle varie attività sviluppate all'interno del presente accordo
- i. Promuovere la collaborazione scientifica con altre Università italiane e straniere, accrescere l'integrazione con istituzioni di ricerca nazionali e internazionali, anche favorendo la collaborazione con docenti e ricercatori provenienti da Università e Istituzioni straniere, per la realizzazione degli obiettivi del presente accordo.

- j. Contribuire, con i fondi dedicati, nell'ambito degli scambi culturali e del processo di internazionalizzazione dell'Università, e comunque in base alle possibilità economiche, alle spese di trasferimento e vitto del personale del Ministero della Salute per lo svolgimento di attività di supervisione e follow-up durante la realizzazione dei progetti nell'ambito del presente Accordo.
- k. Rispettare le normative fiscali dello Stato Plurinazionale di Bolivia.

- VALIDITÀ DELL'ACCORDO E RECESSO

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e sarà valido per 5 anni, potendo essere rinnovato dopo la valutazione del raggiungimento dello scopo e dell'obiettivo, in accordo tra le Parti, non tacitamente, ma soltanto in forma scritta.

Le parti possono recedere anticipatamente dall'accordo mediante comunicazione tramite lettera raccomandata A/R con un preavviso di almeno 3 mesi. Tuttavia, il recesso non deve causare alcun danno all'altra parte.

- MODIFICHE ALL'ACCORDO

Qualsiasi modifica rispetto alle clausole stipulate nel presente Accordo, sarà effettuata mediante la sottoscrizione di accordi di modifica, con la giustificazione tecnica e legale esposta nei rapporti che saranno emessi da ciascuna delle Parti. Addendum specifici che devono essere in via eventuale approvati dagli organi preposti.

- CONFORMITÀ E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Questo Accordo sarà considerato terminato, quando sarà raggiunta la data di scadenza dell'Accordo stesso.

Il presente Accordo sarà considerato risolto per i seguenti motivi:

- a. in caso di inadempimento di una delle parti che incida sul raggiungimento dell'obiettivo dell'Accordo. In tal caso, al fine di avviare il processo di risoluzione dell'Accordo, la Parte non inadempiente comunicherà per iscritto all'altra Parte la sua intenzione di risolvere l'Accordo, indicando chiaramente l'inadempimento dell'altra parte e concedendogli un termine di trenta (30) giorni lavorativi affinché essa o accetti la risoluzione dell'Accordo o, rifiutando la risoluzione, assuma le azioni correttive, che superino l'inadempimento e si rendano necessarie per proseguire l'Accordo e raggiungere gli obiettivi previsti. Assumendo queste azioni entro il termine stabilito, la risoluzione rimarrà senza effetto ove anche il richiedente presti il proprio consenso al proseguimento dell'Accordo; in caso contrario, l'Accordo si risolverà, e a tal fine la parte richiedente comunicherà, mediante raccomandata A/R, che la risoluzione dell'Accordo è diventata effettiva.
- b. Per cause di forza maggiore o caso fortuito. Se vi sono situazioni di forza maggiore (ostacolo esterno, imprevisto, inevitabile, forza estranea all'uomo che impedisca l'adempimento dell'obbligo) o caso fortuito (avvenimento imprevisto ed imprevedibile che si inserisce



d'improvviso nell'azione del soggetto, e non può in alcun modo, nemmeno a titolo di colpa, farsi risalire all'attività psichica dell'agente) che precluda l'esecuzione dell'Accordo o vada contro gli interessi dello Stato.

- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi al presente Accordo trasferiti all'Università saranno trattati da quest'ultima per perseguire le finalità dello stesso Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

- SOLUZIONE DI CONTROVERSIE

Ogni controversia nascente da o collegata a questo Contratto dovrà essere preliminarmente oggetto di un tentativo di conciliazione fra le stesse. Le Parti dovranno consultarsi ed avviare una negoziazione tra di loro e, riconoscendo i loro interessi reciproci, tentare di raggiungere una soluzione bonaria della controversia. Nel caso in cui le parti non riescano a raggiungere un accordo in un periodo di 60 giorni, successivamente, a seguito di apposita notifica di una parte all'altra, qualsiasi controversia o domanda sarà risolta mediante arbitrato amministrato, in lingua inglese, dall'International Centre for Dispute Resolution in conformità al suo Regolamento di Arbitrato Internazionale.

- CONFORMITÀ

Le parti intervenenti esprimono il loro consenso a ciascuna delle clausole descritte nel presente Accordo e le ratificano con le loro firme, sottoscrivendo tre copie dello stesso tenore e validità con firma digitale.

[*SEGUE IDENTICO TESTO IN LINGUA SPAGNOLA*]

La Paz,

Dr. Fernando Valenzuela Billewicz
**Direttore Generale Degli
Affari Legali
Ministero della salute**

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci
Università di Firenze - Italia

Padre Tarcisio Dino Ciabatti
Coordinatore Convenio de Salud



Estado Plurinacional de Bolivia
Ministerio de Salud

Vicariato

**CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI
TECNICO LAUREATO UNIVERSITARIO CAT. D A TEMPO
DETERMINATO**

TRA

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con sede legale in Frascati, Via Enrico Fermi n. 54, C.F. 84001850589, nel prosieguo detto anche "INFN", in persona del Suo Presidente Prof. Antonio Zoccoli, nato a Bologna il 16 agosto 1961, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto e a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. ... del

E

L'Università degli studi di Firenze, di seguito denominata Università, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Università, Piazza San Marco 4, Firenze, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto previa deliberazione del

PREMESSO

- che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in base ai propri compiti istituzionali, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle

- interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, avvalendosi in via prioritaria della collaborazione delle Università regolata con apposite Convenzioni;
- che le attività dell'Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinente all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;
 - che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in base ai propri compiti istituzionali, promuove e partecipa a collaborazioni, stipula Convenzioni in materia di studio, ricerca e servizi, promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali anche in collaborazione con le Università;
 - che è già in atto una consolidata e fruttuosa collaborazione scientifica tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Firenze, e che è interesse di entrambe le parti potenziare i rapporti di collaborazione scientifica nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali e nelle tematiche di comune interesse anche promuovendo il reclutamento di personale a tempo determinato;
 - che la Convenzione Quadro stipulata in data 12 maggio 2022 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare prevede, all'art. 7.2 comma f), che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare versi all'Università di Firenze un contributo annuo, in misura non superiore al 50%, dell'importo necessario alla stipula di un contratto

triennale a tempo determinato per una posizione universitaria di tecnico laureato di categoria D, previa stipula di un'apposita Convenzione, e che l'Università degli Studi di Firenze, alla fine del triennio, si impegni a bandire una analoga posizione a tempo indeterminato;

- che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dell'Università degli Studi di Firenze intendono dare atto a quanto previsto nel suddetto art. 7.2 comma f) della Convenzione Quadro stipulando una Convenzione per il finanziamento triennale di 1 (uno) posto di tecnico laureato di cat. D a tempo determinato, da attivare presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze

tutto ciò premesso ed atteso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2

Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento, per un periodo di tre anni, da parte dell'INFN, del 50% dell'importo necessario per un posto di tecnico laureato cat. D a tempo determinato. Entro il termine del triennio l'Università degli Studi di Firenze si impegna come previsto dall'art.7.2 comma f) della Convenzione Quadro a bandire un'analoga posizione a tempo indeterminato.

ART. 3

3.1 – Il suddetto posto a tempo determinato sarà bandito dall'Università mediante procedura di selezione pubblica ai sensi della normativa vigente. In relazione a ciò il Dipartimento assicura tutte le attività necessarie

all'attivazione da parte dell'Università delle procedure necessarie all'assunzione.

3.2 – Nell'ipotesi in cui il neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione le attività, la Convenzione si risolverà di diritto, fatti salvi gli effetti già prodotti. In tal caso l'Università sarà tenuta a restituire le somme già erogate dall'Ente finanziatore e non corrisposte al tecnico laureato cat. D.

3.3 – La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università all'assunzione del personale previsto nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e l'INFN non sarà più tenuta all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 4 della presente Convenzione e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme ricevute e non utilizzate.

ART. 4

4.1 - Il finanziamento per un importo totale di € 62.267,58 (sessantaduemiladucentosessantasette/58), fatti salvi eventuali maggiori oneri, verrà corrisposto dall'INFN all'Università di Firenze in tre rate annuali, previa richiesta dell'Università.

4.2 – Il finanziamento del restante 50% sarà a carico dell'Università di Firenze.

ART. 5

Il tecnico laureato svolgerà la sua attività nell'ambito della ricerca e sviluppo tecnologico in Fisica nucleare e subnucleare, in particolare presso il Laboratorio LABEC (Laboratorio di Tecniche Nucleari per l'Ambiente e i Beni Culturali), secondo un programma concordato tra il Direttore della Sezione di Firenze e il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.

ART. 6

La presente Convenzione ha la durata di tre anni dalla data della stipula.

ART. 7

Per qualsiasi controversia legata all'applicazione della presente convenzione, Foro competente è il Tribunale di Firenze.

ART. 8

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.

I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione.

I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso l'INFN, contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@infn.it e presso l'Università di Firenze contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo privacy@adm.unifi.it.

Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

ART. 9

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia e la vigente Convenzione Quadro tra l'INFN e l'Università di Firenze.

ART. 10

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali.

Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018.

Per l'Università, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 100079/99 del 18/11/1999.

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Il Presidente
Prof. Antonio Zoccoli

Università degli Studi di Firenze
La Rettore
Prof.ssa Alessandra Petrucci

“Addendum alla convenzione operativa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche avente ad oggetto la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca”

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dalla Presidente Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, (d'ora innanzi denominato “CNR”)

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE in prosieguo denominata “Università”, con sede legale in Piazza S. Marco 4, P.IVA/C.F. 01279680480 in persona della Rettrice e legale rappresentante Prof.ssa Alessandra Petrucci

Premessa

Ricordato che è stata sottoscritta, in data 18 gennaio 2019, una Convenzione quadro tra l'Università e il CNR, della durata di 5 anni, allo scopo di mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione nonché nell'ambito delle attività di didattica e formazione, e per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca

Ricordato che sulla base di questa convenzione quadro, in data 14 giugno 2022, l'Università e il CNR hanno stipulato una Convenzione operativa ai fini dell'attività didattica e/o di ricerca tramite la condivisione di personale, la cui durata è stabilita fino al 17 gennaio 2024

Preso atto dell'emersione di esigenze inerenti al corretto esercizio delle attività didattiche e di ricerca e della necessità di garantire la continuità di tali attività per l'intero anno accademico 2023/2024

Tutto ciò premesso e considerato

Le Parti, fermi restando i patti e le condizioni espresse nel summenzionato Accordo operativo convengono che la durata di tale Accordo sia prorogata fino al 31 ottobre 2024 per consentire la continuità e il corretto esercizio delle attività didattiche e di ricerca dallo stesso disciplinate. Tutto quanto previsto dalla Convenzione quadro e dall'Accordo operativo, se non espressamente modificato dal presente Addendum, rimane vincolante per le Parti.

per l'Università degli Studi di Firenze

per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

tra

- Università degli Studi di Firenze, c.f. 01279680480, di seguito denominato "Università", rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4

e

- Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze, di seguito denominato "CUFI", C.F. 8003560482 rappresentato dal Presidente, Domenico Sepe, nato a Montella (AV) il 15 agosto 1951, domiciliato per la carica a Firenze, Piazza S. Marco 4

Premesso che

- le Università, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 29 gennaio 1986, n.23, favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300.;
- l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera d) del vigente Statuto, favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- è riconosciuto, dall'art. 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- ai sensi del soprarichiamato D.Lgs. n.117/2017, le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione;

- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. n.117/2017, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato e che le suddette convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- l'Associazione di Promozione sociale "Circolo ricreativo culturale dipendenti Università degli Studi di Firenze" (CUFI), da proprio statuto, è un'associazione, laica, asindacale, apolitica ed apartitica, ha natura giuridica di associazione di fatto ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile;
- Il CUFI non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere, in favore dei soci, attività idonee ad una migliore utilizzazione del tempo libero attraverso manifestazioni culturali, sportive e turistiche, scambi con altri circoli, in particolare con quelli operanti nel settore universitario, della ricerca e dell'istruzione superiore, sia a livello nazionale che internazionale;
- l'associazione ANCIU-Associazione Nazionale Circoli Universitari ha certificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.M. 471/2001, l'appartenenza all'Associazione nazionale delle ventuno associazioni aderenti di cui fa parte anche il CUFI;
- con apposito Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 18 maggio 2017, è stata disposta l'iscrizione, con il numero 186, al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, in qualità di articolazione territoriale della stessa, fra le altre articolazioni, del CUFI;
- la CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e l'ANCIU, Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari, hanno siglato, in data 13 luglio 2000, un protocollo d'intenti, che, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli atenei, delineasse i criteri generali sulla base dei quali regolare i rapporti tra i singoli atenei e i Circoli ricreativi culturali dei rispettivi dipendenti;
- la CRUI, il CoDAU -Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie e l'ANCIU, hanno sottoscritto, in data 25 marzo 2016, un protocollo d'intesa per la gestione, l'organizzazione, la promozione delle iniziative e delle attività integrative, collaterali rispetto ai fini istituzionali di didattica e ricerca proprie delle università, a favore del personale universitario e degli studenti, collegabili prevalentemente al tempo

- libero, quali le iniziative a carattere culturale, sportive dilettantistiche, ricreative, di turismo sociale e servizi di quotidiana utilità;
- Tale protocollo prevede altresì la gestione, l'organizzazione, la promozione delle suddette attività vengano affidate alle associazioni dei dipendenti regolarmente costituite e riconosciute dai singoli atenei e inserite in un quadro normativo, anche convenzionale, che tenga conto di alcuni criteri, indicati nel protocollo, fra cui la fruibilità a tutto il personale universitario delle iniziative in questione, la rendicontazione, sulla base di un programma previamente concordato, delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Università per la realizzazione delle iniziative e attività in questione, la possibilità di assegnazione di appositi spazi ai circoli adeguati allo svolgimento delle proprie attività;
 - Tra le parti, al fine di consentire di favorire la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo a favore dei dipendenti dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 42 dello Statuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

L'Università, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 42 comma 2 lettera d) del proprio Statuto, affida al CUF I l'organizzazione, il coordinamento e l'attuazione di attività sportive, culturali e ricreative rivolte a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Le attività di cui al precedente comma verranno annualmente definite entro il mese di Giugno dell'anno precedente, dal comitato paritetico di cui al successivo articolo 2.

Il programma definirà anche il relativo piano finanziario per la realizzazione di tali attività e la quota di cui si chiede il finanziamento all'Ateneo.

ART. 2

Viene istituito un Comitato paritetico composto da:

- Due membri nominati dal Rettore fra il personale docente e ricercatore;
- Due membri nominati dal Direttore Generale fra il personale tecnico amministrativo;
- Quattro membri nominati dal CUF I.

Il Presidente convoca il Comitato almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione del piano annuale delle attività e del relativo piano finanziario di cui al precedente comma 1 e per il monitoraggio delle attività previste dal piano e della relativa spesa.

Il Presidente del Comitato trasmette al Rettore ed al Direttore Generale il piano annuale delle attività evidenziando la quota di finanziamento che si chiede all'Università.

ART. 3

L'Università, in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione, stanziava i fondi per

finanziare le attività previste dal piano a proprio carico.

Nell'ambito del suddetto stanziamento il CUFi può chiedere un'anticipazione non superiore al 50%.

L'Università provvede, su delibera del Comitato paritetico, al reintegro delle spese rendicontate fino ad un massimo del 75% dei fondi a disposizione. La residua somma è versata a saldo, previa delibera del Comitato che attesti la pertinenza della documentazione presentata dal CUFi relativa alle spese effettuate, al programma annuale delle attività approvato per l'anno in corso.

In ogni caso il Comitato dovrà riunirsi su richiesta di una delle parti entro 15 giorni dalla richiesta. L'Ateneo erogherà le somme approvate dal Comitato entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera.

ART. 4

Il CUFi, presenta ogni anno al Comitato paritetico una relazione sull'attività svolta e sulla gestione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo.

La nota delle spese relative alla rendicontazione periodica deve essere conforme al piano finanziario allegato al piano annuale delle attività di cui all'articolo 1. La relativa documentazione deve essere conforme alle norme fiscali, tributarie e agli oneri sociali.

Il Comitato paritetico potrà richiedere al CUFi un'articolazione aggiuntiva della relazione, corrispondente alle esigenze conoscitive suddivise programmi e attività.

ART. 5

La presente convenzione, nonché tutte le attività oggetto della stessa, saranno oggetto di un continuo monitoraggio da parte del Comitato paritetico.

ART. 6

Il presente atto ha durata di tre anni ed è prorogabile per ulteriori tre anni.

Resta comunque salva la possibilità di disdetta di una delle due parti da darsi almeno sei mesi prima della scadenza mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

ART. 7

Le parti si impegnano ad esaminare e a definire la situazione economica derivante dalle spese sostenute dal CUFi.

ART. 8

Le spese relative alla stipula del presente atto sono a carico del CUFi senza alcun diritto di

rivalsa nei confronti dell'Università.

Firenze,

per l'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

per il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Domenico Sepe

Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4	Modifica Ordinamento
L	L-25	Scienze forestali e ambientali	AGRA	DAGRI					
L	L-25	Scienze agrarie	AGRA	DAGRI					
L	L-25	Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio	AGRA	DAGRI					
L	L-25/L-26	Viticultura ed enologia	AGRA	DAGRI					
L	L-26	Tecnologie alimentari	AGRA	DAGRI					
L	L-38	Scienze faunistiche	AGRA	DAGRI					
LM	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	AGRA	DAGRI					
LM	LM-69	Natural resources management for tropical rural development	AGRA	DAGRI					
LM	LM-7	Bioteecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	AGRA	DAGRI					
LM	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	AGRA	DAGRI					
LM	LM-70	Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia	AGRA	DAGRI			Interateneo con PISA (unipi)		
LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI					
LM	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	AGRA	DAGRI					
L	L-P02	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia	AGRA	DAGRI					
L	L-17	Scienze dell'architettura	ARCH	DIDA		DIEF			
L	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	ARCH	DIDA		DAGRI	DICEA		
L	L-4	Product, interior, communication and eco-social design(ex B038 Disegno industriale)	ARCH	DIDA		DIEF			
L	L-4	Design Tessile e Moda	ARCH	DIDA					
LM	LM-12	Design per l'innovazione sostenibile	ARCH	DIDA		DIEF	DAGRI		X
LM	LM-12	Design Sistema Moda	ARCH	DIDA					X
LM	LM-3	Architettura del paesaggio	ARCH	DIDA		DAGRI			X
LM	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA		DIEF	DICEA		
LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA		DIEF	DICEA		
LM	LM-48	Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale	ARCH	DIDA		DAGRI			X
L	L-18	Economia aziendale	ECON	DISEI		DSG	DISIA		
L	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges	ECON	DISEI		DICUS	NEUROFARBA	DISIA	
L	L-33	Economia e commercio	ECON	DISEI		DSG	DISIA		
L	L-37	Sviluppo sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti	ECON	DISEI		DSPS	DISIA	FORLILPSI	
L	L-41	Statistica	ECON	DISIA		DISEI			
LM	LM-16	Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio	ECON	DISEI		DISIA			
LM	LM-49	Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici	ECON	DISIA		DISEI	FORLILPSI		
LM	LM-56	Scienze dell'economia	ECON	DISEI		DISIA			
LM	LM-56	Economics and development - Economia politica e sviluppo economico	ECON	DISEI		DISIA			
LM	LM-77	Governo e direzione d'impresa	ECON	DISEI		DISIA			
LM	LM-77	Accounting, auditing e controllo (ex B187 Accounting e libera professione)	ECON	DISEI		DISIA			
LM	LM-82	Statistica e data science	ECON	DISIA		DISEI			
L	L-14	Scienze dei servizi giuridici	GIUR	DSG					
L	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza	GIUR	DSG					

Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4	Modifica Ordinamento
LM	LM SC-GIUR	Diritto per le sostenibilità e la sicurezza - Law for Sustainabilities and Security	GIUR	DSG					
LMCU	LMG/01	Giurisprudenza	GIUR	DSG					
LMCU	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	GIUR	DSG					
LMCU	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	GIUR	DSG					
L	L-7	Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità	INGE	DICEA	DIDA	DIEF		DIMAI	X
L	L-7	Ingegneria Ambientale	INGE	DICEA					
L	L-8	Ingegneria elettronica	INGE	DINFO	DIEF			DIMAI	
L	L-8	Ingegneria informatica	INGE	DINFO				DIMAI	
L	L-8/L-9	Ingegneria biomedica	INGE	DINFO	DIEF				
L	L-9	Ingegneria meccanica	INGE	DIEF	FISICA	DINFO		DIMAI	X
L	L-9	Ingegneria gestionale	INGE	DIEF					
LM	LM-21	Ingegneria biomedica	INGE	DINFO	DIEF				X
LM	LM-23	Ingegneria civile	INGE	DICEA	DIEF				
LM	LM-24	Ingegneria edile	INGE	DICEA	DIDA	DIEF			
LM	LM-25	Ingegneria elettrica e dell'automazione	INGE	DINFO	DIEF			DIMAI	
LM	LM-29	Ingegneria dei sistemi elettronici	INGE	DINFO					
LM	LM-30	Ingegneria energetica	INGE	DIEF					
LM	LM-31	Management Engineering	INGE	DIEF					X
LM	LM-32	Ingegneria informatica	INGE	DINFO					
LM	LM-32	Intelligenza Artificiale	INGE	DINFO					
LM	LM-33	Ingegneria meccanica	INGE	DIEF					
LM	LM-33	Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità - Mechanical Engineering for Sustainability	INGE	DIEF					
LM	LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio	INGE	DICEA	DIEF				
LM	LM-35	Geoingegneria - Geengineering	INGE	DICEA					
L	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	PSIC	NEUROFARBA	DSS		FORLILPSI		X
LM	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia	PSIC	DSS	NEUROFARBA				X
LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	NEUROFARBA	DSS			X
L	L/SNT1	Infermieristica	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT1	Ostetricia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT2	Educazione professionale	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC		DSS	
L	L/SNT2	Fisioterapia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT2	Logopedia	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC		DSS	
L	L/SNT3	Dietistica	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT3	Tecniche ortopediche	SDSU	DSS	DMSC	SBSC		NEUROFARBA	
L	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA		DSS	
L	L/SNT4	Assistenza sanitaria	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		DSS	

Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4	Modifica Ordinamento
L	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
L	L-2	Biotecnologie	SDSU	DMSC	DICUS	SBSC	NEUROFARBA	DAGRI	
L	L-22	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		X
L	L-29	Scienze farmaceutiche applicate - Controllo qualità	SDSU	NEUROFARBA	DICUS				
LM	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LM	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LM	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LM	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LMCU	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	SDSU	DICUS	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DIMAI	X
LMCU	LM-13	Farmacia	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC	DICUS	DSS	X
LMCU	LM-41	Medicina e chirurgia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LMCU	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA			X
LM	LM-61	Scienze dell'alimentazione	SDSU	DMSC	DAGRI	SBSC	NEUROFARBA		
LM	LM-68/LM-67	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS		
LM	LM-9	Biotecnologie mediche e farmaceutiche	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA	DSS		
L	L.Sc.Mat.	Scienza dei Materiali	SMFN	DICUS	FISICA	DST			
L	L-13	Scienze biologiche	SMFN	BIO					
L	L-27	Chimica	SMFN	DICUS					
L	L-30	Fisica e astrofisica	SMFN	FISICA					
L	L-30	Ottica e optometria	SMFN	FISICA					
L	L-31	Informatica	SMFN	DISIA	DIMAI				
L	L-32	Scienze naturali	SMFN	BIO					
L	L-34	Scienze geologiche	SMFN	DST					
L	L-35	Matematica	SMFN	DIMAI					
L	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	SMFN	DICUS					
LM	LM DATA	Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale - Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence	SMFN	DISIA	DIMAI	DST	BIO	DICUS	FISICA
LM	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	SMFN	DICUS					
LM	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	SMFN	FISICA					
LM	LM-18	Software: Science and Technology	SMFN	DISIA	DIMAI	DINFO	interateneo con IMT di Lucca		
LM	LM-40	Matematica	SMFN	DIMAI					
LM	LM-54	Scienze chimiche	SMFN	DICUS					
LM	LM-54	Advanced molecular science	SMFN	DICUS					
LM	LM-6	Biologia molecolare e applicata	SMFN	BIO					
LM	LM-6	Biologia dell'ambiente e del comportamento	SMFN	BIO					
LM	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	SMFN	BIO					
LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST					
LM	LM-8	Biotecnologie molecolari	SMFN	DICUS					
L	L-36	Scienze politiche	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			

Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4	Modifica Ordinamento
L	L-39	Servizio sociale	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
LM	LM-52/LM-90	Relazioni internazionali e studi europei	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
LM	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
LM	LM-62	Politica, istituzioni e mercato	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
LM	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
LM	LM-88	Sociologia e sfide globali	SPOL	DSPS	DISEI	DSG			
L	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	SUDF	SAGAS					
L	L-10	Lettere	SUDF	DILEF					
L	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali	SUDF	FORLILPSI					
L	L-19	Scienze dell'Educazione e della Formazione	SUDF	FORLILPSI					X
L	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	SUDF	DILEF	FORLILPSI				
L	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	SUDF	SAGAS					
L	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	SUDF	SAGAS					
L	L-42	Storia	SUDF	SAGAS					
L	L-5	Filosofia	SUDF	DILEF					
LM	LM-14	Filologia moderna	SUDF	DILEF					
LM	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	SUDF	DILEF					
LM	LM-2	Archeologia	SUDF	SAGAS					X
LM	LM-36	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	SUDF	FORLILPSI					X
LM	LM-37	Lingue e letterature europee e americane	SUDF	FORLILPSI					
LM	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	SUDF	SAGAS					X
LM	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione	SUDF	FORLILPSI					X
LM	LM-57/LM-85	Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile	SUDF	FORLILPSI					X
LM	LM-64	Intermediazione culturale e religiosa	SUDF	SAGAS	DILEF	DSPS	FORLILPSI		
LM	LM-65	Scienze dello spettacolo	SUDF	SAGAS					
LM	LM-78	Scienze filosofiche	SUDF	DILEF					
LM	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	SUDF	DILEF					
LM	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation	SUDF	FORLILPSI					
LM	LM-84	Scienze storiche	SUDF	SAGAS					
LMCU	LM-85 BIS	Scienze della formazione primaria	SUDF	FORLILPSI					
LM	LM-89	Storia dell'arte	SUDF	SAGAS					
LM	LM-92	Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione (ex B116 Teorie della comunicazione)	SUDF	DILEF					

Area	Dipartimento-acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interateneo/Convenzionato con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usi Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi
1 Area Biomedica	DMSC	I	Comunicazione Medico-Scientifica e dei Servizi Sanitari	Rinnovo		Francesco	Liotta			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, Largo Brambilla 3, Firenze	5	10	1	1	1	1	0	11 mesi	3000	frontale	60	
2 Area Biomedica	DMSC	I	Cronicità e Leniterapia il fine cura verso la fine della vita	Rinnovo		Donatella	Lippi			Firenze Locali UNIFI all'interno del campus Careggi	10	24	0	0	0	0	0	9 mesi	2000	frontale	62	
3 Area Biomedica	DMSC	I	Terapia parodontale non chirurgica e salute orale	Nuova proposta		Debora	Franceschi	Francesco	Cairo	Ambulatorio di Parodontologia della SOD Odontostomatologia, Pad 8_b Largo Brambilla, 3, Firenze	5	12	0	0	0	0	0	10 mesi	2900	frontale e-learning	60	
4 Area Biomedica	DMSC	I	Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile nel calcio	Rinnovo		Diego	Minciocchi			Aule e strutture di proprietà dell'Ateneo o già in uso allo stesso per le attività istituzionali. CUS nelle sedi di Sesto Fiorentino e di Via Vittoria della Rovere Centro Federale FIGC di Coverciano	5	25	0	0	0	0	0	9 mesi	3500	frontale	70	
5 Area Biomedica	DMSC	II	Biologia e Tecnologie della riproduzione	Rinnovo		Elisabetta	Baldi			Locali del Dipartimento Centro Florence di Chirurgia ambulatoriale s.r.l., Viale Matteotti, 4 - Firenze Centro Demetra S.r.l., Via Giulio Caccini, 18 - Firenze	5	10	1	1	0	0	0	9 mesi	2500	frontale e-learning	63	
6 Area Biomedica	DMSC	II	Broncoscopia e Pneumologia interventistica	Rinnovo		Lorenzo	Corbetta			AOU Careggi, Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3- Student Hotel Florence OPCO, Viale Spartaco Lavagnini, 70/72, Firenze - Auditorium Fondazione Menarini – Fiesole Meyer Health Campus - Via Cosimo il Vecchio 26, 50139 Firenze	8	60	1	1	1	1	0	9 mesi	3000	frontale	66	
7 Area Biomedica	DMSC	II	Co-management perioperatorio nel paziente vasculopatico	Nuova proposta		Raffaele	Pulli			Firenze AOU Careggi Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	5	15	1	1	0	0	0	10 mesi	2500	frontale e-learning	60	
8 Area Biomedica	DMSC	II	Chirurgia ricostruttiva urologica e andrologica	Nuova proposta		Andrea	Minervini			Firenze Università di Firenze	5	15	1	1	1	1	0	9 mesi	2000	frontale e-learning	60	
9 Area Biomedica	DMSC	II	Clinical competence in insufficienza cardiaca	Rinnovo		Carlo	Rostagno			Dipartimento del Cuore e dei Vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze	10	40						12 mesi	3000	frontale e-le	66	
10 Area Biomedica	DMSC	II	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Rinnovo		Carlo	Di Mario			Firenze AOU Careggi Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	6	25	1	2	1	1	0	9 mesi	3000	frontale e-le	60	
11 Area Biomedica	DMSC	II	Malattie rare	Rinnovo		Francesco	Annunziato			Università degli studi di Firenze- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Regione Toscana-Via Taddeo Alderotti n. 26N – 50139 Firenze	5	25	0	0	0	0	0	12 mesi	2500	frontale	60	
12 Area Biomedica	DMSC	II	Medicina di Emergenza-Urgenza	Rinnovo		Francesca	Tarantini			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze. AOUC –NIC - Nuovo Ingresso Careggi, Padiglione 3, Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze.	10	40	0	0	0	0	0	10 mesi	2500	frontale e-le	60	
13 Area Biomedica	DMSC	II	Ortognatodonzia dell'età evolutiva	Rinnovo		Lorenzo	Franchi			Sede Odontostomatologia, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Via del Ponte di Mezzo 46-48, 50127 Firenze	5	25	0	1	1	0	0	11 mesi	4000	frontale e-le	60	

Area	Dipartimento-acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interatteneo/Convenzionato con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usl Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi
14 Area Biomedica	DMSC	II	Parodontologia e Implantologia	Rinnovo		Francesco	Cairo			Ambulatorio di Parodontologia della SOD Odontostomatologia, AOU-Careggi (Largo Brambilla n. 3, Firenze) SOD Odontoiatria Speciale, AOU-Careggi (Largo Brambilla n.3, Firenze)	2	3	0	0	0	0	0	27 mesi	30000 (10	frontale	180	
15 Area Biomedica	DMSC	II	Trombosi ed emostasi	Rinnovo		Domenico	Prisco			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3, - 50134 Firenze	5	25	2	2	2	2	2	12 mesi	3000	frontale	60	
16 Area Biomedica	DSBSC	I	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Rinnovo		Giovanna	Danza			Firenze Locali del Dipartimento	5	14	1	1	1	0	0	10 mesi	1800	frontale	60	
17 Area Biomedica	DSBSC	I	Incongruenza di genere nelle diverse fasi di sviluppo	Rinnovo		Linda	Vignozzi			Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" - AOUC, Viale Pieraccini n 6, 50139 - Firenze.	5	20	1	1	0	1	0	22 mesi	2000	frontale	70	
18 Area Biomedica	DSBSC	I	Neurofisiopatologia clinica in area critica e terapia intensiva	Rinnovo (21/22)		Francesco	Lolli			Firenze Azienda ospedaliero Universitaria di Careggi	8	15	0	1	1	0	0	10 mesi	1500	frontale e-le	60	
19 Area Biomedica	DSBSC	I	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Rinnovo		Maria Elisabetta	Coccia			Firenze AOU Careggi, Largo Brambilla 3 Firenze e online tramite piattaforma moodle	10	35	1	2	1	0	0	9 mesi	2000	frontale e-le	60	
20 Area Biomedica	DSBSC	I	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di risonanza magnetica	Rinnovo		Cosimo	Nardi	Stefano	Chiti	Firenze Aule CDM, aule NIC	20	40	1	0	0	0	0	10 mesi	2500	frontale e-le	60	
21 Area Biomedica	DSBSC	II	Andrologia, medicina della sessualità e della riproduzione	Rinnovo (21/22)		Mario	Maggi			Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" - Viale Pieraccini n 6, 50139 - Firenze.	5	20	2	1	1	1	0	24 mesi	3000	frontale	70	
22 Area Biomedica	DSS	I	Advanced Paediatrics and Child Health - Scienze Pediatriche Generali e Specialistiche	Rinnovo		Stefano	Stagi			interamente on-line	5	30 (+ fino	0	0	0	0	0	10 mesi	1500	e-learning	66	
23 Area Biomedica	DSS	I	Biomeccanica applicata alla terapia ortesica podologica	Rinnovo		Christian	Carulli			Firenze Biblioteca CTO Aule di Podologia CTO Aula NIC	25	30	0	2	0	0	0	12 mesi	3500	frontale	60	
24 Area Biomedica	DSS	I	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Rinnovo		Mariarosaria	Di Tommaso			Firenze Aule Viale Morgagni	10	60	0	2	1	1	0	10 mesi	2500	frontale e-le	65	
25 Area Biomedica	DSS	I	Fisioterapia pediatrica	Rinnovo		Giovanni	Beltrami			Firenze	10	20	0	0	0	0	0	22 mesi	4000	frontale	120	
26 Area Biomedica	DSS	I	Health literacy come cibo per la mente, per gli individui e le organizzazioni	Nuova proposta		Chiara	Lorini			Aule del Meyer Health Campus; Via Cosimo il Vecchio, 26 - 50139 Firenze - Plesso Didattico Morgagni - Palestra del Servizio di Riabilitazione dell'A.O.U. Meyer, Viale Pieraccini, 24, - 50139 Firenze	10	40	0	0	0	0	0	10 mesi	2500	frontale e-le	60	
27 Area Biomedica	DSS	I	Infermieristica in area intensiva nel paziente adulto	Rinnovo		Stefano	Bambi	Laura	Rasero	Centro Didattico Morgagni - Dipartimento DSS - - Aule universitarie presenti nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) o aule del N.I.C. (Nuovo Ingresso Careggi) Padiglione 3 - Didattica, Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze.	15	30	0	2	0	1	0	10 mesi	2300	frontalee-le	60	
28 Area Biomedica	DSS	I	Infermieristica pediatrica e neonatologica	Rinnovo		Sandra	Trapani			Firenze Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 44 Firenze.	15	40	0	1	4	1	0	10 mesi	2000	frontale e-le	70	

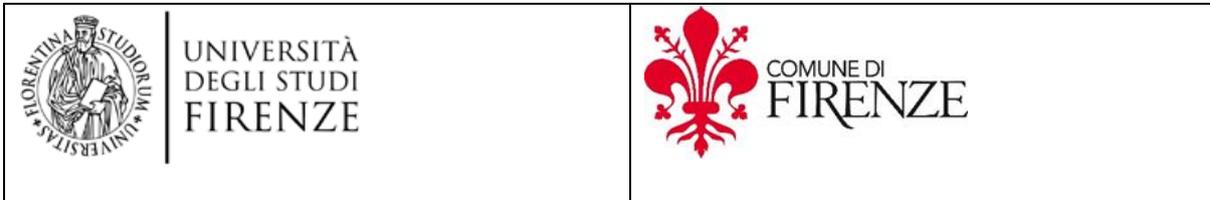
	Area	Dipartimento-acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interateneo/Convenzionato con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usl Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi	
29	Area Biomedica	DSS	I	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Rinnovo		Laura	Rasero			Centro Didattico Morgagni - Dipartimento DSS - - Aule universitarie presenti nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) o aule del N.I.C. (Nuovo Ingresso Careggi) Padiglione 3 - Didattica, Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze.	15	50	0	1	1	1	0	0	12 mesi	2300	frontale e-le	60	
30	Area Biomedica	DSS	I	Medicina Perioperatoria	Rinnovo		Stefano	Romagnoli			DOSc Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva in AOU Careggi. Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze	5	25	0	0	0	0	0	0	12 mesi	2000	e-learning	60	
31	Area Biomedica	DSS	I	Purificazione ematica extracorporea	Rinnovo		Gianluca	Villa			Laboratorio dell'Istituto di Anestesiologia, CUBO 2 (2° piano - stanza n. 2/038) Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze - e il Centro di Simulazione dell'Istituto di Anestesiologia, Nuovo Ingresso Careggi (N.I.C.), Largo Brambilla, 3 - 50139 Firenze.	5	30	0	0	0	0	0	0	0	12 mesi	2000	frontale	60
32	Area Biomedica	DSS	I	Scienze Tricologiche	Rinnovo		Francesca	Prignano			GoogleMeet	6	30	0	0	0	0	0	0	9 mesi	2100	e-learning	60	
33	Area Biomedica	DSS	II	Associato di ricerca clinica	Rinnovo		Romina	Nassini			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze.	5	5	1	1	1	1	0	0	12 mesi	2000	frontale	60	
34	Area Biomedica	DSS	II	Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali	Rinnovo		Silvia	Casale			Ex Dipartimento di Psicologia, via di San Salvi, 12 padiglione 26 Firenze	10	30	0	0	0	0	0	0	9 mesi	2000	frontale e-le	60	
35	Area Biomedica	DSS	II	Dermatologia pediatrica - Pediatric dermatology (DermPed)	Nuova proposta		Silvia	Ricci			Firenze Ospedale pediatrico Meyer, IRCCS	5	20	0	0	1	1	0	0	12 mesi	2000	frontale e-le	60	
36	Area Biomedica	DSS	II	Epidemiologia clinica e costruzione di linee guida	Rinnovo		Elena	Chiappini			Locali AOU Meyer, Firenze	5	30	3	3	3	3	0	0	12 mesi	1300	frontale	60	
37	Area Biomedica	DSS	II	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Rinnovo		Chiara	Azzari			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), Viale Pieraccini 24, 50139 Firenze	5	20	1	1	1	0	0	0	12 mesi	2000	frontale e-le	60	
38	Area Biomedica	DSS	II	Infettivologia pediatrica	Nuova proposta		Luisa	Galli			Firenze	5	25	0	1	2	1	0	0	12 mesi	2000	frontale e-le	60	
39	Area Biomedica	DSS	II	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Rinnovo		Alberto	Chiarugi			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze	5	20	0	1	1	1	0	0	12 mesi	2000	frontale	60	
40	Area Biomedica	DSS	II	Odontologia Forense	Rinnovo		Vilma	Pinchi			Firenze Aule di Ateneo	12	25	1	1	1	1	0	0	12 mesi	3800	frontale e-le	60	
41	Area Biomedica	DSS	II	Psicopatologia Forense e Criminologia	Rinnovo		Barbara	Gualco			Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze.	10	50	1	1	1	1	0	0	12 mesi	35001.750	frontale e-le	65	
42	Area Biomedica	DSS	II	Salute e Medicina di Genere	Rinnovo		Daniela	Massi			Da remoto + locali UNIFI posti all'interno dell'AOUC Firenze	5	15	1	2	1	1	0	0	10 mesi	2500	frontale e-le	60	
43	Area Biomedica	NEUROFARMA	I	La Gentilezza nella relazione di cura in età pediatrica	Rinnovo (21/22)		Gabriele	Simonini			AOU-MEYER IRCCS, MEYER HEALTH CAMPUS via Cosimo il Vecchio, 26 50139 FIRENZE	8	25	1	1	1	1	0	0	12 mesi	1500	frontale	60	
44	Area delle Scienze Sociali	DISEI	I	Banking and Fintech	Rinnovo		Lorenzo	Gai			Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Via delle Pandette, 9 - 50127 Firenze.	7	50	1	0	0	0	0	0	12 mesi	4000	frontale e-le	60	
45	Area delle Scienze Sociali	DISEI	I	Big Data Analytics and Technologies for Management	Rinnovo		Cristiano	Ciappei			Firenze Locali di Ateneo	8	40	2	1	1	0	0	0	12 mesi	5000	frontale	70	
46	Area delle Scienze Sociali	DISEI	I	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Rinnovo		Angela	Orlandi	Lorenzo	Gai	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Via delle Pandette, 9 - 50127 Firenze.	7	34	1	0	0	0	0	0	12 mesi	3500	frontale e-le	60	
47	Area delle Scienze Sociali	DISEI	I	L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione	Rinnovo	Regione Toscana	Elena	Gori			Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa Via delle Pandette, n. 32 - 50127 Firenze	12	30 (corso f	2	0	0	0	0	0	12 mesi	3150	frontale	60	
48	Area delle Scienze Sociali	DSPS	I	Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM	Rinnovo		Annalisa	Tonarelli			Firenze Polo delle Scienze Sociali	11	21	0	0	0	0	0	0	9 mesi	3400	frontale	60	

Area	Dipartimento-acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interateneo/Convenzionato con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usi Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi
49	Area delle Scienze Sociali	DISEI	II	Organizzazione, amministrazione e management per l'innovazione della PA	Nuova proposta	Comune di Firenze	Vincenzo Cavaliere			Firenze DiSEI, Plesso di Viale Morgagni e di Via Laura	12	16	2	1	0	0	0	0	12 mesi	3050	frontale	60
50	Area delle Scienze Sociali	DSPS	I	Digital transformation (MDT). Progettare e gestire l'innovazione; analisi, linguaggio e strumenti della rivoluzione digitale	Rinnovo		Anna Pettini			Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Via delle Pandette, 32 - 50127 Firenze, il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Via delle Pandette, 32 - 50127 Firenze e il Centro Didattico Morgagni, Viale Giovanni Battista Morgagni, 40-44 - 50134 Firenze.	8	24	4	1	1	1	0	4	11 mesi	2500	frontale	60
51	Area delle Scienze Sociali	DSPS	I	Futuro vegetale. Piante, innovazione sociale e progetto	Rinnovo		Stefano Mancuso	Leonardo	Chiesi	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Via delle Pandette, 32 - Firenze Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 14 - Firenze	8	60	0	0	0	0	0	0	9 mesi	2850	frontale	60
52	Area delle Scienze Sociali	DSPS	II	Leadership ed Analisi Strategica	Rinnovo	Aeronautica Militare - Istituto di Scienze Militari Aeronautiche	Luciano Bozzo			Istituto di Scienze Militari Aeronautiche Viale dell'Aeronautica, 14 - CAP 50144 Firenze	60	100 milita	0	0	0	0	0	0	6 mesi	L'importo	frontalee-le	60
53	Area Scientifica	DISIA	II	Data Science and Statistical Learning (MD25L)	Rinnovo	Scuola IMT Alti Studi Lucca	Chiara Bocci			Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), Viale Morgagni, 59, Firenze; Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni 40, Firenze; Scuola IMT Alti Studi Lucca, Piazza S. Francesco, 19 - 55100 Lucca	10	20	2	2	2	2	2	2	12 mesi	4500	frontale	67
54	Area Tecnologica	DAGRI	I	Agricoltura di precisione	Nuova proposta	Interateneo (collaborazione) con Università di Teramo, Tuscia (Viterbo), Salerno													12 mesi		frontalee-le	64
55	Area Tecnologica	DAGRI	I	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Rinnovo		Leonardo Casini			Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), P.le delle Cascine 18, 50144 Firenze	6	14							9 mesi	4000	frontale	64
56	Area Tecnologica	DIDA	I	Design for a sustainable future with eco-social enterprises	Nuova proposta		Giuseppe Lotti			Design Campus di Calenzano (FI) in via Sandro Pertini 93	8	40	2	0	0	0	0	0	12 mesi	5000	frontalee-le	66
57	Area Tecnologica	DIDA	I	Ecofashion. Design per la moda circolare e sostenibile	Rinnovo		Debora Giorgi			Dipartimento/Scuola di Architettura, nelle aule del Dipartimento e presso il PIN di Prato.	8	30	1	0	0	0	0	0	9 mesi	4700	frontale e-le	60
58	Area Tecnologica	DIDA	I	Fashion Digital Production	Nuova proposta		Elisabetta Cianfanelli			Design Campus di Calenzano (FI) in via Sandro Pertini 93	8	40	2	0	0	0	0	0	9 mesi	4500	frontale e-le	60
59	Area Tecnologica	DIDA	I	Interior design	Rinnovo		Stefano Follesa			Design Campus, Via Sandro Pertini, 93 Calenzano e il Dipartimento di Architettura (DIDA), Santa Teresa via della Mattonaia 8 Firenze.	10	40	3	0	0	0	0	0	12 mesi	5000	frontalee-le	69
60	Area Tecnologica	DIDA	I	Sensibility design for eco-footprint	Nuova proposta		Gianpiero Alfarano			Design Campus Via Sandro Pertini 93, Calenzano (Firenze) Santa Teresa Via della Mattonaia 8, Firenze	8	40	2	0	0	0	0	0	9 mesi	5000	frontalee-le	60
61	Area Tecnologica	DIDA	I	Sustainable Packaging e Food Design	Nuova proposta		Marco Marseglia			Design Campus di Calenzano (FI) in via Sandro Pertini 93 e la sede di S. Teresa in Via della Mattonaia n.14 Firenze (FI).	8	40	2	0	0	0	0	0	12 mesi	5000	frontalee-le	66

	Area	Dipartimento- acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/ rinnovo	Interateneo/Convenzionat o con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usi Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi
62	Area Tecnologica	DIDA	II	Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA)	Rinnovo		Paola	Gallo			Le attività didattiche saranno svolte in modalità online. Eventuali eventi per i quali è richiesta la presenza si svolgeranno presso il Dipartimento di Architettura DIDA, sede di Palazzo Vegni, via San Niccolò 93 - Firenze	7	50	0	0	0	0	0	0	12 mesi	4500	frontale e-le	60
63	Area Tecnologica	DIDA	II	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Rinnovo		Carlo	Biagini			Plesso didattico Santa Verdiana, largo Pietro Annigoni 5, Firenze	10	30	1	0	0	0	0	0	12 mesi	3900	frontale e-le	60
64	Area Tecnologica	DIDA	II	Città di genere. Metodi e tecniche di pianificazione e progettazione urbana e territoriale	Rinnovo	Università di Palermo Università di Bari Università di Trieste Università di Napoli IRISS CNR Sapienza Università di Roma	Daniela	Poli			Dipartimento/Scuola di Architettura Via della Mattonaia n. 14 - 50121 Firenze (FI) PIN di PRATO Sede dei corsi di studio in Pianificazione della Scuola di Architettura Piazza Ciardi, 25 - Prato mail: cdl.pianificazione(AT)unifi.it	10	50	0	0	0	0	0	0	9 mesi	2000	frontale	60
65	Area Tecnologica	DIDA	II	Museo Italia - Allestimento e museografia	Rinnovo		Paolo	Zermani			Scuola di Architettura, Via della Mattonaia 14 - 50121 Firenze	10	35	2	0	0	0	0	0	2 12 mesi	3500	frontale e-le	70
66	Area Tecnologica	DIDA	II	Progettazione paesaggistica	Rinnovo (21/22)		Tessa	Matteini			Dipartimento di Architettura (DIDA), Via della Mattonaia n. 8, 50121 Firenze e (per la giornata del sabato) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Via Laura, 48 - 50121 Firenze	8	25	0	0	0	0	0	0	0 24 mesi	5.000 (due)	frontale	120
67	Area Tecnologica	DIDA	II	Progettazione sicurezza dei luoghi di lavoro	Rinnovo		Pietro	Capone			Firenze Locali di Ateneo	6	20	2	0	0	0	0	0	11 mesi	3500	frontalee-le	60
68	Area Tecnologica	DIDA	II	Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Rinnovo		Alessandro	Merlo			Firenze Plesso didattico di Santa Verdiana (CHM_Lab)	5	20	2	0	0	0	0	0	12 mesi	2500	e-learning	60
69	Area Tecnologica	DIEF	I	Lean 4 Smart Factory	Rinnovo	Università di Pisa e Università UNIMORE	Filippo	De Carlo			Firenze - locali DIEF	12	24	0	0	0	0	0	0	0 12 mesi	4950	frontalee-le	61
70	Area Tecnologica	DINFO	II	Progettazione e certificazione Dispositivi Medici	Rinnovo		Leonardo	Bocchi			Scuola di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Via S. Marta n. 3, 50139 Firenze (FI)	6	25	0	0	0	0	0	0	0 12 mesi	2000	frontalee-le	60
71	Area Umanistica	DILEF	I	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Rinnovo		Benedetta	Baldi			Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), Via della Pergola, 60 - 50121 Firenze.	14	50	2	0	0	0	0	0	0 12 mesi	3980	frontale e-le	60
72	Area Umanistica	FORLILPSI	I	Coordinamento pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6	Rinnovo		Clara Maria	Silva			Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) Via Laura, 48 - (50121) Firenze	20	40	3	1	1	0	0	0	0 12 mesi	2000	frontale e-le	60
73	Area Umanistica	FORLILPSI	I	Editoria cartacea e digitale - Print and digital publishing	Rinnovo		Marco	Meli			Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia Via Santa Reparata n. 93 Via Laura n. 48	16	37	3	0	0	0	0	0	0 11 mesi	2000	frontalee-le	62
74	Area Umanistica	FORLILPSI	I	Educazione affettiva e cura di sé. Pratiche pedagogiche, psicologiche, filosofiche	Nuova proposta	Associazione Filosofi Analisti (collaborazione)	Alessandro	Mariani			Plessi didattici di Via Laura 48 e via Capponi 9 Università degli studi di Firenze	10	50	0	0	0	0	0	0	0 11 mesi	1890	frontalee-le	60
75	Area Umanistica	FORLILPSI	I	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Rinnovo		Maria	Ranieri			interamente online	8	50	1	0	0	0	0	0	0 12 mesi	1830	e-learning	60
76	Area Umanistica	FORLILPSI	II	Psicologia pediatrica ospedaliera	Nuova proposta	AOU Meyer (collaborazione)	Enrica	Ciucci			Firenze Locali dell'Ateneo e/o Sede Meyer Campus	10	20	0	0	0	0	0	0	0 9 mesi	2300	frontalee-le	60
77	Area Umanistica	FORLILPSI	II	Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'apprendimento	Rinnovo		Lucia	Bigozzi			online	10	70	1	1	1	0	0	0	0 11 mesi	2500	e-learning	63

	Area	Dipartimento- acronimo	Livello	Titolo	Nuova proposta/ rinnovo	Interateneo/Convenzionat o con enti	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Coordinatore Scientifico Nome	Coordinatore Scientifico Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usi Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Durata	Costo	Modalità didattica	Crediti formativi
78	Area Umanistica	FORLILPSI	II	Tele-intervento nei Disturbi del Neurosviluppo e nei Bisogni Educativi Speciali	Rinnovo		Chiara	Pecini			Dipartimento FORLILPSI Scuola di psicologia, Complesso di San Salvi, Padiglione 26, Via di San Salvi 12- 50135 Firenze Scuola di Studi Umanistici e della Formazione Via Laura, 48 50% delle lezioni-esercitazioni saranno svolte a distanza	10	50	0	0	1	1	0	0	9 mesi	1780	frontalee-le	60
79	Area Umanistica	SAGAS	I	Cultura e diritto delle immagini	Rinnovo	Universita degli Studi di Verona	Ida Gilda	Mastrososa			interamente on-line	5	50	2	0	0	0	0	0	10 mesi	800	e-learning	69
80	Area Umanistica	SAGAS	II	Narrare la storia. Divulgazione multimediale del sapere storico	Rinnovo		Lucia	Felici			Dipartimento SAGAS, Via S. Gallo, 10 - 50129 Firenze.	6	20	1	0	0	0	0	0	12 mesi	3000	frontale e-le	60

Tipologia corso	Area	Acronimo dipartimento	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interateneo convenzione con Enti	Direttore nome	Direttore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnati, personale docente e ricercatore dei	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC*	Posti gratuiti AOU Meyer*	Posti gratuiti Usi Toscana Centro*	Posti gratuiti Estar	Posti PA 110 e lode	Posti per uditori	Quota iscrizione uditori	Posti con quote agevolate giovani laureati	Quote agevolate giovani laureati	Posti con quote agevolate convenzioni	Quote agevolate convenzioni	Titolo gratuito studenti e altre	Durata	Costo	Modalità didattica		
Corso di perfezionamento post laurea	Area Umanistica	FORLILPSI	Creare e misurare il cambiamento: approcci innovativi e metodi applicativi nella ricerca qualitativa	Nuova proposta		Andrea	Guazzini	Locali del FORLILPSI	10	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	no		no		no		no	36 ore	€ 850,00	mista		
Corso di perfezionamento post laurea	Area Umanistica	FORLILPSI	Didattica della Shoah. Come conoscere il nostro passato per educare alla convivenza pacifica nella società complessa	Rinnovo		Silvia	Guetta	Locali del FORLILPSI	20	50	2	1	1	1	0	0	0	0	0	2	€	304,00	no		no		no	12 mesi	€ 380,00	mista	
Corso di perfezionamento post laurea	Area Umanistica	FORLILPSI	People Strategy for innovation	Rinnovo		Carlo	Odoardi	Locali del FORLILPSI sede di San Salvi	7	20	0	0	0	2	0	0	0	0	0	no		si	€	1.050,00	no		no	80 ore	€ 1.500,00	mista	
Corso di perfezionamento post laurea	Area Umanistica	FORLILPSI	Violenza di genere e femminicidio oggi. Formare nuove professionalità educative per la prevenzione e l'intervento sulla violenza intrafamiliare	Rinnovo		Francesca	Dello Preite	Locali del FORLILPSI	10	50	1	1	2	0	0	0	0	0	0	5	€	360,00	si	€	315,00	no		no	150 ore	€ 450,00	mista
Corso di perfezionamento post laurea	Area Umanistica	SAGAS	Riconoscimento e tutela del patrimonio culturale in contesti di crisi	Nuova proposta	Croce Rossa e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo	Mirella	Loda	locali del SAGAS	12	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	no		no		si*	titolo gratuito		60 ore	€ 550,00	mista		
Corso di aggiornamento professionale	Area Biomedica	NEUROFARBA	Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di lagomorfi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2021	Nuova proposta		Carla	Ghelardini	Ce.S.A.L. Viale Pieraccini 6	5	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	no		no		no		no	18 ore	€ 350,00	in presenza		
Corso di aggiornamento professionale	Area Biomedica	NEUROFARBA	Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di ratti nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2022	Nuova proposta		Carla	Ghelardini	Ce.S.A.L. Viale Pieraccini 6	5	108	0	0	0	0	0	0	0	0	0	no		no		no		no	18 ore	€ 350,00	in presenza		
Corso di aggiornamento professionale	Area Biomedica	NEUROFARBA	Corso di formazione "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di topi nella sperimentazione animale, ai sensi del DM 5 agosto 2023	Nuova proposta		Carla	Ghelardini	Ce.S.A.L. Viale Pieraccini 6	5	108	0	0	0	0	0	0	0	0	0	no		no		no		no	18 ore	€ 350,00	in presenza		
Corso di aggiornamento professionale	Area Umanistica	FORLILPSI	Formare attraverso l'Arte nei Contesti Educativi: teatro, danza, musica e arti grafiche (FACE)	Nuova proposta		Cosimo	Di Bari	Locali del FORLILPSI	10	100	2	2	10	2	0	0	0	0	0	no		si	€	175,00	no		no	36 ore	€ 250,00	mista	
Corso di aggiornamento professionale	Area delle Scienze Sociali	DSG	Novità normative e giurisprudenziali di diritto tributario internazionale	Rinnovo		Stefano Marco	Dorigo Fazzini	on line	5	100	10	10	10	10	10	10	10	0	0	no		si	€	140,00	si*	€	120,00		12 ore	€ 200,00	a distanza
Corso di aggiornamento professionale	Area delle Scienze Sociali	DSG	Teoria e pratica del Diritto del lavoro	Rinnovo		Maria Luisa William	Vallauri Chiaromonte	Polo delle Scienze Sociali di Novoli	10	200	10	5	20	20	5	5	5	5	0	0		si	€	420,00	no			27 ore	€ 600,00	in presenza	
Corso di aggiornamento professionale	Area delle Scienze Sociali	DISEI	I rapporti fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore - Modelli di governance e partnership con la P.A.	Nuova proposta		Pier Francesco	Lotito	Locali dell'Ateneo	15	60	6	6	6	6	6	6	6	0	0	no		no		no		no	12 ore	€ 150,00	mista		
Corso di aggiornamento professionale	Area Tecnologica	DIEF	Percorso di formazione per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro	Rinnovo		Renzo	Capitani	Scuola di Ingegneria, Plesso Didattico Morgagni	5 e 7 a seconda dei moduli	35 per ciascun modulo	0	11	0	44	44	11	11	22	0	no		no		no		no	10 mesi	500/600/1000/1300 in base alla tipologia di modulo	mista		
Corso di aggiornamento professionale	Area Tecnologica	DIEF	Percorso di aggiornamento per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro	Rinnovo		Renzo	Capitani	Scuola di Ingegneria, Plesso Didattico Morgagni	5 e 7 a seconda dei moduli	35 per ciascun modulo	0	1	0	4 per modulo	4 per modulo	1 per ciascun modulo	1 per ciascun modulo	2 per ciascun modulo	0	no		no		no		no	10 mesi	100/200/450 in base alla tipologia di modulo	mista		
Corso di aggiornamento professionale	Area Tecnologica	DAGRI	Mechanized water harvesting for the restoration of degraded lands	Rinnovo		Elena	Bresci	on line	5	250	3	3	5	0	0	0	0	0	0	no		no		no	10 posti per iscritti provenienti da Paesi in via di sviluppo	100 ore	€ 150,00	a distanza			
Corso di aggiornamento professionale/Formazione continua	Area Tecnologica	DICEA	Tutela e gestione dell'ambiente costiero	Nuova proposta		Lorenzo	Cappietti	Scuola di Ingegneria	15	40	2	2	2	2	0	0	0	0	0	no		no		no		no	40 ore	€ 250,00	in presenza		



Al. 19

Accordo di collaborazione

TRA

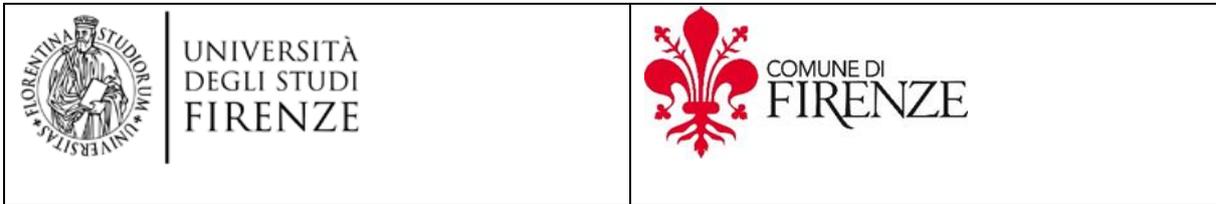
Il **Comune di Firenze** (di seguito “Comune”) con sede in Palazzo Vecchio, Piazza Della Signoria, n. 16R - 50122, Firenze (FI), P.IVA/CF 01307110484, nella persona della Dott.ssa Annarita Settesoldi, domiciliata per la sua carica in..... in qualità di Direttore delle Risorse Umane, avente i poteri per il presente atto,

E

L’**Università degli Studi di Firenze** (di seguito “Università”) con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, P.IVA/CF 01279680480, nella persona del _____, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto,

PREMESSO CHE

- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all’art. 8 “Collaborazioni esterne” che, per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all’art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la facoltà di stipulare apposite convenzioni;
- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati Master di primo e secondo livello;
- l’Università, con D.R. del 22 febbraio 2011 n. 167 (prot. n. 12875), ha adottato il “Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari”, in particolare l’art. 16, comma 1, secondo cui, sulla base di apposite convenzioni



possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati;

- il Comune promuove la formazione continua, ossia l'aggiornamento con l'obiettivo di garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività;
- la progettazione di corsi di alta formazione destinati al personale amministrativo sottende l'importante finalità che permette ai dipendenti di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza;
- è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione sul settore della formazione;
- per un'efficace gestione delle attività didattiche istituzionali programmate e condotte in collaborazione, si rende necessario disciplinare le modalità di interazione fra le parti, cercando ogni possibile sinergia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

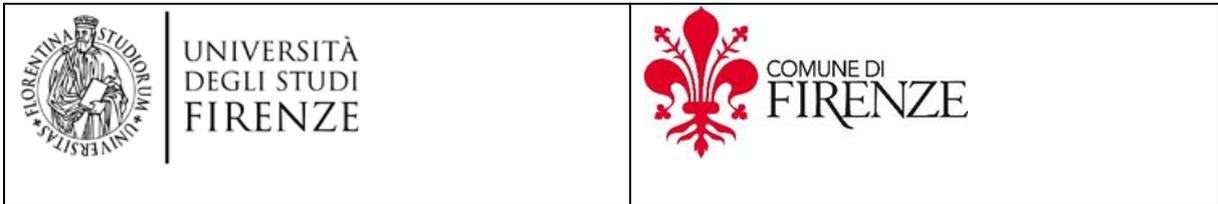
Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Il Comune e l'Università, nel rispetto delle specifiche finalità, convengono di formalizzare i loro rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito dei settori di comune interesse e le relative linee di sviluppo.

Art. 2

Le parti convengono di proseguire nell'anno accademico 2023/2024 il rapporto di collaborazione per l'organizzazione e gestione di attività didattiche integrate nel settore dell'innovazione manageriale, avviato in via sperimentale nell'anno accademico 2021/2022.



Nell'ambito di tale finalità, il presente accordo promuove la collaborazione per la realizzazione della seconda edizione di un Master di II livello, rivolto ai dipendenti delle due istituzioni, denominato *“Organizzazione, Amministrazione e Management per l’Innovazione della PA”*, qui di seguito Master.

L'Università e il Comune si impegnano a mettere a disposizione proprie risorse umane per la ri-progettazione delle attività didattiche.

L’Università si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse strutturali e strumentali necessarie per l’organizzazione del Master.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell’ambito delle procedure e delle normative interne dell’Università e del Comune.

Art. 4

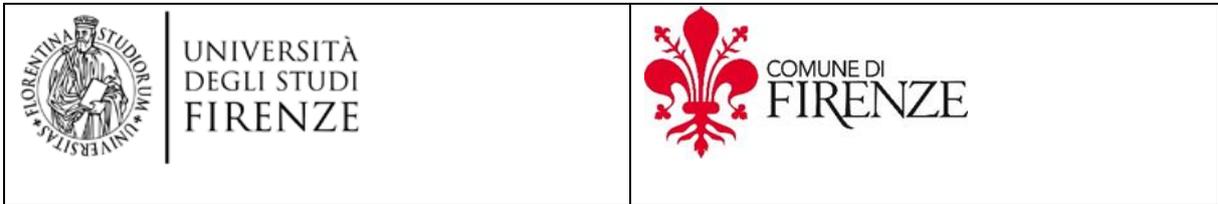
Il Comune si impegna a comunicare all’Università i dipendenti selezionati per la partecipazione al Master, per un numero massimo di 16, ed entro un termine congruo dalla data di avvio del Master, l’eventuale sostituzione dei dipendenti iscritti che, per assenza giustificata, non possono partecipare al Master.

L’Università si impegna a comunicare le modalità e i tempi per l’iscrizione da parte dei singoli dipendenti al Master e a sostituire, entro un termine congruo dalla data di avvio del Master, i dipendenti del Comune iscritti che, per assenza giustificata, non possono partecipare al Master.

Art.5

Il contributo erogato dal Comune di Firenze è pari a 3.050,00 euro per dipendente selezionato ed iscritto, per un importo massimo di 48.800,00 euro.

L’operazione è fuori campo iva ai sensi del DPR n.633/1972.



Il versamento dell'importo avverrà solo dopo l'effettiva iscrizione dei dipendenti selezionati, previa emissione di una nota di addebito, mediante girofondi Banca d'Italia posizione n. 0036739 intestato a Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 - 50121 Firenze, con le seguenti modalità:

- 30.000,00 Euro entro trenta giorni dall'effettiva iscrizione;
- 18.800,00 Euro entro dicembre 2024.

Art. 6

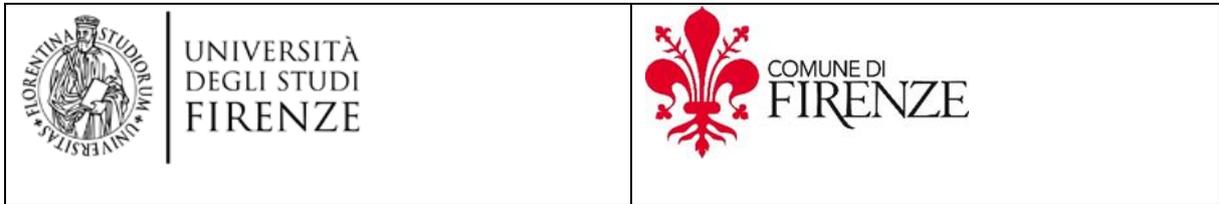
Copertura assicurativa

L'Università degli Studi di Firenze, quale sede amministrativa del Master, garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni sia degli studenti iscritti presso la propria sede sia del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Il personale universitario e i docenti impegnati a vario titolo nello svolgimento delle attività indicate nel presente accordo sono coperti, a carico dell'Università, da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

La struttura ospitante dovrà comunque garantire:

- che i locali in cui verrà svolta l'attività didattica siano rispondenti alle norme vigenti;
- che le eventuali strumentazioni ivi utilizzate siano conformi alle disposizioni in materia;
- la presenza di un adeguato sistema di gestione, segnalazione e protezione in caso di emergenza.



L'Università si riserva di effettuare e, in qualità di struttura ospitante, si impegna a permettere le verifiche necessarie

Art. 7

Il presente atto esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master di II livello in *“Organizzazione, Amministrazione e Management per l'innovazione della PA”*, anno accademico 2023/2024, e resta efficace per un ulteriore anno accademico.

Può essere rescisso prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Può essere modificato, rinnovato o prorogato solo mediante successivo accordo scritto tra le parti.

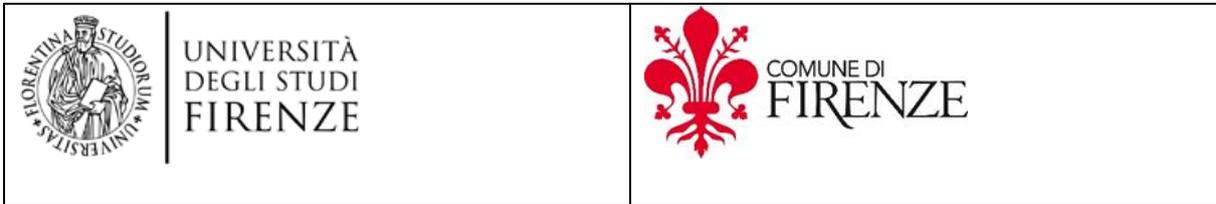
Art. 8

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

Art. 9

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università che lo assolve in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana, rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.



Art. 10

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione avviene nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per il Comune di Firenze

Il Direttore delle Risorse Umane
Dott.ssa Annarita Settesoldi

All. 20

	Didattica	Specifiche competenze	Totale	
BIO	298	8	306	33,00 €
CHIMICA	32		32	10.098,00 €
DAGRI	384		384	1.056,00 €
DICEA	300		300	12.672,00 €
DIDA	3689	720	4409	9.900,00 €
DIEF	928	24	952	145.497,00 €
DILEF	158		158	31.416,00 €
DIMAI	260		260	5.214,00 €
DINFO	673		673	8.580,00 €
DISEI	1329	300	1629	22.209,00 €
DISIA	362	48	410	53.757,00 €
DMSC	716	636	1352	13.530,00 €
DSBSC	117	288	405	44.616,00 €
DSG	666	180	846	13.365,00 €
DSPS	383	318	701	27.918,00 €
DSS	258	42	300	23.133,00 €
DST	96	144	240	9.900,00 €
FISICA	96	128	224	7.920,00 €
FORLILPSI	1056	264	1320	7.392,00 €
NEUROFARBA	184		184	43.560,00 €
SAGAS	1315	192	1507	6.072,00 €
	13300	3292		49.731,00 €
				547.536,00 €
NN*	1492	992	2484	81.972,00 €
Settori coreferenza§	1242	464	1706	56.298,00 €
				685.806,00 €
Lezioni	20782			

Coreferenze		
Didattica	Specifiche competenze	Dipartimenti e settori interessati
168		BIO-DAGRI - BIO/03: 48; BIO DMSC - BIO/09: 120
72		DAGRI DISEI - AGR/01
150		DIDA DICEA - ICAR/08; ICAR/09
78		DIEF DIMAI - MAT/08
336	16	DIMAI DISIA - INF/01
252	96	DSG DISEI - IUS/01-04-05
78	84	DSPS SAGAS - M-STO/04
108	268	FISICA DSBSC - FIS/07
1242	464	

*Per i contratti su settore NN il budget sarà assegnato al Dipartimento di riferimento del corso di studio, fatta eccezione per gli insegnamenti relativi a competenze informatiche che sono assegnati ad uno dei dipartimenti referenti del settore INF/01.

§ Per i settori in co-referenza - ove non già definito nelle delibere di approvazione della programmazione – sarà richiesto dagli uffici come procedere nell'assegnazione del budget.

Des. Struttura di Racc.	Des. Corso di Studio	Des. Insegnamento	Settore	Totale	Dipartimento	33,00 €	Costo totale	50%
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA	EVOLUZIONE MOLECOLARE	BIO/18	48	BIO	1.584,00 €	1.584,00 €	792,00 €
Architettura	ARCHITETTURA	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	24	DIDA	792,00 €	1.848,00 €	924,00 €
Architettura	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	Storia dell'architettura del paesaggio e del giardino	ICAR/18	32	DIDA	1.056,00 €		- €
Architettura	ARCHITETTURA	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	MAT/03	96	DIMAI	3.168,00 €	3.168,00 €	1.584,00 €
Economia e Management	SCIENZE DELL'ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE DEI SETTORI E DEI SISTEMI LOCALI	SECS-P/08	8	DISEI	264,00 €	264,00 €	132,00 €
Economia e Management	ECONOMIA AZIENDALE	STATISTICA	SECS-S/01	72	DISIA	2.376,00 €	5.676,00 €	2.838,00 €
Scienze della Salute Umana	TECNICHE ORTOPEDICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO ORTOPEDICO)	STATISTICA MEDICA	MED/01	36	DISIA	1.188,00 €		- €
Scienze della Salute Umana	TECNICHE ORTOPEDICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO ORTOPEDICO)	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	SECS-S/02	36	DISIA	1.188,00 €		- €
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	INFORMATICA	COMPETENZE AZIENDALI	NN	28	DISIA	924,00 €		- €
Scienze della Salute Umana	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	60	DMSC	1.980,00 €	2.508,00 €	1.254,00 €
Scienze della Salute Umana	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	PROCESSI DI RECUPERO IN RIABILITAZIONE I	MED/48	16	DMSC	528,00 €		- €
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA	CITOGENETICA E CITODIAGNOSTICA	MED/03	24	DSBSC	792,00 €	792,00 €	396,00 €
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI	CULTURA POLITICA E SERVIZIO SOCIALE	SPS/04	42	DSPS	1.386,00 €	6.237,00 €	3.118,50 €
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO	ANALISI E TEORIA POLITICA	SPS/04	63	DSPS	2.079,00 €		- €
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	SCIENZE POLITICHE	COMUNICAZIONE POLITICA	SPS/04	42	DSPS	1.386,00 €		- €
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	SERVIZIO SOCIALE	POLITICA, POLITICHE E GOVERNANCE	SPS/04	42	DSPS	1.386,00 €		- €
Studi Umanistici e della Formazione	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	PEDAGOGIA DEL LAVORO	M-PED/01	12	FORLILPSI	396,00 €	2.772,00 €	1.386,00 €
Studi Umanistici e della Formazione	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE	ANTROPOLOGIA DI GENERE	M-PED/01	36	FORLILPSI	1.188,00 €		- €
Studi Umanistici e della Formazione	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE	TEORIE DEI PROCESSI COMUNICATIVI E FORMATIVI	M-PED/01	36	FORLILPSI	1.188,00 €		- €
Studi Umanistici e della Formazione	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	LABORATORIO DISCIPLINE TEATRALI	NN	36	SAGAS	1.188,00 €	2.772,00 €	1.386,00 €
Studi Umanistici e della Formazione	LINGUE E CIVILTÀ DELL'ORIENTE ANTICO E MODERNO	STORIA DELL'EBRAISMO	M-STO/04	36	SAGAS	1.188,00 €		- €
Studi Umanistici e della Formazione	STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI	PALEONTOLOGIA	L-ANT/01	12	SAGAS	396,00 €		- €
Totale complessivo				837		27.621,00 €	27.621,00 €	13.810,50 €
				33,00 €		27.621,00 €		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



**RINNOVO DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA
GDANSK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY**

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata UNIFI, rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, e la Gdansk University of Technology, di seguito denominata GUT, rappresentata dal Prof. Dr. hab. Ing. Krzysztof Wilde, Rettore,

PREMESSO

- che l'Università degli Studi di Firenze e la Gdansk University of Technology hanno stipulato in data 15 marzo 2018 una Convenzione finalizzata a riconoscere l'equipollenza dei titoli acquisiti nel corso di laurea magistrale in "Relazioni Internazionali e Studi Europei" (LM-52 e LM-90) presso l'Università degli Studi di Firenze e la laurea Magistrale in Analisi Economica, specializzazione in Studi Globali;
- che da entrambe le parti vi è l'intenzione di rinnovare l'accordo per un periodo di 4 anni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. SCOPO DELL'ACCORDO

L'obiettivo è quello di istituire una doppia laurea per i seguenti corsi di laurea di secondo livello:

a) Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei, d'ora in avanti RISE (LM-52 e LM-90), attualmente offerta presso UNIFI.

b) Laurea magistrale in Economic Analytics, specializzazione in Global Studies, attualmente offerto a GUT.

In virtù di tale accordo, gli studenti iscritti in tale programma potranno ricevere entrambe le lauree, fermo restando che essi rispettino le condizioni e le esigenze stabilite dalle seguenti clausole:

2. RICONOSCIMENTO RECIPROCO DEI CREDITI IN BASE AL PRESENTE ACCORDO

Gli studenti che partecipano a questo programma di doppia laurea dovranno ottenere un totale di 120 crediti ECTS. Parte di tali 120 crediti ECTS dovranno essere ottenuti presso la propria università e parte presso l'Università partner coinvolta nel programma di doppia laurea.

In particolare, come indicato in dettaglio nell'allegato, gli studenti di UNIFI dovranno ottenere un numero minimo di 36 crediti presso GUT e gli studenti di GUT un numero minimo di 38 crediti presso UNIFI.

Tutti i crediti ECTS e i voti ottenuti dagli studenti coinvolti nel programma di doppia laurea saranno interamente riconosciuti dall'università partner, in base ai termini e alle condizioni indicate nell'allegato di questo accordo.

3. PROGRAMMA DI STUDIO

Gli studenti che partecipano al presente accordo devono completare il programma di studio indicato nell'Allegato per potere ottenere il doppio titolo.

Le procedure amministrative per ottenere ogni singola laurea magistrale dopo il completamento del programma di studio sono definite e gestite dall'amministrazione che conferisce la laurea magistrale.

Una nuova edizione del programma per la doppia laurea avrà luogo ogni anno accademico, a condizione che le due lauree magistrali siano sempre ufficialmente presenti nell'offerta formativa delle due università partner.

È stato concordato e stabilito che ciascuna università ha il diritto e la responsabilità di effettuare modifiche ai curricula delle lauree magistrali interessate dal presente accordo per soddisfare gli standard di accreditamento. Eventuali ulteriori modifiche che potranno essere apportate al programma di doppia laurea saranno prontamente e debitamente comunicate per iscritto all'Università partner.

4. NUMERO DI STUDENTI

Ogni anno un numero massimo di cinque studenti per ciascuna parte potrà partecipare al presente programma di doppia laurea. Ciascun istituto partner riserverà i posti necessari per tali studenti nei programmi interessati dal presente accordo. Il numero di studenti partecipanti può essere aumentato con il consenso scritto reciproco.

5. CONDIZIONI DI ISCRIZIONE

Entrambe le istituzioni predisporranno un'adeguata procedura interna per selezionare gli studenti che prenderanno parte al presente programma tra quelli iscritti alle lauree magistrali interessate da questo accordo. Le condizioni di accesso alla doppia laurea saranno stabilite da ciascuna istituzione. L'istituzione ospitante si riserva il diritto di accettare gli studenti selezionati dall'istituto di origine.

A) PROFILO DELLA LINGUA

Gli studenti GUT in mobilità per UNIFI devono essere in possesso di un certificato di inglese B2-C1 riconosciuto a livello internazionale (Cambridge, TOEFL, IELTS, TELC).

Gli studenti UNIFI in mobilità per GUT devono avere un certificato di inglese B2-C1 riconosciuto a livello internazionale (Cambridge, TOEFL, IELTS, TELC).

B) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE

Ogni partner comunicherà all'altro partner entro il 30 aprile una lista con il nome, la copia del passaporto o della carta d'identità e altri dati rilevanti di tutti gli studenti che partecipano al programma di doppia laurea. Tutti gli studenti inclusi in questa lista che soddisfano i requisiti della laurea magistrale saranno registrati come regolari studenti iscritti al corso di laurea.

Le date stabilite nei paragrafi precedenti potrebbero variare. Ogni istituzione notificherà al proprio partner qualsiasi modifica relativa a tali date non appena si verificasse tale occorrenza.

C) TASSE DI ISCRIZIONE

Gli studenti iscritti al programma di doppia laurea pagheranno solo le tasse di iscrizione e le tasse regolari presso l'istituto di origine. Nessun costo di iscrizione sarà addebitato dall'istituto ospitante, ad eccezione di quanto segue:

A UNIFI, gli studenti di GUT dovranno pagare la doppia imposta di bollo (che oggi ammonta a 32 euro totali), per ottenere il certificato della laurea italiana.

6. MOBILITÀ OBBLIGATORIA PER GLI STUDENTI

La mobilità prevista dalle clausole del presente accordo è obbligatoria per ogni studente che partecipa al programma di doppia laurea.

6.1. Durata degli scambi di studenti

Il periodo di scambio non deve superare le disposizioni del programma di studio previste nell'allegato.

6.2. Condizioni di scambio

a) Gli studenti in mobilità si conformeranno ai requisiti stabiliti nel presente accordo e saranno soggetti a tutte le regole e le procedure delle istituzioni di provenienza e di quelle ospitanti.

b) Gli studenti in mobilità saranno iscritti come regolari studenti nel programma dell'istituto ospitante. Durante il periodo di scambio, essi saranno registrati e frequenteranno i corsi e le attività stabiliti nel programma di studio previsto nell'allegato. Le discipline incluse nell'allegato possono essere riformulate da entrambe le parti in base all'elenco effettivo dei corsi disponibili ogni anno accademico e

seguendo i requisiti legali per ottenere il titolo di Master nei due Paesi.

c) Gli studenti in mobilità avranno accesso alle stesse risorse accademiche e ai servizi di supporto normalmente forniti agli studenti regolarmente iscritti presso l'istituto ospitante del medesimo livello di studio.

d) Gli studenti in mobilità devono stipulare un'assicurazione sanitaria e contro gli infortuni appropriata.

e) Entrambe le istituzioni si impegnano a fare pervenire agli studenti i transcript of records ufficiali. Tali documenti devono essere altresì comunicati all'università partner al fine di ottenere il pieno riconoscimento accademico stabilito al punto 2 del presente accordo.

f) L'istituto ospitante aiuterà gli studenti in mobilità nella ricerca di alloggi fornendo tutte le informazioni disponibili.

6.3 Responsabilità finanziarie

L'università di origine fornirà la copertura assicurativa di responsabilità civile per i suoi studenti in mobilità.

Ogni istituzione offrirà, con reciprocità, i servizi a sua disposizione e farà del suo meglio per aiutare gli studenti in mobilità a individuare alloggi adatti.

Ogni istituzione determinerà ogni anno l'ammontare del sostegno finanziario ai propri studenti in mobilità, notificando l'Università partner prima dell'inizio dello scambio.

Tutte le altre spese saranno a carico degli studenti.

7. MOBILITA' DEI DOCENTI

Entrambe le parti concordano sulla possibilità di mobilità dei rispettivi docenti. Tale mobilità sarà regolata da accordi specifici tra le parti. I dettagli di tali accordi saranno stabiliti al momento opportuno, in base alle esigenze accademiche del programma e dei finanziamenti disponibili.

8. COMMISSIONE ACCADEMICA

Al fine di assicurare il buon sviluppo del programma di doppia laurea, una Commissione accademica comune sarà formata dai coordinatori di entrambi i corsi di laurea magistrale.

Tale Commissione accademica sarà responsabile di esaminare l'efficienza del programma di apprendimento e dei risultati accademici raggiunti dagli studenti, nonché le risorse fornite da entrambe le istituzioni.

La Commissione accademica sarà inoltre incaricata di suggerire modifiche idonee a migliorare la qualità del programma. I membri di tale Commissione si incontreranno, personalmente oppure on-line, almeno una volta all'anno.

9. PROCEDURA PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente accordo in maniera consensuale. Nel caso in cui la controversia non possa essere risolta in questo modo, sarà risolta con l'arbitrato di una commissione tecnica formata da tre membri. Ciascuna delle parti designerà un membro della commissione arbitrale e il terzo membro sarà concordato da entrambe le parti.

10. ENTRATA IN VIGORE E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo entrerà in vigore dopo essere stato firmato da entrambe le parti.

L'accordo è valido per un periodo di 4 anni e può essere rinnovato per periodi identici con l'espresso consenso scritto delle due parti.

INFORMAZIONI E CONTATTI PER TUTTE LE QUESTIONI CONCERNENTI QUESTO ACCORDO:

UNIFI

Contatto: Prof. Luciano Bozzo

Indirizzo: DSPS, Via delle Pandette 21, 50127 Firenze, Italia
Telefono: +39 055 2759413 E-mail: luciano.bozzo@unifi.it

GUT

Contatto: Prof. Dr. Magdalena Olczyk

Indirizzo: Faculty of Management and Economics

ul. Narutowicza 11/12

80-233 Gdansk, Poland Phone: +48 601914834

E-mail: mw@zie.pg.gda.pl

In fede di che, il presente accordo è firmato in duplice copia dai
rappresentanti ufficiali di entrambe le istituzioni.

Prof.ssa Dr.

Alessandra Petrucci

Rettrice

Università degli studi di Firenze

Prof. Dr. hab. Inz.

Krzysztof Wilde

Rettore

Gdańsk University of
Technology

Data: _____

Data: _____

Allegato

GUT	UNIFI
------------	--------------

Nome dei corsi	Numero di ore	ECTS	Nome dei corsi	Numero di ore	ECTS
Economic Geography	45	6	Politics of Central –Eastern Europe	42	6
Business Ethics	30	6	International Human Rights Law	42	6
World Politics	30	6	Geopolitics	42	6
Demography and Economy	45	6	Demography and Global Politics	42	6
Socio-Economic Development	45	6	Society and social change in Europe	42	6
Network economy and innovation policy	30	6	ICT Policies and Cybersecurity	42	6
European Economic Integration	30	6	EU funding programmes	42	6
Growth Theory and Convergence	30	6	China in International History	42	6
Global Trends	30	6	Challenges in a Global Economy	42	6
Macroeconomic Reports	30	6	Health and education Economics	48	6
Negotiations	30	6	Theories and Practice of Lobbying	42	6
European Economic Development	30	6	Politics of European Integration	42	6
Corporate Social Responsibility	30	6	Elective courses	96	12
Presentation Technologies	45	9			
International Finance	15	3			
Ethics of Economic Analyst	45	9			
Methods of Quantitative Analysis					
Elective courses	96	12	European Union Law	63	9
			Global Inequalities	63	9
				63	9

			Europe in the contemporary world	63	9
			The transformation of Europe in the “Long”20 th Century	63	9
			Energy, Environment and European Security	63	9
			European and International Relations: linguistic Analysis	63	9
			Comparative migration law	63	9

	Gdansk	Firenze
Nome della laurea magistrale	Economic Analysis Specializzazione in Global Studies	Relazioni Internazionali e Studi Europei
Numero di of ECTS durante il terzo e il quarto semestre (totale) – secondo anno	60	60
Numero di crediti ECTS da ottenere per ottenere la laurea magistrale	22 (1+2+1+18) – speciali seminari per il master + tesi di laurea	24 (6+18) – tirocini formativi e di orientamento + prova finale
Numero di crediti ECTS da ottenere presso l’Università ospitante	38 (minimo)	36 (minimo)

Gli studenti possono svolgere uno stage di almeno 150 ore di lavoro in una società o istituzione del paese ospitante, secondo le norme della legge nazionale. Ogni università partner assisterà gli studenti in mobilità dall'istituzione partner per trovare uno stage appropriato.



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE (di seguito denominata Università), con sede legale in Firenze, piazza San Marco 4, P.IVA/C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

E

LA QUESTURA DI FIRENZE (di seguito denominata Questura), con sede in via Zara, 2 rappresentata da.....

Di seguito denominate le Parti,

Premesso che

- l'accoglienza di studenti provenienti da Università e Istituzioni straniere rappresenta un obiettivo strategico dell'Ateneo fiorentino, finalizzato al miglioramento del proprio profilo internazionale e a tradurre in pratica il valore dell'inclusività, condiviso dalla comunità accademica, anche attraverso l'accesso all'istruzione degli studenti stranieri;
- il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale per la realizzazione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone e trova la sua garanzia anche negli articoli 2, 3 e 34 della Costituzione Italiana;
- l'Università promuove azioni per il diritto allo studio e l'inclusione accademica a favore di richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale;
- gli studenti di nazionalità non-UE che si immatricolano a corsi di studio dell'Università e gli studenti di scambio di nazionalità non-UE il cui periodo di mobilità in Italia è superiore a 90 giorni e già in possesso di un



visto di ingresso per studio, di norma, devono richiedere il permesso di soggiorno entro 8 giorni lavorativi dal loro ingresso in Italia tramite l'apposito kit da ritirare presso uno degli uffici postali abilitati come Sportello Amico;

- la Questura è l'Istituzione competente a rilasciare allo studente con visto d'ingresso per studio il permesso di soggiorno per studio;
- in base all'esperienza maturata dall'Università risulta che gli studenti di nazionalità non-UE necessitano di adeguato supporto nella procedura di richiesta del permesso di soggiorno, anche nelle fasi che riguardano la compilazione della prevista modulistica,

Visti

- gli art. 2, 3, 34 della Costituzione Italiana;
- il D. Lgs. n.286 del 25 luglio 1998 "Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la legge regionale n.29 del 9 giugno 2009 "Norme per l'accoglienza, integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana";
- il reciproco interesse delle parti a intraprendere un percorso di cooperazione al fine di agevolare la validazione della presenza sul territorio nazionale dei cittadini provenienti dall'estero;
- lo Statuto dell'Università,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto del protocollo d'intesa



Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra le Parti per agevolare il rilascio del permesso di soggiorno agli studenti di nazionalità non-UE in possesso di visto d'ingresso per studio in Italia che si immatricolano a corsi di studio dell'Università e agli studenti di scambio di nazionalità non-UE che soggiornano presso l'Università per periodi superiori a 90 giorni.

Art. 2 - Finalità generali

Le Parti perseguono le seguenti finalità generali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze:

- attuare le misure necessarie per condurre a buon fine le procedure di rilascio del previsto permesso di soggiorno per studio agli studenti internazionali presso l'Università;
- improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità ed appropriatezza, trasparenza e tutela nella riservatezza, rispettando e ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti.

Art.3 – Impegni delle parti

L'Università si impegna a:

- fornire orientamento e supporto agli studenti stranieri nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio e agli studenti di scambio che soggiornano presso l'Università per periodi superiori a 90 giorni;
- procurarsi un adeguato numero di kit postali relativi a "Richiesta di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno/carta di soggiorno per cittadini stranieri" da consegnare agli studenti interessati;



- fornire alla Questura l'elenco degli studenti che necessitano del previsto permesso di soggiorno per studio;
- informare gli studenti del servizio di supporto messo a loro disposizione sulla base della collaborazione con gli uffici della Questura.

La Questura s'impegna a:

- fornire attraverso il proprio personale qualificato, adeguata formazione al personale dell'Università per assistere la comunità internazionale nella procedura di richiesta del permesso di soggiorno e in particolare nella compilazione dei kit postali;
- promuovere lo sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio;
- fornire il proprio supporto nella soluzione di problematiche connesse al rilascio del permesso di soggiorno agli studenti internazionali sulla base della documentazione e delle indicazioni pervenute dall'Università.

Art. 4 - Monitoraggio

Le Parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, al fine di verificare l'attuazione degli ambiti di collaborazione di cui al presente Protocollo.

A tal fine sono individuati i seguenti referenti:

- per l'Università:
 - o Referente accademico: Prof. Maria Paola Monaco
 - o Referente amministrativo: Dott.ssa Maria Orfeo
- per la Questura:

Art.5 – Durata, rinnovo e recesso



Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere espressamente rinnovato, alla sua scadenza, per un periodo di pari durata. Ciascuna Parte può recedere unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte almeno tre mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art. 6 - Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente

Il presente Protocollo è disciplinato dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente Protocollo. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del presente Protocollo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art.7 – Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dal presente Protocollo in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo nonché dal D.lgs. 196/2003 così come da ultimo modificato con il D.Lgs.101/2018.

Art. 8 – Firma e registrazione

Il presente Protocollo è stipulato con scrittura privata, con apposizione di firma digitale delle parti.

Esso è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze,

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

Questura di Firenze

.....